

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE

ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE LIRE 30 - PER GLI ABBONATI ALL'E.I.A.R. LIRE 25 - ESTERO LIRE 70
UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,60 - PUBBLICITÀ: SOCIETÀ S.I.P.R.A. - TORINO - VIA BERTOLA N. 40 - TELEFONO N. 41 172

RADIO MARELLI

Giovedì 14 corr. alle ore 13
si trasmetterà: "La R....."

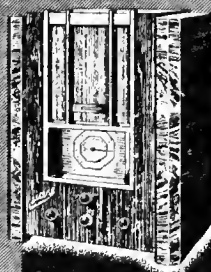
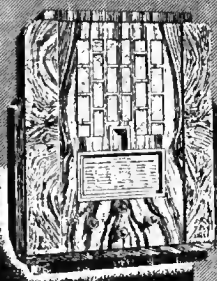
Bertoglio

RADIOMARELLI



102

CROSLEY 174 A Onde
Corte, Medie e Lunghe.
7 valvole americane.
Scala parlante. Indic.
visivo di sintonia L. 1575



SIARE 641-A Onde
Corte e Medie. 6 val-
vole americane. Scala
parlante. Indicatore vi-
sivo di sintonia. L. 1375

SIARE

Piacenza-Siare, Via Roma, 35 - Tel. 25-61
Milano-Siare, Via C. Porta, 1 - Tel. 67-442
Roma-Refit, Via Parma, 3 - Tel. 44-217
Catania-A.R.S., Via De Felice 22 - Tel. 14-708

Concessionaria esclusiva della produzione 1935 della CROSLEY RADIO e dei
radiofonografi originali STROMBERG-CARLSON, supereterodine a 12 valvole.

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'E.I.A.R. - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 41-172

LA MUSICA ITALIANA MODERNA

Americi americani, lasciate che io vi chiami così: tanto affettuosa è stata sempre la vostra accoglienza, tanto pronta e piena la comprensione che avete dimostrato per ogni mio lavoro, che io non so pensare e vedere in voi che dei buoni, cari, simpatici amici, con i quali mi è sommamente gradito intrattenermi oggi per pochi minuti.

Argomento della mia breve conversazione sarà «La musica italiana moderna».

Per quel che riguarda la nostra musica sinfonica contemporanea, ben poco potrei dirvi che voi già non sappiate: poiché quanto di meglio abbiamo prodotto in questo campo negli ultimi vent'anni, voi lo avete conosciuto e valutato attraverso le mirabili esecuzioni di Toscanini, Molinari, Serafini, De Sabata e dei vostri migliori direttori d'orchestra.

Le musiche di Respighi, Pizzetti, Tommasini, Malipiero, Casella, Pich-Manginagli, Castelnuovo-Tedesco fanno ormai parte del repertorio delle vostre meravigliose orchestre, e voi avete già un chiaro concetto della piena efficienza di questa scuola sinfonica che dopo un lungo periodo di oblio rioriscie oggi splendidamente.

Non dunque di questo vi parlerò, ma di un altro ramo della musica italiana moderna, di un ramo che voi conoscete meno, e — permettetemi che io vi dica — forse conoscete male, attraverso quanto si è scritto e detto, in proposito, in questi ultimi anni: intendo accennare all'opera teatrale.

Tengo a dichiarare subito il mio ottimismo in argomento, e non già perché io sia parte interessata, o perché i successi di *Maria Egiziaca* e di *Le Fiamme* mi dispongano a mio speciale benevolo sato d'animo. No. Questa fiducia mi è data dall'aver seguito giorno per giorno quello che da un quarto di secolo si è fatto, in Italia e negli altri paesi. Senza peccare di soverchio orgoglio, noi possiamo affermare che il primato dell'opera lirica spetta ancora all'Italia. Voi che seguite con tanto interesse le manifestazioni artistiche del nostro Paese, guardate per un momento quanto varia, intensa e ricca è stata la produzione di opere italiane al di nostri!

I continuatori del glorioso melodramma romantico dell'800 — e tra questi vanno compresi anche i maestri della scuola che molto impropriamente qualcuno insiste nel chiamare verista o borghese — vantano alcune opere di rinomanza mondiale, a capo di questa bella schiera troviamo Puccini, Mascagni e Giordano, seguiti da Zandonati, da Montemezzi, da Alfano, da Wolf-Ferrari, da Marinuzzi, da Mule e da qualche altro.

Il teatro di Iddobardo Pizzetti è quasi una reazione al teatro che egli chiama «consueto e tradizionalistico»: vuol essere un ritorno al recitar cantando o meglio un cammino per altre vie, diverse da quelle del melodramma ottocentesco. Precedendo tenace e solitario, Pizzetti ha creato opere di prim'ordine: *Pedra*, *Debora e Jaele*, *Fra Gerardo*. Questa forma di teatro, se pur non è riuscita a conquistare le folle — forse per la voluta costrizione della parte umana e lirica dei personaggi nella loro espressione musicale — ha però ottenuto i più larghi consensi della critica universale, ed ha il merito grandissimo di aver elevato il nostro melodramma a nuova dignità artistica, e segnato per i giovani una strada non infondata.

Vì poi un gruppo di musicisti, di larga cultura e vivido ingegno, che, fervidi ammiratori di tonanze estreme di altri paesi europei, hanno voluto portare, con spirito internazionalistico, una completa rivoluzione nel teatro italiano. Gli

In una recente conversazione agli «amici americani» S. E. Ottorino Respighi ha fatto una completa ed esanniente rassegna della musica e dei musicisti italiani di oggi. Ottime queste relazioni fatte direttamente per radio agli ascoltatori stranieri da chi, come l'illustre Maestro, ha l'autorità per parlare: servono ad orientare il pubblico degli altri paesi sulla nostra attività intellettuale, e a prepararli alla comprensione della nostra più recente produzione artistica. Per questo «la conversazione agli americani» di Ottorino Respighi merita di essere pubblicata e sarà letta con interesse e con soddisfazione anche in Italia.



Ottorino Respighi.

esperimenti di Casella, di Malipiero, di Rieti e di alcuni giovanissimi sono veramente di grande interesse e degni della lode più ampia; e se il pubblico d'Italia e di fuori ha dimostrato incomprensione e ostilità verso questa rivoluzione, e non ha fatto in quindici anni un solo passo verso questa forma di teatro, ciò si deve, a mio avviso, proprio a quello spirito internazionale dei novatori. Io non credo che possa vivere un'arte internazionale: l'arte non esiste se non è profondamente sincera, se non è espressione di un essere umano. E poiché la prima qualifica d'un uomo è la sua stirpe e la sua nazione, l'arte deve necessariamente essere l'espressione di un popolo. Diventerà poi «universale», cioè parlerà al cuore e all'intelletto di tutto il mondo, se avrà forza per esprimere ed esaltare sentimenti fondamentalmente umani e comuni a tutti i popoli. Ma prima di tutto l'arte deve essere nazionale. Chi più tedesco di Bach, di Beethoven, di Wagner, chi più italiano di Palestrina, di Bellini, di Verdi, di Puccini, e chi più di loro universalmente compresi ed amati?

Del resto, attraverso tutte le diverse tendenze che ho accennate, il carattere di italianità non viene mai meno nella nostra opera moderna: se italiana è la musica di Puccini e di Mascagni, di Giordano e di Zandonati, altrettanto italiana è la musica di Pizzetti e quella di Respighi, e ineguagliati caratteri di italianità si manifestano anche in quelle di Malipiero e di Casella.

Quanto a me, il teatro che io ho scelto e voluto, se idealmente si riatteggia al nostro melodramma tradizionale, procede per una sua via, che non spetta a me qualificare o definire. Io penso che il canto debba essere l'espressione del sentimento umano, e che nell'opera in musica esso non possa e non debba essere subordinato a nessun'altra cosa. Penso altresì che il teatro

sia fatto di contrasti, e che in esso bisogna alternare il recitativo per tutto quanto è azione e movimento, al canto per tutto ciò che è emozione e sentimento. Questa tendenza è del resto oggi largamente sentita e seguita dalla giovane generazione di musicisti, ed io credo che non tarderemo a vedere i benefici effetti di questo ritorno, attraverso forme rinnovate e audaci, a quello che è l'essenza e la ragione d'essere del melodramma italiano. Segni evidenti se ne possono scorgere nei recenti lavori teatrali di Franco Casavola, di Antonio Veretti, di Lindovico Rocca, che l'altro ieri ha veduto rinnovarsi a Torino il lieto successo che un anno fa accoglieva la sua opera *Il Dibak* alla «Scala» di Milano.

E dell'altra settimana il grande successo del *Nerone* di Mascagni, pure alla «Scala» di Milano, e dell'avvenimento e mutile che io vi parlo, perché se ne è largamente occupata la stampa di tutto il mondo.

Altre due importanti novità avranno presto il loro battesimo in Italia: *l'Orfeo* di Monteverdi, realizzato orchestralmente da Respighi, sarà presentato in una sontuosa messa in scena, «balletti» di Oppe e regia di Walkstein alla «Scala» di Milano la sera del 16 marzo; e *Crisola*, la nuova opera di Pizzetti, sarà rappresentata al Politeama Vittorio Emanuele II, a Firenze, durante il Maggio Fiorentino.

Il mio ottimismo, amici d'America, intorno all'opera lirica, non è infondato, e più ve ne convincerete quando vi sarà dato di ascoltare nei nostri teatri la nostra produzione più recente. Sono sicuro che anche nel vostro pubblico, così musicalmente coltivate, si svilupperà un grande interesse per il nostro melodramma.

Nel pubblico italiano questo interesse è sempre grande, e si sta studiando la costruzione di nuovi vastissimi teatri che permettano di offrire alle massime ottime spettacoli a prezzi accessibili a tutti. E intanto il Governo fascista sovvenzione con parecchi milioni all'anno numerosi teatri, mantiene scuole di canto per avviare i giovani a quest'arte, bandisce concorsi per opere nuove e ne favorisce la rappresentazione. Consapevole dell'importanza che la musica ha nella vita di un popolo, il Governo fascista si è fatto promotore e sostenitore di iniziative che potranno servire d'esempio al popolo civili. Così le Mostre regionali, dove in un ciclo di concerti si eseguono le nuove composizioni, opportunamente scelte, di musicisti appartenenti ad una data regione d'Italia. Le migliori poi tra queste composizioni vengono ripetute in una Mostra nazionale: viene così in luce, periodicamente, quanto di più pregevole i nostri musicisti producono. Due grandi manifestazioni hanno invece carattere internazionale: il biennale Festival musicale di Venezia, e il Maggio Fiorentino. Tutte le tendenze, tutte le forme qui sono rappresentate nel migliore dei modi, e i due convegni sono riconosciuti fra i più importanti d'Europa, per quel che riguarda l'arte musicale.

E io che vi parlo di quel che il Governo fascista fa in pro della musica, non posso non accennare — sebbene altri ve ne abbia già parlato — alla nostra massima istituzione sinfonica: «L'Auditorium», che da venticinque anni sotto la guida infaticabile e illuminata di Bernardino Molinari, compie una magnifica opera di

cultura, divulgando i capolavori sinfonici d'ogni tempo e le composizioni modernissime più degne. Ed io non posso dimenticare che, in questo antico tempio, che fu Mausoleo dell'Imperatore Augusto e della Casa Giulia, risuonarono per la prima volta le mie *Forlune di Roma*, che oggi collauro già duemila esecuzioni, e i *Prati di Roma*, che stan per raggiungere le mille. Ma fra queste mille, nessuna commuove tanto il mio animo quanto il ricordo di quella che Arturo Toscanini dresse nel suo primo concerto alla Filarmonica di New York.

Se la musica sinfonica italiana ha in America un pubblico come vi dicevo cominciando intelligente e fedele, la nostra musica da camera ha una fata benefica, che ha incoraggiato e premiato i migliori, e ha fatto conoscere i loro

lavori in tutto il mondo. Parlo di Mrs. Elizabeth Sprague Coolidge, che tutti noi amiamo e ammiriamo profondamente per la magnifica opera da lei svolta a favore della musica da camera.

I tre *Quartetti* di Mahler, la *Sonata* per violino e il *Trio* di Pizzetti, il *Trattato Bottegallo* e il *Concerto* di cinque di Respighi, il *Trio* di Alfano e quello di Casella, il *Quartetto* di Castelnuovo-Tedesco e la *Sonata per flauto e piano* di Pilati hanno avuto i più larghi consensi di critica e di pubblico nei molti festival che Mrs. Coolidge ha tenuto in molte capitali d'Europa e città degli Stati Uniti, in questi ultimi anni. Nuovo impulso venne quindi alla musica da camera italiana; così che fra i lavori dei più giovani sono da ricordare i due *Quartetti* di Mario Labroca, i *Canti di Strapaese* di Gian

Luca Tocchi, il *Quartetto* di Carlo Jacchino, le *Canzoni infantili* di Morici, un *Quintetto* di Montali, un *Trio* di Maselli, e le ottime composizioni da camera, oltre a quelle orchestrali, dei giovanissimi Pettrassi, Salvucci, Porriño, Dalla Piccola, Nielsen, Massarani. Come vedete, la giovane scuola italiana è quanto mai numerosa e promettente.

Ed ora, amici americani, ringraziateci. Non per quello che vi ho detto, ma per quello che non vi ho detto. Sono stato in grado di parlarvi dieci minuti senza nominare la crisi. Ma nemmeno questo è merito mio. Perché nel campo della musica italiana la crisi non c'è.

Buona sera.

OTTORINO RESPIGHI.

Il più autorevole dei nostri giornali, il *Popolo d'Italia*, da qualche tempo richiama l'attenzione dei suoi lettori sulla radiofonia e sulle questioni che ad essa si allacciano. E' sperabile ed augurabile che l'esempio sia seguito dagli altri. Quando si consideri quale formidabile ed incomparabile agente di propaganda, accettato nell'intimità della casa, sia l'apparecchio radiofonico, si comprende quanta cura ne debba avere il Regime.

Più essere accaduto fin qui che i giornali si siano slati, salvo lodevoli eccezioni, meno attenti di quanto sarebbe stato opportuno. Temevamo forse la concorrenza dei notiziari radiofonici? Oggi l'esperienza dimostra — basta interrogare i giornali — che una notizia, appena appena importante, trasmessa per radio, specialmente nelle ore serali, ha uscire di casa gran numero di persone, curiose di maggiori particolari, ad acquistare i giornali.

O forse la consideravano uno svago innocente ed inconcludente dei post-pubblici borghesi, come la tombola, o la partita a biliardo, o la suonata al pianoforte della signorina di casa?

Riconosciamo, ora, ricordando le sistematiche, abilissime campagne condotte sui giornali francesi, tedeschi, inglesi ed americani, quando, all'indomani della guerra, la radiofonia cominciò in quei paesi ad avere sviluppo, riconosciamo che la stampa italiana non fece gran che per « muovere l'opinione pubblica », per interessarla agli sviluppi della radiofonia.

La radiofonia italiana si sviluppò ugualmente con le forze e con il validissimo concorso del Governo fascista; questo sì, che aveva compreso come — non solo per il fatto che Marconi è italiano, ma per il fatto che l'invenzione di Marconi è un meraviglioso strumento d'infinita possibilità propagandistica — fosse indispensabile valorizzarla! Ma i giornali nella gran maggioranza davano a parte di una bizzarra sordità radiofonica. Mentre avveniva, ed era del resto legittima ed apprezzabile cosa, che mettessero in rilievo il successo ottenuto da una violinista italiana al *Carné*, o pianista di Mentone, davanti a oltanta o cento uditori, tacevano sistematicamente del trionfo ottenuto presso centinaia di migliaia di radiofili francesi, inglesi e tedeschi, e registrato dai giornali stranieri, da una radiotrasmissione della Scala o dell'Opera di Roma. Sordità, ho detto.

Ne il pubblicare che facevano ogni tanto qualche osservazione sui programmi dell'Eiar mutava la condizione delle cose.

Cio che sembra oggi mutarla è l'esempio autorevole del *Popolo d'Italia*, il quale, dopo aver

Susurri dell'etere

l'altra settimana affermata in una notaletta d'alto livello l'importanza grandissima che il Regime attribuisce alla Radio rurale, dedica in questa settimana un articolo di fondo a « La Radio » in genere. E' appunto tocca dei due problemi più vasti e più vivi della radiofonia nazionale, che sono anche problemi di propaganda: propaganda politica e propaganda culturale e morale.

Ammettono l'uno e l'altro un'infinità di soluzioni, ai due capi delle quali sono l'ottima e la pessima; questa, per dare un esempio, sarebbe l'uno che ne fece, e si dice sia per riprendere, dalla trasmittente di Monaco, il famigerato nazista Habicht, promotore, a prudente distanza, dei movimenti che condussero all'assassino di Dollfus; la soluzione ottima è quella cui tende la radiofonia italiana, facendo in modo che le due accennate forme di propaganda, ugualmente valide e necessarie, la politica e la culturale-morale, si equilibrino e si armonizzino, si da venir quasi a costituire una sola.

Cio tanto nei riguardi dell'interno del Paese quanto dell'estero. Giacché dei mezzi numerosissimi che ogni Stato possiede per informare di sé, delle sue iniziative e dei suoi propositi, l'opinione pubblica internazionale, nessuno è così pronto, diretto, penetrante ed efficace come la radio.

Onde a ragione dice l'articolista de *Il Popolo d'Italia* che molto conto deve essere tenuto del fatto che la radio comunica fino a popoli lontanissimi non già pensieri e sentimenti destinati ad esaurirsi in una cerchia ristretta, ma principi, concezioni e stati d'animo capaci di interpretare o di riassumere quelli sostanziali del popolo, in nome del quale si parla, e che si reputano degni di essere appresi dai forestieri, implicando valori e norme d'importanza universale.

In tal senso — continua *Il Popolo d'Italia* — la radio rende immensi servizi alla causa del paese partecipe da cui emana esprimendo il meglio cui è pervenuto un dato popolo nel processo della sua civiltà; il meglio che si identifica col grado di spiritualità conseguito.

Logica conseguenza di tutto ciò è che la funzione della radio va riconosciuta per squisitamente politica, pure in quella parte dei programmi che propriamente politica non è. Anche le programmazioni considerate puramente di svago finiscono, essendo praticamente captabili

dai radiofili stranieri, con il direnate ricolo per la diffusione internazionale delle espressioni caratteristiche di un popolo. In verità, si potrebbe profetizzare un *naïssimo* proverbio: « Dimmi il programma delle tue radiotrasmissioni e ti dirò che popolo sei ».

Per molti anni le radiotrasmissioni culturali ed artistiche delle stazioni italiane tennero il primato a testimonianza della stessa stampa straniera, che le additava a modello. Non è, oggi, che la qualità delle radioprogrammazioni italiane sia in declino; è che, a forza di sentirsi indicare l'esempio, anche le stazioni straniere hanno abbandonato la facilità elementare dei loro programmi, migliorandone la qualità artistica ed alzandone il livello. La Radio italiana deve dunque procedere a difendere il suo primato, per mantenere, insomma, le distanze in proprio vantaggio sulle consorelle che guadagnano terreno, aiutata e sospinta dall'interesse che per il loro progresso dimostra la stampa.

Auguriamoci dunque che, come s'è detto più sopra, l'interesse mostrato per la radio dal giornale del Duce si rispecchi e si moltiplichi in tutti i giornali italiani. Sarà la più utile delle forme d'incremento e di collaborazione al continuo perfezionamento della radiofonia nazionale.

Dei vantaggi che un tale perfezionamento ci procurerà, all'estero, aumentando e sviluppando l'ascolto straniero delle nostre stazioni, non è chi non veda il pregio e la portata. Nessun modo migliore, per combattere l'ignoranza delle cose italiane che si constata al di là dei confini italiani.

Ma un'altra ignoranza v'ha da vincere e da sopprimere. Ed è « l'ignoranza in cui le popolazioni rurali erano lasciate dai Governi socialdemocratici », e con le cure per la Radio rurale viene data un'altra prova della ferrea sollecitudine del Regime per ogni forma che promova l'elevamento spirituale del popolo ». Son parole dell'articolo de *Il Popolo d'Italia* che conviene meditare. Siamo lontani dai tempi che il negare, ma sfruttare e conservare l'ignoranza delle classi rurali era tattica comune delle demagogie contrastanti fra loro. Ai tempi cambiati, alle cambiate tendenze e volontà del Fascismo, che tanto più sa di poter sentirsi più sicuro della adesione e del consenso delle classi rurali, quanto più esse siano, da una più diffusa cultura, elevate a comprendere il bene che il Regime compie e prepara per loro, corrisponde un nuovo mezzo di propaganda per la conoscenza di quel bene. Questo mezzo è la radiofonia.

G. SOMMI PICENARDI.



Un gruppo internazionale di annunciatori del «Merone» che hanno prestato la loro collaborazione nelle trasmissioni europee dell'opera mascherata di cui riferiamo i nomi nel resoconto pubblicato nelle «Cronache della Radio».



Ci scrive da Vercelli l'abbonato P. P.: «Ho notato sul *Radiocorriere* del 13 gennaio una curva di frequenza del cavo Roma-Torino. Da tale curva ho rilevato che risultano effettivamente trasmesse sul cavo solo le frequenze fino a 5000 periodi. E quelle superiori? Non sono forse udibili e amabili dei vari strumenti musicali fino ad oltre 7000-8000 periodi? Non si ha forse un peggioramento notevole della qualità limitando in tal modo la gamma delle frequenze trasmesse?».

Le armoniche dei vari suoni musicali sono acusticamente udibili oltre i 5000 periodi-sec. Per altro, oltre i 5000 periodi-sec. il loro apporto al colorito e alla rigorosa riproduzione di un determinato suono è limitato e in moltissimi casi trascurabile. Infatti occorre considerare che il perdere la riproduzione delle frequenze oltre i 5000 periodi-sec. significa, nella maggior parte dei casi, eliminare al più un'ottava di un determinato suono, considerando i 10.000 periodi come il limite superiore di frequenza per una riproduzione pressoché rigorosa dei suoni. Il limite superiore di trasmissione di 5000 periodi-sec. e, d'altra parte, un compromesso universalmente accettato dalla tecnica elettroacustica (collegamenti telefonici musicali, grammofoni, ecc.) appunto per il fatto che una riproduzione integrale delle frequenze acustiche costituirebbe un aumento notevolissimo di difficoltà nella costruzione di certi determinati impianti (nel caso presente i circuiti telefonici musicali); difficoltà che, come sopra accennato, non ripagherrebbero i risultati che si potrebbero ottenere agli effetti di una ottima riproduzione della musica.

D'altra parte allo stato attuale della tecnica è di difficile realizzazione commerciale un altoparlante il quale riproduca uniformemente tutte le frequenze acustiche che compongono in realtà i diversi suoni, e conseguentemente anche questo fatto concorre a rendere accettabile il limite superiore di frequenze di cui abbiamo parlato. Incidentalmente notiamo che i dischi grammofonici delle migliori Case hanno un limite superiore di frequenze compreso fra i 4000 e i 5000 periodi-sec., e tuttavia non si può negare che alcuni di essi rappresentino delle pregevoli riproduzioni musicali. Gli amplificatori ed i trasmettitori hanno una curva di frequenza che ha come limite superiore la trasmissione di 10.000 periodi-sec. e di questa loro possibilità si valgono nei casi in cui non intervengono le considerazioni su esposte. La lieve limitazione della gamma di riproduzione imposta dai collegamenti in cavo e, d'altra parte, ampiamente compensata dalla possibilità concessa ai radioascoltatori di godere di concerti e trasmissioni di indiscutibile interesse avvenuti luogo in centri lontani.

Da Ancona l'abbonato maestro cav. Stanislao Gallo: «Complimenti vivissimi per il magnifico concerto dato dalla Banda dei Metropolitani diretto dal bravo maestro Marchesini. Gradita assai è stata la ripetizione della *Rapsodia spagnola* di Pina. Di questo geniale autore ci piacerebbe risentire il Poema sacro che avete trasmesso con la stessa Banda circa un anno fa: una composizione nella quale si descriveva il martirio di San Sebastiano. Ci pare questa partitura di una eccezionale bellezza e di una struttura strumentale tale da far risaltare le rare virtuosità di un complesso bandistico come quello dei Metropolitani».

Ci faremo eco del suo desiderio con il solerte Direttore della Banda dei Metropolitani, il quale non mancherà certo di soddisfarla.

Scrive da Torino il comm. Giacomo Bosio: «Sarò grato all'Etar se, di quando in quando, avrà la cortesia di farci sentire, con i dischi dei tenori di oggi, anche qualche disco dei tenori di ieri: particolarmente quelli del mio amico e compagno Francesco Tamagno, che mi pare possa subire, senza rischio, il confronto con i tenori oggi più celebrati».

Anche se i dischi che ci restano a far testimonianza della poderosissima e singolarissima voce di Francesco Tamagno, così liapida, così calda, così potente, non hanno la perfezione dei dischi di oggi, il grande Tenore torinese se in questo siamo d'accordo con lei non teme alcun confronto. Ma la verità è che i dischi suoi non sono molti e bisogna tenerli per trasmissioni di eccezione.

Scrive da Padova l'abbonato 156.320: «Concordo con quanto scrive l'abbonato C. M. di Gramscitche sulla musica da jazz. Il jazz non è nato nel «clima d'oggi», ma in un altro clima. Fu quello che ha favorito il sorgere dei «gangsters». Per carità, distinguiamo e non confondiamo quel clima con l'epoca che per molte e molte cose può dirsi grande e memorabile. Noi non chiediamo l'abolizione della musica negra et similia; chiediamo una limitazione come, a detta dei giornali, sarebbe stata limitata in Germania ed in Cecoslovacchia. Chiediamo siano limitate le rauche canzoni in lingua esotica, tutte quelle con il contorno di fischi, di singulti e di ruggiti da far inorridire anche quelli che di musica non se ne

I LIBRETTI D'ISCRIZIONE AGLI ABBONATI ALLE RADIOAUDIZIONI

Informiamo i radioascoltatori che a tutt'oggi i libretti d'iscrizione alle radioaudizioni sono stati spediti agli abbonati residenti nelle città di Milano, Bolzano e Roma; agli abbonati residenti nelle città e nelle provincie di Torino, Genova, Firenze, Aosta, Pavia, Verona, Pola, Pistoia, Trieste, Pisa, Zara, Palermo, Lucca, Bari, Massa Carrara, Arezzo, Vicenza, La Spezia, Livorno, Lucca, Siena, Grosseto, Imperia, Savona, Raguea, Siracusa, Trapani, Lecce; e agli abbonati residenti nelle provincie (esclusi i capoluoghi) di Venezia, Ravenna, Padova, Udine, Bologna, Novara, Alessandria. Si ritiene che la spedizione dei libretti in tutta Italia potrà essere completata entro la metà del corrente mese.

intendono affatto. Chiediamo non siano ripetute tutti i giorni, in tutti gli intervalli, poiché onestamente non potreste non ammettere che è un continuo stillicidio... Questi dischi potete tenerli archivati fino a quel giorno in cui sotto il bel cielo del Paese più musicale del mondo, farà trionfale ingresso all'Augusteum il «jazz», sia del genere «hot» o del genere «straight». Ci sarà anch'io accanto a quel «signore» che prevede vicino quel bel giorno; e ci inebriremo entrambi per il frenetico desiderio di vivere la vita in tutti i suoi acuti».

Perché impegnare l'avvenire? Tutte cose che parevano incroscibili si sono realizzate, che non vediamo cosa ci sia di tanto sorprendente nell'affermazione che verrà un giorno in cui la musica incroscita, la musica da jazz, farà parte dei programmi dell'Augusteum. Dei delinquenti, se non proprio del tipo dei gangster, di natura poco diversa, ce ne sono stati sempre, ma anche se questi fossero proprio un prodotto del nostro



La radio è una continua rassegna parlata e musicale delle più disparate manifestazioni d'arte e di varietà. La prima fotografia riproduce un brillante grappo d'artisti dell'operaia sorpresa dell'obitorio durante una trasmissione avvenuta nell'auditorium di Radio-Palermo. Nella seconda fotografia presentiamo Francesco De Maria, un virtuoso di armonica, che è stato fatto conoscere ai radioascoltatori ed ha suonato davanti al microfono le più popolari canzoni del Piemonte. (Fot. Bertoglio).

tempo, trovarne le ragioni di sviluppo nella musica sinfonica, ci sembra puerile. D'accordo: ci sono persone, come lei, che a dieci dischi di musica leggera, di qualunque genere sia, preferiscono una poesia, ma ce ne sono anche delle altre, molte altre, che sono di diverso parere. La musica leggera è proprio per quell'ora che indica lei) è ciò che si chiede di più e nella musica leggera di oggi, la musica da jazz italiana e straniera, ha molta parte. Diciamo italiana e straniera perché, purtroppo, il repertorio italiano di musica leggera non è molto ricco e non è sufficiente al bisogno. Per fortuna però se detta quella, abbiamo quell'altro, quello lirico, che è gloria tutta nostra, che abbonda e si può trasmetterne fin che si vuole. L'Eiar non lo dimentichi e lo dimostrano le percentuali di trasmissione.

Scrive il signor A. B. da Ravenna: «Ho scritto una lettera oltre un mese fa: evidentemente non la si vuol segnalare né prendere in considerazione perché molto probabilmente è tra quelle classificate «settarie». Osservo che un tempo le lettere che dicevano «pane al pane» venivano in questa rubrica giudicate sincere e avevano un titolo di più per essere pubblicate: ora la sincerità è diventata «settarista»: non pensavo che fossero filosofi idealisti anche quelli della «Posta della Direzione». Ma questa valutazione se può riguardare i miei giudizi poco benevoli sul «jazz» — e non il mio, perbacco, a meno che non muti la mia natura di essere ragionevole in quella di bestia! — non può di certo infirmare la mia proposta di riprendere le «Lettere dantesche!». Ma, dico, se si concede ospitalità e tempo alla musica negra che rovina i nervi e lo stomaco alle persone civili, si potrebbe riservare anche un posticino — uso il diminutivo — per la musica più alta e sublime che l'aria abbia creato e che letifica e trasmuta i nostri spiriti: quella dei canti della Divina Commedia. Certo che gli imberbi del «jazz» non capiranno niente! Ebbene, pari e patta; anche noi non comprendiamo niente del «jazz», e come noi ce ne andiamo quando sono in funzione le convulsioni epiletiche dei negri, così se ne andranno essi quando la voce di Dante ritorna a vibrare sovrani sul vertice dei nostri spiriti. Speriamo quindi che l'Eiar non giudichi cosa indegna di mettersi un po' al servizio del Divino Poeta e di tante persone intelligenti che aspettano con ansia queste tanto desiderate trasmissioni».

Non soltanto pubblichiamo la sua lettera integralmente, per dimostrarle che non abbiamo affatto cambiato d'animo e che le lettere tanto più ci piacciono e le pubblichiamo quanto più sono tirate, ma la informiamo anche che condiremmo tutto quanto ci scrive sulla poesia e che le dizioni dantesche saranno riprese. Ma detto questo, confermiamo anche quanto più volte abbiamo scritto: che la musica da jazz ha diritto di avere il suo posto (che è poi un po' schietto) nei programmi dell'«Autunno della musica» e che il nostro Paese c'è chi se ne diletta, ma c'è anche chi ne compone.

Scrive il sacerdote Ettore Galletto di Montegrotte Terme (Padova): «Lodi e ringraziamenti per le trasmissioni del tipo di quella del pianista Vidusso dell'altra sera, ed in genere di quelle dell'«Autunno della musica» di S. Cecilia dell'Accademia Filarmónica Romana, della Sala Bianca di Firenze, della Stabile Fiorentina, dell'Istituto di Cultura Fascista di Genova, che, oltre ad essere delle vere esecuzioni «aristocratiche» in senso artistico, possono essere gustate, data l'ora opportunissima della trasmissione, anche da chi non ha mai fatto di musica e non si deve alzarsi prestissimo. Ma perché non inserire sempre sul Radiocorriere il programma dettagliato delle sopradette esecuzioni? Perché non disporre che almeno sempre venga annunciato, non solo prima, ma anche dopo, il pezzo o l'opera eseguita? Dovrei e vorrei anch'io lamentarmi come tanti altri, ma non so se la musica che trasmettete, ma non lo faccio perché comprendo benissimo che ne manco se faceste miracoli riusciste ad accontentare tutti. Ben si vede tuttavia dai vostri programmi che non sono «certi giusti» che formano il «criterio» delle vostre preferenze, ma il proposito ben palese, anche se tacito, di formare il «vero gusto». Le Radio, come una vera scuola, deve essere un tempio: tempio d'arte anzitutto, nel quale devono essere accolte solo quelle produzioni degne d'essere chiamate artistiche: e a giudicarle tali non può essere un dietetante qualsiasi, ma quelli che sono le loro creazioni funzionali e sono consacrati sacerdoti dell'arte per unanime consenso. Mascagni potrà non far legge: ma oltre alla conside-

Andare per viole

*Approdo sulla terra un sole pallido come l'emigrante,
e qui sull'argine, nostalgico molo tra flutti di terra, l'esilio
sente. Ora dure acque sciaglievoli, con un bisbiglio
di gioia, confida al mondo il cuore di musicista.*

*Escono dalle fattorie fronde di fumo bianco, il calore delle stalle
appena i prossimi spazi, e le città stringono i già vivi piccoli orti.
Fioriscono di bambini i cortili di cuenco, i balconi di donne belle;
dietro i cancelli di rampe verdi s'incendia la solitudine dei morti.*

*E' tempo d'andare per viole sul limite delle azzurre foreste.
Sotto la mano secca delle foglie troveremo un centesimo di primavera,
e nell'aria, come una naftalina, l'odore della veste
che la stagione toglie dallo scrigno della terra, luminosa e leggera.*

*Lustri come le falci mettranno sete i cavali.
Acerbi profumi in grembo all'aria incanteranno i pensieri.
Come convalescenti fuggiti dagli ospedali
scorderanno per sempre la lunga notte di ieri.*

*Dentro gli occhi della terra che si sbenda
ritroveranno noi stessi con l'innocenza dei tempi perduti.
Poi sulla terra che il vento muove, il sole vi troverà seduti
e come miele tacerà il pane della nostra merenda.*

IL BUON ROMEO.

razione che quelli che la pensano come Mascagni, in fatto di «jazz», sono «legione», non occorre aggiungere che egli è anche in «buona compagnia...». Voi comprendete che io non me la piglio con voi e con i vostri programmi, ma piuttosto con la vostra troppo cortese ospitalità accordata a «certi apprezzamenti». Appassionato della musica classica, non pretendo che trasmettiate unicamente questa, anzi vi consiglierò di dire agli «Intransigenti» che cerchino all'estero il genere di musica preferito quando non li potete accontentare voi, come faccio io quando non trasmettete musica classica. Ed ora una proposta: ci sono dei «cantucci» per bambini, tipo quello Ciuffettino, davvero deliziosi: perché non creare un «cantuccio religioso» e sempre per bambini — tenuto da un sacerdote specializzato nell'arte di parlare ai piccoli? E per finire insisto anch'io col dott. Tomasi perché ci facciate gustare un po' più spesso il vostro stupendo organo».

Creare una rubrica riservata ai bambini in cui si parli soltanto di religione, si spieghi la Dottrina cristiana e si illustrino i Vangeli, non ci sembra il caso: meglio fare quello che si fa oggi in cui, nell'ora quotidiana riservata ai piccoli, si fa della religione e dei precetti religiosi la base di ogni insegnamento, la morale di ogni favola, il succo di ogni conversazione. Fellicissimi di accontentarla per i concerti d'organo, la ringraziamo per quanto ci scrive in merito ai concerti pomeridiani. In quanto alla musica da jazz, senza preoccuparci di chi possa aver ragione o torto, ci studiamo di accontentare chi la chiede senza scontentare troppo chi non la desidera.

Da Marsiglia il signor Gino Bachechi: «Seguo con interesse la «Posta della Direzione» e constato quello che constatano molti, e cioè che è difficile accontentare tutti. Per mio conto ci tengo che siate informati che le Stazioni Italiane, qui a Marsiglia, si sentono benissimo e sono

da tutti preferite per la varietà e la bontà dei programmi. Unico dispiacere il dover limitare l'ascolto alla sera, poiché di giorno ci sono molti disturbi ed è difficile captare una Stazione lontana. Plaudo alle commedie e alle opere e mi compiacio e ascolto volentieri le Cronache del Regime».

La sua lettera consentirebbe un facile commento, ma lasciamo ai lettori il farlo e ci limitiamo a ringraziarla per la comprensione che dimostra della nostra fatica e per l'interesse con il quale segue le nostre trasmissioni.

Da Bari il signor Salvatore Musmeci, giocatore dell'Unione sportiva, ci scrive per pregarci di trasmettere delle canzonette, molte canzonette, specialmente romane e napoletane. «Sono, scrive, stile Novecento e adoro tutte le canzonette: ne vorrei al mattino, a colazione, a mezzogiorno, a pranzo; la sera, a cena, sempre...».

Evviva l'Unione sportiva barese! Vedremo di accontentarla.

Scrive da Rovereto l'abbonato 254.519: «Sicuro di interpretare il desiderio di moltissimi radiomani, faccio viva preghiera perché vogliate fare in modo che i concerti del trio Ches-Zanardelli-Cassone vengano di nuovo trasmessi nel pomeriggio dalle 13.10 alle 14.15 come usavate un tempo. Dalle 11 alle 12.30, pochi sono gli ascoltatori che possono goderne. Alle 13, ma musica di opere».

Il martedì il trio Ches-Zanardelli-Cassone suona se non proprio nell'ora desiderata da lei, alle ore 13.30. Negli altri giorni si alterna con altri complessi in ore variabili. Comprendiamo il suo desiderio, ma non possiamo prenderlo come norma per il Trio, poiché susciteremmo, e a ragione, le proteste di non poca gente. Eccezion fatta...

*Primati americani negli
spazi azzurri*

della stratosfera e nella captazione delle onde corte



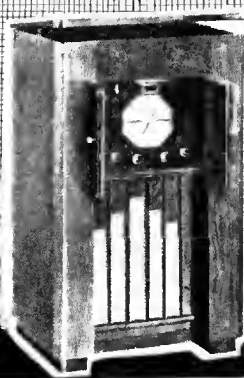
5 VALVOLE

ONDE CORTE (2 gamme) E MEDIE.

Midget £ 1050

Consolle convertibile " 1300

Radiofonografo " 1600



7 VALVOLE

ONDE CORTE - MEDIE E LUNGHE

Consolle convert. £ 1900

Radiofonografo " 2300



10 VALVOLE

TUTTE LE ONDE

Radiofonografo

£ 3760

FADA

Radio

SOCIETA' MECCANICA LA PRECISA S.p.A. NAPOLI

Deposito generale per Lombardia: Milano v. B. Cavallotti 4.

felty



LE TRASMISSIONI LIRICHE DELLA SETTIMANA

QUESTA è una tragedia dello spirito collettivo, in cui la dialettica è instancabile, gli opposti sono prossimi. Pessimismo? Vanità? Illusione? O segreto misterioso trionfo dell'amore, neppure percepito dall'umanità esagitata e sconvolta? Un'atmosfera musicale densa, fosca, spesso greve, squarciata da folgori o da raggi di sole. Una tragedia corale.

Fra due e diversi aneliti alla Verità, l'uno squillante e profetico, sorgente impetuoso dalla fede e dalla illusione, l'altro roco e scettico, vano spasmo di un'anima senza più né lume né guida, si svolge, torbido e straziato, il dramma di frate Gherardo, che è pure il dramma delle generazioni vissute nelle tragiche lotte della Chiesa con l'impero. Verità? Di conoscerla, ci rivela la stituvazione degli, più d'ogni altro mortale, quei frati che, illuminati, nella loro esaltata fantasia, da rivelazioni celesti, non soltanto di preghiera e di solitudine vivevano, ma alla vita sociale e politica partecipavano, arbitri di patti e di avventure, dappinna tollerati dalla Chiesa, per l'autorità acquistata sul popolo con la predicazione, e poi condannati, quasi seminatori d'odio e d'eresia.

Verità ricerca e non raggiunge neppure questo Gherardo che Ildebrando Pizzetti ha ritagliato dalla prosa del Salimbene. Gherardo vende tutti i suoi beni e ne dona ai poveri il ricavato. Nulla serba per sé. Predica e diffonde la parola dettata da San Pietro e da San Giovanni: «La verità è una; questa vita è vile, ma la vera vita è in'altra» (ed. Ricordi, pag. 28). agita fantasmi apocalittici e annunzia tempi nuovi (pag. 48), solleva il popolo contro i ricchi e i potenti; e s'esalta, e allucinato incarna Ranieri Fiasco, che appunto in quell'anno, il 1260, aveva promosso le pubbliche flagellazioni, ed egli stesso si offre allo scudiscio d'un geniluomo (pag. 58). Ed ecco che la sua virtù s'infange in una tiepida notte di maggio, cede alla tentazione d'una giovine donna (pag. 81 e seg.). Ventisette anni di astinenza rivolti d'un tratto in peccato mortale. L'aveva esortata alla virtù, difesa contro una sozza mezzana, contro sconci soldatucci, accolta nel suo tetto, e Mariola aveva mirato in lui un santo, un redentore. Ma i sensi esasperati, o la fantasia eccitata, o il diavolo tentatore in agguato, avevano perfidamente mescolato l'amore divino e il profano. La rovina spirituale, redimibile soltanto con una più essenziale rinuncia alla vita, con la maledizione dell'amore, con la suprema dedizione al bene del popolo, alla salvezza dell'umanità.

Attorno a lui è universale lo smarrimento. Si anela alla luce, alla pace, alla verità. Il popolo immiserito, convulso, crede nei frati, nei loro miracoli; sono imposture, sono impostori. Gherardo ne sente l'ipocrisia e schifo. La fede, l'illusione, ogni pensiero del popolo oscilla di istante in istante, incerto, sbadato, in piena oscurità. Credere in uno e scoprirlo traditore. Affidarsi a un altro e allontanarsene senza ragione. La vita, la casa, la famiglia, l'anima sembrano errare senza mèta, senza posa. E' onesto Gherardo? E' un santo? Operò bene nell'abbandonare colei che portava nel grembo un suo figliuolo? Non spregiura, ora, fanatico predicatore, contro ogni affetto terreno, anche contro l'amore d'una madre che invoca da lui la grazia per il figlio moribondo? E trema per la maledizione di quella madre, e ripensa a Mariola e a se stesso. E' vero l'amore alla vita, è vera la negazione della vita? Il suo pensiero è oscuro, torbido, come la sua esistenza.

Contro i suoi dubbi sta la realtà della vita. Mariola ritorna dopo nove anni, e gli narra la sua miseria, la sua abbelezza, la lamentosa morte del bambino. Ecco un'altra verità in atto. Un altro essere, che ha dato tutto se stesso e nulla ha chiesto; e ancora rinuncia. Poiché se Gherardo, umanamente pentito, è pronto a capovolgere la sua esistenza, a lasciare il chiostro, per lei, misera e pietosa, ella gli rammenta che altra è la sua missione. Forte è il sacrificio di

«Fra Gherardo» di Pizzetti

lei, e anche ella oscilla, un istante, fra la vita e l'idea. Ma tutto riassume le sue energie di donna e di amante, allorché Gherardo è catturato, per la vendetta d'un indugio. Contro la Chiesa e il Comune ella s'erge, eroina animosa, e lancia il popolo di Parma alla riscossa.

Sarebbe improprio affissare fra Gherardo come il centro motore di questa vasta tragedia collettiva. Annunciatore profetico, nome d'azione, vittima dubbiosa, egli risulta realizzato sopra tutto nei suoi spasmi e nelle sue depressioni; tali suoi momenti, musicamente rappresentati con più saliente rilievo, con più intima psicologia, li preteriamo agli annui squallenti delle apocalittiche minacce, alla facondia della predicazione. Non certo manca in lui il fervore; troppo spesso sentiamo il propagandista, che alla spontaneità ha sostituito l'enfasi, alla coscienza l'improvvisazione, l'invasato, l'allucinante, che non esprime un determinato e nuovo e attuale stato d'animo, ma rielabora concetti, stati d'animo cristallizzati, riscaldandoli volta a volta coll'impeto verbale, con la propria suggestione. Nello scontro, nel dolore, si ritrova invece nuovo, poiché dalle nuove sue impressioni ed esperienze derivano nuove espressioni. Si distingue in lui l'oratore dal credente commosso. Alle violenze esasperate nel respingere la femminile tentazione, al primo atto, son da preferire l'interludio, che canta l'ebbrezza e il languore sensuale, seguito dagli accenti accorati nel risveglio precammoso; qui è rappresentato l'uomo moralmente colpito, che ansia e cerca invano la salvezza. Ugualmente sentito è lo smarrimento di Gherardo, nel dialogo col fratello, allorché la torbida interpretazione della vita che si agita in lui gli si fa mostruosamente palese, quando nitidamente percepisce la folle e inconsistente oia che volge. Avendo inveito contro una madre, il popolo gli è tutto contro e grida «A morte!». Lo intervento d'un astuto vecchio, eccitante alla rivolta, invitante Gherardo a capeggiare la lotta

sociale, lo salva. Da che, da chi dipende la vita, che ogni folata di vento minaccia? Vaste pagine emozionali, accenti toccanti. Ugualmente commosso, al terzo atto, il dialogo di Gherardo piegato davanti al Vesco e al Podestà, presente, bellissimo episodio in cui la consapevole impotenza e vanità della passione ha una mirabile eloquenza nell'orchestra e nella voce. Qui, non oratoria, ma poetica commovente.

Senza incertezze né duplici, e senza manchevolezza, il personaggio di Mariola spicca per durezza, integrità e perfezione di coscienza. E' la chiaroveggente in un mondo fosco e sconvolto. E' la più bella e più compiuta persona del dramma; si sviluppa logica e poetica. Dalla gioventù giovanile che la fa sembrare perfino sfrontellata e audace, al languore che la sorprende nel riascoltare l'amorosa canzone provenzale cara alla sua fanciullezza («A l'entradà del tems car», p. 110), dal candido miselismo sorgente in lei per la bella evocazione biblica di Gherardo all'abbandono sensuale, dallo strazio per il rapido crollo della sua felicità al sentimento profondo della maternità, dal perone dell'innumerevole amatore all'energia virile, incitante il popolo alla riscossa, dalla taglia anasua per la sorte di Gherardo alla serena morte è tutta una serie di diverse e potenti rappresentazioni spirituali. Un cuore che si rinnova nei palpiti della felicità e del dolore, una parola cantata che è l'eco di ciascuna emozione, una voce che intona e riflette ogni attimo di vita. Donna e madre, sensi e anima, la vita reale semplicemente vissuta, naturalmente intesa. A riguardarla è verità e poesia.

Importantissimo è l'atteggiamento del popolo, del coro. Questo non è, né poteva essere, una sintesi, rappresentando invece strati diversi della società, impulsi diversi. Però quasi in ogni punto gli «insieme» son divisi e suddivisi in falangi, le quali, per lo più, s'esprimono antitetivamente. Chiedere l'elemosina o parteggiare politicamente, prestar fede o negarla, tanti peculiari atti spirituali. La voce del prepotente cozza con quella di colui che è mite, quella dell'avidità stride con quella del rassegnato. In alcuni casi, la fiorita polifonia vocale, o anche vocale e strumentale, vuol rappresentare, bisogna credere, più che la distinzione, la concomitanza delle espressioni, in una vociferazione che direi distinta-indistinta; al nitido percepibile spirito verbale e musicale segue l'intreccio inintelligibile, ma tutto risonante della particolare atmosfera drammatica. E son grandi costruzioni sonore, come lo svolgimento della lauda dei flagellanti, o come la molteplice corale, al terzo atto, costruita su piani, diciamo così, sovrapposti, comprendenti il lamento delle madri, lo scoraggiamento del popolo, e, ancora, dialoganti, le voci solistiche di persone oscure, senza nome. E son musiche le quali empiono l'aria di mestizia o di funebre, grave foschia. In altri casi, l'umorismo congloba tutte le voci, come nella irruente canzone del popolo di Parma.

Accanto a questi punti capitali del dramma musicale, altri minori e caratteristici sono da segnalare. Ad esempio le persone di frate Guido e di frate Simone, precise, nitide, tipiche; il momento sentimentale dell'Angelus, che canta la natura primaverile, la chiarezza dell'alba, il fervore religioso, e gli scatti della Madre e la saggezza del Rosso; e l'interludio nel terzo atto, animato di ferocia comunista a dolcezza; e altri ancora che non è possibile citare minuziosamente.

Caratteri specifici di quest'opera, e pure eminentemente pizzettiani. Cioè poetici e delicati, intimi e squisiti, commossi e sobri, propri e austeri, che del pensiero e della meditazione cercano il segno e non il peso, e della coscienza artistica riflettono in ogni momento l'altra dignità.

SIMPLICISSIMUS.



Il M. Ildebrando Pizzetti.

La "Norma", di Vincenzo Bellini

Nella foresta i Galli attendono che Norma, la druidessa figlia del gran druido Oroeso, interpreti lo spirito guerriero di Irminsul, il dio bellicoso, e proclamino la guerra santa contro i Romani usurpatori. Ma Irminsul non dà ancora il responso... Perché? Per un motivo sentimentale, che è il doloroso segreto di Norma. La druidessa ama il proconsole romano Pollione, il quale, come egli stesso narra all'amico e confidente Flavio, dopo averla resa madre di due figli si è innamorato di Adalgisa, altra druidessa di grado inferiore, addetta al tempio di Irminsul, che lo corrisponde.

Ella però ignora i precedenti di Pollione con Norma. E Pollione, che con l'aiuto Flavio s'aggrava spiando nella selva sacra dove si svolge la congiura, s'incontra con Adalgisa e riesce a farle giurare che fuggirà con lui rompendo i voti claustrali.

Mentre Norma, ritornata a casa, si confida con Clotilde che ha in custodia i due innocenti bimbi, arriva l'ingenua Adalgisa, la quale viene a sua volta a confidarsi con la druidessa e a metterla a parte del suo dolce e angoscioso segreto. Così Norma viene a sapere che Pollione sta per compiere una duplice infamia: tradirla e compromettere un'innocente fanciulla. Il proconsole, che decisamente quella sera è sfortunato, capita in casa di Norma proprio a tempo per sentirsi sbugiardare alla presenza di Adalgisa.

Nell'atto secondo la disperazione di Norma sta per esplodere in un delitto: la sventurata madre progetta di uccidere nel sonno i due figliuolini frutto di un amore tanto infelice e colpevole. Per fortuna l'affetto materno prevale sull'istinto insano e Norma si trattiene a tempo. La disperazione le suggerisce un progetto tanto generoso quanto assurdo. Mandò a chiamare Adalgisa e le propone di aver cura degli innocenti dopo che avrà sposato Pollione. Per egualare le nozze, Norma si ucciderà. No, questo sacrificio è impossibile e inaccettabile. Adalgisa, onesta e buona, la scongiura di rinunciare al folle proposito e l'assicura che rinuncerà a Pollione. Le due donne, commosse dalla reciproca generosità, si abbracciano.

La scena si riapre sulla foresta dei druidi. I Galli compiottano. Ancora un cambiamento di scena e siamo nel tempio. Norma, invece di attendere ai riti, si confida con Clotilde e spera che, merce l'intermediazione di Adalgisa, Pollione ricorderà di essere padre e ritorni. Vana speranza. Clotilde sa già che il generoso tentativo di Adalgisa è fallito. Pollione non vuol saperne di riconciliarsi con Norma e si propone di rapire la fanciulla.

Essasperata dal nuovo affronto, Norma percuote tre volte lo scudo di Irminsul appeso davanti all'altare. E' il segnale d'adunata. I Galli accorrono ansiosi per sentirsi annunziare da Norma che Irminsul si è deciso per la guerra.

L'entusiasmo dimappa. Tutti intonano l'inno alla guerra. L'incanto Pollione sta intanto ad attuare il suo progetto e si avvicina al tempio con l'intenzione di rapire Adalgisa. Arrestato, è tradotto davanti a Norma e all'assemblea dei Galli. Norma, combattuta da opposte passioni, espone la necessità di interrogarlo a quattro occhi: gli pone un dilemma atroce. O Pollione rinuncia per sempre ad Adalgisa (ma Pollione dice subito che non rinuncerà), o Norma trafiggerà i due figliuolini e farà bruciare viva la fanciulla. Pollione, costernato, dimenticando la dignità proconsole, la supplica di rinunciare a un progetto così orribile. Piuttosto gli dia il pugnale. Si svenera davanti a lei. Norma non lo ascolta più. Risoluta all'azione, chiama Oroeso, i bardi, i druidi, i guerrieri, e davanti a tutti si accusa, svela la sua tresca con il romano e quasi impone di essere condannata al rogo. Colpito e scosso da tanta magnanimità, Pollione sente di amarla ancora.

Ahine, non valgono recriminazioni e pentimenti. Oramai la legge druidica deve seguire il suo corso. Norma riesce ad ottenere da Oroeso la grazia dei figli. La coprono di un velo nero e la conducono al rogo, dove, riscattando coraggiosamente le sue colpe, la segue Pollione.

Su questo libretto di Felice Romani il genio immortale di Bellini ha dato all'amore di Norma le ali fiammeggianti della più alta ispirazione.



Norma: film del pittore Bini.



Norma: film del pittore Bini.

CRONACHE

Il XII Annuale della Milizia e la Commemorazione di Michele Bianchi

Il dodicesimo annuale della Milizia è stato solennemente ricordato alla radio. Nella mattinata è stata irradiata la registrazione della solenne cerimonia, densa di significato, svolta in un'atmosfera esaltante e culminata nella rivista passata dal Duce ai reparti. L'arrivo del Duce a piazza di Siena, l'entusiastico saluto delle Camice Nere al Capo, hanno riecheggiato dai diffusori in tutta la loro pienezza. La giornata dedicata alla celebrazione della Milizia si è chiusa alla radio con la trasmissione della vibrante allocuzione di S. E. Teruzzi che ha ricordato agli Italiani le origini, i compiti e i sacrifici della Milizia guardia della Rivoluzione fascista.

Anche il quinto annuale della morte di Michele Bianchi, Quadrumviro della Marcia su Roma e indimenticabile figura del Fascismo ha trovato nella radio il mezzo di più diffusa commemorazione.

Del grande e glorioso Gerarca, di cui è stato recentemente inaugurato un busto alla Camera dei Deputati, S. E. Starace, Segretario del P. N. F., ha invocato al microfono di Roma la vita e le opere che sono un esempio a tutti gli Italiani. L'alta e commossa parola di S. E. Starace è giunta in tutti i Circoli Rionali e in tutte le case d'Italia dove la memoria del Quadrumviro, fedelissimo interprete ed esecutore della volontà del Duce, vive, affidata alla gratitudine nazionale.

Il centro radiotelegrafico «Vallauri» inaugurato ad Addis Abeba.

Il primo gennaio, con solenne cerimonia, alla presenza del Negus Neghesti, del R. Incaricato d'Affari d'Italia e di tutto il Corpo diplomatico, è stato inaugurato ad Addis Abeba il centro radiotelegrafico costruito da una società italiana.

Fatto significativo e che è stato appreso con compiacimento negli ambienti radiofonici italiani, il centro radiotelegrafico dell'Etiopia porta il nome del Presidente dell'Eiar: è intitolato a Giancarlo Vallauri, il quale, com'è noto, è anche capo del Comitato radiotecnico della Società delle Nazioni.

I ciechi e la radio.

In occasione del XIV anniversario della fondazione dell'Unione Italiana dei Ciechi, sabato 26 gennaio è stato irradiato dall'Istituto dei Ciechi di Milano un concerto per organo e piano. Dalla Sezione milanese dell'Unione Italiana dei Ciechi è pervenuta, dopo il concerto, alla Direzione Generale dell'Eiar una commossa lettera di



Il busto di Michele Bianchi.

ringraziamento nella quale è detto «è stata l'ora dei ciechi italiani, la loro sagra». Nella lettera è espresso il desiderio che «una volta all'anno sia concessa un'ora di gioia a tutti quelli che per la radio hanno una finestra sul mondo, su quel mondo che la loro pupilla non potrà mai contemplare».

Superfluo dire che il desiderio, così efficacemente espresso, trova consenziente l'Eiar, la quale ha nel suo programma l'assistenza spirituale per tutti quelli che soffrono e che dalla radio possono attingere come ad una sorgente di consolazione, di speranza e di fede.

Le trasmissioni del «Nerone» e del «Dibuk»

In due successive trasmissioni la nuova opera di Pietro Mascagni, *Nerone*, ha raccolto l'interesse e i suffragi del mondo radiofonico in ascolto. L'opera dell'illustre Maestro, attraverso l'irradiazione, ha dimostrato di possedere qualità e pregi a cui il microfono è stato sensibilissimo, come tramite d'interpretazione. Un'opera, si potrebbe dire, radiogenica, e l'aggettivo va inteso nel senso di conferma del valore artistico, perché è noto che il microfono (come lo schermo per le rappresentazioni visive) è un severo giudice e un implacabile segnalatore di deficienze e di insufficienze. Nelle sere del 27 e 31 gennaio la nuova opera mascagniana è stata diffusa,

CRONACHE

si può dire, in tutta l'Europa: quasi tutte le Nazioni civili, collegate con l'Italia, erano in ascolto delle nuove melodie nate dalla genialità del grande compositore nostro.

Il *Nerone* venne ascoltato, interamente o parzialmente, dalla Polonia, Cecoslovacchia, Olanda, Austria, Ungheria, Norvegia, Svezia, Jugoslavia, Inghilterra, Spagna, Finlandia, riscuotendo sotto cinni così diversi lo stesso successo, ottenendo la stessa unanime comprensione.

Le trasmissioni del *Nerone* hanno anche messo in movimento una schiera di annunciatori che è doveroso ricordare: con l'annunciatrice italiana, signora Luisa Rizzi Marconi, figurano tra i volenterosi, attenti e intelligenti informatori del pubblico internazionale, la signorina Carmen Hartmann per l'Austria, la signora Rina Abel per l'Ungheria, il signor Od Heindenreich, vice-console, per la Norvegia, il signor R. D. Milosavlyevitch, vice-console, per la Jugoslavia, il signor Sven Schalin, segretario al Consolato, per la Svezia.

Nella serata del 27 funzionarono come annunciatori anche i seguenti signori: rag. Vescula, segretario al Consolato, per la Cecoslovacchia, avv. Zigmund Zubrzycki, segretario al Consolato, per la Polonia, sig. Elias van Stabrouck per l'Olanda, sig. John Edgar James Joint, vice console britannico.

Anche la trasmissione del *Dibuk*, l'opera del valoroso e geniale maestro Ludovico Rocca, di cui ci siamo diffusamente occupati, ha ottenuto vasti consensi tra il pubblico dei radiomani che segue e apprezza le felici manifestazioni artistiche del giovane compositore in piena ascesa e sicuramente avviato verso una maturità di espressione a cui è di sostegno la completa padronanza dei mezzi melodici e strumentali.

La «Tempesta» e «Un po' di bufera»

Aerea fiaba, la «scespiriana» (adattiamo sull'esempio di *Log* la grafia italiana) *Tempesta*, ha trovato in Federico De Maria e in Giacomo Arno, suo valente collaboratore, due realizzatori pieni di entusiasmo. La difficoltà dell'adattamento radiofonico, complicata dalla frammentarietà episodica della meravigliosa fiaba, non ha fatto indietreggiare i due realizzatori. Simili tentativi, che portano capolavori ignorati dalla massa a conoscenza del pubblico, sono degni di considerazione e di elogio.

A cura di Alberto Casella la messa in onda di *Un po' di bufera*, dramma in un atto di Galar, pseudonimo di un nostro valoroso collega in giornalismo, ha suggerito ad un acuto critico le seguenti considerazioni che siamo lieti di riportare integralmente:

«Si tratta di un'impressione» a forti chiaroscuri, di un saggio di psicologia con contorno di elementi corali da cui il regista seppe trarre



La chiusura della «Giornata della neve», indetta dal Dopolavoro Provinciale di Milano, con un grande corteo di carri allegorici.

i migliori effetti: è anzi da dire che nella trasposizione al microfono il lavoro di Galar guadagna in «atmosfera» quel che può perdere come effetto immediato, vale a dire che salvandoci dagli schemi forzatamente realistici nei quali il teatro lo riporta (il critico allude alla rappresentazione del dramma avvenuta l'anno scorso con grande successo sulle scene del teatro Affari ed eseguita dalla Compagnia di Kiki Palmer) raggiunge i toni e le proporzioni che l'autore scrivendolo aveva di mira».

Le radiocronache di «Baillia, a noi!».

I microfoni di Radio Trieste sono stati trasportati, in una delle ultime trasmissioni dedicate ai Baillia, nel regno delle macchine da scrivere e delle macchine stampatrici da cui nasce un giornale, ed hanno scelto, per soddisfare la curiosità dei piccoli radioamici, proprio la culla di un giornale fatto per essi e che alle loro attività radiofoniche e ballistiche si dedica con affetto e con entusiasmo: il giornale «Mastro Remo».

Dopo una rapida visita alla redazione, dove giungono manoscritti e disegni, ecco che la radio trasmette il rumore delle macchine «monotype» e «linotype», con le quali si compone la materia.

L'istruttiva trasmissione è stata seguita con vivo interesse dai piccoli ascoltatori.

La Radio e la navigazione.



Già da qualche tempo i vari delle grandi navi vengono diffusi in interessantissime trasmissioni ricche di colore e di fascino. La radio però adesso, in un caso così simile, ha scritto anche più efficacemente. Di tanto in tanto avvengono inaugurazioni di cerimonie a distanza e illuminazioni di fari o esposizioni attraverso gli oceani. Si è pensato di utilizzare lo stesso principio per un varo, cosicché, a Rotterdam, una nave è sciolata per la prima volta nelle acque per un segnale scoccato da un ministro boero nell'Africa del Sud. Il duca di Gloucester, che si trovava a Brisbane — Australia, — per mezzo della radio ha parlato agli operai di un cantiere inglese e battezzato la nave che stava per affrontare i mari. La radio inoltre è di vitalissima importanza per i battelli in navigazione e viene oggi utilizzata anche negli abissi marini per il recupero delle navi che hanno il loro sepolcro tra le alghe.

La radio nel mondo.

Il Ministero del Commercio degli Stati Uniti comunica che, attualmente, vi sarebbero nel mondo 425.512.000 radiorecettori che captano le trasmissioni regolari di 1.630 stazioni e precisamente divisi come segue: 19.770.000 nell'America del Nord; 910.000 nell'America del Sud; 18.570.000 in Europa; 2.530.000 in Asia; 93.000 in Africa e 639.000 in Oceania.

Stipendi favolosi.



Per trenta minuti di trasmissione, il celebre attore americano Eddie Cantor ha ricevuto da una catena americana un compenso di 2 mila dollari. George Arliss, il notissimo interprete dei Rotschildt, ha avuto dalla stessa catena l'offerta di 20 mila sterline di compenso per una serie di 13 trasmissioni. Ma il record lo ha battuto, mesi fa, Al Jolson che ha ricevuto 14 mila dollari per cantare due canzoni. Tempo impiegato: 10 minuti. E questo non è tutto. Una famosa Ditta di Nuova York ha offerto allo stesso Al Jolson altri 12 mila dollari perché pronunciasse una frase pubblicitaria nell'intervallo tra le due canzoni.

ONORATO

TEATRO
REALE
DELL'OPERA
51-14-35
AUS



Carlo Galeffi (Don Giovanni), Salvatore Baccaloni (Masetto) e Fernando Autori (Leporello) nel Don Giovanni di Mozart al Teatro Reale dell'Opera.

Radio mancese.

I giapponesi nello svolgere il loro programma espansionista in Cina non hanno dimenticato che la radio è un elemento indispensabile e di primissimo ordine. Perciò hanno deciso di organizzare una rete radiofonica in Manciuria. Una prima trasmittente è stata inaugurata a Tsinking con 100 kW. di potenza. La trasmittente è stata costruita in modo da poter resistere a qualsiasi attacco di ribelli o di banditi ed è destinata a diffondere programmi di impronta nipponica per preparare la propaganda giapponese in tutto il territorio dell'ex Celeste Impero.

Notizie dell'estero.

Il Governo jugoslavo ha deciso di portare importanti cambiamenti alla sua rete radiofonica. La stazione di Belgrado — che diffonde attualmente con kW. 25 e non può essere ricevuta in molte parti del paese — verrà portata a 40 kW. Si studia anche la costruzione di una trasmittente di 100 kW. in località da determinarsi. La radio irlandese cerca un capo che conosca a fondo la lingua e la cultura locale. Stipendio 900 sterline all'anno. Signora il designato è l'attuale direttore del Gate Theater di Dublino. La nuova stazione del Marocco di 25 kW. ha iniziato le sue prove.

Le tombe dei Faraoni.

Molti operatori radio di aviazione avevano osservato che, avvicinandosi l'apparecchio alla regione del Nilo, la ricezione diventava difficilissima per entrare nel silenzio più assoluto quando si raggiungeva la zona delle tombe dei Faraoni, a Luxor. I tecnici affermano che per speciali condizioni geologiche ed atmosferiche, in tale zona la ricezione è assolutamente impossibile. Il fenomeno, benché raro, è già stato notato altrove. Ma presso le superstiziose popolazioni dell'Egitto questa zona di silenzio assoluto in vicinanza delle tombe dei Faraoni, ha assunto un senso di mistero e di sovrano culto della morte.

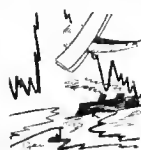
Una nuova conquista della Radio.

Come si sa, la radio è ancora l'unico mezzo pratico di comunicazione con gli apparecchi in volo, cosicché, oggi, gli aeroplani soprattutto commerciali, per mezzo della radiotelegrafia o radiotelegrafica, possono restare in continuo contatto con la terra e possono essere seguiti dal momento in cui abbandonano l'aerodromo sino al loro arrivo. La radio rende preziosissimi servizi coi bollettini meteorologici, le indicazioni di rotta, ecc. Ma essa sino ad oggi serviva soltanto al personale tecnico. L'Inghilterra ha inaugurato anche i servizi radio in volo a disposizione dei passeggeri sulle linee dell'Egitto, delle Indie, Australia, Africa del Sud, in modo che i viaggiatori possano comunicare con la terra ferma.

Novità radiofoniche.

La Ravag, sull'esempio della radio italiana, ha deciso di diffondere tutte le domeniche matinee speciali trasmissioni agricole per le popolazioni rurali. Le trasmissioni vengono anche collegate per gli ascoltatori svizzeri da Voralberg. In seguito al successo della radioscolastica cecoslovacca, è stata decisa che tutte le scuole della repubblica debbano essere fornite di apparecchi riceventi.

Radioaviazione russa.



Il «Giornale di Mosca» scrive che la Radio ha un compito interessantissimo e vitale nelle linee regolari aeree che percorrono l'estremo nord. Tutti gli apparecchi sono muniti di radio ed essa facilita il compito degli aviatori in condizioni le più penose. Grazie alla radio, gli aeroplani che fanno ricognizioni sullo stato delle banche possono guidare le navi attraverso il groviglio di ghiacci. Anche le imprese di caccia alle bestie marine e le peschierie hanno nella radio un grande ausiliario. L'impiego dell'aeroplano per la pesca e la caccia alle foche aumenta continuamente, tanto che oggi non vi è flotta che sa più se non è preceduta da almeno un apparecchio fornito di radio. L'aeroplano scopre i punti ove gli animali si radunano, osserva lo spostamento dei banchi di pesci e ne radioinforma il comandante della flotta.

Cose di ieri.

La stazione Radio Lussemburgo ha organizzato una trasmissione in più lingue dal titolo: Ai tempi della marina a vela, e il programma comprendeva la riproduzione del modo come si navigava ai tempi delle vele, la vita nei porti di allora, lo scalo nelle isole e i canti — autentici — dei marinai dei velieri. Il tutto in una cornice dei comandi e dei lavori di bordo che darano agli ascoltatori una suggestiva impressione di una realtà vecchia di oltre un secolo.

Radio australiana.



Le trasmissioni radioscolastiche hanno ottenuto, in Australia, un successo che ha superato tutte le previsioni. Il numero degli ascoltatori si è moltiplicato e si sono dovute istituire anche radiostazioni per gli adulti e per i genitori. Il successo è spesso dimostrato con sovvenzioni e doni che hanno fatto sì che le trasmissioni si potessero sensibilmente migliorare. La radio australiana, inoltre, conta un grande successo anche per le sue trasmissioni sportive che ottengono un enorme seguito in quanto gli abitanti del nuovissimo continente sono appassionati degli incontri di calcio, tennis, ecc. e — date le grandi distanze — non possono seguirli che all'altoparlante.

LA LECOUVREUR

(CONVERSAZIONE DI LUCIO D'AMBRA)

Un brillante scrittore italiano, uno scrittore amabile, affabile, caro agli ascoltatori della Radio, fruga con ritengo e misurata curiosità nella vita d'una donna. E' una donna celebre, una donna di teatro. Lo scrittore è Mario Corsi, cronista senza riposo della vita teatrale del nostro tempo e d'ogni tempo. Non ho mai visto un uomo più di Mario Corsi isolato in una passione. Nella sua vita di scrittore tutto fu e sarà sempre teatro. Se domani gli dicessero che sono scomparsi da ogni casa e da ogni biblioteca — giorgie per sempre rubate — tutto Dante e tutto Petrarca, credo che presterebbe alla notizia un orecchio distratto, se non indifferente. Ma intelli invece che di Molere o di Goldoni è stata rubata una sola pagina. Lo vedrete ammantato nell'immensità d'una catastrofe. E tutto il sa del teatro, del più vicino e del più lontano, della commedia nuova di domani e della prima commedia d'Aristotele. E' un vocabolario vivente che sicuro e pronto risponde per ogni voce teatrale, e un'enciclopedia ambulante del teatro, e una biblioteca in marcia fra gli uomini, negli uffici degli editori, nelle redazioni dei giornali, tra le quinte dei teatri. Commediografo più volte applaudito, non s'è lasciato prendere a lungo neppure da questo amore delle commedie, e ne ed il gusto degli applausi. Nulla ha potuto distorglielo mai da questa passione del teatro, di tutt'il teatro. E stabilire così esattezza in quale uomo e mese fu rappresentata, o sono tre secoli, una commedia di Scarron, è per lui cosa assai più importante che perdere il tempo a scrivere una sua commedia nuova.

E' insomma una linea di vita, e un modo istintivo di essere, è una deliziosa mania che crea nel Corsi una preziosa utilità culturale. Ricerare il documento ed ordinario è il bisogno di questo prodigioso archivista. Ma, a documenti raccolti, ne archivia tutto, lo scrittore si risveglia in lui sotto il lettore e s'innamora. S'innamora d'una figura del mondo teatrale e dagli archivi estrae la poesia. Così ha fatto, di recente, per il suo bel libro su *Adriana Lecouvreur*, la grande attrice francese del Settecento a noi giunta attraverso un vecchio dramma di Voltaire — romanzo, e teatralissimo, che Nino d'Arona ha di recente rimesso a nuovo, riverniciandolo a modo suo e che Tatiana Pavlova riporta in giro con fortuna, quest'anno, per i teatri d'Italia. Questa grande attrice, figlia d'un cappellaio, che doveva ascendere in un volo rapido sino alla Corte di Francia, è figura non solo importante da teatro, è figura da romanzo, da appassionato e tipico romanzo del Settecento, fatto cioè d'avventure, di galanteria e di passione: Crebillon che incontra Diderot per chiamare quale terzo autore, nel racconto, l'abate Prevost; quello che è autore di un immortale romanzo d'amore attorno a due amanti eterni come Manon Lescaut e il cavaliere Des Grieux.

Attorno a questa donna di teatro, Mario Corsi riassume il mondo del Settecento francese e, servendosi dei misteriosi intrighi della duchessa di Bouillon per avvelenare Adriana Lecouvreur su rivale nel cuore di Maurizio di Sassonia, inserisce nel romanzo italiano del secolo diciannovesimo anche il « romanzo » gallese del ventesimo. Singolare e divertente miscuglio mediante il quale Mario Corsi conduce il lettore, senza fiato, dalla prima all'ultima pagina del suo racconto, il quale si snoda con bravura in mezzo all'intrigo dei molti eventi e mette personaggi illustri a cominciare da Voltaire a popolare suggestivamente il fondo della scena. Ed anche di Voltaire, Mario Corsi — è il suo angolo visivo — altro non vede e non guarda che l'autore di tragedie, il mago teatrale, il prodigioso attore nei panni dei suoi propri personaggi sino alla sera in cui, ottantenne, riceve sul palcoscenico, da un pubblico che è tutta la Francia, la più commovente e apoteica che mai abbia avuta al mondo autorità di teatro: commovente a tal segno, che gli sconvolge il sangue e di lì a poco il glorioso scrittore ne morì!

In questa piacevolissima ricostruzione d'un tempo, in questa rievocazione d'una nobile e ardente figura d'una donna, Mario Corsi, evocati gli ardenti anni dell'amore felice con Maurizio di Sassonia, gran capitano e bel principe, segue con attenta psicologia i tormenti gelosi di Adriana minacciata nel suo primo bene umano (ché l'amore per lei passava anche avanti ai suoi troici d'arte) della rivalità della grande dama, di quelle che — duro pugnale medioevale nascosto sotto i merletti spumeggianti del mondano e

frivolo tempo — era anche capace di far accoppiare l'attrice che le desse fastidio e specialmente quella che una sera, in pieno teatro, servendosi dei versi della *Fedra* di Racine (o, nel dramma di d'Arona, con ardito anacronismo, di quella della *Fedra* di d'Annunzio) aveva osato, fra le acclamazioni del popolo, segnare fra quelle ardite donne « di cui la fronte mai conobbe un pudico rossore ». E Adriana minore — non uccisa dalla rivale come nel dramma di Seribe, ma dall'avverso destino — in giovanissimi anni e in piena gloria. Sono al suo letto d'agonia, per confortarla nel precoce trapasso, il suo grande Amante e il suo grande Poeta, Maurizio di Sassonia e Voltaire. Ma nella notte della morte il suo cadavere sarà trafugato, avvolto in un lenzuolo e gettato sotto la calce in un terreno presso la Senna, senza un segno che indichi dove la grande attrice fu sepolta. E Mario Corsi, nelle ul-

ttime pagine, con commossa poesia dice la tristezza di questa fine che non consentì agli attori della *Comédie*, diventata con la Rivoluzione « Teatro della Repubblica », d'onorare di Adriana Lecouvreur le irreperibili spoglie. Ma alla gloria di Adriana Lecouvreur nel suo tempo e nel nostro basterà il grido illustre dell'elegia di Voltaire: « Io sento da ogni parte le Arti gridar disperale piangendo. — Melpomene è morta! » E l'altro grido che dice: « Colei che fu degna di tutti gli altari non ebbe sepoltura... ». E così il libro di Mario Corsi onora nella grande attrice, che fu per la Francia del Settecento ciò che la donna più tardi fu per noi, la memoria illustre e senza spoglia, umana su la quale, in un tributo ideale, come interessando una corona di pallidi anemoni sospesa nel tempo, un poeta italiano depone oggi queste sue pagine che tanto nobilmente ricordano ed amano

Gli attori e la moda

Vi ricordate quel tempo in cui era d'usanza di moda la musica negra? Ho in mente la prima volta che un quintetto di negri è venuto in Italia: tutti solenni vedeva da vicino: quasi volevano toccarli, si guardavano le loro espressioni, i loro sorrisi, le loro smorfie. E' successa perfino una scenetta curiosa: uno dei negri, un uomo alto due metri, non voleva cantare perché aveva visto, poco sopra il naso, il microfono della

Luigi Cimara.

Radio. In pochi anni, cinque, otto, dieci, tutto è mutato, i negri sono passati di moda. Tutti si affannano per poter parlare al microfono.

Le signore non vedono che una delle forme della moda: quella che riguarda i loro abiti, i loro cappelli, i loro gioielli in rapporto alla loro bellezza. Le signore hanno sempre ragione e la bellezza della donna è la più bella invenzione che la provvidenza abbia offerto all'uomo.

Eppure la moda ha delle espressioni infinitamente più curiose, se non meglio collocate, tante volte pochi chilometri di spazio mutano radicalmente i suoi concetti.

Io so di una famiglia dove due correnti diverse contrarie di abitudini scontravano i ragazzi che sono sempre desiderosi di ascoltare. C'erano due nonne in quella famiglia, due nonne, non sono certo due suocere, ma non sono ugualmente tranquilli. Una era parigina, l'altra belga. In quell'epoca, le eleganti di Parigi portavano i pantaloni.

La nonna parigina amava di seguire scrupolosamente la moda e non sarebbe mai uscita senza i suoi pantaloncini. Ma l'eccellente nonna, abituata in Belgio, aveva fatto giuramento di non seguire una moda così immorale: « Moda di gente — diceva lei — che vanno a cercare le avventure nei festini della biancheria ».

Non gli anni, ma pochi chilometri di spazio bastavano a sovvertire la moda e la morale.

Del resto pensate un po' a una qualunque foggia del vestire. Gli snob, gli eleganti, se volete gli attori, le lanciano, e gli artisti, gli intellettuali le deridono. Trent'anni dopo gli artisti, gli intellettuali chiamano stile quello che avevano deriso. E intanto gli snob lanciano un'altra moda, che diventerà stile trent'anni dopo.

Una volta le lingue che si chiamavano straniere, le sapevano prima di tutto i camerieri, poi gli aspiranti alla carriera bancaria. Oggi le signore rispettabili dicono latina, in cinque lingue e magari ignorano le proprie.

Quel che personalmente mi dispiace, in tanto mutarsi di eventi e di costumi, è che gli uomini abbiano messo i pantaloni! Peggio ancora che i pantaloni siano diventati questi due terribili tubi di stoffa, che la moda si affanna di allargare e restringere a ogni stagione.

Sarà poco cattolare, ma certo che la natura era con noi, perché il gallo è meglio pestato che la gallina, il leone della leonessa. Noi uomini ci hanno rovinati i pantaloni: hanno ridotto il nostro abito semplicissimo, e subito le dame ne hanno approfittato per ellissarsi col lusso dei loro paramenti, di « abiti » di lametta, di broccati, di rayon, che in fin dei conti qualche secolo fa e molto meno, sarebbero stati benissimo a noi.

Per me ci vedo i termini di una decadenza! Tanto è vero che l'uomo elegante di una volta non aveva nulla di effeminato, traveva anzi decoro e autorità dalla magnificenza delle stoffe, dall'armonia dei colori, dall'abbondanza degli ornamenti.

Eccetto che la nudità moderna, dico, la semplicità dei nostri abiti sia una espressione dell'uomo nuovo. Una cosa con due gambe che si agita e corre e domina tutto l'universo.

In fondo a pensare bene l'abito è veramente l'uomo. Ne volete una controprova? Capita a noi attori di interpretare uno stesso personaggio con diverso abbigliamento. Alcune volte il contrasto è definito. Pensate all'Amleto rappresentato in costume o in frak. Certi personaggi di Pirandello sono stati rappresentati da un attore in giacca, da un altro attore in smoking, da un altro in frak. Ebbene il personaggio cambia sostanzialmente di carattere, e gli occhi dello spettatore lo vedono in un modo diverso. Del resto tutto consiste nell'impressione che facciamo sugli altri.

Io mi guardo nello specchio: quest'abito del '900 così lineare, così matematico, senza concessioni, mi sembra pratico, povero e inelastico. Ho intonato la cravatta marron con la camicia bianca e il rason e il fazzoletto celeste pallido. E' tutto quello che può far l'uomo oggi! Ma se tutti per la strada vi salutano con deferenza, vuol dire che l'impressione di povertà è falsa. Se poi vi sorride una bella signora, vuol dire qualcosa di più. Lo specchio della moda non è fatto di vetro; è fatto dal modo con cui l'universo vi accoglie; del modo con cui accoglieranno la vostra immagine le damigelle, che sfoglieranno dopo tanti anni un album di fotografie. Ma allora il problema si toccherà molto meno direttamente!

LUIGI CIMARA.



Il violinista Arrigo Pelliccia.

Il Concerto Selvaggi

Non è necessario presentare al radioascoltatore Rito Selvaggi, che da recenti successi di Budapest, dirige il concerto di questa settimana: le molteplici affermazioni, dovute alle personalissime interpretazioni di ogni genere di musica, hanno dato al suo nome una popolarità ben meritata.

Temperamento musicale di primario ordine, caldi di passione, di ardore, di fantasia, questo musicista, vigile animatore delle compagnie orchestrali, si trova adesso nel pieno splendore della sua unità artistica. E il programma che egli presenta venerdì prossimo è tale da palesare le sue particolari qualità affinate attraverso le molteplici esperienze.

Infine la prima parte del programma la *Sinfonia e Corrente* di G. B. Martini trascritta per orchestra d'archi e due oboi dallo stesso Selvaggi, il quale, se ha lasciato intatto il severo stile del celebre contrappuntista bolognese, ha infuso alla composizione un nuovo spirito vitale grazie alla moderna veste strumentale. Il Selvaggi, che comunque trascrive oltre che compone, ha, con felice intuito, creato per questa graziosissima musica.

Una novità per l'Italia, che chiude la prima parte del programma, è la *Sinfonia in mi maggiore* di Schubert, ricostruita da Felix Weingartner su appunti originali di Schubert. Di questa sinfonia, che comunque trascrive oltre che compone, ha, con felice intuito, creato per questa graziosissima musica. Una novità per l'Italia, che chiude la prima parte del programma, è la *Sinfonia in mi maggiore* di Schubert, ricostruita da Felix Weingartner su appunti originali di Schubert. Di questa sinfonia, che comunque trascrive oltre che compone, ha, con felice intuito, creato per questa graziosissima musica.

Il lavoro di ricostruzione compiuto da Weingartner è consistito nel riempire i vuoti della partitura: solamente nel quarto tempo egli ha aggiunto delle battute e composto la chiusa finale che mancava del tutto.

In questo lavoro Schubert si allontana dallo stile usato in gioventù per avvicinarsi a quello delle sue due ultime sinfonie che rappresentano, ancora oggi, la maggiore espressione delle sue creazioni. Maggior ricchezza d'invenzione, una strumentazione più ricca (è in questa sinfonia che egli usa per la prima volta i tromboni) e predominio del carattere dolcemente lirico che ritroveremo nella *Sinfonia in si minore*, composta nello stesso anno (1821). Ne è di esempio il secondo tema del primo tempo, accompagnato da morbidi accordi, la bella melodia dal respiro ampio e cantabile dell'*Andante* e il grazioso *trio* (terzo tempo). Ma accanto ai momenti lirici troviamo anche istanti di gioia, intima e raccolta: nel primo tema del primo tempo, nel vigoroso, quasi duro, umorismo dello *Scherzo* e nella alata letizia del *Finale*. Tutto Schubert è in quest'opera: il maestro delle poderose creazioni quali la *Wandererfantasia* (la fantasia del viandante), la *Messa in la maggiore* e la sublime *Sinfonia in re maggiore*.

Apra la seconda parte del programma il *Till Eulenspiegel* di Riccardo Strauss.

La leggenda di Till Eulenspiegel, il burlone di buon cuore, è molto nota nei paesi tedeschi, tanto che lo Strauss non ha creduto di dover apporre al suo poema alcuna particolare nota illustrativa, contentandosi del semplice titolo integralmente: *Le allegre burle di Till Eulenspiegel*. È appunto perché ispirato a una leggenda così popolarmente celebrata in ogni suo particolare, il poema — che come forma musicale segue, all'ingrosso, quella dell'antico *rondo* — potrebbe concepirsi come il racconto immaginoso, ricco di gesti espressivi, caldi e trascinanti, di un'azione di quel cauto e appassionato d'un rapsodo popolare, con qualche intenzione ufficiale moraleggiante e un sostrato vitale di umorismo pungente, reso più mordace, da parte del musicista, da qualche punta sarcastica personale.

Tanto per citare qualche particolare del rapporto che, stitilistico originariamente fra soggetto e musica, si è poi arricchito, attraverso la genialità dell'autore, la possibilità di uno sviluppo ricchissimo di forme rappresentative puramente musicali, diremo che il poema si basa su due temi tendenti a darci l'impressione di quello che è l'intimo spirito del protagonista sul suo duplice aspetto di giocondità spensierata e

spavalda (frase iniziale del corno) e di malizia pungente (figura caratteristica del clarinetto) e ricorrente dal principio alla fine in aspetti variati, intorno ai quali si svolgono i diversi episodi. Ricorderemo pure il cosiddetto *tema del predicatore* (motivo di un'antica aria inglese nei clarinetti, fagotti e viole, che in sé e per sé non ha del resto niente, o ben poco, di musicalmente paradossico), l'episodio d'amore appassionato e umoristico insieme, il tema greve del pedante (clarinetto, basso, tre fagotti e contrabbasso), svolto polifonicamente con intendimenti grotteschi; il momento pure gustosamente comico della canzone popolare di Till nell'allontanarsi dal doctto consenso, gli accenti forti e pesanti della giustizia, nelle compatte e reiterate grida degli ottimi culminanti in un salto di settina maggiore discendente, in cui sembra scandita la parola terribile della fine: *Der Tod! (la morte!)*; infine l'epilogo ove i due temi di Till, ricondotti dal ritorno della frase introduttiva del poema (*Questa è la storia del povero Till*, in relazione dell'iniziale: *C'era una volta...*) appaiono brevemente ma significativamente nel loro primitivo aspetto, come il ricordo e in celebrazione di uno spirito imperituro.

Al *Till* seguono due brevi composizioni e precisamente il «*Preliudio*» della *Messa Antoniana* di Rito Selvaggi e *La fuga degli amanti* a Chiozia e «*Ritorno in gondola*». Il «*Preliudio*» per la *Messa Antoniana*, sommamente austero nella concezione melodica, spira, nella sua sapienza, la stessa semplicità dei classici. Questa ispiratissima pagina splende di pura luce attraverso gli indovinatissimi colori orchestrali e prelude veramente alla solennità del Sacrificio Divino.

La composizione del *Preliudio* è il terzo numero della «*suite*» *Le scene veneziane*, suite che potrebbe essere paragonata ad un romanzo per orchestra i cui capitoli si susseguono nell'ordine seguente: «*Carnevale*», «*Dichiarazione d'amore*», «*La fuga degli amanti* a Chiozia», «*Ritorno in gondola*», «*Cerimonia e danza di nozze*». Fra il secondo e il quarto quadro di carattere patetico, questa «*Fuga*» risente dello scherzo strumentale.

Penultimo numero della seconda parte è il *Capriccio spagnolo* di Rimski-Korsakov, che è stato, in ordine di tempo, l'ultimo dei cinque musicisti della cosiddetta *Giovane scuola russa*. Nel *Capriccio spagnolo*, composto nel 1887, egli utilizza il materiale abbozzato per una «*fantasia*» per violino; e così ne parla nelle sue memorie:

«*L'opione che il Capriccio spagnolo sia una orchestrazione perfetta non è esatta. Si tratta in realtà d'un'ottima composizione per orchestra. La successione dei timbri, una scelta felice dei disegni melodici e degli arabeschi decorativi, in corrispondenza delle varie categorie strumentali, le piccole cadenze di virtuosismo per il quale strumento a solo, il ritmo degli strumenti a percussione ecc.*, costituiscono qui la sostanza stessa del pezzo, non la sua parte esteriore, cioè l'orchestrazione... I temi spagnoli, d'un carattere prevalentemente danzante, mi somministrarono la materia prima per diversi effetti orchestrali. Insomma il *Capriccio* ha incontestabilmente un carattere esteriore, ma la forma ne è animata e brillante».

Il programma termina con l'*ouverture* dell'*Oberon* di Weber. Il soggetto di quest'opera è quanto mai fantastico e romanzesco: c'entrano le Fate, gli Elfi, i Paladini, Carlo Magno, il Califfo di Bagdad, l'Emiro di Tunisi, i Pirati e le Sirene. Ci sarebbe di che sollecitare più di un allestimento di balletti! La musica di Weber (*ouverture*, cori, recitativi, arie) lascia tuttavia scoperta gran parte dell'azione ove, secondo l'uso del tempo, i personaggi declamano liberamente le loro parti. Per parlare un po' più particolarmente di questa «*ouverture*» diremo che i richiami misteriosi e i passi strumentali, rapidi e leggeri dell'*Adagio sostenuto* vogliono trasportarci nel mondo fantastico, delicato e bizzarro, degli Spiriti dell'aria. Il tema vivace e brillante dell'*Allegro con fuoco* è quello che accompagna il quartetto del secondo atto: «*Partian, sereno si vede, il cielo brillar...*». La bella melodia del clarinetto è tutta qui una celebre aria pure del secondo atto. Il tema leggero e gaio che ad essa immediatamente si allaccia e acquista nello sviluppo un carattere più robusto e marziale, concludendo l'*ouverture*, deriva da quello del canto di Rezia quando la fanciulla, sperduta in mezzo al mare, vede apparire la nave dei pirati, da lei scambiata per altra che venga a salvarla.

Un programma, dunque, eclettico ed interessante che soddisferà anche gli ascoltatori più esigenti e... i critici più severi.

GIULIO RAZZI.

INTERFERENZE

E' riapparso il sole sulla borgata. La banda s'è radunata in fretta per fargli onore. Saranno state le due dopo mezzogiorno: col pranzo domandato ancora la gola.

Ha suonato a pieni polmoni le danze tradizionali, quattro, una dopo l'altra senza prendere fiato; poi i suonatori hanno chiesto da bere. E sono arrivate, stillanti, le bottiglie destinate al massacro.

A un cenno del capo, la banda ha riaffacciato: di nuovo le quattro danze una dopo l'altra. E ancora una tregua.

Scolata la baba dai meandri dei tromboni, i suonatori, con le labbra aride, hanno sollecitato altre bottiglie. E le hanno volute.

Intanto erano giunte le donne, in ritardo per via dell'acconciatura precipitosa, e volevano ballare e strillavano dal loro mucchio colorato.

Ma quelli della banda, ora che il vino lavorava dentro, non c'era verso di metterli d'accordo sul tempo della danza: ognuno correva dietro al suo estro, con note a zig-zag.

E, per giunta, pretendevano di ballare anche essi, che non volevano far la parte dei negri nel festino.

Vani appelli, cuspe minacce, furono rivolti alla loro coscienza musicale: essi rimasero insensibili e crudeli.

Appare, allora, la radio del segretario, le tolsero la cuffia di panno verde, l'accesero e fu una consolazione per tutti.

Il ballo finì al calore della sera, quando non c'era più modo di tenere su i calzoni con la cinghia, per l'eccessivo volteggiare, e le calze femminili s'erano arrovesciate sulle scarpine come le uose dei gendarmi d'operetta.

I tromboni appoggiati al muro, le verdi bottiglie ascultate, le scarpe porporine gettate sulle lunghe panche d'osteria, sulla sfonda di cedoni del muro imbiancato di fresco, facevano una «*composizione*» cubista da imbroglione Picasso. Ed era la radio che, smessi i labili e diffondendo un disco di Stravinsky, faceva presente alla memoria Picasso in quel borgo di montagna.

A proposito di Stravinsky. La musica d'avanguardia (adoperò questa brutta espressione per evitare gli equivoci) bisogna che azzecchi l'ora di presentarsi al pubblico.

Mezz'ora prima proverebbe delle risate; mezz'ora dopo degli sbadigli.

La musica può essere così riguardata anche come giuoco di precisione e di tempestività.

La forza d'inercia delle frasi fatte.

Una gentildonna intelligente che ha venduto il suo pechinone per comprarsi la radio, mi diceva mostrandomi il suo apparecchio:

«Guardi che amore! Mobiliotto di radica, guarnizioni cromatiche, sei valvole, altoparlante elettrodinamico a cono grande, dispositivo antifading, scala parlante, presa per il grammofoono...»

E, senza accorgersene, ha concluso: — Una meraviglia: non gli manca che la parola!

Jean Cocteau, del quale ricorderete certamente La voce umana, irradiata dalle antenne di Roma, dice:

«La gente esige che le si spieghi la poesia. Essa ignora che la poesia è un mondo chiuso nel quale si riceve pochissimo e può anche captare che non si riceva nessuno».

Un critico sagace — che non vuol tenere nascosti i segreti del suo mestiere — mi ha spiegato che vi sono al mondo due specie di vanità: una vanità grossolana e ptebica che consiste nel dire tutto il bene possibile di sé e una vanità più scaltra che consiste nel dire tutto il male immaginabile degli altri.

Il critico dimenticava un terzo aspetto della vanità, quello più satanico, che si manifesta col dire male di sé e bene degli altri con la speranza d'esserne ripagati a usura.

L'etichetta ha paralizzato il romanticismo: osservate la fatena che volteggia attorno al lume e non riesce a bruciarsi al.

ENZO CIUFFO.

Visita alla casa natale di Vincenzo Bellini

Fino a pochi anni fa la casa di Vincenzo Bellini, a Catania, era abitata da un sarbo. Piccola, bassa, modesta, coi muri screpolati e i balconi dalle ringhiere di ferro, quasi ad altezza d'uomo, prospiciente sul corso. Solo una lapide dava il segno che in quell'appartamento era nato il genio musicale del primo Ottocento italiano. Ma la gente passava ignara e distratta.

Dietro i vetri si scorgeva, talvolta, la figura malinconica e curva di un uomo intento ad agghiacciare Nord-Sud.

Poi, all'improvviso l'orgoglio dei catanesi si ribellò e fu una gara giornalistica di ricostruzioni e di allarmi per ottenere che la casa di Vincenzo Bellini, una volta sgombra, raccogliesse i cimeli del Maestro, sparsi per il mondo ed in parte adunati nell'antico museo dei Benedettini che sorgeva e sorge, tuttavia, sul punto più alto della città da cui si vedono appropiare le navi nel porto. Questa campagna giornalistica — per la verità della cronaca — fu sostenuta con maggior vigore dai giornali del continente e in specie molto dalla *Tribuna* che aprì persino una sottoscrizione allo scopo di far trovare lo Stato dinanzi al fatto compiuto e facilitare il riscatto della casa.

Ora, questa è già monumento nazionale. Rimossa la nuova facciata, rialzata e restaurate le stanze, custodisce i ricordi del Maestro.

Si accede alla casa attraverso un ampio cortile del palazzo Gravina (oggi sede dell'ufficio della Esattoria comunale), vecchio palazzo malandato che porta ancora le tracce dei trascorsi fasti e s'orma di una seicola di pietra calcarea con la balaustrata scultea e i portali stemmati. Ma, per entrare nell'antica abitazione del Maestro, bisogna invece inoltrarsi, dal lato opposto, una scaletta in muratura, povera e dimessa, che conduce, dopo alcuni gradini, al pianerottolo dell'entrata. Accanto al pianerottolo si scorge il collo di un pozzo sul quale pende la carrucola; e che fa pensare alla vita lenta e serena dei tempi in cui manovavano le bilancie dell'acqua corrente.

Dal varco di una porticina stretta si entra nell'anticamera che, per quanto intanto, da poco tempo, odora di muffa: breve anticamera nuda e lina, pavimentata con vecchie mattonelle di terracotta. All'angolo vediamo troneggiare un enorme busto del Bellini. E' mal fatto. Ma il direttore del museo ha voluto, per scrupolosità collezionistica, accellerarlo ugualmente.

Dall'anticamera si sbocca in un'ampia stanza dove sono raccolti, in giro, ritratti, stampe dell'epoca, gazzette, avvisi murali, caricature, resoconti, ragguagli sulle varie fortune delle opere belliniane. Nel centro: una grande bacheca coi manoscritti e gli inediti. Nella stanza attigua, a sinistra, che ha forma di alcova, vediamo altri cimeli i quali ricordano non solo l'attività, ma anche le diverse tappe della vita del Bellini in Italia ed in Francia. Vediamo un pezzo di

veluto con tracce di sangue disseccato. Vi fu ravvolto il cuore del musicista quando, per i sospetti che sorsero sulle cause della morte inaspettata, venne fatta l'autopsia del cadavere. Di questi sospetti, su cui tutti i biografi del Bellini si sono a lungo slizzariti, non possiamo dire — dopo tanti lustri — niente di certo e di provato. L'autopsia esclude l'avvelenamento e la famiglia presso cui era ospite Bellini a Puteaux fu scagionata di ogni colpa. Ma è inutile fermarci

Terrifici e sciagurato profeta! Ora quel bastone, lungo, sottile e nero come la lana brunita di un fioretto, giace sul gelido vetro accanto a molte innocenti reliquie. C'è una miniatura della Malibran. A giudicare da questo lavoro bisogna riconoscere che la famosa cantante avesse anche una grande perizia nell'arte di Odissei da Gubbio. C'è una miniatura della Malibran, la quale riproduce la testa del Maestro. E' forse la migliore e la più fedele di tutte le teste belliniane esposte in questo piccolo museo, a cui enti e privati hanno portato un serio contributo di offerte, fra le quali ricordiamo alcuni documenti inediti e un ritratto ad olio della Turina, donati pochi anni or sono dal poeta Paolo Buzzi.

Possiamo in una stanzetta secondaria, e l'antica cucina della casa, ma di cucina non s'è traccia, se non in certi ripiani e in cavi in muratura che ricordano il focolare scomparso. In questa stanzetta vediamo la cassa mortuaria che servì per il trasporto della salma del Bellini da Puteaux a Catania: è tappezzata di rosso, con una grande croce, di colore diverso, nel mezzo; la tappezzeria è qua e là stracciata, i cordoni sono corrosi. Alla parete c'è la fotografia della tomba a Puteaux. In un angolo sono ammonticchiati i nastri delle cronache mortuarie. Pende dal muro la maschera di gesso che fu calata sul volto del Bellini, molti tempo dopo la sua morte. Non troviamo più la linea gentile di quel viso serafico. E' una maschera dura e cornea che su di teschio. Di vivo in questo museo non c'è che la voce misteriosa ed eterna della divina arte del Maestro scomparso. Nasce questa voce dalle testimonianze dei contemporanei e dei posteri. Documenti di ammirazione e di gloria dai quali si esprimono gli uomini del suo tempo e del nostro tempo. Firmi, lettere, articoli, libri, biografie. E' un coro marmoreo di stupore e di amore, che pare vibrare in quel silenzio polveroso dove giungono gli echi della strada. E la strada è là, sotto i nostri occhi, coi suoi negozii e le sue insegne. Dal balcone piccolo e stretto, chiuso da una ringhiera di ferro, entra, nel sole, il profumo delle carrozze dal molo, il richiamo dei venditori ambulanti, il grido dei monelli, qualche rosa del tempo passato ribornato a muoversi fra le pareti. Non più le barbe ferree e rigide. Non più le barbe che, gli oggetti composti e ordinati in un freddo catalogo di esportazione. Sentiamo, dalle vecchie imposte, dagli usci scoloriti, dalle soglie levigate, dai mobili tarlati, dagli interstizi delle murtelle sconnesse, nascere l'illuminazione di una realtà superata. Retrocediamo nel tempo, sentiamo spirare dalla calce un'aria di famiglia tranquilla e borghese, sentiamo il ritmo di una modesta vita di provincia, i passi di una gente nata fra le umili cose e i sereni pensieri; e di colpo, il prodigio di una luce folgorante che s'innalza: la gloria, l'arte, la storia, l'eternità racchiuse entro così poco capaci muri, promette dalle volte basse e nude, sullo sbocco di una via che porta ancora i segni rumorosi di una dura fatica marinairesca.

GIUSEPPE VILLARIELLO



La casa di Bellini.

su cose note e attorno alle quali sorgono ancora discussioni e dubbi. Il piccolo drappo insanguinato e il pensiero che il cuore del Maestro sia stato deposto in quel tessuto suscitano, da un canto, un senso di sacro raccapriccio e, dall'altro, spingono la fantasia verso le più strane leggende medioevali. Ci torna, per alligero ed assurdo contrasto, nella memoria la canzone di Sorbello in morte di Sir Blacaz, la dove il poeta invita i cavalieri a nutrirsi del cuore dell'essere morto per acquisire forza e virtù.

Nell'abside dell'alcova è rincentucciata la famosa «spinetta» del Bellini. Ha i pedali allentati, la tastiera gialla, alcuni tasti rotti. A battervi il dito mandano suoni sordi e fessi.

Vediamo in un'altra bacheca alcuni oggetti personali: un orologio d'oro a chiave, un cionchiano d'argento, una spilla e il celebre bastoncino che l'Heine — in un salotto di Parigi — tolse di mano al Bellini, mentre, girellandolo fra le dita, faceva al Maestro la triste predizione di una morte immatura.

GOLIARDI SULLA NEVE E SUL GHIACCIO



Spettatrici in attesa.

Rapida e scrupolosa, la radio ha dato ogni sera i risultati delle gare goliardiche. Avvicinò gli uditori agli atleti. A molti, a moltissimi, fece intravedere, o rievocò, la fulgida valle italianissima nella sua milenaria latinità. I più avranno intuito gli sforzi, la tenacia d'allenamenti, la tensione veramente fascista, in un ambiente tutto cordialità e cameratismo che stimolava all'emulazione, mai alla rivalità.

La popolazione della laboriosa Val Gardena, da Ortisei a Santa Cristina, a Sella, a Plan, e perfino gli abitanti sparsi nelle belle case la dove la neve ha veramente il suo più lungo dominio, agli ultimi limiti delle rocce o presso le distese senza rivali dell'Alpe di Siusi che, con la nuova junia, diventa popolarissima a tutti gli italiani, d'inverno e d'estate, la popolazione, dico, è stata non solo testimone ma partecipe di questo spirito goliardico saldo, robusto e concorde, che è forse unico nel mondo.

Le competizioni autumne, svolte dal 28 gennaio al 3 febbraio su d'una fronte montana elevatissima, in un vero scenario inimitabile che va dalle cime delle Odle ai torrioni del Sella, alle aguzze punte del Cir, alle colossali pareti del Sassolungo, hanno un significato universalistico ma nazionale, individuale ma collettivo. Sono l'espressione d'un periodo storico. L'animo e i muscoli. Lo spirito associato alla forza, alla bravura, all'agilità, alla resistenza.

Si direbbe che i goliardi italiani vogliono, così, anticipare il loro domani e quello della Nazione.

Queste gare, varie e pur così armoniche, sotto un cielo di cobalto e in pieno sole radioso, ma anche tormentate all'inizio dalla neve e dal vento, ognuno le ha vissute, le ha sentite come incantamento, come promessa, come auspicio di nuove e sane battaglie in ogni campo. Così s'intende anche il valore mussoliniano del precetto: Vivere pericolosamente.

Gioventù fiaccata, pigra, dubitosa, scettica, insensibile, non saprebbe attuare e neppure concepire, organizzazioni e gare come queste, da quella lunga e quasi violenta del fondo, a quella veloce, fulminea della discesa, allo slalom quizzante e saettante; al salto, l'agone in cui, forse meglio si valuta il coraggio dell'atleta.

La sfilata finale innanzi al monumento della Vittoria, a Bolzano, ebbe così una ragion d'essere, oltreché simbolica, reale. Di consacrazione giovanile, unanime e possente, di chi è pronto a tutto, con l'animo saldo.

Nell'animo e nel cuore dei goliardi, festosi ma

I Littoriali sulla neve in Val Gardena. Le magnifiche prove atletiche dei goliardi italiani e l'imponente sfilata davanti al monumento della Vittoria a Bolzano.

conosci delle loro responsabilità, sono i ricordi incancellabili di quegli giorni, e innanzi agli occhi stanno ancora le distese immense dell'Alpe di Siusi, i ripidi pendii del Passo Gardena, le pareti immani di Valtunga, solitario nido d'aquile rovelanti. Furono centinaia di giovani protesi nello sforzo che deriva dalla volontà e che ha per mèta la vittoria. Giovani che hanno nell'occhio l'espressione di chi sa valutare e apprezzare il pericolo imminente.

Queste alte e famose montagne, già familiari a molti di noi, di cui si conoscono gli umori e le luci, le collere e le serenità, le tentazioni e le insidie, queste montagne dove è frequente l'agguato contro gli audaci, hanno dominato il grandioso, impetuoso, interminabile carosello dei Littoriali. Hanno visto gioie, delusioni, speranze, sconfitte e trionfi.

E così, Val Gardena è più nostra, più cara che mai.

Interno ed estate sono uniti nella mente del goliardo d'oggi che aspira, talora, ad eccellere



fra i camerati, talora alla vittoria sugli elementi non sempre benigni; rocce precipiti o non salde, e cupo cielo di tempesta.

Neve e ghiaccio...

La neve, buona o cattiva che fosse, d'ogni aggettazione tecnica, fu amica dei goliardi che temettero solo la mancanza, o l'insufficienza, della loro morbida amica.

Ed il ghiaccio è stato solcato dalle lame di mille pattinatori, sfiorato mille volte dai dischi lanciati qua e là, dalla foga degli hockeyisti. Le quiddo-slitte si sono lanciate vertiginosamente per le piste vitree d'un'altra valle dolomitica.

Chi mai, nelle gare, ha badato allo sforzo, alla difficoltà, al pericolo? Anche con due costole rotte per una caduta non si è interrotta la corsa. E le contusioni, le distorsioni, gli urti contro rami o contro rocce non furono ostacoli. La parola d'ordine era una sola: vincere. Così, ogni esitazione scomparve in ognuno. Sorleggi favorevoli o no, rotture di seli, bandierine non viste, inci-



S. A. R. il Principe di Piemonte inaugura i Littoriali ad Ortisei.

denti inevitabili, sfortunati, poterono danneggiare il singolo, qualche squadra, od alcuni Guf. Ma ciò che conta è che i giovani «littoriali» oggi più che mai hanno dimostrato di essersi innalzati alla grande verità che vi è nel programma di una sola parola che tutto racchiude, VINCERE. E' non superfluo il ripeterla.

Il loro entusiasmo, la loro disciplina e la loro preparazione hanno sortito in queste competizioni invernali dell'anno XIII, risultati tecnici e di massa di grande valore. Basti ricordare che il primato stabilito da un olimpionico sulla pista dell'Antercepis, dove si svolse la gara di discesa, è stato abbassato da ben tre «littoriali».

E, in tutte le competizioni, venne particolarmente notato il brevissimo spazio di tempo intercorrente nell'arrivo di moltissimi concorrenti. Ad esempio, ne giunsero trentacinque in un minuto, nella gara di discesa.

Si, trentacinque in un minuto. Ciò dimostra il fortissimo equilibrio di valori in campo, dovuto, oltreché al miglioramento collettivo, all'accanimento con cui ciascuno, d'ogni regione, difendeva i colori del proprio Guf o della propria Accademia.

Miglioramento che non si riferisce soltanto alle squadre settentrionali, cioè le più vicine alle Alpi. Vediamo al lavoro squadre di disco sul ghiaccio di Bari, di Caserta, di Napoli, oltre a quella fortissima dell'Urbe. Vediamo ed ammiriamo saltatori livornesi, discesisti catanesi, fondisti palermitani che combattevano con stile, tecnica e sicurezza ben superiori a quelle degli anni scorsi, conseguendo risultati spesso lusinghieri.

I littori di Torino, di Milano, di Roma, di Bologna e quanti di molti Guf tennero alle classiche hanno, senza dubbio, doti particolari. Eccelleranno anche nelle competizioni internazionali. Ma si può dire che tutti i giovani «littoriali» sueno d'ogni d'oglio per quanto hanno cercato di fare e di dare di loro stessi, negli ideali che li animano e che rendono, oggi, le Università italiane vivio secondo di forze fisiche ed intellettuali agli ordini del Duce.

Gli atleti dei Littoriali della Val Gardena hanno sentito il valore dell'incantamento che c'era nella presenza del Principe di Piemonte, in una giornata d'entusiasmo, di colori, di sole.

Settecento giovani che hanno rinnovato il giuramento ed il patto: tutto per l'Italia!

LINO PELLEGRINI.



L'Antercepis fra il Cir e il Sella.



Sull'Alpe di Siusi.

PER CHI AMA SAPERE CHE COS'È LA RADIO

(Seconda puntata)

SUOR SPERANZA

DI GUELFO CIVININI

La notorietà diffusa nel campo giornalistico ha superato quella dell'autore drammatico, per Giulio Civinini. E chi lo ha visto, reduce o in partenza, da un viaggio in India o per un viaggio in Argentina, ossuto, gran testa e gran naso, vestito sportivamente all'inglese, come se debba sempre cavalcare un puledro del Far-West o risalire in piroga il Rio des Amazonas, ripensa alla sua firma sotto gli articoli in corso, più che al suo nome su manifesti teatrali. Che, anzi, si torna con la memoria a certe sue commedie, al Sanguis, scritto, si può dire, col sangue, o, almeno, con la visione nobilissima di tanto sangue versato dai nostri seicentomila caduti in guerra (la commedia è del 1922); e, prima ancora, a quel Signor Dabbene, a Notturno, a Suor Speranza, le quali risalgono al primo decennio del secolo, più apparire impossibile che il corrispondente viaggiante amasse soffermarsi con amarezza ironica e malinconica sui spunti di vita assai isolati, nascosti, quasi vergognosi di esistere, e scrivesse, quindi, commedie brevi, succinte, un po' leggere, morate a tratti forti e sconvolte, come allora.

«Poeta dell'ironia sentimentale», fu chiamato dalla critica il Civinini, e qualcuno riesumò per lui i nomi di Mirabeau, quale rappresentatore di un mondo veristico, e quello di Jules Renard, compassionevole e grande indagatore di anime deboli, oppresse, malate. Infatti Giulio Civinini, neutro, ossario, spietatamente i caratteri dei meno buoni nel complesso umano che descrive, si affretta a colorire dei suoi più poetici e rosci tratti le figure più buone che sanno emergere sul livello morale della massa. La sua penna, allora, non stride più calcando i segni marcati dell'ironia, del sarcasmo, dell'amarezza; ma canta le parole della fede, della carità, della speranza.

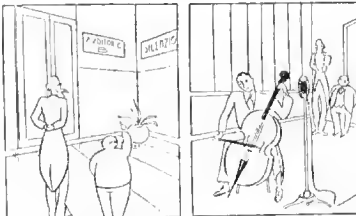
Suor Speranza è la commedia più interessante di quel ciclo giovanile: fragile e nondimeno robusta, costruisce con brevi quadri colorati un ambiente di miseria umana, convenuta in un cortile di chiusura per la distribuzione della minestra. Sono le delazioni del convento che ogni giorno preparano e offrono agli indigenti il magro brodo e la scarsa pasta: quanto è sufficiente, cioè, per non patire la fame. E tutta la prima parte della commedia è pittoresca nel senso realistico: una pseudo-marchesa, Assata nei ricordi di un'ipotesi giovinetta fastosa, si batte a colpi di spillo con un altrettanto ipotetico marchese, il duale, per avere tessuto in ambienti frequentati dal gran mondo, ma con incarichi così modesti se non dubbi, si crea un passato lussuoso e vistoso. E questa è la caricatura della miseria, urlata, è la terribile riproduzione di una povertà che non ha dignità, mentre, attorno, altri naufraghi affiorano e vaniscono, con poche frasi e molta tristezza.

Cantano le campane di Pasqua, osannando, e le suore escono nel cortile per distribuire la minestra. E un cieco poeta (qui comincia la razione sentimentale al verismo colorato) della pletora e appena donna che lo accompagna i versi che nella notte ha pensati, brani lirici di un poema al sole, con una stupenda illusione di godersi, quel sole, con occhi non ciechi. Entra, per sarmarsi, un nuovo «cliente»: rifiutatosi lì, per trarre da un nutrimento qualunque l'energia di riprendere la strada che la scongelazione gli aveva fatta sparire. E nella suora che gli serve la minestra riconosce una compagna di prima giovinezza. Il passato, coi suoi beni perduti, balena nei ricordi timidamente evocati. E quando egli chiede alla sorella che nome abbia assunto, lei gli risponde, ma la compagna del poeta cieco che, in alto d'avviarsi, la saluta: «Addio, Suor Speranza!».

E con questo nome si chiude il dialogo e si riapre la vita.

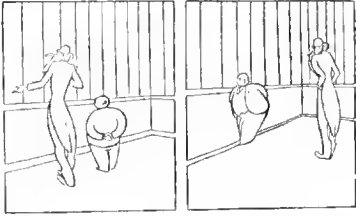
Non, dunque, per le eristiche scene di colore, densi per l'esortazione calda e commossa a sperare, cheché avverrà, nel domani e nel poi, memori di Dio e delle sue grandi braccia, vuol essere singolarmente apprezzata anche dai radiocollaboratori questa bella e serena composizione di Civinini. L'arte che arriva alle case degli uomini con una buona novella, non è soltanto spiritualmente eiva come opera d'ingegno ma soprattutto come opera fruttifera di bene.

CASALBA.



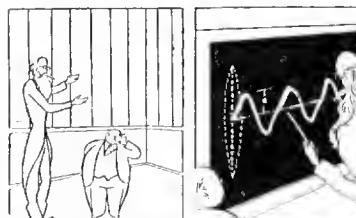
«Signor Fano, andiamo a vedere che cosa avviene in quell'aula indicata con la lettera B?». «Ben volentieri. L'aula B è l'aula del suono viene normalmente eseguita la musica da camera, ed è attualmente in funzione per prove. Venga: le spiegherò i principi fondamentali sui quali sono basati gli audiotipi e come funziona il microfono. L'insospetito strumento che trasforma i suoni in correnti elettriche...

... Il solista di violoncello suona come se egli fosse immerso al suo pubblico abituale, senza preoccuparsi del fatto che la sua esecuzione musicale viene registrata anche essere udita direttamente. Per il pubblico dei radiocollaboratori è presente il microfono, ma affinché le onde sonore che impressionano il microfono conservino quei requisiti che si tradurranno poi in una ricezione piacevole, occorre che l'ambiente nel quale esse si diffondono possieda certe ben determinate caratteristiche.



Per questo motivo i locali destinati all'esecuzione musicale, chiamati abitualmente «aula B» o «studi», sono costruiti in modo speciale seguendo ben determinate leggi di tecnica acustica. Le pareti sono ricoperte di materiali acustici che assorbono e riflettono i suoni secondo proporzioni ben definite a diverse altezze frequenze che formano la scala musicale. Gli elementi più eterogenei sono impiegati per la costruzione di questi materiali: fibre di radici di quercia, libri di carne, alghe marine, lenne di vetro, ecc.

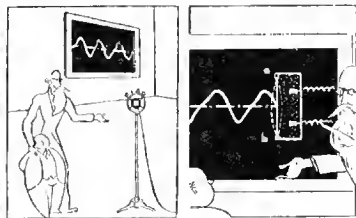
Prima necessità acustica è che le pareti siano assolutamente impermeabili al suono, e questo si ottiene con una speciale costruzione dei muri e con l'uso dei materiali acustici di cui parlavamo. Se lei, Condensino, appoggia l'orecchio al muro, non sente alcun suono provenire dall'aula B, al contrario, per quanto in esso stia ora suonando un rumorosissimo jazz. Una seconda necessità è che sia evitata ogni eco e che il persistere del suono dopo la sua cessazione alla sorgente non abbia una ben determinata du-



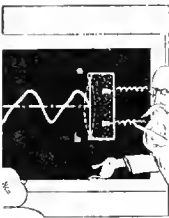
ra. Il tempo durante il quale il suono continua ad essere percepito dopo che la sorgente sonora ha cessato di emetterlo si chiama «tempo di riverberazione». Esso è una piccola frazione di secondo in un locale sordo e può arrivare a qualche secondo in una cattedrale deserta, per esempio. In questo auditorio abbiamo, se ben ricorda, mezzo secondo di riverberazione. Altrimenti, se battuto fortemente le mani, lei nota che il rumore prodotto impiega circa mezzo secondo a sparire completamente.



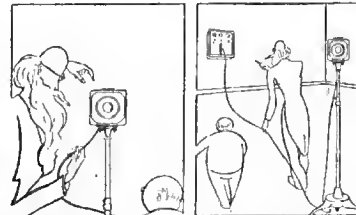
Ritorniamo al violoncello ed al microfono. La corda del violoncello, posta in vibrazione dall'archetto, emette delle onde sonore. Su questa leggeva ripresento la corda del violoncello in vibrazione e l'onda sonora che da essa parte. Se, ad esempio, la corda compie 435 oscillazioni al secondo, la nota udita è la «e» normale di 435 vibrazioni al secondo. In ogni secondo vengono cioè generate 435 onde complete. Senza l'ausilio non ho disegnato che tre onde. Esse si allungano dal violoncello alla velocità di circa 330



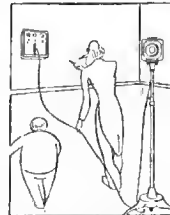
metri al secondo ed arrivano quindi al microfono. Intanto una o due metri dal violoncello, dopo qualche millesimo di secondo. Vediamo come funziona questo misterioso microfono. Esso è costituito di una membrana «a b» la quale, quando è colpita dalle onde sonore, entra in vibrazione. Una membrana così si mette sempre a vibrare quando è colpita da onde sonore: lei se ne sarà accorto levandosi nelle mani, per esempio, uno di quei palloncini pieni di gas che si rivelano ai bimbi. Sotto le dita si sente



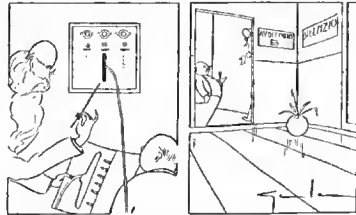
vibrare fortemente la membrana di cuscini ogni qual volta nelle vicinanze vengono prodotti suoni o rumori. La vibrazione della membrana del microfono segue fedelmente l'onda sonora ed essa vibra quasi esattamente come la corda del violoncello. Queste membrane chiudono una scatola nella quale vi è della polvere di carbone in cui sono immersi i due poli di una linea elettrica percorso da una corrente. Le correnti passano attraverso la polvere di carbone ed è tanto più intensa quando più la polvere di carbone è com-



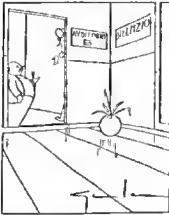
pressa. La membrana vibrando comprime più o meno la polvere di carbone e pertanto la corrente che attraversa il microfono ed arriva quindi in funzione. Su questa leggeva ripresento la membrana ed in definitiva l'onda sonora, il risultato finale è che abbiamo trasformato l'onda sonora in una corrente elettrica. Vi sono molti altri tipi di microfoni, ad esempio quello, chiamato «microfono a condensatore», che funzionano su principi differenti, ma che permettono di raggiungere sempre lo stesso risultato finale: la trasformazione del



suono in corrente elettrica. La corrente elettrica viaggia sui fili conduttori ad una velocità di molte migliaia di chilometri al secondo ed arriva quindi in tempo brevissimo alle più grandi distanze. La corrente erogata dal microfono, corrente che si usa chiamare «musicale», percorre dapprima un conduttore flessibile che permette di spostare il microfono in tutti i punti dell'aula. Il conduttore termina con una presa speciale di corrente che si può innestare in una cassetta murale, sulla quale sono anche i dispositivi per le



segnalazioni luminose ed acustiche che devono avvertire coloro che si trovano nell'aula che il microfono sta per essere in funzione. Poco dopo, che esso è pronto per la trasmissione. Ogni audiotipo ha una di queste cassette di presa sulle quali possono innestarsi uno o più microfoni per mezzo delle speciali prese. D'altra parte ogni cassetta è collegata per mezzo di fili elettrici, che corrono entro i muri e sotto i pavimenti, con una sala, chiamata sala centrale degli amplificatori, alla quale pervengono



quindi tutte le correnti musicali generate dai microfoni nei vari auditori. Ora andiamo a vedere quale sala centrale della quale sono concentrati i principali servizi tecnici della stazione. Lasciamo cioè quella parte della trasmissione che è più propriamente tecnica per entrare in quella pretecnica elettrica. Si accomodi, signor Condensino. «Dopo di lei, signor Fano. Le sono veramente grato delle eristiche spiegazioni su queste misteriose manipolazioni di suoni e di correnti elettriche».

RADIOCORRIERE

Il Concerto dello «Schubertbund»

Mercoledì 13 alle ore 21 le stazioni di Roma-Napoli-Bari-Milano II e Torino II radio-diffondono dall'«Augusteo» di Roma un interessante concerto corale dello Schubertbund di Vienna, che accompagnato dall'orchestra dell'«Augusteo», diretta da Vittorio Keldorfer, presenta un affascinante programma di musiche corali dei più insigni musicisti tedeschi.

Prima di esaminare le musiche che saranno eseguite ci piace presentare brevemente al pubblico radiofonico lo Schubertbund viennese che conta ben settantadue anni di vita essendo stato fondato nel 1863. Lo scopo principale di questa celebre Società corale è quello di divulgare le opere di Franz Schubert e specialmente le sue composizioni corali di cui ne eseguisce sempre una in tutti i suoi concerti.

Lo Schubertbund vanta a tutt'oggi circa 1400 esecuzioni pubbliche, parte in propri concerti e parte in cooperazione con organizzazioni sociali e di beneficenza per i quali è sovente invitato.

A Vienna questa Società ha ripetutamente cantato davanti alla Cnsa Imperiale e l'imperatore Francesco Giuseppe I le dedicò, in occasione del giubileo per il ventunesimo anno della fondazione, la medaglia d'oro per le belle arti e, per la festa del cinquantenario anniversario, una bandiera meravigliosa, ricamata in oro colle iniziali F. J. I. e la dedica: «Imperatore Francesco Giuseppe I allo Schubertbund».

Lo Schubertbund conta oggi 450 esecutori, reclutati fra persone di ogni classe sociale (artisti, dottori, impiegati dello Stato e privati, insegnanti, mercanti, ecc.). Una testimonianza dell'ottimo lavoro artistico svolto da questa Società è stata data da Riccardo Strauss in occasione della decima festa vocale delle Società corali, per la quale 130.000 cantori di tutte le parti del mondo si sono ritrovati a Vienna. Egli ha dedicato allo Schubertbund ed al suo direttore Vittorio Keldorfer una composizione per coro d'uomini con accompagnamento d'orchestra in quattro parti intitolata *Le fasi della giornata* di cui una parte sarà eseguita anche nel concerto di mercoledì.

Ciò che questo gigantesco organo umano offre ai riguardi di affetti e di ricchezza di suoni è della più grande perfezione e giustifica la fama mondiale dello Schubertbund: ogni frase è studiata con la più grande cura, il piano risuona in tenere sfumature come un alito, il forte è di ammirabile potenza capace di raggiungere esuberanti sonorità di grandezza commovente come di tempestoso tumulto. Un'intenzione purissima di strumento unico, meraviglioso di bellezza affascinante che può ben chiamarsi «il risorgimento a cinquecento voci»!

Il programma s'inizia con un coro di Antonio Bruckner intitolato *Musica consolatrice* su parole di Augusto Senferr: è accompagnato dall'organo solo. Bruckner, il creatore di nove sinfonie con le quali si è conquistato il mondo musicale, è da considerarsi come l'ultimo gran maestro della sinfonia romantica.

Segue di Schubert *Il canto degli spiriti sulle acque*, su poesia di Volfango Goethe, per coro ad otto voci con accompagnamento di viole, violoncelli e contrabbassi; indi una *Salve Regina* a voci sole e il *Gondoliere*, su parole di Giovanni Mayrhofer, accompagnato dal pianoforte.

A Schubert, nome tutelare dello Schubertbund viennese, e a Mozart, il più fertile genio creatore e il più ricco artefice di melodie fra tutti i musicisti austriaci, va debitoro il canto corale maschile delle opere più significative.

Al «Coro dei pellegrini» dal *Tannhäuser* di Wagner, che chiude la prima parte del programma, precede *La sosta al meriggio* di Riccardo Strauss, poesia di Giuseppe von Elchenhorff, che fa parte del ciclo di cori maschili sinfonici con accompagnamento d'orchestra, *Le fasi della giornata*.

nata, scritto nel 1928 e dedicato, come già abbiamo detto, allo Schubertbund viennese e al suo direttore Vittorio Keldorfer.

Apri la seconda parte *La canzone di Strasburgo* di Guglielmo Kienzi tratta dalla commedia musicale *La ridda delle mucche*. Il testo è derivato dalla nota raccolta di poesie popolari «Il corno del fanciullo». Quindi un coro a cinque voci di Adolfo Kirchl, *Un miracolo esser deve* su poesia di Oscar von Redwitz. Adolfo Kirchl, uno dei più illustri compositori austriaci di musica corale, è il creatore delle cosiddette «Schubertiadi» organizzate dallo Schubertbund viennese, in cui, davanti ad una cerchia ristretta d'invitati, si eseguono, in intimo raccoglimento, esclusivamente composizioni, per lo più meno note, di Francesco Schubert.

Segue un'antica canzone popolare per voci sole, *I due figli di un re*, musicata da Vittorio Keldorfer, autore di pregevoli composizioni corali e direttore «ad honorem» della Società.

Di Giuseppe Marx, autore di canzoni, sinfonie e musica da camera seguiti l'indirizzo artistico di Ugo Wolf e di Giovanni Strauss, viene eseguito *Il canto del mattino*, su poesia in antichi metri di E. Decsey, con accompagnamento d'orchestra ed organo.

Esser sempre allegri un po' è un canto popolare tedesco per voci sole a forma di canone, scritto da Carlo Lafite, socio onorario dello Schubertbund ed originale compositore di melodrammi e cori.

Ecco due canti popolari austriaci, anzi stiriani, anch'essi a voci sole: *La vita nella Stiria* e *L'uogolito*. Essi sono stati elaborati per coro da Giuseppe Pommer, eminente studioso e cultore del canto popolare austriaco.

Chiude il programma il popolarissimo valzer di Giovanni Strauss, *Il bel Danubio blu*, cantato su parole di Rodolfo Ilgner e con accompagnamento d'orchestra.

Le dolci e voluttuose melodie del «Re del valzer», conosciuto dal mondo intero, raggiungeranno, con l'ausilio dei timbri delle voci, il massimo dell'incanto e coroneranno degnamente col ritmo travolgente della turbida danza, questa caratteristica trasmissione che indubbiamente sarà apprezzata da tutti indistintamente i radioamatori italiani per il carattere di assoluta novità che essa apporta ai programmi di questa settimana.

G. R.



Gelfo Civinini, autore di «Sua Speranza».

Vi consigliamo di ascoltare...

DOMENICA

Ore 15: FRA GHERARDO, opera in tre atti di I. Pizzetti (dal Teatro Carlo Felice di Genova). - Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Bolzano.

Ore 21,30: CONCERTO DEL PIANISTA W. BACKHAUS (da Berlino). - Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano, Roma III - Stazioni tedesche.

LUNEDÌ

Ore 19,30: CARMEN, opera in quattro atti di Bizet (dall'Opera Reale Ungherese). - Budapest.

Ore 20,40: NONA SINFONIA DI BEETHOVEN (per soli, coro ed orchestra). - Monaco.

MARTEDÌ

Ore 20,55: SESTA SINFONIA DI ANTON BRUCKNER. - Berlino.

Ore 21: LIOLA, opera in tre atti di G. Mulè (dal Teatro S. Carlo di Napoli). - Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano, Roma III.

MERCOLEDÌ

Ore 21: CONCERTO dello Schubertbund di Vienna (dall'«Augusteo»). - Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II.

Ore 21: LA FIAMMA, opera in tre atti di S. E. Ottorino Respighi (dal Teatro «Alla Scala»). - Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano, Monte Ceneri, Koenigsberg, Monaco (solo atto terzo).

GIOVEDÌ

Ore 20,45: ARBITRO IL DESTINO, commedia in tre atti di Felj Silvestri (novità). - Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano, Roma III.

Ore 21: I CAPULETTI E I MONTECCHI, opera di Bellini. - Praga e relais.

VENERDÌ

Ore 21: CONCERTO SINFONICO diretto da RITO SELVAGGI. - Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano, Roma III.

Ore 22,30: CONCERTO DI MUSICA ZIGANA. - Budapest.

SABATO

Ore 20,45: VITTORIA E IL SUO USARO, operetta in tre atti di Abraham. - Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano, Roma III.

Ore 21: NORMA, opera in quattro atti di Vincenzo Bellini (dal Teatro Reale dell'Opera). - Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II.

I PROGRAMMI DELLE STAZIONI AD ONDE CORTE

STAZIONI ITALIANE

PER IL NORD AMERICA

ROMA (Prato Smeraldo) - kW. 25
2 RQ - m. 49,30 - kHz. 6095

LUNEDÌ 11 FEBBRAIO 1935 - XIII

24 ora italiana - 8 p. m. ora di Nuova York
Annuncio d'apertura in Inglese - Blanc: Giovinetza.

Due parole dell'E.I.A.R.: «Ringraziando i radioascoltatori americani che ci hanno scritto».

Trasmisione dal Teatro Regio di Torino di alcuni brani de

IL DIBUK di LUDOVICO ROCCA

Interpreti: Augusta Oltrabella - Angela Krawcenko - Silvio Costa Lo Giudice - Leone Paci - Giulio Tomei.
Direttore: FRANCO GHIONE.

Notiziario e lezione di lingua.

BRANI DI MUSICA LEGGERA (opere): 1. Ranzato: a) *Fox-trot dello Iuno*, b) *La leggenda dei campanelli* (da *Il paese dei campanelli*), 2. Pietri: a) *Ritorno*, b) *Stornello di Cecco* (da *Acqua cheta*).

Puccini: *Inno a Roma*.

MERCOLEDÌ 13 FEBBRAIO 1935 - XIII

24 ora italiana - 8 p. m. ora di Nuova York
Annuncio d'apertura in Inglese - Blanc: Giovinetza.

Conversazione di S. E. FRANCESCO GIORDANI su «L'industria senza carbone».

Trasmisione dal Teatro Comunale «Vittorio Emanuele» di Firenze di alcuni brani del

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^{re} FERNANDO PREVITALI.

1. Vivaldi: *Concerto in re minore*.

2. Stravinski: *La sagra di primavera*; a) L'adorazione della terra, b) Il sacrificio.

Rubrica femminile.

CONCERTO PER VIOLINO (violinista UMBERTO SPINOLLETTI): a) Pizzetti: *Aria in re maggiore*, b) De Falla-Kreisler: *Vito breve*, c) Paganini: *Sonatina XII*.

Lezione di lingua - Canzoni regionali per cori - Notiziario.

Puccini: *Inno a Roma*.

VENERDÌ 15 FEBBRAIO 1935 - XIII

24 ora italiana - 8 p. m. ora di Nuova York
Annuncio d'apertura in Inglese - Blanc: Giovinetza.

Conversazione di Rosso Di S. Secondo su «Il Teatro e la Cinematografia per il pubblico moderno».

Trasmisione dal Reale Teatro dell'Opera di alcuni brani del

DON CARLOS

di GIUSEPPE VERDI.

Interpreti: Francesco Merli - Giacomo Vaghi - Carlo Galfini - Fernando Autori - Iva Pacetti - Gianna Pedezini.
Direttore: TULLIO SERAFIN.

Lezione di lingua - Canzoni dialettali (direttore GIUSEPPE BONAVOLONTÀ) - Notiziario.

Puccini: *Inno a Roma*.

PER IL SUD AMERICA

ROMA (Prato Smeraldo) - kW. 25
2 RQ - m. 30,67 - kHz. 9780

MARTEDÌ 12 FEBBRAIO 1935 - XIII

dalle ore 1,45 alle ore 3,15 (ora italiana)

Segnale d'apertura - Canti goliardici.

Trasmisione dal Teatro Regio di Torino di alcuni brani de

IL DIBUK

di LUDOVICO ROCCA.

Interpreti: Augusta Oltrabella - Angela Krawcenko - Silvio Costa Lo Giudice - Leone Paci - Giulio Tomei.
Direttore: FRANCO GHIONE.

Notiziario letterario e sportivo - Canzoni folcloristiche.

Puccini: *Inno a Roma*.

GIOVEDÌ 14 FEBBRAIO 1935 - XIII

dalle ore 1,45 alle ore 3,15 (ora italiana)

Segnale d'inizio.

Trasmisione dal Teatro Comunale «Vittorio Emanuele» di Firenze del

CONCERTO SINFONICO

diretto da FERNANDO PREVITALI.

1. Vivaldi: *Concerto in re minore*.

2. Stravinski: *La sagra di primavera*; a) L'adorazione della terra; b) Il sacrificio.

STAZIONI ESTERE

DOMENICA

Rudapest (in 55.50).

Trasmisione di prova

ore 14.15: Radio Europa

14.15: Concerto di musica popolare

Città del Vaticano. Ore 11.15: Letture per gli annuali

Ovverly. Ore 9: Letture e

10.15: Concerto di musica

10.15: Concerto di musica

10.15: Concerto di musica

10.15: Concerto di musica

10.15: Concerto di musica

10.15: Concerto di musica

10.15: Concerto di musica

10.15: Concerto di musica

10.15: Concerto di musica

10.15: Concerto di musica

10.15: Concerto di musica

10.15: Concerto di musica

10.15: Concerto di musica

10.15: Concerto di musica

10.15: Concerto di musica

10.15: Concerto di musica

10.15: Concerto di musica

10.15: Concerto di musica

10.15: Concerto di musica

10.15: Concerto di musica

10.15: Concerto di musica

10.15: Concerto di musica

10.15: Concerto di musica

10.15: Concerto di musica

10.15: Concerto di musica

10.15: Concerto di musica

10.15: Concerto di musica

10.15: Concerto di musica

10.15: Concerto di musica

10.15: Concerto di musica

10.15: Concerto di musica

10.15: Concerto di musica

10.15: Concerto di musica

10.15: Concerto di musica

10.15: Concerto di musica

10.15: Concerto di musica

10.15: Concerto di musica

10.15: Concerto di musica

10.15: Concerto di musica

10.15: Concerto di musica

10.15: Concerto di musica

10.15: Concerto di musica

10.15: Concerto di musica

10.15: Concerto di musica

10.15: Concerto di musica

10.15: Concerto di musica

3. Beethoven: *Ottava sinfonia in fa* (opera 93).
Notiziario.
Puccini: *Inno a Roma*.

SABATO 16 FEBBRAIO 1935 - XIII

dalle ore 1,45 alle ore 3,15 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Canzoni folcloristiche - Notiziario - CONCERTO VARIATO.

Trasmisione dal Reale Teatro dell'Opera di alcuni brani del

DON CARLOS

di GIUSEPPE VERDI.

Interpreti: Francesco Merli - Giacomo Vaghi - Carlo Galfini - Fernando Autori - Iva Pacetti - Gianna Pedezini.
Direttore: TULLIO SERAFIN.

Lezione di lingua - Canzoni dialettali (direttore GIUSEPPE BONAVOLONTÀ) - Notiziario.

Puccini: *Inno a Roma*.

20.15: Mus. da ballo

21.15: Concerto di dischi

22.15: Notiziario

23.15: Concerto di musica

24.15: Concerto di musica

25.15: Concerto di musica

26.15: Concerto di musica

27.15: Concerto di musica

28.15: Concerto di musica

29.15: Concerto di musica

30.15: Concerto di musica

31.15: Concerto di musica

32.15: Concerto di musica

33.15: Concerto di musica

34.15: Concerto di musica

35.15: Concerto di musica

36.15: Concerto di musica

37.15: Concerto di musica

38.15: Concerto di musica

39.15: Concerto di musica

40.15: Concerto di musica

41.15: Concerto di musica

42.15: Concerto di musica

43.15: Concerto di musica

44.15: Concerto di musica

45.15: Concerto di musica

46.15: Concerto di musica

47.15: Concerto di musica

48.15: Concerto di musica

49.15: Concerto di musica

50.15: Concerto di musica

51.15: Concerto di musica

52.15: Concerto di musica

53.15: Concerto di musica

54.15: Concerto di musica

55.15: Concerto di musica

56.15: Concerto di musica

57.15: Concerto di musica

58.15: Concerto di musica

59.15: Concerto di musica

60.15: Concerto di musica

61.15: Concerto di musica

62.15: Concerto di musica

63.15: Concerto di musica

64.15: Concerto di musica

65.15: Concerto di musica

66.15: Concerto di musica

67.15: Concerto di musica

68.15: Concerto di musica

69.15: Concerto di musica

70.15: Concerto di musica

71.15: Concerto di musica

72.15: Concerto di musica

73.15: Concerto di musica

74.15: Concerto di musica

75.15: Concerto di musica

76.15: Concerto di musica

77.15: Concerto di musica

78.15: Concerto di musica

79.15: Concerto di musica

80.15: Concerto di musica

81.15: Concerto di musica

82.15: Concerto di musica

83.15: Concerto di musica

84.15: Concerto di musica

85.15: Concerto di musica

86.15: Concerto di musica

87.15: Concerto di musica

88.15: Concerto di musica

89.15: Concerto di musica

90.15: Concerto di musica

91.15: Concerto di musica

92.15: Concerto di musica

93.15: Concerto di musica

94.15: Concerto di musica

95.15: Concerto di musica

96.15: Concerto di musica

97.15: Concerto di musica

98.15: Concerto di musica

99.15: Concerto di musica

100.15: Concerto di musica

101.15: Concerto di musica

102.15: Concerto di musica

103.15: Concerto di musica

104.15: Concerto di musica

105.15: Concerto di musica

106.15: Concerto di musica

107.15: Concerto di musica

108.15: Concerto di musica

109.15: Concerto di musica

110.15: Concerto di musica

111.15: Concerto di musica

112.15: Concerto di musica

113.15: Concerto di musica

114.15: Concerto di musica

115.15: Concerto di musica

116.15: Concerto di musica

117.15: Concerto di musica

118.15: Concerto di musica

119.15: Concerto di musica

120.15: Concerto di musica

121.15: Concerto di musica

122.15: Concerto di musica

123.15: Concerto di musica

124.15: Concerto di musica

125.15: Concerto di musica

126.15: Concerto di musica

127.15: Concerto di musica

128.15: Concerto di musica

129.15: Concerto di musica

130.15: Concerto di musica

131.15: Concerto di musica

132.15: Concerto di musica

133.15: Concerto di musica

134.15: Concerto di musica

135.15: Concerto di musica

136.15: Concerto di musica

137.15: Concerto di musica

138.15: Concerto di musica

139.15: Concerto di musica

140.15: Concerto di musica

141.15: Concerto di musica

142.15: Concerto di musica

143.15: Concerto di musica

144.15: Concerto di musica

145.15: Concerto di musica

146.15: Concerto di musica



Basta un paio di occhiali bene appropriati per ridare all'occhio tutta la sua naturale perfezione: essi rappresentano il rimedio per vedere meglio, più limpido più nitido.

Per un apparecchio radio, quando la voce è incerta, insufficientemente chiara, suscettibile a distorsione nei massimi di potenza, velata e dominata da noiosi ronzii, il **MANENS SERBATOIO** rappresenta un rimedio ormai riconosciuto da tutti.

Fate applicare sul vostro apparecchio radio il

MANENS SERBATOIO

è un prodotto SSR DUCATI

Rivolgetevi per informazioni e per l'applicazione ai negozi ed ai radiotecnici autorizzati per la Vostra città

Chiedete l'opuscolo sul «MANENS SERBATOIO»

INTERVISTE

Non mi vergogno di ricordare che, di un viaggio in Olanda, fatto con tutte le credenziali, presenti Rembrandt, Van Dyck, e la signora in celestia, quello che mi ritorna con più insistenza alla memoria è una giornata di sole folgorante sul Mare del Nord.

Giornata mediterranea in acque turchine, al verde aperte, di fisarmoniche e di canti. Ci avevano offerto un intero bastimento per andare a spasso sul mare.

Gli ospiti erano scrittori venuti da tutte le parti del mondo, perfino dall'America. Il più festeggiato era un pastore islandese, che teneva circolo e raccontava avventure insolite per noi con familiare benevolenza, pari a quella che la domenica avrà profuso dal pulpito, ai suoi parrochiani, prima di rinchiudersi nella camera ben calda a leggere la Bibbia e a succhiare zuccheroolato.

Già alla mattina di buon'ora cominciarono a offrirsi caffè e latte, cioccolata, crema densa e aromatica, brodo di lartaruga. Poi un lungo itinerario in mare aperto alla ricerca di qualche isoletta per forestieri e dei lavori dello Zuidersee. Marinal olandesi saproperta suonarono orchestre di tamburi e fisarmoniche.

Sole caldo, aria nitida e risplendente. Neppure il ricordo di quelle ventate aguzze e tempestose, che pochi giorni prima ci avevano rivelato sulla spiaggia di Scheveningen il vero Mare del Nord.

Eravamo arrivati alla spiaggia famosa traverso quelle corrette passeggiare d'Olanda, che uniscono le città a parchi e giardini. Una sensazione curiosa era stata appunto il vedere anche la strada ferrata insinuarsi familiarmente fra le case a rivelarci il loro identico e ben ordinato retroscena. Ognuna la sua veranda con la sua tavola e i suoi fiori variegati. Tutto così preveduto e provveduto, che, al ristorante, leggiadre ragazze in cuffia ci spazzolarono il tanello sotto i piedi con mia estrema mortificazione.

Le praterie erano di un verde caldo e rigoglioso, le case lustrissime e coperte da tetti immensi e spaventosi grigi, verdi, neri. Per questi parchi di chilometri, nugoli di biciclette, e filanti automobili, dove le ospiti olandesi ci facevano la presentazione del paesaggio e ci offrivano garbati saggi della loro prudenza e civiltà.

Quassù, in mare aperto, non si riusciva a ritrovare l'Olanda che sui volti glabri e chiari dei marinali.

Si è corsa l'intera giornata con un solo scalo all'isoletta di Marken: le donne staccavano in ciabattone di legno, i pescatori avevano appetiti pittorreschi e i bambini lattanti erano esposti, in costume, in certi scatoloni quadrati di legno, che li sostengono, all'ammirazione del forestiero.

Al ritorno al mare si è intenerito e ha pettato polvere d'oro all'orizzonte senza un briciolo di vento. Mare di casa nostra. I marinali suonavano le loro fisarmoniche e tentavano perfino certe canzoni italiane.

Si è giunti a un'immensa diga che già tutta il panorama pareva miracolato e pieno dei grandi riverberi del tramonto.

Abbiamo assistito a una complicata operazione, di cui i canali dei paesi nostri ci offrono una immagine più modesta. Il riempirsi delle chiuse per ospitarvi quassù un'intera bastimento e dargli il passaggio.

Quando l'ombra si è fatta pesante e si sono accesi i lumi sul piroscalo, un altro spettacolo ci era stato preparato: l'ultimo banchetto, di orientale docizia, nel salone decorato di lampade multicolori, e una cinquantina di domestici giavanesi, in grandi tuniche bianche e in turbanti rosa, verdi, gialli, che uscivano a ventaglio dalle lucide cucine, alzando i piatti splendenti e fumanti!

ENZO FERRIERI.

DOMENICA

10 FEBBRAIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

LOMA: R. 315 - M. 329,8 - K.W. 50
NAPOLI: R. 1101 - M. 271,7 - K.W. 15
BARI: R. 1029 - M. 383,3 - K.W. 20
MILANO II: R. 1257 - M. 221,1 - K.W. 4
TORINO II: R. 1306 - M. 219,6 - K.W. 0,2

MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20,45

9,40: Notizie - Annunci vari di sport e spettacoli.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
11-12: Messa dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12-12,15: Lettura e spiegazione del Vangelo: (Roma-Napoli): Padre dott. Domenico Franzé; (Bari): Monsignor Calanitta.

12,30-13: Dischi.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,10: PROGRAMMA CAMPARI: Musiche richieste dai radioascoltatori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

13,40-14,15: DISCHI PARLOPHONE (Vedi Milano).

15: Trasmissione dal

TEATRO CARLO FELICE DI GENOVA

FRA GHERARDO

Dramma in tre atti

di ILDEBRANDO PIZZETTI

Personaggi ed interpreti:

Gherardo Antonio Melandri
Mariola Giuseppina Cobelli
Il guerria Nicola Rakowsky
Frate Guido Emilio Ghisardi
L'assessore del Podestà Emilio Ghisardi
Il Vescovo Edoardo Faticanti
Un vecchio Edoardo Faticanti
Il Podestà Danilo Checchi
Frate Simone Luigi Nardi
Un notaro Santo Messina
Una madre Rhea Toniaia
Una vecchia Luisa Bedeschi
Il cieco Amleto Galli
Un fraticello E. Mantanari
Un incredulo E. Mantanari

M° Direttore d'orchestra ANGELO QUESTA
Maestra del cora FERRUCCIO MILANI

Negli intervalli: Notizie sportive - Comunicazioni dell'Ufficio presagi.

19,30: Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro - Notizie.

20,20: Vittoria De Sica: « Attori che cantano ».

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Angelo Ginocchetti: « La beffa di Buccari », conversazione.

DOTT. D. LIBERA

DELLE CLINICHE DI PARIGI
TERAPIA E CHIRURGIA ESTETICA

Rughe, Cicatrici, Nasal deformi, Orecchie, ecc.

Chirurgia estetica del seno.

Eliminazione di peli, macchie, angioni.

Peli superflui, Depilazione definitiva.

MILANO - Via G. Negri, 8 (dietro la Posta) - Riceve ore 15-18

20,40:

Concerto del violinista

Arrigo Pelliccia

Orchestra diretta dal Maestro

ALBERTO PAGLIETTI

1. Haendel: *Il Messia*, ouverture (orchestra).

2. G. S. Bach: *Concerto in la minore* per violino e orchestra: a) Allegro; b) Andante; c) Allegro assai (violinista Arrigo Pelliccia).

Carlo Montani: Tipi e macchiette della Roma sparita: « Il tribuna Checco Coccapeller ».

3. a) Tartini-Kreisler: *Fuga*; b) Paganini-Liszt: *Capriccio n. 20*; c) Smetana: *Dalla mia patria*; d) Dvorak-Kreisler: *Danza slava*; e) Novacek: *Nota perpetua* (violinista: Arrigo Pelliccia - Al piano: Nelly Africano).

4. G. Strauss: *Vita d'artista*, suite di valzer.

22 (circa):

CANZONI FOLCLORISTICHE NAPOLETANE ED ITALIANE ANTICHE

M° Direttore: GIUSEPPE BONAVOLONTA

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: R. 511 - M. 308,6 - K.W. 50 - TORINO: R. 1190

M. 233,2 - K.W. 7 - GENOVA: R. 903 - M. 304,3 - K.W. 10

TRIESTE: R. 1222 - M. 212,5 - K.W. 10

FIRENZE: R. 610 - M. 301,8 - K.W. 20

ROMA III: R. 128 - M. 228,5 - K.W. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

9,40: Giornale radio.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12-12,15: Spiegazione del Vangelo: (Milano): P. Vittorino Facchinetti; (Torino): Don Gio-



Soprano Lina Pagliughi.

DOMENICA

10 FEBBRAIO 1935 - XIII

condo Fino: (Genova); P. Teodosio dal Voltri; (Firenze); Mons. Emanuele Magri; (Trieste); P. Petazzi.

12.30: Dischi.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

13.10: PROGRAMMA CAMPARI: Musiche richieste dai radioascoltatori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

13.40-14.15: PRESENTAZIONI DELLE NOVITA' PARLOPHON

Arie liriche cantate dal soprano LINA PAGLIUGHI, accompagnata dall'orchestra dell'E.I.A.R., diretta dai Maestri FRANCO CAPUANA e UGO TANSINI

1. Auber: *Fra Diavolo*, cavatina di Zerlina; 2. Rossini: *La gazza ladra*, preghiera di Ninetta; 3. Bellini: *La sonnambula*, cavatina di Amina; 4. Rossini: *La gazza ladra*, cavatina di Ninetta; 5. Donizetti: *Linda di Chamounix*; a) Duetto atto primo (soprano Lina Pagliughi e tenore Franco Perulli); b) Cavatina, «O luce di quest'anima».

15: Trasmissione dal Teatro Carlo Felice di Genova:

FRA GHERARDO

Opera in tre atti di
ILDEBRANDO PIZZETTI
(Vedi Roma)

Negli intervalli: Notizie sportive - Comunicato dell'Ufficio presagi.

19.15: Risultati sportivi - Dischi.
19.50: Notizie sportive e varie - Dischi.
20.20: Vittorio De Sica: «Attori che cantano»
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Angelo Ginocchietti: «La Befra di Buccari», conversazione.
20.40:

Concerto vocale delle Coeur-Dames

1. Liszt: *Seconda rapsodia*; 2. Rossini: *Guilherme Tell*, ouverture; 3. Schubert: *Fantasia dell'operetta «La casa delle tre ragazze»*; 4. Warren: *I tre porcellini*; 5. Offenbach: *Orfeo all'inferno*; 6. Di Lazzaro: *Trullallero*; 7. Pol-pourri internazionale.

21.30 Trasmissione da Berlino:

Pianista W. Backhaus

Brahms: *Concerto in si bemolle maggiore*.

22.10: Suor Speranza

Commedia in un atto di
GUELFO CIVININI.

Personaggi:

Il Cavaliere Rodolfo Martini
La Marchesa Celeste Marchesini
Don Pasqualino Davide Vismara
Isabella Sara Guarnieri
Il Poeta Marcello Giorda
L'inventore Emilio Calvi
La Moglie Elvira Borelli
La Suora Adriana de Cristoforis
Giannetto Lerici Franco Becci

23: Giornale radio.

BOLZANO

Re. 536 - m. 559,7 - kW. 1

9.40: Giornale radio.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.
Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12-12.15: Lettura e spiegazione del Vangelo (Padre Candido B. M. Penso, O. P.).
12.30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

13.10: PROGRAMMA CAMPARI: Musiche richieste dai radioascoltatori ed offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano.

13.40-14.15: PRESENTAZIONE DELLE NOVITA' PARLOPHON.

15 (Vedi Milano, fino alle ore 23).

PALERMO

Re. 561 m. 531 kW. 3

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE
Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
12: Spiegazione del Vangelo (Padre Benedetto Caronia).

12.15 (circa): Messa dalla Basilica di S. Francesco d'Assisi dei Frati Minori Conventuali.

13-14: MERIDION JAZZ ORCHESTRA.

13.50: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17: LA CAMERATA DEI BALILLA: «Danderlo». Recita delle alunne della Scuola «Bosco».
17.30-18.10: Trasmissione dal Tea Room Olimpia: ORCHESTRA JAZZ FONICA.

20: Comunicazioni del Dopolavoro

20.10-20.45: Dischi e Notizie sportive.

20.50: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45: Casa mia, casa mia

Operetta in tre atti di GIUSEPPE PIETRI
diretta dal M^o FRANCO MILITELLO.

Negli intervalli: G. Longo: «Garibaldi a Giffenza nel 1832», conversazione - Notiziario.
23: Giornale radio.



Con
sole 3 valvole

i programmi radio europei
puri

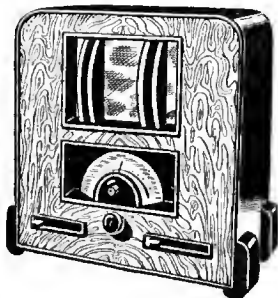
potenti
armoniosi

Ecco il portentoso rendimento offerto dal

TELEFUNKEN 314

radioricevitore per onde medie e corte.

È un radioricevitore originale Telefunken di prezzo modesto, ma di rendimento sorprendente.



PREZZO: In contanti . . . L. 695.-

A RATE: In contanti . . . » 134.-

e 12 rate mensili di » 50.-

PRODOTTO NAZIONALE



Del prezzo è solo escluso l'abbonamento alle radioaudizioni circolari

RIVENDITE AUTORIZZATE IN TUTTA ITALIA

SIEMENS Società Anonima

REPARTO VENDITA RADIO SISTEMA TELEFUNKEN

3, Via Lazzaretto - MILANO - Via Lazzaretto, 3

Filiale per l'Italia Meridionale - ROMA - Via Frattina N. 50/51

TELEFUNKEN

La superiorità del nostro prodotto è il frutto di trent'anni di studi e di ricerche, ed è garantita da un marchio che in tutto il mondo è simbolo di serietà e correttezza.



Chiedete un'audizione di prova dei nostri ultimi apparecchi Radio e Radiogrammofoni presso i nostri negozi e i nostri rivenditori in tutta Italia.

MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 39, Telefono 89-031

TORINO, Via Pietro Micca, 1 Telefono 47-983

ROMA, Via del Tritone, 88-89 Telefono 41-577

NAPOLI, Via Roma, 266-269 Telefono 25-988

ALASSIO e province di Savona e Imperia, **Giovanni Pedemonte** Corso Vift. Emanuele, 42
BARI, **Francesco Ranieri** . . . Via Vittorio Veneto, 97
BRESCIA, **Arnaldo Dall'Era** . . . Largo Zanardelli, 4
CATANIA, **Salvatore Riva** . . . Piazza Stesicoro, 37
COMO, **Baragiola & Zeppi**, Via Indipendenza, 9
CREMONA, **Oreste Noè** Corso Stradivari, 8
GENOVA, **S. A. RRR. Radio**, Via XX Settembre, 162 r
MACERATA, **Redolfo Donati** . . Strumenti Musicali

MODENA, **Armando Della Casa** . . . Via Farini, 18
RIVA DEL GARDA e province di Trento e Bolzano,
Briosi Umberto Viale San Francesco
SALERNO, **Raimondo Autuori**, Corso Umberto, 139
TREVISO, **Radio Michielan**, Piazza dei Signori, 15
TRIESTE, **Mario Chicco** Via Imbriani, 11
UDINE, **Casa della Radio** Via Rialto, 4 b
VERONA, **BOTTEGA DI MUSICA del Rag. G. Bianchini** Via Mazzini, 67

DOMENICA

10 FEBBRAIO 1935 - XIII

20.30: Transmiss. religiosa cattolica.
21.30: Notiziario - Dischi.
22.30: Progr. variato.
23.30: Notizie - Dischi.
23.30: Musica richiesta.
23.30: Transmiss. speciale inglese.

PARIGI P. P.
kc. 959; m. 312.8; kW. 100

20.30: Giornale parlato.
20.30: Conc. di dischi.
21.30: Intervall.
21.45: Serata variata di music-hall.
23.30: Musica brillante e di ballo (dischi).

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 215; m. 1395; kW. 13

18.45: Giornale parlato.
20.30: Concerto di variata: 1. Beniamini: *Enigma*, violoncello postumo; 2. Massenet: *Concerto per piano*; 3. Brahms: *Concerto per piano*; 4. Mussini: *Primo atto d'opera*; 5. Kerni: *Yer, rous n'etes qu'un rit*; 6. Porsie: *7. Cantate Kantata* interrotta; 8. Clere: *La principessa in cello*, vers.
21.30: Concerto di dischi.
Finale 22. Musica di ballo e mare.

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1848; kW. 75

18.30: Conc. da un teatro.
20.30: La vita pratica.
21.30: *L'opera*: *La forza al fuoco*, opera. Negli inter.: *Notiz.* - *Informar.*
23.30: Musica da ballo.

RENNES
kc. 1040; m. 288.5; kW. 40

18: Concerti Paschebourg.
19.30: Giornale radio.
20: Come Lyon-la-Doua.
21.30: Conc. della Scuola di Nantes: 1. Mozart: *Figlio di Maria*; 2. Schubert: *Impromptu* ungherese; 6. Debussy:

Concert de maces et d'orchestre, *Deutsche*, *Concert*, *S. Saint-Saens*, *La priere*, *pesa*, *quella*, *ovvero*, *la*, *S. Bach*, *Oratorio di Natale*, per soli e orchestra, *Nell'intervallo* con versazione.

STRASBURGO
kc. 859; m. 349.2; kW. 15

18: Concerto sinfonico da Parigi.
19.45: Conv. in tedesco.
20: *Convers. sportiva*.
20.15: Dischi vari.
20.30: Notizie in francese.
20.45: Conc. di dischi.
21: Notizie in tedesco.
21.30: Serata teatrale. 1. H. Picard: *Chances on mother*, *saynet*; 2. N. Maugue: *Top puter*, *ball*, progetto pedagogico; 3. L. Levant: *Phonograph*, *commedia* a 3 atti, *in un* *inter-* *vallo*; *Musica* *in* *fran-* *cese*.
23.30: Musica da ballo.

TOLOSA
kc. 913; m. 226.5; kW. 60

19: Notiziario - Arre di copertina: *Orchestra* *va-* *rio* - *Arre* *di* *opere*.
20.10: *Muselle* e scene con- *trarie* - *Notiziario* - *Soli* *vari*.
21.15: *Duelli* - *Mus. vien-* *nese* *brillante*.
22: *Mascanti*, *Selez.* *dalla* *Thais*.
23: *Musica* *varia* - *Noti-* *ziario* - *Musica* *viennese* - *Muselle*.
24: *Musica* *da* *film* - *Arre* *di* *opere* - *Musica* *mili-* *tare*.
24.30: *Notizie* - *Arre* *di* *opere* - *Musica* *sinfonica*.

GERMANIA

AMBURGO
kc. 904; m. 331.9; kW. 100

18: Sander: *Primo pre-* *mio*, *in* *atto*, *breve* *ope-* *ra* *in* *un* *atto*.
18.30: Come Breslavia.

GINNASTICA DA CAMERA

Le lezioni dello settimana :

PRIMO ESERCIZIO. — *Posizione in piedi* - *Gambe unite e stili* - *Avampisti avvicinati* - *Braccia lateralmente infuori* - *Polso avanti*. — *Elevarsi elasticamente il busto avanti*, *adiaz-* *sare con abbondanza le braccia (le mani stric-* *ciano sugli avampisti) e quindi, di rimbalzo,* *portare a lungo cinto e braccia fuori*. (*Ese-* *cuzione molleggiata*).

SECONDO ESERCIZIO. — *Posizione in piedi*, *dietro ad una seggiola* - *Gambe molto diriz-* *zate indietro* - *Braccia avanti* - *Mani appog-* *giate allo schienale*. — *Portare il peso del* *corpo sulla gamba sinistra*, *piegendola al mas-* *simo (sedersi sul tallone sinistro e quindi rizi-* *zare la gamba sinistra e spostare il peso del* *corpo sulla gamba destra*, *piegendola al mas-* *simo (sedersi sul tallone destro) (Esezione* *lenta)*.

TERZO ESERCIZIO. — *Posizione seduti* - *Gambe unite e tese* - *Braccia naturalmente in* *basso*. — *Abbassare lentamente il busto (av-* *vicinare il dorso al suolo) e quindi elevare* *lentamente le gambe a squadra per poi tor-* *narle alla posizione di partenza. (Esezione* *molto lenta e movimenti continui)*.

QUARTO ESERCIZIO. — *Posizione in piedi* - *Braccia tese lateralmente infuori* - *Polso* *ripote in alto*. — *Condurre successivamente* *un braccio per alto (disegnare un circolo mas-* *simo per alto-indietro-basso-infuori). (Ese-* *cuzione progressivamente accelerata)*.

QUINTO ESERCIZIO. — *Posizione in piedi*. — *Respirazione regolare*. — *Esezione da ogni esercizio è regolata con* *gli atti respiratori*.

18.40: Programma var.
19.55: Notizie varie.

20: Concerto di una ban-

da militare.

21.30: Come Berlino.

22: Giornale parlato.

23.30-24: Come Breslavia.

BERLINO

kc. 841; m. 356.7; kW. 100

18: Trasmissione di un

radio.

18.50: Concerto di dischi

19.10: Musica per quin

to.

19.40: Bollettino sportivo.

20: Musica brillante per

un'orchestra di mandoli

luni e soli diversi.

21.30: J. Brahms: *Con-* *certo* *per* *piano* *e* *orch.* *(al* *piano* *W. Backhaus).*

22.15: Giornale parlato.

23.35-24: Musica da ballo

da Breslavia.

BRESLAVIA

kc. 950; m. 315.8; kW. 100

18: Radiofonica sporti-

va.

19.40: Recitazione di poe-

sie allegre.

19.15: Conversazione.

19.45: *Dal Reno al ti-* *mpano*, *allegria* *renana* *e* *spiri-* *to* *viennese*.

21.30: Come Berlino.

22: Giornale parlato.

23.15: Musica da ballo.

COLONIA

kc. 658; m. 455.9; kW. 100

17: Grande trasmissione

variata *selezata* *ai* *mi-* *natori*.

19.15: Notizie sportive.

19.30: Orchestra e canto:

Grande *pol-pourri* *radio-* *fonici* *di* *spiccate* *po-* *polari*.

21.30: Vedi Berlino.

22: Giornale parlato.
23.30: 1. Vedi Breslavia.

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW. 17

17.15: Trasmissione da

Magonza di una manife-

stazione carnevalesca.

20.30: Bollettino sportivo.

19.45: L. Meizger: *Annetta* *di* *Thoma*, *radio-* *cast*.

21.30: Come Berlino.

22: Giornale radio.

23.30: Bollettino sportivo.

24.45: Musica da ballo.

25: Concerto di musica

popolare in dischi.

KOENIGSBERG

kc. 1031; m. 291; kW. 60

18.15: Conversazione - Co-

mmuni.

18.45: *Philo*, *lutto* *e* *ca-* *uso*.

19.25: Notizie sportive.

19.45: Progr. variato.

20: Orchestra e canto: 1.

Bondini: *Quel* *del* *Prin-* *cipe* *for*; 2. Canto: 3.

Ljadow: *Arre* *popolari* *ra-* *ner*; 4. *Il* *lunghetto*.

20.45: *Quel* *del* *Prin-* *cipe* *for*; 2. Canto: 3.

Ljadow: *Arre* *popolari* *ra-* *ner*; 4. *Il* *lunghetto*.

21.30: Come Berlino.

22.15: Giornale parlato.

23.35-24: Musica da ballo.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kc. 191; m. 1571; kW. 60

18: Concerto di dischi.

19.15: Bollettino sportivo.

19.40: Danza *tratte* *da* *film* *sonni*.

20.30: Trasmissione da

Berlino.

21.15: Giornale parlato.

23.24: Musica da ballo da

Frankforte.

LIPSIA

kc. 785; m. 382.2; kW. 120

18.30: Programma var.

19.30: Resonanti sportivi.

20: Orchestra e canto: 1.

Mozart: *Tha*, *ovvero*; 2.

Canto: 3. Flotow: *Quel* *del* *Prin-* *cipe* *for*; 4. Canto: 5.

Wagner: *Viaggio di* *Sin-* *glio* *al* *Reno*; 6. Canto: 7.

Chajkovski: *Valzer* *dall'Eugen* *O-* *perhina*; 8. Canto: 9. d'Al-

bert: *La* *parenza*, *on-* *verita*, *lo*; 10. Canto: 11.

Smetana: *Quel* *del* *Prin-* *cipe* *for*; 12. Canto: 13.

Canto: 14. Canto: 15.

Canto: 16. Canto: 17.

Canto: 18. Canto: 19.

Canto: 20. Canto: 21.

Canto: 22. Canto: 23.

Canto: 24. Canto: 25.

Canto: 26. Canto: 27.

Canto: 28. Canto: 29.

Canto: 30. Canto: 31.

Canto: 32. Canto: 33.

Canto: 34. Canto: 35.

Canto: 36. Canto: 37.

Canto: 38. Canto: 39.

Canto: 40. Canto: 41.

Canto: 42. Canto: 43.

Canto: 44. Canto: 45.

Canto: 46. Canto: 47.

Canto: 48. Canto: 49.

Canto: 50. Canto: 51.

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405.4; kW. 100

19: Concerto di musica

militare.

19.50: Giornale parlato.

20: Concerto dell'Orche-

stra della stazione.

21.30: Trasmissione da

Berlino.

22.15: Giornale parlato.

23.30-24: Musica da ballo.

STOCKCARDA

kc. 574; m. 522.6; kW. 100

17: Trasmissione italiana

di varietà e di musica

da ballo.

19.30: Notizie sportive.

20.30: Serata brillante

variata dedicata alla

Svevia.

21.30: Come Berlino.

22.15: Giornale parlato.

23.45: Musica da ballo.

24: Come Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH

kc. 200; m. 1500; kW. 150

18: Convers. religiose.

18.30: *Shakespeare*, *Tro-* *ilo* *e* *creatura* *(tragedia* *ad-* *attata* *per* *micro-* *fono* *da* *Barbara* *Thorn-* *ham)*.

20: Concerto strumentale

e vocale (sinfonico e

piano).

20.55: Funzioni religiose

da una chiesa.

21.45: L'appello della bu-

na causa.

21.50: Solitario.

22: Conc. dell'orchestra

municipale di Burne-

mouth con *Arre* *per* *te-* *nore* *L. J. Strauss*. *Op-* *er-* *tura* *del* *Il* *Pipistrel-* *lo* *di* *W. T. Stieglitz*.

23: Delibes: *Musica* *di* *bal-* *lo* *del* *Il* *Spirito*; 3. W.

Thomson: *Melodia* *ad-* *ante* *4*. *Co-* *leridge-Taylor*: *Un'a-* *ria* *per* *tenore* *e* *or-* *che-* *stra*; 5. Bizet: *Sele-* *zione* *del* *Il* *Principe*.

23: Concerto strumentale

(quintetto) di musica bri-

llante.

23.45: Epilogo per coro.

LONDON REGIONAL

kc. 377; m. 342.1; kW. 50

18.30: Concerto della ban-

da militare della stazio-

ne con soli di violino.

19.45: Musica per un'

orchestra di plectti con

Arre per tenore.

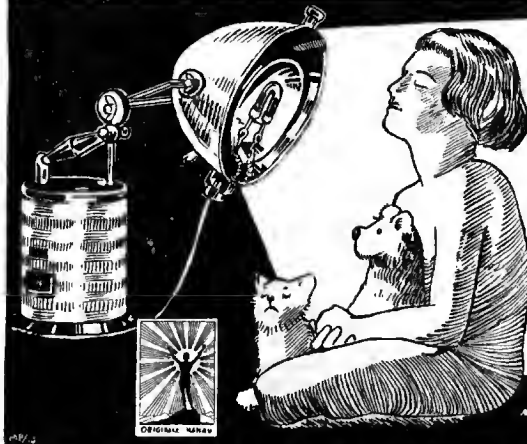
19.45: Concerto di musica

popolare e popolare del-

l'orchestra dal Teatro

della B.B.C.

20.45: Intervall.



Il vostro bimbo divide sole!

Avevate mai provato come le irradiazioni col "SOLE ARTIFICIALE D'ALTA MONTAGNA", aumentano la vivacità, il benessere e la forza di resistenza dell'organismo?

Il risultato vi sorprenderà!

Le nuove lampade trasportabili Giubileo "ORIGINALI HANAU", ad accensione automatica, sono specialmente adatte per uso lampeggiare e irradiando per pochi minuti al giorno i vostri bimbi li preservate dai pericoli della stagione invernale!

I raggi ultravioletti danno anche un bel colorito abbronzato. Chiedete prospetti gratuiti e senza impegno alla:

S. A. GORLA - SIAMA Sez. B. MILANO

Piazza Umanitaria Nr. 2

Tel. 50032 - 50712

DOMENICA

10 FEBBRAIO 1935 - XIII

20.55: Trasmissione da Dronowich.
21.50: Giornale parlato.
22: Letture religiose.
22.30: Concerto orchestrale della donazione diretto da Adolph Baume, Honneger: *Re Deinde*, salmo sinfonico in tre parti da un dramma di René Morax per soli, organo e coro e orchestra.
22.45: Epilogo per coro.

MILANO REGIONAL
kc. 767; m. 391,4; kW. 25
18.30: *Da London Regional*.
19.15: Canzoni popolari per coro.
19.45: *Da London Regional*.
20.45: Intervallo.
21.50: Giornale parlato.
22: *Da London Regional*.
22.45: Epilogo per coro.

JUGOSLAVIA
BELGRADO
kc. 685; m. 437,3; kW. 2,5
18.30: Arenski: *Quintetto*.
19: Dischi - *Conversaz*.
20: Trama di un'opera.
21.30: Dischi vari.
22.30: Musica brillante.

LUBIANA
kc. 527; m. 559,3; kW. 5
19.30: *Convers.* - Notizie.
20.10: Orchestra e canto: I. Smetana: *Quv. del Segreto*; 2. Haydn: *Serenade*; 3. Ciaikovski: *Romanza*.

21.30: Giornale parlato.
21.50: *Psalmodea* e sermone di mandolini.

LUSSEMBURGO
LUSSEMBURGO
kc. 230; m. 1304; kW. 150
18.30: Danze (dischi).
19: Musica brillante e da ballo (dischi).
20: Concerto di dischi.
21.30: Giornale parlato.
22.15: Musica varia (dischi).
23.30: Danze (dischi).
24: Musica varia (dischi).

NORVEGIA
OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 80
19.15: Notiziario - *Conversazione*.
19.30: Programma regionale.
20: Concerto dell'orchestra della stazione, con soli di contralto: I. Gluck: *Guverneur di Algeri*; 2. Mozart: *Suite di balletto di Così fan tutte*; 3. Haendel: *Due arie* per contralto; 4. Quattro canzoni popolari tedesche per contralto e orchestra da camera; 5. Strauss: *Serenade*; 6. Wagner: *Evangelio dei Maestri cantori*.
21.30: *Conversazione* - Notiziario.
22: *Conversazione* e sport.
23.30: Danze (dischi).

OLANDA
HILVERSUM
kc. 160; m. 1875; kW. 50
17.40: Concerto d'organo.
18.10: *Conversazione* spaziosa - Dischi.
18.40: *Rassegna di libri*.
19.15: *Trasmissione di una funzione religiosa* di una chiesa.
19.40: Notiziario.
20.45: Concerto dell'orchestra della stazione con intermezzo di canto.
21.25: Dischi e canto.
21.40: Continuazione del concerto orchestrale.
22.10: Giornale parlato.
22.25: Dischi.
23.40: Musica brillante.
23.40.3.40: Notiz. - Dischi.

HUIZEN
kc. 995; m. 301,5; kW. 20
17.40: *Trasmissione di una funzione religiosa* da una chiesa con musica per organo e dischi di musica religiosa.
18.45: *Conversazione* - Notiziario - Dischi.
21.55: Concerto della piccola orchestra della stazione.
22.30: Arie per soprano e soli di piano.
22.40: Concerto dell'orchestra della stazione.
23.10: Notiziario - Dischi.
23.30.40: Epilogo per coro.

POLONIA
VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW. 120
18: Commedia - *Convers.*
19: Musica brillante.
19.45: Giornale parlato.
20: Orchestra sinfonica e canto: *Il mare polacco*; 1. Nowakowski: *Il nostro Battello*; 2. *Il mare polacco*; 3. Frammenti della *Leggenda del Balto*; 4. Canto; 5. Jolyko: *Schizist marittimi*, suite.
20.45: Giornale parlato.
21: Programma variato.
22.30: Notizie sportive.
21.45: *Convers.* - Dischi.
22.15: Musica da ballo.

ROMANIA
BUCAREST I
kc. 823; m. 364,5; kW. 12
18.15: *Conversazione* variata.
18: *Convers.* - Dischi.
20: Una radiocommedia.
20.45: Concerto sinfonico: I. Rimski-Korsakov: *An tar*, suite sinfonica; 2. Rimski-Korsakov: *Capriccio spagnolo*.
21.30: *Conversazione*.
21.45: Musica brillante.
22.15: *Conversazione*.
22.40: Dischi vari.

SPAGNA
BARCELONA
kc. 795; m. 377,4; kW. 5
18.30: Concerto di dischi.
19: Radiorchestra.
19.30: Canzoni per bari fino.
20: Radiorchestra.
20.30: Canzoni.
21: Danze (dischi).
21: Campanie - Dischi.
23.45.24: Per i giocatori di scacchi.

MADRID
kc. 1095; m. 274; kW. 7
18: Musica variata.
19: Trasmissione letteraria - *Rassegna di libri* - *Concerto per sassofono*.
20: Musica da ballo - *Conversazione cinematografica*.
21: Concerto di piano.
22: Canzoni flaminche - *Conversazione di Ramón Gomez de la Serra*.
24: Musica da ballo.
21: Campanie, fine.

SVEZIA
STOCKOLMA
kc. 704; m. 426,1; kW. 53
18: Funzione religiosa.
19.30: Una radiocommedia.

21: Musica da camera e canto: I. Sienlammar: *Soula* per violino e piano in la min.; 2. Canto.
23.45: Orchestra: I. Sienlammar: *Marche*; 2. Thomas: *Opuscolo della Mignon*; 3. Strauss: *Suit per il Concerto d'orchestra*; 4. Schubert: *Are Marias*; 5. Schubert: *Scherzo*; 6. Haugström: *Due meditazione*; 7. Impulso: *Il canto*; 8. Saint-Saëns: *Il canto*; 9. Mascagni: *Dalla Cattedrale* in recitativo.

SVIZZERA
BEROMUENSTER
kc. 555; m. 539,6; kW. 100
18.15: Musica campestre.
18.35: Diz in francese.
19: *Lieder* con liuto.
19.30: *Conversazione*.
20: Musica brillante.
20.35: (da St. Moritz): Cronaca della chiusura dei campionati universitari mondiali della neve.
21: Giornale parlato.
21.10: Orchestra e canto.
22.15: Notiziario - Fine.

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257,1; kW. 15
18: da Locarno: Concerto del circolo mandolinistico Faliero.
19.30: Primi risultati sportivi - Soli per viola d'amore (Walter Jesinghaus) e clavicembalo: I. L. Couperin: *Tre fantasie*; 2. A. Arisli: *Clav. di L. van Vaeleghem*; *Sonata H.*; 3. Nillandre: *Clav. di A. Beon*; *Suite*.
19: Poesie dialettali di autori ticinesi scomparsi.

19.15: Da Serra a De Angeli (dischi).
19.45: (da Lerna): Notizie.
19.55: Risultati sportivi della giornata.
20: Il concorso musicale della Radio Svizzera Italiana: *Parla il concorrente* n. 3: Toldi.
20.30: G. B. Pergolesi: *La sera padrona* (orchestra della Radio Svizzera Italiana).
21.15: *Gli spettacoli della nostra festa*, conv.
21.30: E. Wolf Ferrari: *Il segreto di Sionna* (orchestra della Radio Svizzera Italiana).
22.30: Lo sport della domenica - Fine.

UNGHERIA
BUDAPEST I
kc. 545; m. 549,5; kW. 120
17.45: *Serata allegria*.
18.15: Musica per jazz.
20.15: *Conversaz.* - Dischi.
21.35: Giornale parlato.
22: Musica per jazz.
23: Musica zigena.
0.5: Notiziario.



19.15: Da Serra a De Angeli (dischi).
19.45: (da Lerna): Notizie.
19.55: Risultati sportivi della giornata.
20: Il concorso musicale della Radio Svizzera Italiana: *Parla il concorrente* n. 3: Toldi.
20.30: G. B. Pergolesi: *La sera padrona* (orchestra della Radio Svizzera Italiana).
21.15: *Gli spettacoli della nostra festa*, conv.
21.30: E. Wolf Ferrari: *Il segreto di Sionna* (orchestra della Radio Svizzera Italiana).
22.30: Lo sport della domenica - Fine.

SOTTENS
kc. 677; m. 443,1; kW. 25
19: Giornale parlato.
19.30: *Concerto di dischi*.
19.55: *Conversazione religiosa* protestante.
20.35: Musica brillante.
21.15: Musica brillante.
21.25: Notizie sportive.
20: Canzoni francesi, italiane e spagnole per canto e chitarra.
21.5: Giornale parlato.
21.15: Musica brillante.
22.15: (da St. Moritz): Cronaca della chiusura dei campionati mondiali universitari della neve.
22.30.22.45: Notizie sportive.

RABAT
kc. 601; m. 499,2; kW. 6,5
20: *Trasmiss.* in arabo.
20.45: *Conversazione*.
21: Concerto di musica francese con canto.
22: *Giornale parlato*.
22.20: Rimski-Korsakov: *Scherzade*, audizione integrale.
23.23.30: Danze (dischi).

U.R.S.S.
MOSCA I
kc. 174; m. 1724; kW. 500
18.30: Per le campagne.
20: Concerto vocale (composizioni di Verdi e Donizetti).
21: *Conversaz.* in tedesco.
21.55: Campanie del Krem-lin.
22.5: *Convers.* in inglese.
23.5: *Convers.* in tedesco.
MOSCA III
kc. 401; m. 748; kW. 100
17.50: Trama d'un'opera.
21.45: Ulline notizie.
MOSCA IV
kc. 382; m. 360,6; kW. 100
17.20: Trama d'un'opera.
21.30: Danze e concerto variato.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kc. 941; m. 318,8; kW. 12
19: Dischi - Notiziario - *Conversaz*.
20.30: Concerto dell'orchestra della stazione - *Nell'intervallo* e alla fine: Notiziario.

RABAT
kc. 601; m. 499,2; kW. 6,5
20: *Trasmiss.* in arabo.
20.45: *Conversazione*.
21: Concerto di musica francese con canto.
22: *Giornale parlato*.
22.20: Rimski-Korsakov: *Scherzade*, audizione integrale.
23.23.30: Danze (dischi).

SCUOLE ISTITUTI CASERME ALBERGHI OSPEDALI

CHIEDETE IMPIANTI RADIO-MICROFONOGRAFICI CENTRALIZZATI

"CONDOR"

Dott. Ing. GIUSEPPE GALLO
MILANO
Via Porro Lambertenghi, 8

Telefono N. 691-020 Telegrammi Leongallo

Caffè Malto Setmani



Confrontate e giudicate!

IL CAFFÈ MALTO SETMANI È VERO AUTENTICO MALTO

Migliaia di medici lo consigliano specialmente ai bambini, o tutte le persone nervose, ai deboli di cuore, ecc.
Non lasciatevi fuorviare dai prodotti stranieri.

Esigete la marca originale Caffè Malto Vero Setmani e si diffidi dalle scadenti imitazioni.

E' in vendita nelle migliori drogherie.

Sec. Az. SETMANI & C. - Milano - Via Forcella, 5

LA RADIO NEL MONDO

IMPRESSIONI D'UN PESCATORE D'ONDE

Pochi giorni dopo che sarà uscito questo fascicolo si compiranno 250 anni dal giorno della nascita (23 febbraio 1685) di Haendel, il grande compositore di Halle. In Italia molte opere dell'insuperabile artista sono note e l'occasione celebrativa non giustificherebbe un lardo e affrettato riesame della purezza del suo stile, dell'equilibrio insuperato della sua scrittura, del vigore, della freschezza che emanano dalle composizioni di questo musicista fecondo e rapidissimo, che Romain Rolland colloca «au sommet de l'art du XVIII^e siècle». Ma la radio trasmette stasera un'opera lirica del Maestro, che interessa particolarmente, il Giulio Cesare, e consideriamo come un imperioso dovere dedicare all'ascoltamento e all'autore la breve cronaca settimanale sulle emissioni estere.

Il Giulio Cesare ha pregi artistici notevoli. Il libretto di Nicola Haym svolge il tema degli amori di Cleopatra con Cesare. La musica vale il soggetto; forse la vena non è così melodiosa come in altre opere dello stesso compositore, però, a giudizio unanime dei suoi commentatori, le note sono meglio applicate ai versi e ai caratteri umani che interpretano. L'istrumentazione è quanto mai ricca. Abbiamo udito con godimento l'aria famosa «Alma del gran Pompeo...», e troppo poco nota, cantata da Cesare mentre serra fra le mani l'urna contenente le ceneri di Pompeo. Essa è da considerarsi una delle più belle fra quelle circolano nelle varie raccolte di melodie haendeliane.

Fra un atto e l'altro il pensiero s'è rivolto all'uomo. Strano destino, quello di Haendel. Tedesco di nascita, ma naturalizzato inglese, egli ha speso quasi intera la sua vita a difesa dell'opera italiana. Appunto per ciò merita da noi riconoscenza e affetto. Il Maestro era già celebre allorché nel 1719 venne invitato a Londra per assumere la direzione artistica di un teatro lirico della capitale. Si voleva dare impulso nuovo e fecondo all'opera italiana. Haendel non si volle. Per anni di gestione della collaborazione di due nostri compositori — che allora andavano per la maggiore e oggi del tutto dimenticati — Ariosti e Bononcini. Una sorda rivalità si manifestò presto fra i tre musicisti. Giustizi e piccanti episodi si raccontano in proposito. Cose che adesso appaiono quasi inconcepibili, fanatismi ed entusiasmi che trovano pallido riscontro nell'attuale filo calcistico. Per giudicare a chi dovesse spettare la palma del primato venne composta un'opera a tre, il Muzio Scevola, della quale il primo atto era musicato da Ariosti, il secondo da Bononcini e l'ultimo da Haendel che alla fine riportò il suffragio del pubblico. Il Giulio Cesare andò in scena nel 1723. Con questa rappresentazione il triumvirato, focolato di continui dissidi, è definitivamente spezzato e Haendel rimane padrone della situazione. E per quaranta anni ha scritto Haendel nel periodo che va dal 1729 al 1737. Attività veramente poderosa tanto più se si riflette che è appunto durante questo periodo che egli compone la parte più abbondante e migliore della sua musica strumentale.

Il successo non durò però a lungo. Il gusto del pubblico londinese mutò. Lo aveva dimostrato l'accoglienza ad una insignificante opera inglese il cui merito più grande consisteva nel... parodiare il teatro lirico italiano. Le beghe e le lotte fra le stesse cantanti scritturate, che apparentemente sembravano tener desti entusiasmi e interesse, in realtà servivano il risultato di approssimare la fine. Rimarrà celebre il duello fra la Bordoni, la famosa «Sirena», e la Cuzzoni. Il teatro, allorché queste due attrici erano di scena, si trasformava in una bolla infernale. Un attacco cardiaco, conseguenza del logorante compito assunti, convinse il compositore a desistere e a lasciare Londra nel 1741. Morì nel 1759, quando già da otto anni aveva perduto — senza cessare di comporre! — la luce degli occhi. Oggi in Westminster riposa la salma di colui che fu uno dei più grandi ammiratori e dei più strenui appassionati difensori della gloriosa opera lirica italiana e che meriterebbe di essere ricordato meglio di quanto possa fare il modesto pescatore d'onde.

GALAR.

11 FEBBRAIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: Kc. 713 - M. 420,8 - KW. 50

NAPOLI: Kc. 1101 - M. 971,7 - KW. 1,5

BARI: Kc. 1059 - M. 983,3 - KW. 20

MILANO II: Kc. 1257 - M. 924,4 - KW. 4

TORINO II: Kc. 1256 - M. 219,6 - KW. 0,2

MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20,45

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista Buttoni per le masse - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30: Dischi.

12,30-13,30 e 13,45-14,15 (Bari): CONCERTO DEL QUINOTTO ESPERIA.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: «La casa contenta» (rubrica offerta dalla S. A. Arrigoni di Trieste).

13,10-13,55 e 13,45-14,15 (Roma-Napoli): CONCERTO ORCHESTRALE DI MUSICA LEGGERA.

13,35-13,45: Giornale radio - Borsa.

16,30-16,45: Giornale radio - Cambi.

16,40-17,5: Giornale del fanciullo.

17,5: SOPRANO VELIA CAPUANO.

17,30: Trasmissione dalla Reale Accademia Filarmonica Romana: CONCERTO DELLA VIOLINISTA ENIKA MORINI, al piano Arturo Balzani: 1. Paganini: *Preliudi e allegri*; 2. Tartini: *Sonata in sol minore*; 3. Mendelssohn: *Concerto in mi minore*; 4. Montigny: *Rigaudon e Siciliana*; 5. Beethoven: *Rondino*; 6. Couperin: *La precieuse*; 7. Mozart: *Minuetto*; 8. Paganini: *Fantasia sul Mosè* (suola quarta corda). (Parte I).

Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio presagi - Quotazioni del grano.

18,45 (Roma-Bari): Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-19,55 (Roma): Notiziario in lingua estere - Lezione di lingua italiana per i francesi e gli inglesi.

19-19,55 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingua estere - Dischi.

19-20 (Roma II): MUSICA VARIA.

19,35 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,55: Notiziario turistico in lingua francese.

20,5: Giornale radio - Notizie sportive - Dischi.

20,25-21,15 (Bari): PROGRAMMA PER LA GRECIA:

1. Inno nazionale greco; 2. Segnale orario; 3. Cronache del Regime: Senatore Roberto Forges Davanzati; 4. Notiziario greco; 5. Musica ellenica; 6. Marcia Reale e Gioinezza.

20,30-20,45: CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,45-21,45 (Milano II - Torino II): Dischi.

20,45:

Programma Campari

Musiche richieste dai radioascoltatori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano). 21,45: Anna Bonelli Garofalo: «Moda e femminilità».

"La Casa Contenta.."



CONVERSAZIONI SETTIMANALI DEDICATE ED OFFERTA ALLA SIGNORE DALLA SOC. AN. PRODOTTI ALIMENTARI G. ARRIGONI & C. DI TRIESTE. Lunedì alle ore 13,5 da tutte le stazioni italiane.

ARRIGONI

22 (circa):

Caporal Susine

Operetta in un atto del Maestro LUIGI DALL'ARGINE

Personaggi:

Il capitano Almonti . . . Ubaldo Torricini
Susine . . . Guido Agnoletti
Leonardo . . . Tito Angeletti
La signora Almonti . . . Carmen Roccabella
Lisetta . . . Minia Lykes
Vespignetta . . . Francesca Di Paola

Maestro direttore d'orchestra
RENATO JOSI

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: Kc. 814 - M. 366,6 - KW. 50 - TORINO: Kc. 1170 - M. 203,2 - KW. 7 - GENOVA: Kc. 980 - M. 304,3 - KW. 19

TRIESTE: Kc. 1029 - M. 945,5 - KW. 10

FIRENZE: Kc. 610 - M. 401,8 - KW. 20

ROMA III: Kc. 1258 - M. 925,5 - KW. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio e lista Buttoni per le masse.

11,30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M^e I. CULOTTA: 1. Mariotti: *Ninitta*; 2. Doelle: *Rosen und Liebe*; 3. Mirandola: *Balletto spagnuolo*, suite; 4. London: *Volga d'oro*; 5. Dostal: *Il cento per cento di successi*; 6. Culotta: *Serenata*; 7. Giorgi: *Mamma*; 8. Manfredi: *Stagione delle rose*; 9. D'And: *Uno, due, tre*; 10. Criscuolo: *Festa notturna*.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: «La casa contenta» (rubrica offerta dalla S. A. G. Arrigoni e C. di Trieste).

13,10-13,35 e 13,45-14,15: CONCERTO ORCHESTRALE DI MUSICA LEGGERA (Vedi Roma).

13,35-13,45: Dischi e Borsa.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,30: Giornale radio.

15,40: Cantucelo dei bambini (Milano): Favole e Leggende; (Torino): Radio-giornale di Spumettino; (Genova): Fata Morgana; (Trieste): «Ballata, a noi!». Tra le meraviglie della scienza: «Volta» (Mastro Remo e l'Amico Lucio); (Firenze): Il Nano Bagogni; Varie, corrispondenza e novella.

17,30: Trasmissione dalla R. Accademia Filarmonica. (Parte I). (Vedi Roma).

Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio presagi - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-19,55 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingua estere - Lezione di lingua italiana per francesi e inglesi.

19-20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA.

19,45 (Genova): Comunicazioni dell'Enit e del Dopolavoro.

19,55: Notiziario turistico in lingua francese.

20,5: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,45-21,45 (Roma III): Dischi.

20,45:

Programma Campari

Musiche richieste dai radio-ascoltatori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

PARLOPHON

NUOVI ARTISTI

Il supplemento di Febbraio del Catalogo Generale de

DORA MENICHELLI



DORA MENICELLI

l'attrice comica che ha
altra le platee italiane
il suo sorriso e la

GABRIELLA

l'interprete inarrivabile

RAPPRESENTANTE E PROPRIETARIO

CET

TORINO, VIA



TI ESCLUSIVI

PARLOPHON

ella **Parlophon** comprenderà una serie di dischi incisi da

ENICHELLI

conquistato più d'ogni
e con la sua grazia,
sua soavissima voce

GABRÈ

B R È

abile della canzone

PRODUTTRICE ESCLUSIVA

TRA

A R S E N A L E 21



LUNEDÌ

11 FEBBRAIO 1935 - XIII

21.45: Conversazione di Alberto Casella: «Il paesaggio di Giovanni Segantini».

22 (Firenze):

Concerto di musica da camera

Parte prima:

Pianista ATTILIO BRUGNOLI

1. Beethoven: *Sonata*, opera III: a) Maestoso; b) Allegro con brio ed appassionato; c) Arietta (adagio molto, semplice e cantabile).

2. Chopin: a) *Improvisato in fa diesis maggiore*; b) *Nocturno in do diesis minore* (opera extra); c) *Studio*.

Parte seconda:

QUARTETTO DI FIRENZE

Francò Ferrara, primo violino; Giuseppe Sirlotto, secondo violino; Marcello Formentini, viola; Giorgio Lippi, violoncello.

Debussy: *Quartetto in sol minore*, opera 10: a) Animato e deciso; b) Assai vivo; c) Andantino; d) Molto moderato.

23: Giornale radio.

23.10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 559,7 - kW 1

12.25: Bollettino meteorologico.

12.30: Dischi.

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.5: «La casa contenta» (rubrica offerta dalla Soc. An. G. Arrigoni di Trieste).

13.10-14: CONCERTO della violinista NIVES FONTANA LUZZATTO: 1. Vivaldi: *Concerto in sol minore*; a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro; 2. Campanelli-Corti: *Romanzo*; 3. Beethoven: *Milinetto*; 4. De Lorenzi-Fabris: *Ninna-nanna*; 5. Kreisler: *La gitana*.

Nell'intervallo ed alla fine del concerto: Dischi. 17-18: CONCERTO DEL SESTETTO.

18.45 (Vedi Milano, fino alle ore 23).

PALERMO

Kc. 505 - m. 531 - kW. 3

12.45: Giornale radio.

13.5: «La casa contenta», rubrica offerta dalla Soc. An. G. Arrigoni di Trieste.

13.10-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Ranzato: *La ronda dei nottambuli*, marcia; 2. Mascagni: *Lodoletta*, fantasia; 3. Canto; 4. Fulghetti: *Cuore di Saracena*, intermezzo; 5. Balnerio: *Sé... y no sé*, tango argentino; 6. Canto; 7. Meyer-Helmud: *La festa danzante*, serenata; 8. Doelle: *Vieni a Madrid*, passo doble; 9. Fanelle: *Se a fibrar si fa così*, fox-trot.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico. 17.30-18.10: MUSICA DA CAMERA: 1. Scarlatti: *Duo suonate* (pianista Liberia Ingegneros); 2.

a) G. Mulé: *A lei*; b. De Crescenzo: *Rondine al nido*; c. Tosti: *Nonna, sorridi* (soprano Giulietta Cacioppo); 3. a) Zanella: *Tempo di minuetto*, b) Pick-Mangiagalli: *La ronda di Arlecchino*; c) Chopin: *Scherzo in si bemolle minore* (pianista Liberia Ingegneros); 4. Massenet: *Manon*, «Addio o piccolo desco» (soprano Giuseppina Cacioppo).

18.10-18.30: LA CAMERA DEI BALILLA.

Corrispondenza di Fatina.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.

20.20-20.45: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

Concerto vocale e strumentale

col concerto della pianista ELENA MARCHISIO e del soprano PAOLA DELLA TORRE

1. Chopin: a) *Berceuse*; b) *Due preludi*, per pianoforte.

2. Mozart: *Il re pastore*: a) «Ridente la calma»; b) «L'amor, sarò costante».

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFINICI

20.15: Oslo (Orchestra e violini) - 20.30: Parigi T. E. - 21: Varsavia (Mus. Litwana), Bruxelles II.

CONCERTI VARIATI.

19: Lipsia («Lieder») - 19.15: Monaco - 19.30: Strasburgo, London Regional (Vocal) - 19.35: Stoccarda (Vocal) - 20: Varsavia - 20.10: Amburgo (Brahms) - 20.15: Koenigs wusterhausen - 20.40: Monaco (Beethoven «Nona sinfonia») - 20.45: Hilversum - 21.10: Beromünster (Orch. e violino), Francoforte (Mus. brillante) - 21.30: Lyon-La-Doua, Strasburgo (Orch., soli e canto) - 21.45: London Regional (Orch. e piano) - 21.50: Margisla (Orch. e canto) - 22: Midland Regional (Randa), Lussemburgo (Orch. e piano) - 22.10: Hilversum, Huzen (Cor.) - 22.30: Grenoble - 23: Colonia (Pietri) - 23.5: Vienna (Musica brill.) - 23.15: Hilversum (Mus. zingana).

OPERE

19.30: Budapest (Bietz «Carmen») - 20: Stoccolma (Mozart: «Il ratto del Serraglio»), Belgrado (Dal Teatro Nazionale di Zagabria), Vienna (Lortzing: «Hans Sachs») - 21.30: Bordeaux (Messager: «Isolina») - 23: Madrid (Puccini: «Bohème», atto primo e secondo).

MUSICA DA CAMERA

Ore 20.10: Francoforte (Trio) - 20.30: Praga (Quintetto di fiati) - 21: Colonia (Viol. e piano), Madrid - 21.45: Radio Parigi - 22.30: Copenhagen (Trio).

SOLI

20: Copenhagen (Piano) - 21.25: Breslavia (Piano) - 22: Orléans.

COMEDIE

21: Sottens (Due atti).

MUSICA DA BALLO

23.10: Bruxelles I, Midland Regional, London Regional - 23.30: Parigi P. P. Radio Parigi - 23.45: Vienna - 0.20: Orléans.

AUSTRIA

VIENNA

Kc. 592 - m. 506,7 - kW. 120

18.10: Conversazioni e no tiziario.

18.40: Conversazione introduttiva.

19: Lortzing: *Hans Sachs*, opera comica (negli intervalli giorale parlato).

20.30: Radiocronaca sportiva.

21.45: Giornale parlato.

22.5: Concerto di musica brillante e popolare.

23.45: Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES II

Kc. 620 - m. 483,9 - kW. 15

18: Radiocronaca.

19: Cant. dei bambini.

19.30: Intermezzo di violoncello e piano.

20: Cronache e dischi.

20.30: Giornale parlato.

21: Concerto orchestrale.

21.45: *Alcibiade*, Cant. spagno.

18, suite; 2. *Registree*; *Le tabelle*, quartetto per violini; 3. Intermezzo di

canto; 4. *Registree*; *Paraggio*; 5. *Salabert*; *Al tempo del riflettore*; 6. *Adam*; *Il pastore di Longhinou*; 7. *Donza Fanciulli*, fantasia; 8. *Sar*; 9. *Can ti popolari d'alto*; 10. *Intermezzo di canto*; 11. *Marchetti*; *Due stui* per violino e orchestra.

11: *Jongem Aftrode*, suite - *Nell'Interv.* Contr.

23: Giornale parlato.

23.10-24: Musica da ballo.

BRUXELLES II

Kc. 932 - m. 321,9 - kW. 15

18: Concerto di dischi.

18.45: Cant. dei bambini.

19.30: Concerto di dischi.

20: *Conversaz.* e canto.

20.30: Giornale parlato.

21: Concerto sinfonico: I. Spontini: *La Vestale*, ouverture; 2. Intermezzo di canto e piano; 3. Saint-Saëns: *Danza macabra*; 4. Saint-Saëns: *Havran*; 5. Bizet: *Il*; 6. *Carmin*, balletto; 7. Messergsky: *La fiera di Sorocinski*; 8. Intermezzo drammatico; 9. Pjenn:

3. Liszt: *Leggerezza* (pianoforte).

4. a) Donizetti: *Anna Bolena*, «Al dolce giuliani, castel natio»; b) Bellini: *Il pirata*, «Lo segnal, ferito esangue».

21.20 (circa):

La locandiera

Commedia in tre atti di CARLO GOLDONI

Personaggi:

Il cavaliere di Ripafiora, Luigi Paternostro
Il marchese di Forlimpopoli Amleto Camaggi
Il conte di Albafiora... Guido Rosco
Mirandolina, locandiera... Alda Aldini
Ostentia... Pina Ferro
Dejanira... Oliva Ferro
Fabrizio, cameriere... Romualdo Starabba

23: Giornale radio.

Cybalis e il fante, suite.

19: Maes: *Leggerezza*, per violino; 10: Sottens: *Scherzo*; 11: Deszire: *Danza russa*; 12: Kalman: *Suite russa*.

23: Quinetto di fiati, I. Lecqy: *Quint. del Praelo d'ara*; 2. Doppel: *Ma nara* per flauto con piano; 3. Krupski: *Duili* per corno e fagotto; 4. Saint-Saëns: *Pa ntonie della Souda*; 5. Lortzing: *Allegro leggero della Suite* per fiati.

21: Moravsky-Ostrava.

22: Notiziario - Dischi.

22.30, 22.50: Notizie in te desco.

BRATISLAVA

Kc. 1004 - m. 298,8 - kW. 13,5

18: Trasi, in inglese.

18.45: Conversazioni.

19: Trasi, da Praga.

19.15: Trasi, da Praga.

19.30: Conversazione.

20.30: Trasi, da Praga.

21: Pankert: *Africa*, *bro zetto satirico*.

21.15: Come Kodre.

22: Trasi, in inglese.

22.15: Trasi, in inglese.

22.30 22.45: Dischi vari.

BRNO

Kc. 922 - m. 325,4 - kW. 32

18.20: *Conversaz.* varie.

19: Trasi, da Praga.

19.30: Orchestra e canto.

20.15: Canto musicale.

20.30: Trasi, da Praga.

21: Moravsky-Ostrava.

22.30: Verdi Praga.

KOSICE

Kc. 1158 - m. 259,1 - kW. 2,5

18: Come Bratislava.

18.45: Dischi - Notiziario.

19: Trasi, da Praga.

19.30: Trasi, da Brno.

20.15: Conversazione.

20.30: Trasi, da Praga.

21: Come Bratislava.

21.30: Come orchestrale vocale: 1. Schumann: *Monette*, *muve*; 2. Gounod: *Schizis*; 3. Intermezzo di canto; 4. Paladino: *Patru*, fantasia; 5. Intermezzo di canto; 6. Massenet: *Serie albanese*; 7. Choral: *Al. Don teln*, *ministe*, *comie* da un atto - 7. *Pier ne-Egypt*.

19: Trasi, da Praga.

19.30: Trasi, da Brno.

20.15: Conversazione.

20.30: Trasi, da Praga.

21: Come Bratislava.

21.30: Come orchestrale vocale: 1. Schumann: *Monette*, *muve*; 2. Gounod: *Schizis*; 3. Intermezzo di canto; 4. Paladino: *Patru*, fantasia; 5. Intermezzo di canto; 6. Massenet: *Serie albanese*; 7. Choral: *Al. Don teln*, *ministe*, *comie* da un atto - 7. *Pier ne-Egypt*.

19: Trasi, da Praga.

19.30: Trasi, da Brno.

20.15: Conversazione.

20.30: Trasi, da Praga.

21: Come Bratislava.

21.30: Come orchestrale vocale: 1. Schumann: *Monette*, *muve*; 2. Gounod: *Schizis*; 3. Intermezzo di canto; 4. Paladino: *Patru*, fantasia; 5. Intermezzo di canto; 6. Massenet: *Serie albanese*; 7. Choral: *Al. Don teln*, *ministe*, *comie* da un atto - 7. *Pier ne-Egypt*.

19: Trasi, da Praga.

19.30: Trasi, da Brno.

20.15: Conversazione.

20.30: Trasi, da Praga.

21: Come Bratislava.

21.30: Come orchestrale vocale: 1. Schumann: *Monette*, *muve*; 2. Gounod: *Schizis*; 3. Intermezzo di canto; 4. Paladino: *Patru*, fantasia; 5. Intermezzo di canto; 6. Massenet: *Serie albanese*; 7. Choral: *Al. Don teln*, *ministe*, *comie* da un atto - 7. *Pier ne-Egypt*.

19: Trasi, da Praga.

19.30: Trasi, da Brno.

20.15: Conversazione.

20.30: Trasi, da Praga.

21: Come Bratislava.

21.30: Come orchestrale vocale: 1. Schumann: *Monette*, *muve*; 2. Gounod: *Schizis*; 3. Intermezzo di canto; 4. Paladino: *Patru*, fantasia; 5. Intermezzo di canto; 6. Massenet: *Serie albanese*; 7. Choral: *Al. Don teln*, *ministe*, *comie* da un atto - 7. *Pier ne-Egypt*.

19: Trasi, da Praga.

19.30: Trasi, da Brno.

20.15: Conversazione.

20.30: Trasi, da Praga.

21: Come Bratislava.

21.30: Come orchestrale vocale: 1. Schumann: *Monette*, *muve*; 2. Gounod: *Schizis*; 3. Intermezzo di canto; 4. Paladino: *Patru*, fantasia; 5. Intermezzo di canto; 6. Massenet: *Serie albanese*; 7. Choral: *Al. Don teln*, *ministe*, *comie* da un atto - 7. *Pier ne-Egypt*.

19: Trasi, da Praga.

19.30: Trasi, da Brno.

20.15: Conversazione.

20.30: Trasi, da Praga.

21: Come Bratislava.

21.30: Come orchestrale vocale: 1. Schumann: *Monette*, *muve*; 2. Gounod: *Schizis*; 3. Intermezzo di canto; 4. Paladino: *Patru*, fantasia; 5. Intermezzo di canto; 6. Massenet: *Serie albanese*; 7. Choral: *Al. Don teln*, *ministe*, *comie* da un atto - 7. *Pier ne-Egypt*.

19: Trasi, da Praga.

19.30: Trasi, da Brno.

20.15: Conversazione.

20.30: Trasi, da Praga.

21: Come Bratislava.

21.30: Come orchestrale vocale: 1. Schumann: *Monette*, *muve*; 2. Gounod: *Schizis*; 3. Intermezzo di canto; 4. Paladino: *Patru*, fantasia; 5. Intermezzo di canto; 6. Massenet: *Serie albanese*; 7. Choral: *Al. Don teln*, *ministe*, *comie* da un atto - 7. *Pier ne-Egypt*.

19: Trasi, da Praga.

19.30: Trasi, da Brno.

20.15: Conversazione.

20.30: Trasi, da Praga.

21: Come Bratislava.

21.30: Come orchestrale vocale: 1. Schumann: *Monette*, *muve*; 2. Gounod: *Schizis*; 3. Intermezzo di canto; 4. Paladino: *Patru*, fantasia; 5. Intermezzo di canto; 6. Massenet: *Serie albanese*; 7. Choral: *Al. Don teln*, *ministe*, *comie* da un atto - 7. *Pier ne-Egypt*.

19: Trasi, da Praga.

19.30: Trasi, da Brno.

20.15: Conversazione.

20.30: Trasi, da Praga.

21: Come Bratislava.

21.30: Come orchestrale vocale: 1. Schumann: *Monette*, *muve*; 2. Gounod: *Schizis*; 3. Intermezzo di canto; 4. Paladino: *Patru*, fantasia; 5. Intermezzo di canto; 6. Massenet: *Serie albanese*; 7. Choral: *Al. Don teln*, *ministe*, *comie* da un atto - 7. *Pier ne*

10.50: Cronaca e conversazione.
21.30: Ritrasmmissione di un concerto.

MAR SIGLIA

10.45: Come Rennes.
18: Conversazione.
19.30: Giornale parlato.
20.45: Dischi e cronache.
21.15: Musica varia.
21.45: Concerto vocale orchestrale. 1. Haydn: *Sinfonia in mi bemol*; 2. Thomas: *Il Cid*, canto orchestrale; 3. Massenet: *Thaïs*, canto e orchestra; 4. Ronssel: *Il bambino del rigno*; 5. Tauré: *Il fuorilegge*, canto; 6. Schumann: *1. Due quartetti*, violon. 7. Kavel: *Pezzo in forma di habanera*.
Alla fine del concerto musica da ballo.

NIZZA-JUAN-LES-PINS
10.45: m. 240.2; kW 2

20.15: Dischi vari.
20.40: Giornale parlato.
21.15: Bollettini vari.
21.30: Radiocommunità.

PARIGI P. P.

10.55: m. 312.8; kW 100
19.25: Convers. - Dischi.
20.7: Giornale parlato.
20.25: Convers. - Dischi.
21: Intervallo.
21.15: Transm. unificata.
21.50: Intervallo.
22.5: Dischi spagnoli.
22.35: Intervallo.
22.50: Dischi vari.
23: Musica da camera: 1. Saint-Saëns: *Capriccio su un'aria danese e russa*, per piano, flauto, oboe e clarinetto; 2. Ibert: *Tre pezzi brevi*, per quintetto di fiati; 3. Roussel: *Differimento*, per piano, flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno.
23.20-24: Musica brillante e da ballo (chili).

PARIGI TORRE EIFFEL

21.5: m. 139.5; kW 12
18.45: Giornale parlato.
20.30-21: Concerto simfonico: 1. Lalo: *Differimento*; 2. Pugno: *Serenata*; 3. Vivaldi: *Concerto per violoncello*; 4. Verdi: *Serenata in la*; 5. Vivaldi: *Serenata in si bemol*; 6. Massenet: *Il crepuscolo delle Etrurie*; 7. Moret: *Serenata per violoncello*.
Nell'intervallo: Notiziario politico.

RADIO PARIGI

10.45: m. 384.8; kW 75
19: Convers. - Comunicazione - Informazioni.
20.30: La vita pratica.
21: Convers. musicale.
21.45: Musica da camera.
1. Beethoven: *Sonata a Kreutzer*, per piano e violino; 2. A. solo di violino; 3. Tro pezzi per piano; 4. Debussy: *Sonata per violoncello e piano*.
Durante il concerto, informazioni - Notiziari.
23.30: Musica da ballo.

RENNES

10.40: m. 288.5; kW 40
18: Concerto di musica varia.
19.30: Giornale radio.
21: Informazioni - Comunicazione - Cronache - Dischi.
21.30: Come Bordeaux.

STRASBURGO

10.55: m. 349.2; kW 15
18: Concerto da Rennes.
19: Cronaca letteraria.
19.45: Conv. - Cronache.
19.50: Orchestra: 1. Lortzing: *Oper dell'Orlando*; 2. Bizet: *Fantasia sulla Carmen*; 3. A solo di violino; 4. Thomé: *Un auto da corte*; 5. Sventen: *Il rapimento norvegese*; 6. Pugno: *Kermesse*.

19.30: Notizie in francese.
20.45: Come, di dischi.
21.15: Notizie in tedesco.
21.30-23: Orchestra, soli e canto. Composizioni popoli di musicisti bretoni e bretoni (da Nançy) in un intervallo.
Notizie in francese.

TOLOSA

10.51: m. 326.6; kW 60
19: Notizie - Musica varia - Melodie - Musica da film.
20.10: Aria di opere - Notizie - Musica militare.
21.15: Duetti - Musica vivace brillante.
21.30: Melodie - Melodie - Musica varia.
22: Aria di opere - Notiziario.
23.30: Leoncavallo: *Selezione dei Pagliari*.
0.5: Brani di opere.
1.5: Musica da film.
1.30: Notizie - Musica varia e sinfonica.

GERMANIA

AMBURGO

10.50: m. 331.9; kW 100
18.20: Conversazione varia.
19: Come Stoccarda.
19.45: Racconti.
20.5: Giornale parlato.
20.30: Trasmissione dedicata a Brahms: 1. *Lieder* per soli e coro; 2. *Bruch: Bruch e orchestra*, radiorotta; 3. *Sinfonia n. 3 in la maggiore*, op. 90.
22: Giornale parlato.
22.55: Interni musicali.
23.24: Orchestra. Le giurie dell'inverno: 1. *Frederick: Su una collina*; 2. *Walden*; 3. *Kars: A sciarle*; 4. *Zehrer: Follie di neve*; 5. *Zehrer: Follie di neve*; 6. *Zehrer: Follie di neve*; 7. *Zehrer: Follie di neve*; 8. *Zehrer: Follie di neve*; 9. *Zehrer: Follie di neve*; 10. *Zehrer: Follie di neve*.
23.30: *Radioconcerto* in stile di *Piedburg*, Galop.

BERLINO

10.41: m. 356.7; kW 100
18.30: Almeno sono in dischi dei prossimi programmi dei teatri di Berlino.
19: Conversazione.
19.30: *Rimski-Korsakov: Capriccio spagnolo*.
19.40: Bollettino sportivo: Notiziario.
20.10: Concerto di una banda di ottoni.
21.30: Radiocronaca sul lavoro della polizia berlinese.
22: Giornale parlato.
22.20-23.10: Trasmissione variata su compositori scomparsi.

BRESLIA

10.50: m. 315.8; kW 100
14: Radiocronaca sportiva.
15.30: Trasmissione in dialetto con musica.
15.50: Giornale parlato.
19: Come Stoccarda.
19.45: Concerto di dischi.
20.10: W. Glaser: *Spitzboden der Eugeni*, radiorotta con musica di H. Sattler.
21.30: Soli di piano: 1. J. S. Bach: *Concerto italiano*; 2. Max Regner: *Al intermezzo* in mi bemol; 3. *Op. 10*; 4. *Op. 10*; 5. *Op. 10*; 6. *Op. 10*; 7. *Op. 10*; 8. *Op. 10*; 9. *Op. 10*; 10. *Op. 10*.
22: Giornale parlato.
22.30-24: Musica da ballo da Lipsia.

COLONIA

10.50: m. 455.9; kW 100
18.30: Lez. di Italiano.
18.45: Giornale parlato.
19: Come Francoforte.
19.40: Giornale parlato.

20.10: Serata variata eufemistica di carnevale.
21: Violino e piano: 1. Haydn: *Rondo ungherese*; 2. Arlos: *Tre pezzi caratteristici in stile spagnolo*; 3. Schiller: *Danze tedesche*; 4. Scotti: *Al canto autunnale della Cornaglia*; 5. *Danza polare inglese*; 6. Schmitt: *Vomuto di Luter*.
22: Giornale parlato.
22.30: Canti popolari del Canton Ticino.
23.30: Mandolini, plettri e fisarmonica da bocca.

FRANCOFORTE

10.11: m. 251; kW 17
18: Rassegna di libri.
18.15: Conversazione - Notiziario.
20.10: Concerto di musica da camera (trio d'archi).
20.40: Radiocronaca sulla vita provinciale.
21.10: Concerto di musica

brillante e popolare.
21: Giornale parlato.
21.20: Soli di chitarra, fisarmonica, piano e arpa per soprano.
22: Concerto di musica lirante.
24: Come Stoccarda.

KÖNIGSBERG

10.13: m. 291; kW 60
18.15: Conversazioni varie.
19.15: Concerto variato.
20: Giornale parlato.
20.15: Conversazione.
20.45: Serata di varietà e di musica da ballo.
21: Giornale parlato.
22.40-24: Musica da camera moderna: 1. Th. Blumer: *Trio per violino, clarinetto e cello*; 2. *Canto*; 3. Heinz Schmitt: *Sonati da camera per violino, viola e cello*; 4. *Trout: Il Vechi*.
23: Soli di chitarra, clarinetto e piano.

KÖNIGSWUSTERHAUSEN

10.13: m. 157; kW 60
18: Soli di viol. e piano.
18.45: Convers. - Notiz.
19: Da Stoccarda.
19.40: Conversazione su Schelling.
20: Attualità.
21.15: Concerto orchestrale vocale - Musica allegria da opere tedesche: 1. Musica allegria e indimenticabile, da G. Mozart; 2. *Musica allegria di compositori moderni*.
22: Giornale parlato.
23.24: Musica da ballo

LIPSIA

10.785: m. 382.2; kW 120
18.20: Canto, di dischi.
19: *Lieder* popolari.
19.40: Conversazione.
20: Giornale parlato.
20.10: Il microfono nella grande città del cinema.

10.13: m. 157; kW 60
18: Soli di viol. e piano.
18.45: Convers. - Notiz.
19: Da Stoccarda.
19.40: Conversazione su Schelling.
20: Attualità.
21.15: Concerto orchestrale vocale - Musica allegria da opere tedesche: 1. Musica allegria e indimenticabile, da G. Mozart; 2. *Musica allegria di compositori moderni*.
22: Giornale parlato.
23.24: Musica da ballo da Lipsia.

STOCARDA

10.574: m. 522.6; kW 100
18.30: Progr. variato.

ACCESSORI «HUBROS»

TUTTO PER MIGLIORARE LA RADIO-RICEZIONE

CAPTEX:

Antenna Elettrica Schermata.

REGOLANTEX:

Filtro regolabile d'antenna.

FILTREX:

Filtro di corrente.

VARIANTEX:

Antenna Elettrica Schermata con Filtro regolabile.

AMPLEX:

Amplificatore d'antenna.

PROTEX:

Regolatore di tensione.

Antenna Elettrica Schermata in forma di una scatola di bachelite. Sostituisce un'autenna esterna usando come captatore il filo teso. Filtra l'onda d'arrivo attraverso un duplice filtro, attenuando in modo sorprendente i disturbi atmosferici senza diminuire il rendimento del ricevitore.

Si spedisce c/ assegno di Lire 25 —

Filtro regolabile d'antenna. Regola attraverso l'antenna la sensibilità del ricevitore secondo le condizioni di ricezione e la sensibilità dell'apparecchio radio stesso. Aumenta quindi la sensibilità e la purezza di ricezione.

Si spedisce c/ assegno di Lire 25 —

Filtra efficacemente la corrente elettrica dalle scosse e dagli impulsi riducendo ad un impercettibile minimo i disturbi industriali convogliati con la corrente (motori elettrici, trams, lampade al neon, cabine di trasformazione, ecc.). Indispensabile per chi desidera avere una ricezione pura. Particolarmente adatto per le zone industriali.

Si spedisce c/ assegno di Lire 45 —

L'ormai cinescopio di antenna-filtro regolabile. Sostituisce un'autenna esterna; passa l'onda d'arrivo attraverso un triplo filtro riducendo quindi i disturbi atmosferici (scariche temporalesche, interferenze, disturbi d'antenna, ecc.) ad un trascurabile minimo. Permette di ricevere le stazioni lontane con un minimo di disturbi ed un massimo di purezza.

Si spedisce c/ assegno di Lire 48 —

Amplifica in misura spettacolare la sensibilità del ricevitore in modo da aumentare considerevolmente il numero delle stazioni ricevute. Ciò nonostante, comprendendo anche un circuito sintonizzatore, aumenta la selettività dell'apparecchio radio. E' quindi indispensabile a chi desidera elevare notevolmente il rendimento del proprio apparecchio radio senza acquistare un ricevitore d'un numero maggiore di valvole.

Si spedisce c/ assegno di Lire 75 —

Regolatore di tensione che prolunga l'apparecchio, le valvole a 10 riacquiesce dagli inconvenienti causati dalle fluttuazioni di tensione. Provisto d'un voltmetro indica in ogni momento l'esatta tensione della corrente. Prolunga enormemente l'efficienza delle valvole e dell'apparecchio garantendo nella stessa tempo una ricezione uniforme ed omogenea.

Si spedisce c/ assegno di Lire 95 —

I suddetti dispositivi sono di facilissima applicazione o qualsiasi tipo di ricevitore. Raccomandiamo caldamente anche il loro uso abbinato.

Dieiro invio di Lire 1,50 in franchi vi spediremo il nostro opuscolo: "Consigli pratici per migliorare la Radio-ricezione".

HUBROS TRADING CORPORATION, Corso Cairoli, 6 - TORINO

TUTTO PER MIGLIORARE LA RADIO-RICEZIONE

ACCESSORI «HUBROS»

18: Musica da ballo.
19:45: Concerto vocale.
20: Giornale parlato.
20:15: Serata brillante di Canovale dalla Stadt Halle.
22: Giornale parlato.
22:30: Piano: 1. Haydn: Fantasia in fa minore; 2. Mozart: Sonata in re maggiore.
23: Come l'ultima.
24: Musica popolare.

INGHILTERRA

OROTWICK
kc. 2007; m. 1500; kW 150
18:15: Mus. brillante per sassofono.
19:55: Notiziario.
19:55: Intervista.
19:30-19:45: Conversazioni.
20:15: Cantate ballate di Handel per soprano e clavicembalo.
20:25: Intervista.
20:30: Conversazione.
21: Arle e un'andante tratta da *Il primo atto*.
22: Soli di violino di Isidore Meugers.
23:00: Giornata parlato.
23:30: Conversazione di politica estera.
23:45: Musica da camera quartetto e pianoforte. 1. Mendelssohn: Quartetto in mi minore op. 43 n. 2; 2. Soli di piano; 3. Furtwängler: Quartetto n. 1.
23:50:1: Musica da ballo.

LONDON REGIONAL

kc. 877; m. 342.1; kW 50
18:15: L'ora del fanciulli.
19:15: Giornale parlato.
19:30: Intervista.
20:15: Concerto bandistico.
20:15: Musica da ballo.
21: Trasmissione di una festa popolare con canzoni di Lincoln.
21:25: Concerto dell'orchestra della BBC (sezione E) con soli di piano: 1. Beethoven: Ouverture di *L'eta dello zio*; 2. Hummel: Concerto in si minore per piano e orchestra; 3. Schubert: Intermezzo in si minore e musica di balletto n. 2 da *Rosamunda*; 4. Giliardi: *L'alfondra*; 5. S. Rossini: *Stabat in sol bemolle*; 6. E. German: *Musica rapida* su temi originali.
23:00:1: Giornale parlato.
23:10:1: Musica da ballo.

MILANO REGIONAL

kc. 767; m. 391.1; kW 25
18:15: L'ora del fanciulli.
19:15: Giornale parlato.
19:30: Concerto vocale per soprano, contralto, baritone e piano.
20:15: Da London Regional.
21: Impressioni del Lincolnshire con canzoni popolari per coro.
21:45: Prossima variata dedicata al Lincolnshire.
22: Concerto bandistico con recitazione alfabeta al clavicembalo.
23:10:1: Musica da ballo.
23:10:1: Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kc. 686; m. 437.3; kW 2.5
18:30: Lex di tedesco.
19:15: Dischi - Notiziario.
19:30: Conversazione.
20: Trasmissione di un'opera dal Teatro Nazionale di Zagabria.

LUBIANA
kc. 527; m. 569.3; kW 5
18:15: Convers. - Dischi.
18:40: Letture di *Il sole*.
19:00: *Andante romanzesco*.
19:15: 2. Micheli: *Il sole*, servata; 3. Hummel: *Scena cinese*.
21: Concerto sinfonico diretto da F. Hübner con soli di piano (Bach): 1. Musica lituana (pomer. di stabilimento).
22:35: Musica da ballo.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO
kc. 2300; m. 1304; kW 150
19:30: Musica brillante e da ballo (dischi).
20:40: Conversazione in inglese.
21:15: Giornale parlato.
21:20: Concerto di dischi.
22:15: *Concerto* e piano (Hindemith): 1. Beethoven: *Sinfonia n. 5* in do minore; 2. Weber (pav. di *Il primo atto*).
22:40: Dischi vari.
22:50: Seguito del concerto di Claiowski: *Concerto in si bem. maggior per piano e orchestra*; 4. Beethoven: *Sinfonia n. 1*; 5. Chopin: *Sonata n. 1*.
23:45: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO
kc. 260; m. 154.1; kW 60
18: Selezione di opere (dischi).
19:30: Conversazione - Notiziario.
19:45: Cassette della polifonia estera.
20:15: Concerto sinfonico dell'orchestra sinfonica di Oslo con soli di violino: 1. Beethoven: *Sinfonia n. 5* in do minore; 2. Beethoven: *Concerto in la min. per violino ed orchestra*; 3. Hosselberg: *Allegro glorioso*; 4. Beethoven: *Canzone romanza*.
21:40: Meteorologia - Notiziario.
22:15:22:45: Letture letterarie.

OLANDA

HILVERSUM
kc. 160; m. 1675; kW 50
18:30: Musica per trio.
19:10: Radiorchestra.
20:30: Conversazione - Notiziario.
20:45: Cont. orchestrale.
21:15: Ouverture dell'Imperatore; 2. Violini.
21:30: Concerto in la min. per violino e orchestra; 3. Haydn: *Sinfonia n. 6* in sol maggiore.
21:45: Conversazione.
22:30: Concerto di un coro di Cosacchi.
22:40: Musica brillante.
23:40-0:40: Notiziario - Dischi - Danze.

HUIZEN

kc. 995; m. 301.5; kW 20
17:50: Canti religiosi con accompagnamento di violino.
18:15: Dischi.
19:10: Donande e risposte.
20:40: Notiziario.
20:45: Dischi.
21:40: Da stabilimento.
22:30: Concerto di un coro maschile da Hilversum.
23:10-0:10: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW 120
10: Convers. - Dischi.
19:15: Conversazioni varie.
19:45: Giornale parlato.
20: Orchestra e canto: 1. Armand: *Suita di balletto moderno*; 2. Canovale: *Il sole*; 3. Micheli: *Il sole*; 4. Cori.
22:10: *Concerto* di dischi.
22:30: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST I
kc. 823; m. 364.5; kW 32
18: Notiziario - Dischi.
18:15: Musica brillante.
19:15: Convers. - Dischi.
19:45: *Concerto* di dischi.
20:15: *Concerto* di dischi.
20:30: Concerto vocale.
21:15: Orchestra e coro: 1. Beethoven: *Concerto in do min. per piano con accompagnamento d'orchestra*; 2. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 3. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 4. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 5. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 6. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 7. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 8. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 9. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 10. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 11. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 12. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 13. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 14. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 15. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 16. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 17. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 18. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 19. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 20. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 21. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 22. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 23. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 24. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 25. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 26. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 27. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 28. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 29. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 30. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 31. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 32. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 33. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 34. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 35. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 36. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 37. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 38. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 39. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 40. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 41. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 42. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 43. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 44. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 45. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 46. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 47. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 48. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 49. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 50. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 51. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 52. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 53. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 54. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 55. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 56. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 57. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 58. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 59. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 60. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 61. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 62. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 63. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 64. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 65. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 66. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 67. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 68. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 69. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 70. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 71. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 72. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 73. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 74. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 75. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 76. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 77. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 78. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 79. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 80. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 81. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 82. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 83. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 84. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 85. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 86. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 87. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 88. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 89. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 90. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 91. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 92. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 93. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 94. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 95. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 96. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 97. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 98. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 99. Chopin: *Sonata in do min. per piano*; 100. Chopin: *Sonata in do min. per piano*.

SPAGNA

BARCELONA
kc. 795; m. 377.4; kW 5
19: Dischi - Notiziario.
20:30: Conv. in catalano.

20:45: Quotaz. di Borsa.
21: Dischi - Notiziario.
22: Canovale - Varieta.
22:35: Rivista festiva in vers. di.
22:10: Radiorchestra.
23:15: Quartetto vocale.
23:45: Radiorchestra.
0:30: Concerto di dischi.
1:10:1: Giornale parlato - Fine.

MAORIO

kc. 1095; m. 274; kW 7
18: Musica leggera.
19: Conversazione - Quotazioni di Borsa - Musica per sassofono.
20:15: Musica da camera. 1. J. S. Bach: *Concerto in la minore per violino con accompagnamento di orchestra d'archi*; 2. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 3. Mendelssohn: *Concerto in do minore per piano con accompagnamento d'orchestra*; 4. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 5. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 6. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 7. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 8. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 9. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 10. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 11. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 12. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 13. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 14. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 15. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 16. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 17. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 18. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 19. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 20. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 21. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 22. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 23. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 24. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 25. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 26. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 27. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 28. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 29. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 30. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 31. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 32. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 33. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 34. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 35. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 36. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 37. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 38. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 39. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 40. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 41. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 42. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 43. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 44. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 45. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 46. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 47. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 48. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 49. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 50. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 51. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 52. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 53. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 54. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 55. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 56. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 57. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 58. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 59. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 60. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 61. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 62. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 63. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 64. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 65. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 66. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 67. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 68. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 69. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 70. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 71. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 72. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 73. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 74. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 75. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 76. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 77. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 78. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 79. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 80. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 81. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 82. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 83. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 84. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 85. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 86. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 87. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 88. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 89. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 90. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 91. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 92. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 93. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 94. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 95. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 96. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 97. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 98. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 99. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*; 100. Chopin: *Sonata in do minore, piano e violino*.

SVEZIA

STOCKHOLM
kc. 704; m. 426.1; kW 55
18: Concerto di dischi.
19:55: Notiziario varie.

19:30: Conversazione.
20: (dal Teatro Reale) Mozart: *Il ratto dal serraglio*, opera.
22:35: Danze - Dischi.

SVIZZERA

BEROMUNSTER
kc. 556; m. 539.6; kW 100
18: Conversazioni varie.
19: Notiziario - Dischi.
19:30: Conversazione.
19:50: Danze e canto.
21: Giornale parlato.
21:10: Orchestra e violino.
22:15: Notizie - Fine.

MONTE CENERI

kc. 1167; m. 257.1; kW 15
19:14: Annuncio.
19:15: Il racconto del lunedì: *Parlato doppio*, novella di Lorenzo Gagli.
19:30: Voci celebri: Pirella (da Berna).
19:45: (da Berna): Notizie.
20:15: Trasmissione dalla Svizzera interna.
22: Fino.

SOTTENS

kc. 677; m. 443.1; kW 25
18:20: Per i fanciulli.
19:15: Musica brillante.
19:30: Conversazioni varie.
20: Musica brillante.
20:30: Giornale parlato.
21: M. Mayer: *Comedie*, commedia in 2 atti.
22:20:1: Giornale parlato.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kc. 546; m. 549.5; kW 120
18:30: Letture di tedesco.
19:30: Musica da ballo.
19:30: Trasmissione dall'opera Reale. Ungherese: *Bizet: Carmen*, opera in quattro atti.
21:30: Giornale parlato.
22:15: Musica leggera.
0:15: Giornale parlato.

U.R.S.S.

MOSCA I
kc. 1741; m. 1724; kW 500
18:30: Concerto variato.
19:15: Convers. in tedesco.
21:55: Campane del Kremlino.
22:15: Convers. in inglese.
22:55: Conversazione in ungherese.

STAZIONI

EXTRAEUROPEE

ALGERI
kc. 941; m. 318.8; kW 32
19: Dischi - Notiziario.
19:15: Dischi - Notiziario - Conversazione.
21:45: Concerto dell'orchestra della stazione - Serata di valzer - Nell'intervallo e alla fine: Notiziario.

ARGENTERIA MARCA "CENTAURO"

ERCUIS
CASA FONDATA NEL 1863

Posaterie, Vasellame, in «ARGENTO DELLA CINA CON ARGENTO PURO»

IL MASSIMO DI SOLIDITÀ E DI SIGNORILITÀ

Fornitori dei più sontuosi piroscopi, host's, ambasciate, case nobiliti

SERVIZIO 6 PERSONE - (coltelli inossidabili) 39 pezzi 375 Lire

SERVIZIO 12 PERSONE - (coltelli inossidabili) 73 pezzi 625 Lire

GARANZIA DA 12 A 20 ANNI

RIVENDIBILE SULLA BASE DEL CORSO UFFICIALE DELL'ARGENTO

30 MODELLI DIFFERENTI - CATALOGO GRATIS - PRESENTAZIONE DI CAMPIONI A RICHIESTA

IL NOSTRO «CERTIFICATO DI GARANZIA»

Dichiariamo che l'argenteria da oggi venduta al Signor è da noi garantita per la durata di 20 anni contro i difetti di fabbricazione e di materiale, salvo, s'intende, i danni causati da trattamento malevolo. Dichiariamo nello stesso tempo che gli articoli suddetti, a richiesta dei Clienti, saranno da noi rimborsati a peso al prezzo strettamente basato sul corso ufficiale dell'argento, secondo le indicazioni contenute in fattura.

Scrivere: **ARGENTERIA "CENTAURO", Ercuis - Corso Buenos Aires, 55 - MILANO**

SYLVA
SOC. AN. COMMERCIO MATERIALI RADIO
VIA FOPPA N. 4 - MILANO - TELEF. 490-935

DISCHI NUOVI

COLUMBIA

Da due anni, e forse anche da tre, non appariva più alcun disco nuovo di Bronislava Huberman. Questo grande violinista — anzi, per consenso generale, il più grande fra quanti abbiano raggiunto oggi la maturità dell'arte e degli anni — sembrava essersi allontanato per sempre dal microfono delle sale d'incisione; e, per numerosissimi suoi ammiratori, non poteva non essere una pena. Oggi la «Columbia» ci fa sapere che questo timore era infondato; e ci riprova ci offre la più recente interpretazione del grande virtuoso: il Concerto in la minore per violino e orchestra di Giovanni Sebastian Bach, inciso testé con la collaborazione della Orchestra filarmonica viennese diretta dal Dobroy. Due dischi veramente superiori. A dir molto bene di una esecuzione di Huberman non c'è mai caso di sbagliare; ma vorrei aggiungere, anche, come io sia rimasto ammirato — e sarei per dire commosso — per la devozione profonda, per l'umiltà nobilmente consapevole, con la quale l'interprete mostra d'essersi accostato al capolavoro. Oserò dire che vi sia stata, persino, la dedizione. Un virtuosismo che rinnega l'ostentazione della propria bravura, un grande artista che s'inchini dirottamente dinanzi alla grandezza d'un artista maggiore, non è caso che si dia così di frequente. Ma si è avverato questa volta; e il celebre violinista, rinunziando a un successo personale che per lui sarebbe stato assai facile, ci ha dato, della divina musica del Bach, un'interpretazione che non potrebbe essere più sobria, più umana e, nello stesso tempo, più immensa. C'era anche questo modo d'interpretare il Grande di Eisenbach; e Huberman lo insegna. E, da una sì nobile e severa concezione dei doveri dell'interprete, scaturisce, luminosa e irresistibile, l'esaltazione dell'autore e dell'esecutore.

Un'altra incisione notevole in linea d'arte ci offre questo mese la «Columbia»; ed è quella della Messa Solenne di Gounod. Non è questa, ch'io mi sappia, una delle composizioni più note dell'autore del Faust; ma è permeata di un profondo mistero che talvolta si abbandonava a qualche volo lirico. L'esecuzione, affidata ad artisti inglesi diretti da Chaplin Baldwin, è accuratissima. In complesso, due dischi da segnalare. E, insieme con essi, se ne può segnalare un terzo; quello che reca, in due sole facciate da trenta centimetri, l'incompiuta di Schubert, nella riduzione del Somero. Si fa presto, in simili casi, a gridare alla manomissione, se non proprio alla profanazione; si deve tuttavia riconoscere, nel caso speciale, che questo «sunto», fatto con uno scrupolo evidente, gioverà alla maggior diffusione del capolavoro schubertiano, del quale s'è sforzato di rispettare le principali bellezze. E, da simile punto di vista, il disco va ampiamente lodato.

Nel campo della musica leggera, le nuove incisioni della «Columbia» sono, al solito, pregevolissime. Il tenore Enzo De Muro Lomanto, continuando le sue esecuzioni di canzoni napoletane, ci offre questo mese Santa Lucia, Voce e notte. Tornò a Surriento; e, inoltre, vieni sul mare delle interpretazioni favorite di Enrico Caruso. Del repertorio moderno, ha inciso Passa l'amore e la Serenata, del film «Le ultime avventure di Don Giovanni»; e infine la Serenata dal film «Vecchia Guardia» che sta passando trialfamente su tutti gli schermi italiani, e Partono gli emigranti e Canzone d'Italia e il valzer famoro, nel rifacimento per jazz ad uso cinematografico. Facciamo seguire tre dischi di canzoni romagnole, ottimamente eseguite e incise. Ma, ora, elebamoci col pensiero: ecco, in una nuovissima edizione, la Leggenda del Plave e Soldato Ignoto in una pugliarata di Gribel; e, quindi, Bimbe d'Italia e Anno dei giovani fascisti. Anche nel campo del patriottismo, il disco, il buon disco, può validamente operare.

CAMILLO BOSCIA.

12 FEBBRAIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: Kc. 713 - M. 420,8 - KW. 50

NAPOLI: Kc. 1194 - M. 271,7 - KW. 1,5

BARI: Kc. 769 - M. 283,3 - KW. 20

MILANO II: Kc. 1357 - M. 221,1 - KW. 4

TORINO II: Kc. 1366 - M. 219,6 - KW. 0,2

MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20,45

7,45 (Roma-Napoli): Ginastiera da camera - Segnale orario.

8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista Butoni per le massae - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10,40-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) Visita a un mas (nell'anniversario della Befra di Buccari); b) Inno della Marina e canti marinari.

12,30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,35: ALCUNI BRANI MUSICALI DEL FILM «MUNDU». - Musiche di DANIELE AMFITEATRO e GILLO FILIPPINI (Orchestra Chiappo).

13,35-13,45: Giornale radio - Borsa.

13,45-14,15: MUSICA VARIA (Vedi Milano).

16,30-16,40: Giornale radio - Cambi.

16,40-17,5: Giornale del fanciullo.

17,5: Marga Sevilla Sartorio: Dizioni di poesie.

17,15 (Bari): CONCERTO DEL QUINTETO ESPERIA.

17,15 (Roma-Napoli): CONCERTO DI MUSICA VARIA.

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Quotazioni del grano.

18,10-18,15 (Roma): Segnali per il Servizio Radiotelegrafico trasmessi a cura della Regia Scuola Federico Cesi.

18,40-19: TRASMISSIONE PER LA GRECIA: Lezione di lingua italiana.

18,45 (Roma): Radiogiornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-19,55 (Roma): Notiziario in lingue estere e Lezione di lingua italiana per i francesi e gli inglesi.

19-19,55 (Bari): Bollettino meteorologico - Radiogiornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro - Notiziario in lingue estere.

19,20 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA.

19,35 (Napoli): Cronaca dell'Istituto - Notizie sportive - Comunicazioni della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,55: Notiziario turistico in lingua inglese.

20,5: Giornale radio - Notizie sportive - Dischi.

20,10-20,45 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Notiziario greco; 3. Eventuali comunicazioni; 4. Segnale orario; 5. Cronache del Regime.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione di Guglielmo Danzi: «Chiarezza».

20,45 (Milano II-Torino II):

La Grotta di Fingal

Sovraincisione poetica di SASSANA MALARD

Riduzione italiana di Witold Lovatelli

Personaggi:

Felice Mendelssohn Bartholdy

Klingemann Franco Becel

Le ispiratrici delle Tre fantasie op. 18:

Anna Adriana De Cristoforis

Honora Giulietta De Riso

Sassana Celeste Marchesini

Durante l'azione rievocativa: Musiche di Mendelssohn

21,20-23 (Milano II-Torino II):

Varietà

Nell'intervallo: Conversazione.

20,45: Concerto variato

Col concorso della violinista IOLE BACCARA

1. Pick-Mangiagalli: Sonata in si minore per violino e pianoforte; a) Allegro moderato; b) Intermezzo; c) Finale (violinista Iole Baccara e pianista Olga Brogno Cesaro).

2. Quattro duetti per soprano e contralto:

a) Paisiello: Quando lo stral spezzò;

b) Schumann: Nida-nama;

c) Chopin-Viardot: Mazurca; d) Humperdink: Che odor di vaniglia (dall'opera Iken-

sel e Gretel) (soprano Uccia Cattaneo e contralto Ada Fulloni).

3. a) Frescobaldi-Principe: Aria; b) Pa-

dre Martini-Principe: Allegretto (violinista Iole Baccara).

21,45: Dilemma eroico

Radiodramma in otto quadri

di GIUSEPPE ROMUALDI

(nuovissimo)

Personaggi:

Dott. Cràmuli Alessandro Ruffini

Lucia, moglie di Cràmuli Giovanna Scotti

Schwarz Mario Gallina

Il capitano disrettuale Mario Bessi

Gross Dino Cardinalli

Dank, sergente Rocco d'Assunta

Ordinanza Eugenio Vagliani

Trenk Giovanni Del Cortivo

Schultz N. N.

Dopo il dramma: Musica da ballo.

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: Kc. 814 - M. 208,8 - KW. 50 - TORINO: Kc. 1140

M. 283,2 - KW. 7 - GENOVA: Kc. 986 - M. 204,3 - KW. 10

TRIESTE: Kc. 1292 - M. 245,5 - KW. 10

FIRENZE: Kc. 610 - M. 491,8 - KW. 20

ROMA III: Kc. 1258 - M. 298,5 - KW. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

7,45: Ginastiera da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio e lista

Butoni per le massae.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) Visita a un mas (nell'anniversario della Befra di Buccari); b) Inno della Marina e canti marinari.

11,30: QUINTETO diretto dal M° LIMENTA: 1.

Friedmann: Rapsodia slava, n. 2; 2. Delibes:

Aria da ballo nell'opera Lakme; 3. Pick-Mangiagalli: La pendola armoniosa; 4. Mussorgsky:

Quattro quadri di Mercato in Linages; b) Pro-

cessione in musica; c) Ballo dei pulcini; d)

Cosa notturna di streghe; 5. Cabelia: Novel-

letta; 6. Limenta: Strimpellatori giovinetti, grot-

tesco; 7. Debussy: La bella addormentata nel

bosco; 8. R. Principe: Sinfonia veneziana.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni

dell'E.I.A.R.

13,35-13,35: Alcuni brani musicali del film «Mund-

u». - Musiche di DANIELE AMFITEATRO e

GINO FILIPPINI (Orchestra Chiappo): a) Intro-

duzione; b) E' tutto e nulla; c) Mundu, fan-

tasia negra; d) Attraverso le piantagioni; e) Dick

Doro si diverte; f) Jungla; g) Pazienza per la

caccia; h) Buno, danza del coltello.

13,35-13,45: Dischi e Borsa.

13,45-14,15: TRIO CHESI-ZANARELLI-CASSONE:

1. Pennati Malvezzi: Ragazze belle; 2. Wassil:

Farenelli; 3. D'Albert: Tiedland, fantasia; 3.

Leoncavallo: Zingari; 5. Scassola: Festa al vil-

laggio; 6. Furpo: Consultata.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,30: Giornale radio.

18,40: Canticcio dei bambini: Yanbo: Dia-

loghi con Ciuettino.

17,5: ORCHESTRA FERRUZZI: 1. Grothe: Sul Da-

nubio; 2. Lattuada: Notte di Natale; 3. Bor-

cher: Da Heidelberg a Barcellona; 4. Niss: La

rodinella; 5. Offenbach: I racconti di Hoff-

mann, suite e barcarola; 8. Sciorilli: Sei una

MARTEDÌ

12 FEBBRAIO 1935 - XIII

Alba bianca; 7. Carboni: Sogno di gioventù; 8. Marsaglia: Le pas du cygne; 9. Ferruzzi: Faccio da solo.

17.55: Comunicato dell'Ufficio pressat.
18-19.10: Notizie agricole - Questioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18.10-18.20: Emilia Rosselli: «La donna allo specchio».

18.45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze), Radio-giornale dell'Ente - Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro.

19-19.55 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere - Lezioni di lingua italiana.

19-20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA.

10.45 (Genova): Comunicazioni della R. Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.55: Notiziario turistico in lingua inglese.

20.5: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Guglielmo Danzi: «Chiaro».

20.45: Dischi.

21: Trasmissione dal Teatro S. Carlo di Napoli dell'opera in tre atti:

Liola

Musica del M° GIUSEPPE MULE.

Personaggi:

Simone Giulio Cirino
Mia Aurelia Conte
Gesa Giulia Chia Lauro
Ninfa Nadia Kowacewa
Liola Augusto Ferrante
Croce Fanny Anitua
Tusza Linda Barla Castelletti
Moscardino Dolores Ottani

DIREGGE L'AUTORE.

Negli intervalli: Conversazione di Ernesto Murolo - Notiziario letterario.

1.3: Giornale radio.

23.10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 550.7 - KW 1

10.30: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'Ente Radio Rurale): a) *Visita a un «mas»* (nell'anniversario della Befla di Buccarbi); b) *Inno della Marina e Canti marinari*.

12.30: Bollettino meteorologico - Dischi.

14.45: Giornale radio.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-14: Concerto del violoncellista ATTILIO RANZATO e del pianista RENZO BOSSI: 1. C. S. Bach: *Aria in re maggiore*; 2. L. Boccherini: *Primo tempo del Concerto in si bemolle maggiore*; 3. Renzo Bossi: a) *Aria fannaggia*; b) *Bianco e nero*; 4. N. Paganini: *Variazioni sul «Mose»* eseguite sopra una sola corda; 5. M. De Falla: *Danza del fuoco*; 6. Cyril Scott: *Pastoral and Reef*.

Alla fine del concerto: Dischi.

17 (Vedi Milano, fino alle ore 23).

PALERMO

Kc. 556 - m. 531 - KW 3

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'Ente Radio Rurale): a) *Visita a un «mas»* (nell'anniversario della Befla di Buccarbi); b) *Inno della Marina e Canti marinari*.

12.45: Giornale radio.

13-14: Concerto di MUSICA VARIA.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30: Salotto della signora.

17.40-18.10: Dischi.

18.10-18.30: LA CAMERATA DEI BALILLA. Variazioni ballate e Canz. Bombarda.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Ente - Giornale radio.

20.20-20.45: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45: Concerto sinfonico

diretto dal Maestro ENRICO MARTUCCI.

1. Beethoven: *Maestoso*, ouverture.
2. Giuseppe Martucci: *La canzone dei ricordi*, poemetto lirico su versi di R. Paggiara, per canto e orchestra (solista Lydia Attisani).
3. Schubert: *Sinfonia incompiuta*: a) Allegro moderato, b) Andante.
4. Rossini: *La gazza ladra*, sinfonia.

Nell'intervallo: E. Ragusa: «Ruote, macchine, velocità, freni», conversazione umoristica.

Dopo il concerto: Trasmissione dal Caffè Tea Room Olympia: ORCHESTRA JAZZ FONICA.

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

20.40: Praga (J. S. Bach) - 22.20: Lipsia - 22.40: Huizen.

CONCERTI VARIATI

19: Monaco - 19.30: Strasburgo - 20: Belgrado (Vocale) - 20.10: Lipsia (Mus. Brill. e danze) - 20.15: Breslavia (Programma vari.) - 20.15: London Regional (Band. militare) - 20.25: Kosice - 20.30: Beromünster, Budapest, Stoccolma - 20.45: Lubiana (Orch. e canto) - 20.55: Berlino (Bachner: «Sesta sinfonia») - 21: Stoccarda, Bruxelles (I. Chopin), Varsavia (Mus. slesiana) - 21.20: Bucarest (Dir. Cuclini) - 21.30: Stoccolma (Mus. relig.) - 21.45: Radio Parigi (Canzoni) - 22: Parigi P. P. (Dir. Mathieu), Copenhagen (Mus. danese) - 22.35: Koenigsberg - 23: Amburgo - 23.10: Budapest (Mus. zana) - 23.30:

Droitwich (Orch. e soprano).

MUSICA DA CAMERA

21: London Regional (Violini e piano) - 22.50: Vienna - 23: Monaco - 23.10: Lussemburgo (Trio).

SOLI

19.20: Koenigswusterhausen (Piano) - 19.35: Koenigsberg (Piano).

COMMEDIE

20: Monte Ceneri (Nircedoni: «La Maestriana»), Vienna.

MUSICA DA BALLO

21.30: Amburgo - 22: London Regional - 22.15: Varsavia - 22.25: Bucarest - 22.30: Brno (Oratorio di jazz) - 22.20: Stoccarda - 22.30: Breslavia - 23: Radio Parigi - 23.10: London Regional - 0.15: Droitwich.

VARIE

19.30: Mosca (a «Omaggio a Firdusi») - 20.30: Droitwich (Conversazione sull'Italia fascista).

AUSTRIA

Kc. 592; m. 506.8; KW 120

15.5: Conversazione e notiziario.

19.35: Programma da stabilire.

20: Concerto orchestrale: 1. Mendelssohn: Ouverture di concerto del *Ring*; 2. J. S. Bach: *Aria* per violoncello solo; 3. Schumann: *Pranquillo*; 4. della musica per il *Manfred* di Byron; 5. Liszt: *Trasfigurazione*; 6. Zillmer: *Inno della «Gloria»*; 7. Schubert: *Trasfigurazione*; 8. Liszt: *Trasfigurazione*; 9. Liszt: *Trasfigurazione*; 10. Liszt: *Trasfigurazione*; 11. Liszt: *Trasfigurazione*; 12. Liszt: *Trasfigurazione*; 13. Liszt: *Trasfigurazione*; 14. Liszt: *Trasfigurazione*; 15. Liszt: *Trasfigurazione*; 16. Liszt: *Trasfigurazione*; 17. Liszt: *Trasfigurazione*; 18. Liszt: *Trasfigurazione*; 19. Liszt: *Trasfigurazione*; 20. Liszt: *Trasfigurazione*; 21. Liszt: *Trasfigurazione*; 22. Liszt: *Trasfigurazione*; 23. Liszt: *Trasfigurazione*; 24. Liszt: *Trasfigurazione*; 25. Liszt: *Trasfigurazione*; 26. Liszt: *Trasfigurazione*; 27. Liszt: *Trasfigurazione*; 28. Liszt: *Trasfigurazione*; 29. Liszt: *Trasfigurazione*; 30. Liszt: *Trasfigurazione*; 31. Liszt: *Trasfigurazione*; 32. Liszt: *Trasfigurazione*; 33. Liszt: *Trasfigurazione*; 34. Liszt: *Trasfigurazione*; 35. Liszt: *Trasfigurazione*; 36. Liszt: *Trasfigurazione*; 37. Liszt: *Trasfigurazione*; 38. Liszt: *Trasfigurazione*; 39. Liszt: *Trasfigurazione*; 40. Liszt: *Trasfigurazione*; 41. Liszt: *Trasfigurazione*; 42. Liszt: *Trasfigurazione*; 43. Liszt: *Trasfigurazione*; 44. Liszt: *Trasfigurazione*; 45. Liszt: *Trasfigurazione*; 46. Liszt: *Trasfigurazione*; 47. Liszt: *Trasfigurazione*; 48. Liszt: *Trasfigurazione*; 49. Liszt: *Trasfigurazione*; 50. Liszt: *Trasfigurazione*; 51. Liszt: *Trasfigurazione*; 52. Liszt: *Trasfigurazione*; 53. Liszt: *Trasfigurazione*; 54. Liszt: *Trasfigurazione*; 55. Liszt: *Trasfigurazione*; 56. Liszt: *Trasfigurazione*; 57. Liszt: *Trasfigurazione*; 58. Liszt: *Trasfigurazione*; 59. Liszt: *Trasfigurazione*; 60. Liszt: *Trasfigurazione*; 61. Liszt: *Trasfigurazione*; 62. Liszt: *Trasfigurazione*; 63. Liszt: *Trasfigurazione*; 64. Liszt: *Trasfigurazione*; 65. Liszt: *Trasfigurazione*; 66. Liszt: *Trasfigurazione*; 67. Liszt: *Trasfigurazione*; 68. Liszt: *Trasfigurazione*; 69. Liszt: *Trasfigurazione*; 70. Liszt: *Trasfigurazione*; 71. Liszt: *Trasfigurazione*; 72. Liszt: *Trasfigurazione*; 73. Liszt: *Trasfigurazione*; 74. Liszt: *Trasfigurazione*; 75. Liszt: *Trasfigurazione*; 76. Liszt: *Trasfigurazione*; 77. Liszt: *Trasfigurazione*; 78. Liszt: *Trasfigurazione*; 79. Liszt: *Trasfigurazione*; 80. Liszt: *Trasfigurazione*; 81. Liszt: *Trasfigurazione*; 82. Liszt: *Trasfigurazione*; 83. Liszt: *Trasfigurazione*; 84. Liszt: *Trasfigurazione*; 85. Liszt: *Trasfigurazione*; 86. Liszt: *Trasfigurazione*; 87. Liszt: *Trasfigurazione*; 88. Liszt: *Trasfigurazione*; 89. Liszt: *Trasfigurazione*; 90. Liszt: *Trasfigurazione*; 91. Liszt: *Trasfigurazione*; 92. Liszt: *Trasfigurazione*; 93. Liszt: *Trasfigurazione*; 94. Liszt: *Trasfigurazione*; 95. Liszt: *Trasfigurazione*; 96. Liszt: *Trasfigurazione*; 97. Liszt: *Trasfigurazione*; 98. Liszt: *Trasfigurazione*; 99. Liszt: *Trasfigurazione*; 100. Liszt: *Trasfigurazione*.

21: Concerto di dischi in onore di Beethoven.

23.30: Giornale parlato.

24.40: Musica religiosa per soprano, contralto, tenore, basso, e orchestra.

25.30: Giornale parlato.

25.50: Musica da camera: 1. Mozart: *Idagio* e *Fuga* in do maggiore; 2. Beethoven: *Quartetti d'archi* in mi bemolle magg.

26.30: Giornale parlato.

26.50: Concerto di dischi.

27.30: Canz. dei bambini.

28.15: Bollettini - Dischi - Melodie moderne.

19.45: Mus. di Schubert: 1. *Bucelimento all'Alpe*; 2. *Alpe*; 3. *Alpe*; 4. *Alpe*; 5. *Alpe*; 6. *Alpe*; 7. *Alpe*; 8. *Alpe*; 9. *Alpe*; 10. *Alpe*; 11. *Alpe*; 12. *Alpe*; 13. *Alpe*; 14. *Alpe*; 15. *Alpe*; 16. *Alpe*; 17. *Alpe*; 18. *Alpe*; 19. *Alpe*; 20. *Alpe*; 21. *Alpe*; 22. *Alpe*; 23. *Alpe*; 24. *Alpe*; 25. *Alpe*; 26. *Alpe*; 27. *Alpe*; 28. *Alpe*; 29. *Alpe*; 30. *Alpe*; 31. *Alpe*; 32. *Alpe*; 33. *Alpe*; 34. *Alpe*; 35. *Alpe*; 36. *Alpe*; 37. *Alpe*; 38. *Alpe*; 39. *Alpe*; 40. *Alpe*; 41. *Alpe*; 42. *Alpe*; 43. *Alpe*; 44. *Alpe*; 45. *Alpe*; 46. *Alpe*; 47. *Alpe*; 48. *Alpe*; 49. *Alpe*; 50. *Alpe*; 51. *Alpe*; 52. *Alpe*; 53. *Alpe*; 54. *Alpe*; 55. *Alpe*; 56. *Alpe*; 57. *Alpe*; 58. *Alpe*; 59. *Alpe*; 60. *Alpe*; 61. *Alpe*; 62. *Alpe*; 63. *Alpe*; 64. *Alpe*; 65. *Alpe*; 66. *Alpe*; 67. *Alpe*; 68. *Alpe*; 69. *Alpe*; 70. *Alpe*; 71. *Alpe*; 72. *Alpe*; 73. *Alpe*; 74. *Alpe*; 75. *Alpe*; 76. *Alpe*; 77. *Alpe*; 78. *Alpe*; 79. *Alpe*; 80. *Alpe*; 81. *Alpe*; 82. *Alpe*; 83. *Alpe*; 84. *Alpe*; 85. *Alpe*; 86. *Alpe*; 87. *Alpe*; 88. *Alpe*; 89. *Alpe*; 90. *Alpe*; 91. *Alpe*; 92. *Alpe*; 93. *Alpe*; 94. *Alpe*; 95. *Alpe*; 96. *Alpe*; 97. *Alpe*; 98. *Alpe*; 99. *Alpe*; 100. *Alpe*.

19.55: Concerto orchestrale.

20.30: Concerto dedicato a Federico Chopin: Ricostruzione dell'ultimo concerto dato da Chopin nella Sala Pleyel a Parigi il 26 febbraio 1848: 1. Mozart: *Trin*, per violino, violoncello e piano; 2. Schumann: *Pranquillo*; 3. della musica per il *Manfred* di Byron; 4. Liszt: *Trasfigurazione*; 5. Zillmer: *Inno della «Gloria»*; 6. Schubert: *Trasfigurazione*; 7. Liszt: *Trasfigurazione*; 8. Liszt: *Trasfigurazione*; 9. Liszt: *Trasfigurazione*; 10. Liszt: *Trasfigurazione*; 11. Liszt: *Trasfigurazione*; 12. Liszt: *Trasfigurazione*; 13. Liszt: *Trasfigurazione*; 14. Liszt: *Trasfigurazione*; 15. Liszt: *Trasfigurazione*; 16. Liszt: *Trasfigurazione*; 17. Liszt: *Trasfigurazione*; 18. Liszt: *Trasfigurazione*; 19. Liszt: *Trasfigurazione*; 20. Liszt: *Trasfigurazione*; 21. Liszt: *Trasfigurazione*; 22. Liszt: *Trasfigurazione*; 23. Liszt: *Trasfigurazione*; 24. Liszt: *Trasfigurazione*; 25. Liszt: *Trasfigurazione*; 26. Liszt: *Trasfigurazione*; 27. Liszt: *Trasfigurazione*; 28. Liszt: *Trasfigurazione*; 29. Liszt: *Trasfigurazione*; 30. Liszt: *Trasfigurazione*; 31. Liszt: *Trasfigurazione*; 32. Liszt: *Trasfigurazione*; 33. Liszt: *Trasfigurazione*; 34. Liszt: *Trasfigurazione*; 35. Liszt: *Trasfigurazione*; 36. Liszt: *Trasfigurazione*; 37. Liszt: *Trasfigurazione*; 38. Liszt: *Trasfigurazione*; 39. Liszt: *Trasfigurazione*; 40. Liszt: *Trasfigurazione*; 41. Liszt: *Trasfigurazione*; 42. Liszt: *Trasfigurazione*; 43. Liszt: *Trasfigurazione*; 44. Liszt: *Trasfigurazione*; 45. Liszt: *Trasfigurazione*; 46. Liszt: *Trasfigurazione*; 47. Liszt: *Trasfigurazione*; 48. Liszt: *Trasfigurazione*; 49. Liszt: *Trasfigurazione*; 50. Liszt: *Trasfigurazione*; 51. Liszt: *Trasfigurazione*; 52. Liszt: *Trasfigurazione*; 53. Liszt: *Trasfigurazione*; 54. Liszt: *Trasfigurazione*; 55. Liszt: *Trasfigurazione*; 56. Liszt: *Trasfigurazione*; 57. Liszt: *Trasfigurazione*; 58. Liszt: *Trasfigurazione*; 59. Liszt: *Trasfigurazione*; 60. Liszt: *Trasfigurazione*; 61. Liszt: *Trasfigurazione*; 62. Liszt: *Trasfigurazione*; 63. Liszt: *Trasfigurazione*; 64. Liszt: *Trasfigurazione*; 65. Liszt: *Trasfigurazione*; 66. Liszt: *Trasfigurazione*; 67. Liszt: *Trasfigurazione*; 68. Liszt: *Trasfigurazione*; 69. Liszt: *Trasfigurazione*; 70. Liszt: *Trasfigurazione*; 71. Liszt: *Trasfigurazione*; 72. Liszt: *Trasfigurazione*; 73. Liszt: *Trasfigurazione*; 74. Liszt: *Trasfigurazione*; 75. Liszt: *Trasfigurazione*; 76. Liszt: *Trasfigurazione*; 77. Liszt: *Trasfigurazione*; 78. Liszt: *Trasfigurazione*; 79. Liszt: *Trasfigurazione*; 80. Liszt: *Trasfigurazione*; 81. Liszt: *Trasfigurazione*; 82. Liszt: *Trasfigurazione*; 83. Liszt: *Trasfigurazione*; 84. Liszt: *Trasfigurazione*; 85. Liszt: *Trasfigurazione*; 86. Liszt: *Trasfigurazione*; 87. Liszt: *Trasfigurazione*; 88. Liszt: *Trasfigurazione*; 89. Liszt: *Trasfigurazione*; 90. Liszt: *Trasfigurazione*; 91. Liszt: *Trasfigurazione*; 92. Liszt: *Trasfigurazione*; 93. Liszt: *Trasfigurazione*; 94. Liszt: *Trasfigurazione*; 95. Liszt: *Trasfigurazione*; 96. Liszt: *Trasfigurazione*; 97. Liszt: *Trasfigurazione*; 98. Liszt: *Trasfigurazione*; 99. Liszt: *Trasfigurazione*; 100. Liszt: *Trasfigurazione*.

20.30: Concerto dedicato a Federico Chopin: Ricostruzione dell'ultimo concerto dato da Chopin nella Sala Pleyel a Parigi il 26 febbraio 1848: 1. Mozart: *Trin*, per violino, violoncello e piano; 2. Schumann: *Pranquillo*; 3. della musica per il *Manfred* di Byron; 4. Liszt: *Trasfigurazione*; 5. Zillmer: *Inno della «Gloria»*; 6. Schubert: *Trasfigurazione*; 7. Liszt: *Trasfigurazione*; 8. Liszt: *Trasfigurazione*; 9. Liszt: *Trasfigurazione*; 10. Liszt: *Trasfigurazione*; 11. Liszt: *Trasfigurazione*; 12. Liszt: *Trasfigurazione*; 13. Liszt: *Trasfigurazione*; 14. Liszt: *Trasfigurazione*; 15. Liszt: *Trasfigurazione*; 16. Liszt: *Trasfigurazione*; 17. Liszt: *Trasfigurazione*; 18. Liszt: *Trasfigurazione*; 19. Liszt: *Trasfigurazione*; 20. Liszt: *Trasfigurazione*; 21. Liszt: *Trasfigurazione*; 22. Liszt: *Trasfigurazione*; 23. Liszt: *Trasfigurazione*; 24. Liszt: *Trasfigurazione*; 25. Liszt: *Trasfigurazione*; 26. Liszt: *Trasfigurazione*; 27. Liszt: *Trasfigurazione*; 28. Liszt: *Trasfigurazione*; 29. Liszt: *Trasfigurazione*; 30. Liszt: *Trasfigurazione*; 31. Liszt: *Trasfigurazione*; 32. Liszt: *Trasfigurazione*; 33. Liszt: *Trasfigurazione*; 34. Liszt: *Trasfigurazione*; 35. Liszt: *Trasfigurazione*; 36. Liszt: *Trasfigurazione*; 37. Liszt: *Trasfigurazione*; 38. Liszt: *Trasfigurazione*; 39. Liszt: *Trasfigurazione*; 40. Liszt: *Trasfigurazione*; 41. Liszt: *Trasfigurazione*; 42. Liszt: *Trasfigurazione*; 43. Liszt: *Trasfigurazione*; 44. Liszt: *Trasfigurazione*; 45. Liszt: *Trasfigurazione*; 46. Liszt: *Trasfigurazione*; 47. Liszt: *Trasfigurazione*; 48. Liszt: *Trasfigurazione*; 49. Liszt: *Trasfigurazione*; 50. Liszt: *Trasfigurazione*; 51. Liszt: *Trasfigurazione*; 52. Liszt: *Trasfigurazione*; 53. Liszt: *Trasfigurazione*; 54. Liszt: *Trasfigurazione*; 55. Liszt: *Trasfigurazione*; 56. Liszt: *Trasfigurazione*; 57. Liszt: *Trasfigurazione*; 58. Liszt: *Trasfigurazione*; 59. Liszt: *Trasfigurazione*; 60. Liszt: *Trasfigurazione*; 61. Liszt: *Trasfigurazione*; 62. Liszt: *Trasfigurazione*; 63. Liszt: *Trasfigurazione*; 64. Liszt: *Trasfigurazione*; 65. Liszt: *Trasfigurazione*; 66. Liszt: *Trasfigurazione*; 67. Liszt: *Trasfigurazione*; 68. Liszt: *Trasfigurazione*; 69. Liszt: *Trasfigurazione*; 70. Liszt: *Trasfigurazione*; 71. Liszt: *Trasfigurazione*; 72. Liszt: *Trasfigurazione*; 73. Liszt: *Trasfigurazione*; 74. Liszt: *Trasfigurazione*; 75. Liszt: *Trasfigurazione*; 76. Liszt: *Trasfigurazione*; 77. Liszt: *Trasfigurazione*; 78. Liszt: *Trasfigurazione*; 79. Liszt: *Trasfigurazione*; 80. Liszt: *Trasfigurazione*; 81. Liszt: *Trasfigurazione*; 82. Liszt: *Trasfigurazione*; 83. Liszt: *Trasfigurazione*; 84. Liszt: *Trasfigurazione*; 85. Liszt: *Trasfigurazione*; 86. Liszt: *Trasfigurazione*; 87. Liszt: *Trasfigurazione*; 88. Liszt: *Trasfigurazione*; 89. Liszt: *Trasfigurazione*; 90. Liszt: *Trasfigurazione*; 91. Liszt: *Trasfigurazione*; 92. Liszt: *Trasfigurazione*; 93. Liszt: *Trasfigurazione*; 94. Liszt: *Trasfigurazione*; 95. Liszt: *Trasfigurazione*; 96. Liszt: *Trasfigurazione*; 97. Liszt: *Trasfigurazione*; 98. Liszt: *Trasfigurazione*; 99. Liszt: *Trasfigurazione*; 100. Liszt: *Trasfigurazione*.

20.30: Concerto dedicato a Federico Chopin: Ricostruzione dell'ultimo concerto dato da Chopin nella Sala Pleyel a Parigi il 26 febbraio 1848: 1. Mozart: *Trin*, per violino, violoncello e piano; 2. Schumann: *Pranquillo*; 3. della musica per il *Manfred* di Byron; 4. Liszt: *Trasfigurazione*; 5. Zillmer: *Inno della «Gloria»*; 6. Schubert: *Trasfigurazione*; 7. Liszt: *Trasfigurazione*; 8. Liszt: *Trasfigurazione*; 9. Liszt: *Trasfigurazione*; 10. Liszt: *Trasfigurazione*; 11. Liszt: *Trasfigurazione*; 12. Liszt: *Trasfigurazione*; 13. Liszt: *Trasfigurazione*; 14. Liszt: *Trasfigurazione*; 15. Liszt: *Trasfigurazione*; 16. Liszt: *Trasfigurazione*; 17. Liszt: *Trasfigurazione*; 18. Liszt: *Trasfigurazione*; 19. Liszt: *Trasfigurazione*; 20. Liszt: *Trasfigurazione*; 21. Liszt: *Trasfigurazione*; 22. Liszt: *Trasfigurazione*; 23. Liszt: *Trasfigurazione*; 24. Liszt: *Trasfigurazione*; 25. Liszt: *Trasfigurazione*; 26. Liszt: *Trasfigurazione*; 27. Liszt: *Trasfigurazione*; 28. Liszt: *Trasfigurazione*; 29. Liszt: *Trasfigurazione*; 30. Liszt: *Trasfigurazione*; 31. Liszt: *Trasfigurazione*; 32. Liszt: *Trasfigurazione*; 33. Liszt: *Trasfigurazione*; 34. Liszt: *Trasfigurazione*; 35. Liszt: *Trasfigurazione*; 36. Liszt: *Trasfigurazione*; 37. Liszt: *Trasfigurazione*; 38. Liszt: *Trasfigurazione*; 39. Lis

IL PRIMO MAESTRO DI DONIZETTI

Giovanni Simone Mayr fu un grande maestro del suo tempo, si che l'Albinger, maestro di cappella della Corte di Monaco — il Mayr era nato a Mendorf (Baviera) — soleva dire che la Germania poteva esser fiera di aver dato un Handel all'Inghilterra, un Gluck alla Francia, un Mayr all'Italia.

Musista erudito anche nelle discipline storico-letterarie, indagatore perspicace delle glorie letterarie e musicali della Bergamo che aveva fatto sua seconda patria e dove esplicito tutte le attività del suo spirito multiforme e chiuso i suoi giorni; autore di circa una settantina di opere teatrali, alcune delle quali ebbero le più festose accoglienze dei pubblici, e di una infinità di composizioni di vario genere, il Mayr era maestro di cappella nella Basilica di Santa Maria Maggiore di Bergamo e aveva già fondato il primo Conservatorio musicale della Lombardia (1805) quando Gaetano Donizetti, fanciullo melanconico, nato da famiglia poverissima, abbandonava la compagnia dei suoi coetanei della strada, per trattenersi, estatico e concentrato, ad ammirare i quadri delle chiese o ad ascoltare il suggestivo sambatore che giungeva nella via dalle grigie d'un monastero.

Accolto nel Conservatorio, il futuro autore della Favorita e del Don Pasquale ebbe dal Mayr le prime lezioni, rivelando subito agli occhi ben aperti del suo insegnante quello che un giorno sarebbe diventato, sì che quanti non dividevano eccessivamente il suo giudizio, il Mayr soleva ripetere: «Vi assicuro che Donizetti sarà un grande maestro».

E fu di diffatti la quasi profetica intuizione del vecchio maestro che salvò il giovane allievo dalla respulsione dal Conservatorio, quando per le negative qualità della voce — Donizetti ebbe sempre, sin da fanciullo, una voce debolissima — si era reso necessario il suo ostracismo dalla scuola. E diopio qui ricordare che nel Conservatorio era concesso l'abbandono gratuito soltanto ai giovani che avrebbero poi potuto prestare la loro opera nella Cappella di Santa Maria Maggiore.

Fu un giorno di grande tristezza per il cuore del povero Donizetti e dei suoi genitori quello in cui il crudele divise il suo cuore in due. Ma il Mayr, che pensava del suo allievo quello che abbiamo già detto e che inoltre aveva preso ad amarlo teneramente, riuscì a fronteggiare il pericolo, ottenendo che pro tempore il Donizetti facesse almeno parte soltanto della scuola di cembalo e di composizione.

Ma il pericolo era stato semplicemente e momentaneamente scongiurato, non vinto. E il Mayr corse ai ripari, non rassegnandosi a veder tarpate le ali al suo Donizetti e, a tutt'uomo, si adoperò perché il giovinetto potesse recarsi a Bologna a compiere i suoi studi con quel Padre Matti della cui scuola era uscito Gioacchino Rossini.

Interessante documento è la supplica che il Mayr rivolse alla Congregazione di carità di Bergamo con la speranza che le «sue umili preghiere in favore di Gaetano Donizetti, giovane allievo che sta per uscire dalla scuola e che, non troppo favorito dalla natura nella mutazione di una distinta voce, è però dotato di preparazione, talento e genio per la composizione, nonché di pronta fantasia ed attività nel concepire idee musicali e non disadatte alla parola, lascia la più fondata speranza di una riuscita nello studio del contrappunto. Sarebbe un danno che questo talento non mediocre non potesse essere coltivato nel modo più proficuo e per via d'istruzione la più solida e perfetta».

Il sussidio invocato con tanto calore fu accordato e Gaetano Donizetti poté andare a Bologna a rinvigorire con lo studio più severo le divine facoltà che Dio aveva concesso alla sua mente e al suo cuore d'artista. E da quella mente e da quel cuore sboccò la collana luminosa di quella colluvie di opere, fra le quali, come soli che non tramontano, brillano ancora oggi La Favorita, la Lucia, L'elisir, il Don Pasquale e la Linda.

Nelle Basiliche di Santa Maria Maggiore di Bergamo riposano insieme, vicine, le ceneri di Giovanni Simone Mayr e di Gaetano Donizetti; del maestro e dell'allievo che, in cambio dell'amore e della fede dei primi concessi a lui, fanciullo povero e oscuro, ha legato, nel tempo che non muore, il suo nome a quello del suo primo e grande benefattore.

NINO ALBERTI.

13 FEBBRAIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: R. 713 - D. 490,8 - R.W. 50

NAPOLI: R. 1101 - D. 271,7 - R.W. 1,5

BARI: R. 1059 - D. 283,3 - R.W. 30

MILANO II: R. 1357 - D. 221,4 - R.W. 4

TORINO II: R. 1208 - D. 219,9 - R.W. 0,2

MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con itoma alle 20,45

7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8.15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista Butoni per le massie - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10.30-10.40: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) Le grandi invenzioni italiane: Il Telefono; b) Musiche austriache.

12.30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13.30 e 13.45-14.15: CONCERTO DI MUSICA VARIA.

13.35-13.45: Giornale radio - Borsa.

16.30-16.40: Giornale radio - Cambi.

16.40-17.5 (Bari): Cantuccio dei bambini: Fatta Neve.

16.40-17.5 (Roma-Napoli): Giornale del fanciullo.

17.5 (Bari): CONCERTO DEL QUINTEZZO ESPERIA.

17.5 (Roma-Napoli): CONCERTO DELL'ORGANISTA BELGA PADRE GIOVANNI PLUN DEI SERVI DI MARIA (trasmissione dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze).

17.35 (Roma-Napoli): MUSICA BRILLANTE.

17.55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.15: Quotazioni del grano.

18.45 (Roma-Bari): Radiogiornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19-19.55 (Roma): Notiziario in lingue estere e Lezioni di lingua italiana per i francesi e gli inglesi.

19-20 (Roma III): Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano-inglese) - Dischi.

19-19.55 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere - Dischi.

19.35 (Napoli): Cronaca dell'Istituto - Notizie sportive - Radiogiornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.55: Dischi.

20.5: Giornale radio - Notizie sportive - Dischi.

20.25 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Segnale orario; 3. Trasmissione dall'Augusteo: Concerto dello «Schubertbund» di Vienna; 4. Notiziario greco; 5. Marcia Reale e Giovinetta.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.30-20.45: LE CRANACHE DEL REZIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20.45: Dischi.

21: Trasmissione dall'Augusteo;

Concerto dello Schubertbund di Vienna

CON ACCOMPAGNAMENTO DELL'ORCHESTRA

DELL'ACCADEMIA DI S. CECILIA

Direttore: VIKTOR KELDORFER

Parte prima:

1. Anton Bruckner: Consolatrice-musica, coro maschile con organo.

2. Franz Schubert: a) *Cora degli spiriti sopra le acque*, coro maschile con strumenti a corda e bassi; b) *Salve Regina*, coro maschile a cappella; c) *Il gondoliere*, coro maschile con pianoforte.

3. Richard Strauss: *Riposo al mezzogiorno*, coro maschile con orchestra dal ciclo «Ore del giorno».

4. Richard Wagner: *Cora dei pellegrini* dal «Tannhäuser», con orchestra.

Parte seconda:

1. Wilhelm Kienzl: *Canzone popolare di Strasburgo*, coro maschile con orchestra dall'opera «Der Kuhnreigen».

2. Adolf Kirchl: *E' un mistero l'amore di due anime*, coro maschile a cappella.

3. Viktor Keldorfer: *C'erano due amanti reali*, vecchia aria popolare germanica, coro maschile a cappella.

4. Joseph Marx: *Canto di mattina*, coro maschile con orchestra.

5. Carl Löffler: *Sempre un po' allegri*, coro maschile a cappella.

6. Due canzoni popolari austriache: a) *La vita nella Stiria*; b) *Canto del gallo*, da Josef Pommer.

7. Johann Strauss: *Sul bel Danubio azzurro*, valzer per coro maschile con orchestra.

Nell'intervallo: Conversazione di Gustavo Brigante Colonna - Una voce dell'Enciclopedia Treccani.

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: R. 814 - D. 305,6 - R.W. 50 - TORINO: R. 1150

D. 263,2 - R.W. 7 - GENOVA: R. 980 - D. 304,3 - R.W. 10

TRIESTE: R. 1292 - D. 255,3 - R.W. 10

FIRENZE: R. 910 - D. 401,8 - R.W. 30

ROMA III: R. 1258 - D. 235,5 - R.W. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.15: Segnale orario - Giornale radio e lista Butoni per le massie.

10.30-10.40: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) Le grandi invenzioni italiane: Il Telefono; b) Musiche austriache.

11.30: ORCHESTRA AZZURRA diretta dal M° Stocchetti: 1. Desormes: *Marche de l'Armée française a Tunkin*; 2. Lecocq: *La folia di Madame Angel*, fantasia; 3. Transilaur: *Vita allegria*; 4. Sasso: *Canzoniere napoletano*; 5. Bettinelli: *Canta Pierrot*; 6. Stocchetti: *Ritornella*; 7. Kandler: *Horat*; 8. Dander: *In aeroplano*.

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.5-13.35 e 13.45-14.15: ORCHESTRA CETRA: Varietà.

13.35-13.45: Dischi - Borsa.

16.30: Giornale radio.

16.40: Cantuccio dei bambini: Pino: «Girandolo» (Trieste); «Ballata, a noi»; Lingue e usanze di tutti i paesi (L'Amica Lucia).

17: Trasmissione dall'Istituto degli Studi romani: S. E. Arriga Solmi: «Scienza e cultura».

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

-18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano dei maggiori mercati italiani.

Cross
SOCIETÀ ANONIMA CAPITALE L.3.000.000 INTER. VERSATO
Sofie per Mobili, Cappeti, Tende, etc.
Cappeti Persiani, Cinesi
Libreria Milano Via Mazzini 116

GENOVA VIA S. STEFANO 10

ROMA C/VIAMONTENA 152/BOLGNA VIA ROSSO 54/PALERMO VIA ROMA 100/101

FILIALI:

NAPOLI VIA CALABRITTO 6/15

MERCOLEDÌ

13 FEBBRAIO 1935 - XIII

18.45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radiogiornale dell'Ente e comunicazioni del Dopolavoro.
19-19.55 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per francesi e inglesi.
19-20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA.
19.45 (Genova): Comunicazioni dell'Ente e del Dopolavoro.

10.55: Dischi.
20.5: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.
20.30: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CHRONACHE DEL RECIME: Senatore Roberto Forgas D'Avanzati.
20.45: Dischi.

21: Trasmissione dal

TEATRO ALLA SCALA

LA FIAMMA

Melodramma in tre atti

Libretto di CLAUDIO GUASTALLA

Musica di S. E. OTTORINO RESPIGHI

Maestro Direttore: GINO MARINUZZI

Eudossia Ebe Stignani
Basilio Carlo Tagliabue
Donello Angelo Minghetti
Gina Gina Cigna
Silvana Elvira Casazza
Agnes Magda Piccarolo
Monica Carla Pogliani
Lucilla Ebe Ticozzi
Sabina Vittoria Palombini
Zoe Anna Mion
Il Vesovo Franco Zaccarini
L'Ecclesia Bruno Carnassi
La madre Aurora Rettore
L'ultimo (voce di tenore) Nello Palai
Maestro del coro: V. Veneziani.

Negli intervalli: Mario Ferrigni: «Da vicino e lontano», conversazione - Notiziario - Giornale radio.

Dopo l'opera (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

BOLZANO

Kc. 503 - m. 559.7 - kW. 1

10.30-10.50: PROGRAMMA SCALISTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) Le grandi invenzioni italiane; il telefono; b) *Musiche austriache*.
12.25: Bollettino meteorologico.
12.30: Dischi.
12.45: Giornale radio.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
13-14 (Vedi Milano).
17-18: CONCERTO DEL QUINTETTO.
18.45 (Vedi Milano, fino alle ore 23).

PALERMO

Kc. 565 - m. 551 - kW. 3

10.30-10.50: PROGRAMMA SCALISTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) Le grandi invenzioni italiane; il telefono; b) *Musiche austriache*.
12.45: Giornale radio.
13-14: MERIDIAN JAZZ ORCHESTRA.

PHONOLA - RADIO

RATEAZIONI - CAMBI
RIPARAZIONI

Ing. F. Tartufari, v. del Mille, 24 - Tel. 46-249

TORINO

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17.30-18.10: ORCHESTRA JAZZ «TRINACRIA».
18.10-10.30: LA CAMERA DEI BALILLA:
Teatrino.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Ente - Giornale radio.
20.20-20.45: Dischi.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20.45: Trasmissione fonografica:

Fedora

Opera in tre atti di U. GIORDANO

Negli intervalli: G. Filippini: «La voce delle creature che non parlano», conversazione.
Notiziario letterario - Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

20.40: Sottens (Dir. Ansermet) - 20.45: Drotlich (Dir. Adrian Boult) - 21: Bruxelles I (Dir. Defaux)

CONCERTI VARIATI

19.25: Colonia (Musica brillante) - Praga (Ban day) - 19.30: Midland (Orch. e canto) - 20.30: Praga (Vocale) - 20.45: Berlino (Orch. e piano) - 20.55: Huis (Orch. di Harin) - 21.10: Lipsia (Bruckner e Quarta sinfonia) - 21.20: Budapest (Orch. e piano) - 21.45: Strasburgo (Dir. Delagay), Lussemburgo - 22: Belgrado, Lubiana - 22.30: Stoccarda (Orch. e canto) - 23.15: Drotlich (Mus. rigiana) - 23: Amburgo (Opere di Heuberger)

OPERE

19.30: Beromuenster (Mussorgsky) e Boris Godunov - 21: Radio Parigi (Rimski-Korsakov)

AUSTRIA

VIENNA

Kc. 592 - m. 505.8; kW. 120

18.15: Conversazioni - Notiziario.
19.4: L'artigianato nel l'Anstria: radiocronaca: 20.45: Concerto d'organo: 1. Handel: Concerto di organo in fa maggiore; 2. L. Schumann: Tempesta sul balcone; fantasia in g-mi maggiore.
20.45: Conv.: «Paesaggi invernali austriaci» - 21.45: Giornale parlato.
21.45: Rassegna di libri.
22.30: Giornale parlato.
22.50: Conversazione in esperanto - Il movimento artistico tirolese - 23.23.30: Beethoven: Sonata a Kreutzer in la maggiore, di Schil.

BELGIO

BRUXELLES I

Kc. 592 - m. 483.9; kW. 15

18: Musica varia.
19: Concerto di dischi.
19.15: Conversazione.
20.30: Giornale parlato.
21: Concerto sinfonico diretto da Defaux: 1. Albeniz: Pavane; 2. Ruffini: Fantasia per violoncello e orchestra; 3. Jongen: Un brano; 4. Moez: Musica da camera.
23: Giornale parlato.
23.10.24: Conc. di dischi.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

Kc. 638; m. 470.2; kW. 120

18.20: Trasmi. in tedesco.
19: Notiziario - Dischi.
19.15: Conversazione.
19.25: Conc. bandistica.
20.5: Conversazione.
20.20: Concerto vocale.
20.45: Molier: Les fourberies de Scapin, comédie in 3 atti.
22: Notiziario - Dischi.
22.30.22.45: Not. in francese.

BRATISLAVA

Kc. 1004; m. 298.8; kW. 13.5

18: Trasmi. in ungherese.
18.45: Conversazione.
19: Trasmi. da Praga.
20.5: Conv. introduttiva.
20.10: Concerto sinfonico: 1. Dvorak: Pata del mezzogiorno, poema sinfonico; 2. Suk: Meditazione sul conte di S. Vojtech; 3. Borodin: Alle steppe dell'Asia centrale, suite; 4. Macmillan: Symphonies, impromptu per piano e orchestra.
21.10: Conversazione.
21.25: Radiocronaca: 22: Trasmi. da Praga.
22.15: Not. in ungherese.
22.30.22.45: Dischi vari.

BRNO

Kc. 922; m. 325.4; kW. 32

18.25: Conversazioni varie.
19: Trasmi. da Praga.
20.5: Conversazione.
22.30.22.45: Voci Praga

KOSICE

Kc. 1158; m. 259.1; kW. 2.5

18: Trasmi. in ungherese.
18.35: Tempeste - Notizie.
19: Trasmi. da Praga.
20.5: Conversazione.
20.20: Trasmi. da Praga.
20.45: Praga, variato.
21.25: Cune Bratislava.
22: Trasmi. da Praga.
22.15.22.45: Bratislava.

MORAVSKA OSTRAVA

Kc. 1113; m. 269.5; kW. 11.2

18.10: Musica da camera.
18.40: Conversazione.
19: Trasmi. da Praga.
22.30.22.45: Conversazione in ungherese - Gli spionaggi in Cecoslovacchia - 23

DANIMARCA

COPENAGHEN

Kc. 1176; m. 255.1; kW. 10

15.15: Lezione di francese.
18.45: Giornale parlato.
19.30: Orchestra d'archi.
19.45: Discusione: L'archi, lettera ai nostri tempi.
22: Giornale parlato.
22.15: Concerto variato.
23.0.30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

Kc. 1077; m. 278.6; kW. 12

18: Corso di storia e conversazione.

19.30: Giornale radio.
20.45: Notiziario - Conversazioni - Informazioni.
21.30: Concerto di dischi.
22: Concerto sinfonico: 1. Maumelle: Rip, overture; 2. Akerlund: Toccata in sol maggiore; 3. Salabert: Tre di ieri e di oggi; 4. Due arie; 5. Nani: Il piccolo alto basco; 6. Lehar: Il conte di Lussemburgo; fantasia; 7. Popy: Buletto del profumiere; 8. Verdi: Rose-Marie; fantasia; 9. Due arie; 10. Ganne: Valse des bruns; 11. Heymann: Che bella vita - Negli intervalli: Dischi.

GRENOBLE

Kc. 583; m. 514.8; kW. 15

18: L'antico del bambino.
19.30: Giornale radio.
20.45: Conversazione - Notizie - Informazioni.
21.30: Concerto vocale orchestra: 1. Flow: Stradella; 2. P. Fauchey: Fantasia; 3. Ganne: Valse des bruns; 4. Intermzzo di canto; 5. Massenet: Eroica; fantasia; 6. Ganne: Roberto il pirata; fantasia; 7. Dreyfus: Le bardi; composita full-band (jaz)

LYON LA-DOUA

Kc. 648; m. 463; kW. 15

18: Trasmissione per i giovani.
19.30: Radio-giornale.
20.30: Cronache e conversazioni.
21.30: Musica da camera.

MARSIGLIA

Kc. 749; m. 400.5; kW. 1.6

18: Concerto di musica da camera.
19.15: Conversazione.
19.30: Giornale radio.
20.45.21.30: Concerto di dischi.
21.30: Trasmissione da un'altra stazione.

NIZZA JUAN-LES-PINS

Kc. 1249; m. 240.2; kW. 2

20.15: Dischi - Notiziario.
21: Notiziario - Dischi.

PARIGI P. P.

Kc. 959; m. 312.8; kW. 100

19.21: Trasmissione religiosa israelita.
20.50: Convers. - Dischi.
20.21: Giornale parlato.
20.50: Dischi.
21: Intervallio.
21.45: Dischi vari.
22.15: Conv. di L'audace.
22: J. Laurin: Sono et Annette au music-hall, balletto brillante.
22.30.23.00: Musica da ballo.
22.30.23.00: Musica brillante e da ballo.

Pacco
speciale
contenente

45 LIBRETTI
D'OPERA

tutti differenti per sole Lire 16,75.

Catalogo generale L. 1-

Listino-prezzi dei libretti d'opera della Stagione Lirica del «Teatro alla Scala», L. 0,25

Le ordinazioni devono sempre essere accompagnate dal relativo importo anticipato. - Per l'estero aumento 25% sui prezzi. - Si evade solo la corrispondenza accompagnata dal francobollo per la risposta. - Le spedizioni vengono eseguite a peso e direttamente ai privati e non ai negozianti e rivenditori.

G. B. Castellfranchi - Via S. Antonio, 9 - MILANO

PRODUZIONE DI CLASSE

RADIOMARELLI !

COLUMBIA !

NEPENTE

L. 1250



Radio fonografo
L. 1250



L. 210



L. 350



L. 500

ALATI

Vi assicuro il migliore dei servizi. Visitatelo! Nel vasto e completo assortimento di **RADIO MARELLI, GRAFONOLI e DISCHI COLUMBIA**, troverete il materiale che risponde alle vostre esigenze ed alle vostre possibilità. Il nome di Alati è sicurezza garanzia dei vostri acquisti.

RADIO - FONO - DISCHI

VENDITA ANCHE A RATE

VIA TRE CANNELLE, 16 - ROMA

MERCOLEDÌ

13 FEBBRAIO 1935 - XIII

11.10: Lettura di un racconto radiofonico
11.30: La London Rec.
12.30: Giornale parlato
13.30: Da Londra Reg.
14.04: Teletvizio (solo studi)

JUGOSLAVIA

BELGRADO

kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5
18.30: L'ora di francese
19.00: Dischi - Notturno
19.30: Conversazione
20. Trasm. da Lubiana.

LUBIANA

kc. 527; m. 569,3; kW. 5
18. Dischi - Convers.
19.30: Notizie - Convers.
20.00: Organo e canto
21. Orchestra e canto
22. Notizie - Orchestra
1. Manifesti: Le danze
della natura, sulle 2.
Rosso: Vita e amore,
valzer
23. Conversazione in
espagnole, che belle arti
fra gli slaveni -

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO

kc. 230; m. 1304; kW. 150
19.30: Musica brillante e
da ballo (dischi).
20.40: Concerto vocale.
21. Giornale parlato.
22.30: Dischi - Conversa-
zione
23. Orchestra, soli e
coro: Composizioni po-
polari di Meneghi
23.45: Inno (dischi)

NORVEGIA

OSLO

kc. 260; m. 1154; kW. 60
18.45: Notturno - Con-
versazione
19.30: Concerto dell'or-
chestra della stazione di
radio di F. Mørkve-
wicz, musica polacca.
20.40: Conversazione
21.45: Soli di violi.
22.30: Conversazione - No-
tturno
23.15: Conversazione
23.45: Soli di flauto-
vino

OLANDA

HILVERSUM

kc. 160; m. 1875; kW. 50
18.10: Musica brillante e
canzoni
19.30: Dischi.
22.45: Concerto di musica
brillante
23.10: Conversazione - Di-
schi e una radiorecita

20.40: Notturno - Dischi
21: Soli di flauto-vino e
piano
21.10: Concerto
21.55: Concerto dell'or-
chestra della stazione con
aria per basso - Opere di
Händel
22.40: Notiz. - Dischi.
23.10: Concerto d'organo.
23.40-40: Dischi.

HUIZEN

kc. 995; m. 301,5; kW. 20
17.40: Per i fanciulli
18.40: Conversazione agri-
cola
19.10: Da stabilire
19.40: Notturno - Con-
versazione - Dischi.
20.55: Concerto dell'or-
chestra d'Autunno con
soli di piano, 1. Gohl-
stede, 2. Concerto di Si-
mphonie, 3. Chopin: Con-
certo per piano e orche-
stra in fa, 4. 3. Des-
s: Sinfonia del 3.° anno
21.10: Notturno - Dischi
23.10: Notturno - Dischi

POLONIA

VARSAVIA I

kc. 224; m. 1339; kW. 120
18: Convers. - Dischi.
19: Concerto vocale.
19.50: Conversazione.
20.30: Canzoni e piano.
20.45: Giornale parlato.
21: Musica da ballo.
22.45: Giornale parlato.
23: Soli di piano (Schu-
bert). Chopin: 1. Vari-
azioni brillanti in si bem.
maje 3. Due polci in fa
min. (questano) e la be-
nulle majo; 3. Scherzo
in mi maggiore.
21.30: Cons. in fran-
cese
21.40: Concerto vocale
22: Conversazione
22.15: Musica da ballo.
23.45: Danze (dischi)
23.55 (Kubicki). Corri-
spondenza in francese ro-
gli ascoltatori.

ROMANIA

BUCAREST I

kc. 324; m. 364,5; kW. 12
18: Giornale parlato.
18.15: Musica brillante.
19: Convers. - Dischi
20.5: Soli di piano, 1. J. S.
Bach: Toccata e fuga
in sol min.; 2. A. Chr.
Bach: Gavotta; 3. Mozart.
Sinfonia in si bem. min.
20.55: Concerto vocale.
21.15: Musica brillante.

GIOVEDÌ 14 FEBBRAIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO - TORINO
GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - BOLOGNA - PALERMO

Ore 13,5

I MOSCHETTIERI IN PALLONE



RADIOFONIA A L'ONORE MONTAGGIO DI NIZZA E MOR-
BILI, MESTIERE DI STORICI, APERTO DAL 1935
S. A. PERUGINA CIOCCOLATO E CARAMELLE.

ANTEFATTO

Dopo un notturno piacevole, si schiarisce un po-
tente. I Moschettieri son fuori nelle cuniche carceri di
Basilica. Va di male in peggio, ma è l'urto piogge e
bambini. Andrea - come ogni sa - Fortuna
just come 1 quattro eudi si liberano qui è dato per
una spara; ma un soldato finché ha la perche che, nella
passione guardata così variano ad Hollywood, la città di
diti, dove la follia è fatta di rompere e le cose pre-
visibili di catture e di segrete.



6ª PUNTATA

I MOSCHETTIERI A HOLLYWOOD

ovvero

I DIVI DELLO SCHERNO

Giovedì, alle ore 13, udite il seguito di questo
appassionante radiodramma offerto dalla
S. A. «PERUGINA» CIOCCOLATO E CARAMELLE

Il «Radiosacchetto Perugina» non è soltanto un
elemento essenziale delle mirabolanti avventure che
stanno vivendo in questi giorni gli eroi «Quat-
tro Moschettieri», ma è anche la prima grande
novità Perugina 1935, in vendita in tutta Italia
al prezzo di L. 5.

Acquistatelo in 650 troverete 12 squisiti nuovi
cioccolatini Perugina e le norme per partecipare
al grande Concorso «Radiosacchetto Perugina»,
con 1013 premi, tra cui un'automobile berlina
«Balilla», 12 radioloniografi «Phonola», 500
scatolette di Cioccolatini Perugina e 500 cassette di
specialità Buioni.

22: Giornale parlato
22.25: Musica brillante.

SPAGNA

BARCELONA

kc. 795; m. 377,4; kW. 5
19.22: Dischi - Giornale
parlato - Sport - Borsa.
22: Canzoni - Note di
viola - Mercoledì.
22.5: Radiodiffusione Musi-
ca popolare.
23: Notturno.
23.10: Radiodiffusione F. So-
ler: L'opere di d'Albi,
romanzo in tre atti.
1. Giornale parl. - Fior.

MADRID

kc. 1095; m. 274; kW. 7
18: Musica leggera
19: Giornale parlato -
Conversazione - Musica
per solisti.
22: Concerto di violino.
23: Giornale parlato - Se-
lezioni degli atti 2° e 3°
della *Roberta* di Puccini
(dischi). In seguito mu-
sica da ballo.
0.45: Giornale parlato -
Fine

SVEZIA

STOCOLMA

kc. 704; m. 426,1; kW. 55
18.45: Lezione di tedesco
19.30: Conversazione.
20: Programmi variati.
20.45: Edmondo Sc. Es-
telle, comico in
22.30: Musica da ballo

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

kc. 556; m. 539,6; kW. 100
18: Conversazioni varie.
19: Giornale parlato.
19.10: Concerto vocale
19.30: Canzoni, introduz.
19.50: Inno: Sant'Antonio
di Zurigo. Missoreg:
Baris: *Madrigal*, opera di
4 atti.
23.30: Notizie - Fine.

MONTI CENERI

kc. 1167; m. 257,1; kW. 15
19.15: Annuncio.
19.45: Selezione di opere
italiane (dischi)
19.55: (da Roma) Notizie
20: Radiodiffusione agri-
cola
20.15: Quotidiano di Bre-
scia: *Benvenuto, Gio-
vanna* in fa, in mi
20.45: *Composizioni le grand*
(dischi). A soli di rati
canzoni (seguiti da W.
Landowska)
21: (dal Teatro alla Scala
di Milano) O. Re-sighi:
La favola. Direttore
e cantatore: M. G. Ma-
rinianni - Negli in-
tervalli: 1. «Le composi-
zioni di Antonio Rosi-
glio», rep.; 2. La que-
sita sul mondo.
23.50: Fine

SOTTENS

kc. 677; m. 453,1; kW. 25
18.30: Lezione di espe-
rienza

18.40: Dischi - Conversa-
zione

18.40: Giornale parlato.
19: (dalla camera).
20.30: Conversazione
20.40: (dal Virginia-Hall
di Londra). Concerto
sinfonico diretto da An-
derson: 1. H. Gagliardi:
San Francesco d'Assisi,
cantato per coro, soli,
orchestra e organo. 2.
Stravinsky: *Sinfonia di
soli* per orchestra e
coro. Nell'intervallo:
Notturno.
22.20: Musica eclettica.
22.35: Danze (dischi).

UNGHERIA

BUDAPEST I

kc. 546; m. 549,5; kW. 120
18: Per gli operai
18.30: Musica pianura
19.10: Concerto di soli.
20: Concerto di dischi.
21: La politica esota.
21.20: Concerto vocale con
accompagnamento di piano.
21.55: Giornale parlato.
22.10: Concerto di piano.
23: Musica da jazz
0.5: Giornale parlato

R.S.S.

MOSCA I

kc. 174; m. 1724; kW. 500
18.30: Concerto per le
campanie
21: Canzoni in coro.
21.55: Canzoni del Krem-
lin.
22.5: Canzoni in inglese
23.5: Canzoni in tedesco

MOSCA III

kc. 401; m. 748; kW. 100
19.30: Scelta di opere
italiane: *Madrigal*:
Le uccelle di Figue (ad-
dizione radiofonica).
21: Danze e concerti va-
riati.

MOSCA IV

kc. 832; m. 360,6; kW. 100
17.20: Trasm. d'importanti

STAZIONI

EXTRAEUROPEE

ALGERI

kc. 941; m. 318,8; kW. 12
19: Dischi - Notiziari -
Notturni - Conversa-
zione
21.30: Concerto dell'or-
chestra della stazione.
Nell'intervallo e alla fi-
ne: Notiziari.

RABAT

kc. 601; m. 499,2; kW. 6,5
20.30: Concerto di dischi.
20.45: Conversazione agri-
cola.
21: Concerto sinfonico in
dischi.
21.30: Concerto di musi-
ca leggera.
22: Giornale parlato.
22.15: Musica da camera.
22.50: Canzoni per fan-
tulli.
23.20: Danze (dischi).

Cachets Arnaldi

Insuperabili per chi soffre la stitichezza, disturbi gastrici e per tutti i postumi delle malattie acute senza obbligare l'ammalato a privazioni o ad una dieta speciale. In vendita presso tutte le buone Farmacie del Regno.

Decreto Prefettizio - Milano N. 88029 - 2-11-1891-XIII

**NON FARETE
A MENO DI QUESTA
DELIZIOSA
SIGARETTA
MACEDONIA
EXTRA**

INFANZIA DI MUSICISTI CELEBRI

G. OFFENBACH (1821-1880)

La famiglia degli Offenbach a Colonia era delle più patriarcali; il padre, membro autorevole della comunità israelitica, era anche appassionato dilettante musicista, ed organizzava sovente serate durante le quali con qualche amico eseguiva trii e quartetti. Ad ereditare i figli maschi, Giulio, il padre impartì lezioni di musica prima ancora che imparassero l'alfabeto. E specialmente Giacomo, il minore, trovava grande profitto da quelle lezioni: a sette anni suonava il violino con sicurezza e con passione. Però più che agli esercizi, ed anche più che alle esecuzioni di trii e sonate, il sentimento del compositore si oppose a quel suo desiderio, ed il violoncello, che serviva per le serate musicali, veniva poi riposto in una stanza disabitata. Ma Giacomo, trovata la chiave, mettendo la sordina allo strumento, si pose di nascosto con passione allo studio del violoncello.

Una sera si doveva eseguire un quartetto di Haydn, ma il violoncellista improvvisamente indisposto fece scusare la sua assenza; i convitati stavano esprimendo il loro rammarico di dover rimandare l'interessante esecuzione, quando Giacomo timidamente chiese di supplire lui l'assente. Il padre accipio in una risata e rimproverò il figliuolo, chiedendo scusa per lui, che aveva l'assurda pretesa di suonare uno strumento che non conosceva affatto.

Il fanciullo fu così costretto a svelare il suo segreto ed a confessare la sua disubbidienza; ma non dovette pentirsene, ché il suo primo pubblico esordio ebbe il più felice successo. Da quel giorno Giacomo mandò avanti lo studio del violoncello di pari passo con quello del violino, e siccome faceva progressi rapidissimi, ben presto il padre, dovendo cercare più abile insegnanti, si rivolse al maestro Alexander, allora celebre.

A dodici anni Giacomo era violinista e violoncellista perfetto, e nei concerti era festeggiatissimo, oltre che come strumentista virtuoso, come compositore brioso e geniale.

Il signor Offenbach decise allora di iscriverlo al Conservatorio di Parigi, dove divenne ben presto uno dei migliori allievi del Mr. Vassil, ed ottenne anche un posto di violinista nell'orchestra del Teatro dell'Opéra Comique; sarebbe perciò riuscito a provvedere da solo al proprio mantenimento se non gli fossero state sovente appiopate delle multe a causa del suo temperamento bizzarro. Non che il direttore d'orchestra fosse troppo severo, ma ogni giorno Giacomo combinava un nuovo scherzo trascinando su quella china anche i compagni.

Il M^{re} Halévy, che conobbe il giovane Offenbach durante le prove del suo Eclair, s'interessò di lui e lo invitò a portargli qualcuna delle sue composizioni. Il giovane era del tutto buono, tanto che scrisse al padre di Offenbach: «Sono persuaso che il vostro figliuolo minore farà strada nella carriera di compositore, e sono disposto ad essergli guida e ad incoraggiarlo».

Giacomo Offenbach non aveva certo bisogno di incoraggiamenti ed appena poté dispose di un gruzzoletto lasciò l'orchestra dell'Opéra Comique e si diede con ardore a comporre, dedicandosi ai generi più disparati: valzer, concerti, romanze e fantasie. Il padre, molto dispiaciuto che egli trascurasse il violoncello, lo persuase a ritornare a quello strumento ed a fare un giro di concerti in Germania ed in Inghilterra, concerti nei quali ebbe un certo successo.

Ma sulla strada della gloria fu l'amore a condurlo: innamoratosi perdutamente della signorina Erminia di Aladin e chiestane la mano, gli fu risposto che prima doveva dare prova di poter guardare con sicurezza all'avvenire. Quelle parole gli furono di grande sprone; si pose al lavoro con ardore e costanza dedicandosi tutto al genere musicale per il quale più sentiva ispirazione, finché riuscì ad attrarre su di sé l'attenzione del nuovo direttore della Comédie Française che lo chiamò a dirigere quell'orchestra.

Pochi mesi dopo Offenbach, sposo felice, vedeva applaudito il suo primo lavoro teatrale.

M. G. DE ANTONIO

14 FEBBRAIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA, 14. 13. 420.8 - KW. 50
NAPOLI, 14. 1104 - m. 271.7 - KW. 1.5
BARI, 14. 1029 - m. 283.3 - KW. 90
MILANO II, 14. 1357 - m. 221.1 - KW. 4
TORINO II, 14. 1330 - m. 207.8 - KW. 0.2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20.45

7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.
8-15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista Buillon per le massade - Comunicato dell'Ufficio presagi.
12.30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
13.5-13.55: I MOSCHETTIERI IN PALLONE: Radiofilm a lungo metraggio di Nizza e Morbelli - Musiche di E. Storaes (Trasmissione offerta dalla S. A. Perugina).

13.55-14.15: CONCERTO DI MUSICA VARIA.
13.55-14.15: Giornale radio - Borsa.
16: CONVERSAZIONE PER GLI INSEGNANTI: Prof. Ferdinando Lori: «Esperimenti elementari di fisica e chimica».

16.30-16.40: Giornale radio - Cambi.
16.40 (Napoli): Bambiniopoli - La palestra dei perché: Corrispondenza, giochi.
16.40-17.5 (Bari): Il salotto delle signore (Lavinia Terrotoli-Adami).

16.40-17.5 (Roma): Giornale del fanciullo.
17.5-17.55: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE:
1. a) Hubay: Arie popolari ungheresi, suite;
b) Principe: Canti siciliani, rapsodia (violinista Mary Luisa Sardo e pianista Clara Sardo);
2. a) Gasparini: Lasciar d'amarti; b) Donizetti: Maria di Rudens, «Ah non aver più lacrime» (baritono Titta Aramis); Dizioni poetiche di Margherita Gherardi-Ghirola; c) Pizzetti: Corti: Danza dello Sparviero (dalla «Pisanello»); d) Wieniawski: Seconda polacca (violinista Mary Luisa Sardo e pianista Clara Sardo);
4. a) Wagner: Tannhäuser, «Canto di Volframo»; b) Buzzi-Peccia: Lollita (baritono Titta Aramis).

17.55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18: Quotazioni del grano.

18.40-18 (Bari): TRASMISSIONE PER LA GRECIA: Lezione di lingua italiana.

18.45 (Roma): Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-19.55 (Roma): Notiziario in lingue estere e lezione di lingua italiana per i francesi e gli inglesi.

19-19.55 (Bari): Bollettino meteorologico - Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro - Notiziario in lingue estere.

19 (Roma III): Note Romane: Prof. Guido Calza: «Case e abitanti in Ostia venti secoli fa» - Dischi.

19.35 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.55: Dischi.

20.5: Giornale radio - Note sportive - Dischi.
20.10-20.45 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GAZZETTA: 1. Inno nazionale greco; 2. Notiziario greco; 3. Eventuali comunicazioni; 4. Segnale orario; 5. Conversazione.

FONOGRAMI E DISCHI

"EXCELSIUS," fabbricati da
LA FONOGRAFIA NAZIONALE - MILANO

Via S. d'Orsenigo, 6 - Telef. 51-431

CORSO FONOGRAFICO

LINGUA INGLESE
L. 390. del Prof. MARIO HAZOZ
della R. Università di Milano

20.30-20.45: Conversazione di Guglielmo Danzi: «Arte nostra».
20.45: Dischi.

21:

Trasmissione dalla Sala Bianca del Palazzo Pitti di Firenze:

Concerto del Quartetto Busch

(Adolph Busch, primo violino - Gösta Andresson, secondo violino - Karl Doktor, viola - Hermann Busch, violoncello).

- Haydn: Quartetto in do maggiore, opera 54, n. 2: vivace; adagio; minuetto (allegretto); finale (adagio, presto, adagio).
- Mozart: Quartetto in la maggiore, opera 464: allegro; minuetto; andante; allegro.

Nell'intervallo: Dizioni di Teresa Franchini. Dopo il concerto: MUSICA DA BALLO - ORCHESTRA PEROTTI del «Savola Dancing» di Torino.
23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
ROMA III

MILANO, 14. 114 - m. 368.6 - KW. 50 - TORINO, 14. 1141 m. 283.2 - KW. 7 - GENOVA, 14. 988 - m. 264.3 - KW. 10
TRIESTE, 14. 1222 - m. 215.5 - KW. 10
FIRENZE, 14. 610 - m. 211.8 - KW. 30
ROMA III, 14. 1208 - m. 238.3 - KW. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.45

7.45: Ginnastica da camera.

8-15: Segnale orario - Giornale radio e lista Buillon per le massade.

11.30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M^{re} 1. CULOTTA: 1. Mohr: Jazza serenade; 2. Escobar: Amargilis; 3. D'Anzi: Sotto le stelle; 4. Leoncavallo: La Bohème, fantasia; 5. Malatesta: Siamo nati per soffrire; 6. Culotta: Festa di maggio; 7. Kaper: Paritir; 8. Ketelbey: Nel giardino di una pagoda cinese, fantasia orientale; 9. Brunetti: Il cavallino sbrigliato, pezzo caratteristico; 10. Brown: Sogno ancor.

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.5: I MOSCHETTIERI IN PALLONE
Radiofilm a lungo metraggio di Nizza e Morbelli

Commenti musicali di E. Storaes (Trasmissione offerta dalla Soc. An. Perugina)

13.55-13.55: Dischi e Borsa.
13.55-14.15: MUSICHE DI GIACOMO OFFENBACH.
14.15-14.25 (Milano): Borsa.

18: CONVERSAZIONE PER GLI INSEGNANTI: Prof. Ferdinando Lori: «Esperimenti elementari di fisica e chimica».

16.30: Giornale radio.

16.40: Una fiaba musicale.

17.5: CONCERTO VOCALE con il concorso del soprano ELISA FIORINI e del baritono IORIO ZANCHETTI: 1. Mascagni: Iris; «Ho fatto un triste sogno»; 2. Massenet: Re di Lohor; «Oh! ciao! ciao»; 3. Wagner: Lohengrin; «Sola nei miei primi anni»; 4. Verdi: Rigoletto, «Parli siamo»; 5. Gounod: Faust, aria dei gioielli; 6. Leoncavallo: Zaza; «Zaza, piccola zingara»; 7. Mascagni: L'Amico Fritz, «Son pochi fiori»; 8. Verdi: Ernani; «Oh! de' verdani miei».

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18-18.10: Notizie agricole. Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18.10-18.20: Conversazione culturale di Alessandro Cutolo.

18.45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-19.55 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana.

19-20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA.
19.45 (Genova): Comunicazioni dell'Enit e del Dopolavoro.

19.55: Dischi.

20.5: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

G O V E D Ì

14 FEBBRAIO 1935 - XIII

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione di Guglielmo Daini: «Arte nostra».

20,45-22,30 (Roma IID): Dischi.

20,45:

Arbitro il destino!...

Commedia in tre atti di FELJ SILVESTRI (Novità).

Personaggi:

Lu Dralle, studentessa - Esperia Sperani
Maria Tezzi, studentessa - Celeste Marchesini
Virgilio Bressan, ingegnere - Rodolfo Martini
Signora Fresan, affittacamere - Nella Maracci
Carlo Genna, notaio - Ernesto Ferrero
Sergio Manin, inventore - Franco Becchi
Commendatore Giorgio Lupez, industriale - Giuseppe Galeati
Giorgio Lupez, suo figlio - Davide Vismara

Dopo la commedia: Trasmissione dal Palazzo Pitti di Firenze del XII Concerto della Società Amici della Musica:

Quartetto Busch

Beethoven: *Quartetto in do maggiore*, op. 59, n. 3; a) Andante con moto (introduzione, allegro vivace); b) Andante con moto quasi allegretto; c) Minuetto (grazioso); d) Allegro molto.

Dopo il concerto: Giornale radio - (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

BOLZANO

Kc. 541 - m. 559,7 - kW. 1

12,25: Bollettino meteorologico.

12,30: Dischi.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: I MOSCHETTIERI IN PALLONE.

(Trasmissione offerta dalla Soc. An. Perugina). (Vedi Milano).

13,35-14: CONCERTO del violinista WALTER LO-

NARDI.

16: Conversazione per gli insegnanti. (Vedi Roma).

17-18: La palestra dei bambini: a) La Zia del

perché; b) La Cugina Orietta - In seguito:

Dischi.

18,45 (Vedi Milano, fino alle ore 23).

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12,45: Giornale radio.

13,5: I MOSCHETTIERI IN PALLONE (Vedi Milano).

Trasmissione offerta dalla Soc. An. Perugina.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

13,35-14: Dischi.

16: Conversazione per gli insegnanti. (Vedi Roma).

17,30-18,10: Pianista ANGELA MARIA DI LI-

BERTO: 1. Bach-Busoni: *Toccata e fuga in re*

minore; 2. a) Scotti: *Lotusland*; b) Pick-Mang-

giacelli: *Les Masques*; 3. Chopin: a) *Nocturno*

in do diesis minore; b) *Studio*; 4. Liszt: *XI rap-*

sodia.

18,10-18,30: LA CAMERATA DEI BALILLA.

Gli amici di Fatina.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-

giornale dell'Ente.

TAPPETI SARDI

arazzi, pannelli, borse, tessuti a mano di arte paesana, adatti per regalo caratteristico ed originale. A prezzi non numerativi liquidanti disponibilità e accettanti ordini su misura. Rivolgersi al Cav. Piras.

Nuovo ribasso di prezzi del 10/10

Ditta SCUOLA DEL TAPPETO SARDO in ISILI (Nuoro)

20,20-20,45: Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,45: Serata variata.

Parte prima:

1. Ganne: I saltimbanchi, selezione.

2. Lombardo: La casa inna morata, selezione.

Nell'intervallo: F. De Maria: «Commen-

tari dell'arte e della vita», conversazione.

Parte seconda:

a) Leonecavallo: *Lasciatli amar*, b) Tosli: *Ba-*

ciardi, c) Trindelli: *O' Primavera*, d)

Denza: *Vieni* (sopra A. Savettrici).

Parte terza:

MUSICA BRILLANTE PER ORCHESTRA

1. Kuhlau: *La collina degli olmi*, ouverture.

2. Amadei: *Suite medicea*, impressioni.

3. Billi: *Nozze andaluse*, valzer.

4. Manno: *Bebe danza*, intermezzo.

5. Magro: *Caccia*, impressioni.

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

20,5: Marie Ceneri, Ber-

omunster (da S. Gallo).

20,30: Midland (da Bir-

mingham) - 21: Colonia

21,45: Radio Parigi, Vien-

na (Dir. Inghelbrecht).

22: Bruxelles II - 24:

Stoccarda (Frammenti di

Sinfonia).

CONCERTI VARIATI

19,30: Strasburgo - 20:

Copenaghen (Beethoven:

«Missa», «Solemnità»)

20,10: Breslavia (Wag-

ner), Francoforte, Berli-

no (Le Viva l'inverno n.°)

20,40: Vienna (Mahler:

«Quarta sinfonia»).

21: Königsberg (Orch. e co-

ro) - 21,30: Rennes (Dal

Teatro Music.) - 22: Hil-

desheim (Orch. e piano)

22,15: Huzen (Da una

chiesa), Lussemburgo.

22,30: Budapest - 23:

Kiadoni tedeschi (Chor-

us-temp.) - 23,15: Orit-

wich (comp. di Elgar).

OPERE

19,30: Bucarest (dallo

pera Moléna) - 22: Koe-

nigsbustwusthausen (Weber:

AUSTRIA

VIENNA

Kc. 592; m. 506,8; kW. 120

18: Conversazione - No-

ziario e attualità.

19,30: Tenori celebri (di-

sch).

20,30: Trasmissioni di varia-

20,40: Gustav Mahler:

Quarta sinfonia in sol

maggiore.

21,35: Giornale parlato.

21,45: Concerto Eponen-

da (Parigi (vedi Radio Pa-

ri).

23,30: Giornale parlato.

23,45: Ernest von

Bohner: *Serenata per*

irio d'archi in re magg.;

op. 10.

BELGIO

BRUXELLES I

Kc. 620; m. 483,9; kW. 15

18: Concerto di dischi.

19,30: Cani dei bambini.

19: Concerto di dischi.

Prima e dopo cronache

e conversazioni.

20,30: Giornale parlato.

21: Radiocroce.

21,45: Intermzzo musica-

le. Radiorivista - Con-

versazione.

a Abu Hassan, Praga

(Bellini; e i Capuletti e i

Montechi o, selezione).

OPERETTE

21,30: Strasburgo (Le-

corq; e Gandolfo n.°)

MUSICA DA CAMERA

20,15: Praga - 21,45:

London Regional - 22,20:

Francelotte - 23,5:

Vienna.

SOLI

19,30: Stoccolma (Enri-

co Mainardi, cello) - 20:

Varsavia (Piano e tenore)

22: Stoccolma (Organo,

violino e canto) - 22,40:

Monaco (Piano).

COMEDIE

21,15: Parigi P.P. (Tre

atti).

MUSICA DA BALLO

20,50: Oslo (Inauguraz-

ione della staz. Norvik) - 21:

Stoccarda, London Regio-

nal - 22,15: Praga (Jazz)

- 22,20: Stoccarda -

22,30: Copenaghen -

23,10: London Regional

24: Amburgo (Mandolin,

Baroniche, ecc.) - 0,15:

Droitwich.

22,15: Musica varia

23: Giornale parlato.

23,19: Dischi richiesti.

BRUXELLES II

Kc. 922; m. 321,9; kW. 15

18: Commedia in un atto.

19,30: Concerto di dischi.

19,45: Cant. dei bambini.

19,50: Varietà e cronache

20,30: Giornale parlato.

21: Concerto vocale com-

memorativo per l'annu-

versario dell'incoronazio-

ne di Papa Pio XI, e di-

scorso di circostanza.

22: Concerto sinfonico

1. Haydn: *L'isola dis-*

abitata, 2. J. S. Bach:

Suite in re magg.; 3.

Chopin: *Concerto per*

piano e orchestra; 4. Liszt:

Pine polonaise.

22,50: Preghiera della se-

ta.

23: Giornale parlato.

23,10-24: Conc. di dischi.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

Kc. 638; m. 470,2; kW. 120

17,55: Trasm. in tedesco.

18: Notizie varie.

19,15: Let. di russo.

19,30: Trasm. da Brno.

20: Conversazione.

20,15: Sog. *Quartetto* con

piano in la tutt. op. 1

20,40: 1. Cronaca letteraria

21: Belline Selezione di *I*

Capuletti e i Montechi,

opera nel cui centro

della morte dell'autore.

22: Giornale parlato.

22,15-23: Musica da jazz

BRATISLAVA

Kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

18: Trasm. in ungherese.

18,45: Conversazione.

19: Trasm. da Praga.

19,30: Trasm. da Brno.

20: Conversazione.

20,45: Trasm. da Praga.

21: Not. in ungherese.

22,30-23: Voci Praga.

BRNO

Kc. 922; m. 325,4; kW. 32

18,25: Dischi - Convers.

19: Trasm. da Praga.

19,30: Radiocroce.

20: Conversazione.

20,45: Violino e piano

20,45: Letture da testi li-

terari (auditi).

21,23: Voci Praga.

KOSICE

Kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6

18: Programma variato.

19,30: Convers. - Notizie

19: Trasm. da Praga.

19,30: Concerto variato

20: Conversazione.

20,15: Come Bratislava

22,30-23: Voci Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA

Kc. 1113; m. 288,5; kW. 11,2

18,25: Convers. - Dischi

19: Trasm. da Praga.

19,15: Conversazione.

19,30: Trasm. da Brno.

20: Concerto di soli.

20,15-23: Voci Praga.

DANIMARCA

COPENAGHEN

Kc. 1176; m. 255,1; kW. 10

18,15: Letture di inglese.

18,45: Giornale parlato.

19,30: Conversazione.

come nasce una radio

SAFAR



PROGETTAZIONE



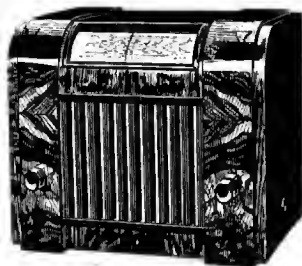
MONTAGGIO



STAMPAGGIO



COLLAUDO



SAFAR 43

SUPER 4 VALVOLE (2 doppie)
ONDE MEDIE, CORTE E LUNGHE

Altoparlante a medio cono e forte eccitazione - Antifading - Attacco per Pick-Up - Voce chiara, forte, musicale
Tutte le stazioni europee e diverse extra-europee

S. A. FABBR.
APP. RADIOF.
MILANO
V.le Milano, 20

CONVERSAZIONI

14 FEBBRAIO 1935 - XIII

nelle, orchestra e coro.
Dizionario: arie popolari tedesche.

BERLINO
lc. 841; m. 356,7; kW. 100

10.10: Conversazione.
10.30: La battaglia del mare.
10.40: Danza (dischi).
10.40: Notiziario vario e sportivo.

10.10: 22.25: Vieux les sports universitaires. - *Lieder*, schizzi e musica.
In un intervallo alle 22: giornale parlato. *RICCAI*: 23.24: Kurt Sillstedt: *Sinfonia n. 2*, opera 37.

BRESLIA
lc. 950; m. 315,8; kW. 100.

10.10: Come Berlino.
10.30: Recital di poesie.
10.40: Giornale parlato.
10.40: Danza del buon tempo antico.

10.40: Concerto dedicato a composizioni di Wagner con arie per soprano. *Maria della Sinfonia* di *Wagner*.

10.40: Concerto dedicato a composizioni di Wagner con arie per soprano. *Maria della Sinfonia* di *Wagner*.

10.40: Concerto dedicato a composizioni di Wagner con arie per soprano. *Maria della Sinfonia* di *Wagner*.

10.40: Concerto dedicato a composizioni di Wagner con arie per soprano. *Maria della Sinfonia* di *Wagner*.

10.40: Concerto dedicato a composizioni di Wagner con arie per soprano. *Maria della Sinfonia* di *Wagner*.

10.40: Concerto dedicato a composizioni di Wagner con arie per soprano. *Maria della Sinfonia* di *Wagner*.

10.40: Concerto dedicato a composizioni di Wagner con arie per soprano. *Maria della Sinfonia* di *Wagner*.

10.40: Concerto dedicato a composizioni di Wagner con arie per soprano. *Maria della Sinfonia* di *Wagner*.

10.40: Concerto dedicato a composizioni di Wagner con arie per soprano. *Maria della Sinfonia* di *Wagner*.

10.40: Concerto dedicato a composizioni di Wagner con arie per soprano. *Maria della Sinfonia* di *Wagner*.

10.40: Concerto dedicato a composizioni di Wagner con arie per soprano. *Maria della Sinfonia* di *Wagner*.

10.40: Concerto dedicato a composizioni di Wagner con arie per soprano. *Maria della Sinfonia* di *Wagner*.

Mozart: *Tito*, ouverture.
2. Cori: 3. Gounod: *Valse* dal *Faust*; 4. Cori: 5. Tchaikovsky: *Mele* dalla *Madama*; 6. Cori: 7. Verdi: *Turco e marcia* trionfale dall'*Alfide*.
22.10: Giornale parlato.
22.30: Conversazione: «Il buio» di *Alfide* di *Verdi*.
23.24: Come Berlino.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
lc. 191,25; m. 157,1; kW. 50
10.10: *Lieder* e dischi.
10.40: Conversazioni.
10.40: Kurt Hagerman: *Nove musiche* in *cinque* (scuola all'ora con orchestra e coro).
10.40: Attualità.

10.40: 10.10: Conversazione sulle composizioni di *Wagner* con arie per soprano. *Maria della Sinfonia* di *Wagner*.

10.40: Concerto dedicato a composizioni di Wagner con arie per soprano. *Maria della Sinfonia* di *Wagner*.

10.40: Concerto dedicato a composizioni di Wagner con arie per soprano. *Maria della Sinfonia* di *Wagner*.

10.40: Concerto dedicato a composizioni di Wagner con arie per soprano. *Maria della Sinfonia* di *Wagner*.

10.40: Concerto dedicato a composizioni di Wagner con arie per soprano. *Maria della Sinfonia* di *Wagner*.

10.40: Concerto dedicato a composizioni di Wagner con arie per soprano. *Maria della Sinfonia* di *Wagner*.

10.40: Concerto dedicato a composizioni di Wagner con arie per soprano. *Maria della Sinfonia* di *Wagner*.

10.40: Concerto dedicato a composizioni di Wagner con arie per soprano. *Maria della Sinfonia* di *Wagner*.

10.40: Concerto dedicato a composizioni di Wagner con arie per soprano. *Maria della Sinfonia* di *Wagner*.

10.40: Concerto dedicato a composizioni di Wagner con arie per soprano. *Maria della Sinfonia* di *Wagner*.

10.40: Concerto dedicato a composizioni di Wagner con arie per soprano. *Maria della Sinfonia* di *Wagner*.

10.40: Concerto dedicato a composizioni di Wagner con arie per soprano. *Maria della Sinfonia* di *Wagner*.

10.40: Concerto dedicato a composizioni di Wagner con arie per soprano. *Maria della Sinfonia* di *Wagner*.



NUOVO RASOIO ELETTRICO A SECCO

Rade senza acqua, sapone, lama e creme

Non irrita la pelle

Il rasoio «Schick» è in vendita presso
le migliori profumerie e coltellerie

10.10: Conversazione in tedesco.
10.30: Concerto di dischi.
10.40: Conversazioni.
10.40: P. W. Healey: *Rondell*, radiocanta.
10.40: Concerto dell'orchestra da teatro della R. B. C. con soli di cornella.
10.40: Giornale parlato.
10.40: Treve: *Inno* per la *parata* di mezza settimana.
10.40: Concerto dell'orchestra della R. B. C. (Sinfonia n. 2) dedicata a composizioni di *Elgar* scritte per il fanfiliere. 1. *La barcolla magica* della *Storia*; 2. *Sogni di fantasia*; 3. *La storia* di *The Shorthorn* (E. P.).
0.15: 1. D. Mus. da ballo.

LIPSA
lc. 785; m. 382,2; kW. 120

10.10: Fisarmoniche e celeste.
10.30: Conversazioni varie.
10.40: Giornale parlato.
10.40: Koenigswusterhausen.
10.40: S. M. Bauer: *Der Leander kommt nach zur Kih*, commedia.
10.40: Giornale parlato.
10.40: *Canzoni* di *Wagner*.
23.24: Come Berlino.

MONACO DI BAVIERA
lc. 740; m. 405,4; kW. 100

10.10: Trasmissioni da Berlino.
10.30: Conversazione.
10.40: Giornale parlato.
10.40: Musica da ballo.
10.40: Giornale parlato.
10.40: Musica popolare per canto ed orchestra.
10.40: Sali di piano. 1. *Canzoni* di *Wagner*.
2. *Canzoni* di *Wagner*.
3. *Canzoni* di *Wagner*.
4. *Canzoni* di *Wagner*.
5. *Canzoni* di *Wagner*.
6. *Canzoni* di *Wagner*.
7. *Canzoni* di *Wagner*.
8. *Canzoni* di *Wagner*.
9. *Canzoni* di *Wagner*.
10. *Canzoni* di *Wagner*.
11. *Canzoni* di *Wagner*.
12. *Canzoni* di *Wagner*.
13. *Canzoni* di *Wagner*.
14. *Canzoni* di *Wagner*.
15. *Canzoni* di *Wagner*.
16. *Canzoni* di *Wagner*.
17. *Canzoni* di *Wagner*.
18. *Canzoni* di *Wagner*.
19. *Canzoni* di *Wagner*.
20. *Canzoni* di *Wagner*.
21. *Canzoni* di *Wagner*.
22. *Canzoni* di *Wagner*.
23. *Canzoni* di *Wagner*.
24. *Canzoni* di *Wagner*.
25. *Canzoni* di *Wagner*.
26. *Canzoni* di *Wagner*.
27. *Canzoni* di *Wagner*.
28. *Canzoni* di *Wagner*.
29. *Canzoni* di *Wagner*.
30. *Canzoni* di *Wagner*.
31. *Canzoni* di *Wagner*.
32. *Canzoni* di *Wagner*.
33. *Canzoni* di *Wagner*.
34. *Canzoni* di *Wagner*.
35. *Canzoni* di *Wagner*.
36. *Canzoni* di *Wagner*.
37. *Canzoni* di *Wagner*.
38. *Canzoni* di *Wagner*.
39. *Canzoni* di *Wagner*.
40. *Canzoni* di *Wagner*.
41. *Canzoni* di *Wagner*.
42. *Canzoni* di *Wagner*.
43. *Canzoni* di *Wagner*.
44. *Canzoni* di *Wagner*.
45. *Canzoni* di *Wagner*.
46. *Canzoni* di *Wagner*.
47. *Canzoni* di *Wagner*.
48. *Canzoni* di *Wagner*.
49. *Canzoni* di *Wagner*.
50. *Canzoni* di *Wagner*.
51. *Canzoni* di *Wagner*.
52. *Canzoni* di *Wagner*.
53. *Canzoni* di *Wagner*.
54. *Canzoni* di *Wagner*.
55. *Canzoni* di *Wagner*.
56. *Canzoni* di *Wagner*.
57. *Canzoni* di *Wagner*.
58. *Canzoni* di *Wagner*.
59. *Canzoni* di *Wagner*.
60. *Canzoni* di *Wagner*.
61. *Canzoni* di *Wagner*.
62. *Canzoni* di *Wagner*.
63. *Canzoni* di *Wagner*.
64. *Canzoni* di *Wagner*.
65. *Canzoni* di *Wagner*.
66. *Canzoni* di *Wagner*.
67. *Canzoni* di *Wagner*.
68. *Canzoni* di *Wagner*.
69. *Canzoni* di *Wagner*.
70. *Canzoni* di *Wagner*.
71. *Canzoni* di *Wagner*.
72. *Canzoni* di *Wagner*.
73. *Canzoni* di *Wagner*.
74. *Canzoni* di *Wagner*.
75. *Canzoni* di *Wagner*.
76. *Canzoni* di *Wagner*.
77. *Canzoni* di *Wagner*.
78. *Canzoni* di *Wagner*.
79. *Canzoni* di *Wagner*.
80. *Canzoni* di *Wagner*.
81. *Canzoni* di *Wagner*.
82. *Canzoni* di *Wagner*.
83. *Canzoni* di *Wagner*.
84. *Canzoni* di *Wagner*.
85. *Canzoni* di *Wagner*.
86. *Canzoni* di *Wagner*.
87. *Canzoni* di *Wagner*.
88. *Canzoni* di *Wagner*.
89. *Canzoni* di *Wagner*.
90. *Canzoni* di *Wagner*.
91. *Canzoni* di *Wagner*.
92. *Canzoni* di *Wagner*.
93. *Canzoni* di *Wagner*.
94. *Canzoni* di *Wagner*.
95. *Canzoni* di *Wagner*.
96. *Canzoni* di *Wagner*.
97. *Canzoni* di *Wagner*.
98. *Canzoni* di *Wagner*.
99. *Canzoni* di *Wagner*.
100. *Canzoni* di *Wagner*.

LONDON REGIONAL
lc. 577; m. 342,1; kW. 50

10.10: L'era dei lanchi.
10.30: Giornale parlato.
10.40: Trasmissione di varietà.
10.40: Concerto vocale per soprano.
10.40: Musica orchestrale in un programma di *Wagner* del continente e di altre parti del mondo.
10.40: Musica da camera (tutti e soprano). 1. *Wagner: Trio in do minore*; 2. *Arie per mezzo soprano*; 3. *Frank: Brudger Trio*.
23.24: Come Berlino.

MIDLAND REGIONAL
lc. 767; m. 391,1; kW. 25

10.10: Trasmissione da London Regional.
10.30: Intervalllo.
10.40: Concerto sinfonico dell'orchestra di Birmingham con soli di violino e violoncello. 1. *Dvorak: Nella natura*, ouverture.
2. *Debussy: Doppia*, concerto.
3. *Mossorovsky: Una notte sul Monte Carlo*.
4. *Chakovsky: Sinfonia n. 5* in *mi minore*.
23.25: Canzoni antiche e moderne.
23.30: Giornale parlato.
23.30: 10.10: da London Regional.

JUGOSLAVIA
lc. 686; m. 437,3; kW. 2,5

10.10: Musica popolare.
10.30: Concerto sinfonico.
10.40: Notiziario - Conversazioni varie.

INGHILTERRA
lc. 1031; m. 291; kW. 60

10.10: Conversazioni varie.
10.30: Concerto sinfonico.
10.40: Giornale parlato.
10.40: Koenigswusterhausen.
10.40: Orchestra e coro: 1.

10.10: Sali di violino: 1. *Frank: Sonata*; 2. *Glinka: Sgambale: Metodi*; 3. *Albeniz: Kreisler*; 4. *Tungus*; 5. *Saenger: Improvisazione*.
10.40: Canz. di dischi.
10.40: Concerto vocale di *Wagner* di *Wagner* e di *Wagner*.
10.40: Giornale parlato.
10.40: Treve: *Inno* per la *parata* di mezza settimana.
10.40: Concerto dell'orchestra della R. B. C. (Sinfonia n. 2) dedicata a composizioni di *Elgar* scritte per il fanfiliere. 1. *La barcolla magica* della *Storia*; 2. *Sogni di fantasia*; 3. *La storia* di *The Shorthorn* (E. P.).
0.15: 1. D. Mus. da ballo.

LUSSEMBURGO
lc. 230; m. 1304; kW. 150

10.10: Sali di cebra.
10.30: Giornale parlato.
10.40: Musica brillante.
10.40: Concerto vocale.
10.40: Orchestra: 1. *Dvorak: Concerto per violino e orchestra*; 2. *Trapp: L'interpolazione*.
10.40: Concerto di dischi.
10.40: Danze (dischi).

NORVEGIA
lc. 260; m. 1154; kW. 60

10.10: Conversazione - Notiziario.
10.30: Musica popolare norvegese.
10.40: Conversazione e canzonette.
10.40: Concerto orchestrale di *Wagner* di *Wagner* e di *Wagner*.
10.40: Concerto vocale di *Wagner* di *Wagner* e di *Wagner*.
10.40: Concerto di dischi.
10.40: Danze (dischi).

OSLO
lc. 260; m. 1154; kW. 60

10.10: Conversazione - Notiziario.
10.30: Musica popolare norvegese.
10.40: Conversazione e canzonette.
10.40: Concerto orchestrale di *Wagner* di *Wagner* e di *Wagner*.
10.40: Concerto vocale di *Wagner* di *Wagner* e di *Wagner*.
10.40: Concerto di dischi.
10.40: Danze (dischi).

OLANDA
lc. 460; m. 1875; kW. 50

10.10: Concerto dell'orchestra della stazione.
10.40: Conversazione sportiva.

SVIZZERA
lc. 995; m. 301,5; kW. 20

10.10: Concerto d'organo.
10.40: Conversazione.
10.40: Notiziario - Dischi.
10.40: Rassegna dei giornali.
10.40: Col microfono nel Club delle ragazze blonde.
10.40: Conversazione pedagogica.
10.40: Concerto corale ed orchestrale da una chiesa. 1. *Canz. 2. J. S. Bach: Cantata per soli, coro, organo e orchestra*.
10.40: Notiziario.
10.40: Continuazione del concerto.
10.40: Concerto in la per organo.
23.30: 10.10: Concerto di dischi.

POLONIA
lc. 224; m. 1339; kW. 120

10.10: Quartetto d'archi.
10.40: Concerti - Dischi.
10.40: Concerto vocale.
10.40: Giornale parlato.
10.40: Piano e tenore: 1. *Richardson: Due profeti* in *re* min. e *si* bem. magg.; 2. *Medner: Danza festiva*; 3. *Scriabin: a) Poema*; b) *Studio in re* min. magg.; 4. *Canz. Debussy: Sinfonia in la* min. e *si* bem. magg.; 6. *Ravel: Nozze*.
10.40: Giornale parlato.
10.40: Danze (dischi).
10.40: Seguito del concerto.
10.40: Conversazione.
10.40: Danze (dischi).
10.40: Conversi, in tedesco.
10.40: Danze (dischi).

ROMANIA
lc. 823; m. 364,5; kW. 12

10.10: Giornale radio.
10.10: Musica brillante.
10.40: Conversazioni.
10.40: Trasmissione dall'Opera Romana.
10.40: Danze (dischi).

SPAGNA
lc. 795; m. 377,4; kW. 5

10.10: Dischi - Giornale parlato - Sport - Borse.
10.40: Canzoni - Note di società - Meteorologia.
10.40: Radiocroce.
10.40: Canzonette.
10.40: Giornale parlato.
10.40: Concerto di chitarra.
10.40: Lettura di un racconto.
10.40: Musica da camera.
0.30: Concerto di dischi.
10.40: Giornale parl. - Fiume.

MADRID
lc. 1095; m. 274; kW. 7

10.10: Musica leggera.
10.40: Quotazioni di Borsa.
10.40: Trasmissione per i fanfiliere.
10.40: Giornale parlato - Intervento letterario.
10.40: Concerto vocale.
23.30: Giornale parlato - Musica da ballo.
0.40: Giornale parlato - Fine.

SVIZZERA
lc. 704; m. 426,1; kW. 55

10.10: Letture di inglese.
10.40: Concerto di ballo (Enrico Naimardi) (programma da stabilire).

10.40: Musica da camera.
10.10: Conversazione - Notiziario - Dischi.
10.40: Concerto d'organo, soprano e violino.
10.40: Orchestra della stazione con soli di piano. 1. *J. Chr. Bach: Ouverture* in *re* maggiore; 2. *Beethoven: Concerto per piano ed orchestra* n. 5; 3. *Intermezzo di dischi*; 4. *Bocherini: Sinfonia in la* maggiore op. 16 n. 3.
10.40: Notiziario.
10.40: 10.10: Musica brillante - Fine.

HUIZEN
lc. 995; m. 301,5; kW. 20

10.10: Concerto d'organo.
10.40: Conversazione.
10.40: Notiziario - Dischi.
10.40: Rassegna dei giornali.
10.40: Col microfono nel Club delle ragazze blonde.
10.40: Conversazione pedagogica.
10.40: Concerto corale ed orchestrale da una chiesa. 1. *Canz. 2. J. S. Bach: Cantata per soli, coro, organo e orchestra*.
10.40: Notiziario.
10.40: Continuazione del concerto.
10.40: Concerto in la per organo.
23.30: 10.10: Concerto di dischi.

POLONIA
lc. 224; m. 1339; kW. 120

10.10: Quartetto d'archi.
10.40: Concerti - Dischi.
10.40: Concerto vocale.
10.40: Giornale parlato.
10.40: Piano e tenore: 1. *Richardson: Due profeti* in *re* min. e *si* bem. magg.; 2. *Medner: Danza festiva*; 3. *Scriabin: a) Poema*; b) *Studio in re* min. magg.; 4. *Canz. Debussy: Sinfonia in la* min. e *si* bem. magg.; 6. *Ravel: Nozze*.
10.40: Giornale parlato.
10.40: Danze (dischi).
10.40: Seguito del concerto.
10.40: Conversazione.
10.40: Danze (dischi).
10.40: Conversi, in tedesco.
10.40: Danze (dischi).

ROMANIA
lc. 823; m. 364,5; kW. 12

10.10: Giornale radio.
10.10: Musica brillante.
10.40: Conversazioni.
10.40: Trasmissione dall'Opera Romana.
10.40: Danze (dischi).

SVIZZERA
lc. 795; m. 377,4; kW. 5

10.10: Dischi - Giornale parlato - Sport - Borse.
10.40: Canzoni - Note di società - Meteorologia.
10.40: Radiocroce.
10.40: Canzonette.
10.40: Giornale parlato.
10.40: Concerto di chitarra.
10.40: Lettura di un racconto.
10.40: Musica da camera.
0.30: Concerto di dischi.
10.40: Giornale parl. - Fiume.

MADRID
lc. 1095; m. 274; kW. 7

10.10: Musica leggera.
10.40: Quotazioni di Borsa.
10.40: Trasmissione per i fanfiliere.
10.40: Giornale parlato - Intervento letterario.
10.40: Concerto vocale.
23.30: Giornale parlato - Musica da ballo.
0.40: Giornale parlato - Fine.

SVIZZERA
lc. 704; m. 426,1; kW. 55

10.10: Letture di inglese.
10.40: Concerto di ballo (Enrico Naimardi) (programma da stabilire).

SVIZZERA
lc. 704; m. 426,1; kW. 55

10.10: Letture di inglese.
10.40: Concerto di ballo (Enrico Naimardi) (programma da stabilire).

SVIZZERA
lc. 704; m. 426,1; kW. 55

10.10: Letture di inglese.
10.40: Concerto di ballo (Enrico Naimardi) (programma da stabilire).

SVIZZERA
lc. 704; m. 426,1; kW. 55

10.10: Letture di inglese.
10.40: Concerto di ballo (Enrico Naimardi) (programma da stabilire).

10.40: Conversazione.
10.30: Recitazione.
10.40: Conc. bandistico.
10.40: Organo, violino e canto; 1. *Olson: Fantasia* (Jug. 2. *Canz. 3. Viali: Concerto* a *Landberg: Dalla Sonata* per organo in *re* min.; 5. *Tavini: Adagio cantabile*; 6. *Salter: Sabbath*; 7. *Stradella: Aria di chiesa*.

SVIZZERA
lc. 556; m. 539,6; kW. 100

10.10: Dischi - Letture.
10.10: Notizie - Conversazione.
10.40: Dischi - Conversazione.
10.40: Dischi - Orchestra dir. da O. Schoeck, con canto.
10.40: Giornale parlato.
10.40: Conversazione.
10.40: Notizie - Fine.

CONCORSO SETTIMANALE DI CULTURA MUSICALE

Un orologio d'oro

MARCA «TAVANNES»

DEL VALORE DI LIRE MILLE

verrà assegnato a quell'abbonato alle radioaudizioni che saprà dire il titolo e l'autore delle quattro composizioni musicali, che saranno trasmesse

VENERDÌ 15 FEBBRAIO

alle ore 13.5

NORME DEL CONCORSO

Da venerdì 15 febbraio avrà inizio, promosso dall'E.I.A.R., un concorso settimanale di cultura musicale fra gli abbonati alle radioaudizioni. Il concorso, per il quale ogni settimana sarà messo in palio un elegante orologio d'oro marca «Tavannes» da uomo o da signora del valore di lire 1000, si svolgerà nel seguente modo:

a) dalle ore 13.5 alle 13.25 di ogni venerdì saranno trasmesse quattro composizioni musicali delle quali non verranno annunciati né il titolo, né l'autore;

b) i radioascoltatori sono invitati ad inviare alla Direzione Generale dell'E.I.A.R. — Via Arsenale, 21 - Torino (Concorso C.M.) — l'indicazione esatta del titolo di ognuna delle musiche trasmesse nell'ordine della trasmissione, indicando altresì il nome e cognome dei rispettivi autori. Tali indicazioni vanno scritte esclusivamente su cartolina postale, o saranno firmate in modo leggibile con nome, cognome, indirizzo e numero d'abbonamento del radioascoltatore.

c) le cartoline saranno ritenute valide e potranno partecipare al concorso soltanto se, dal timbro postale, risulteranno impostate entro le ore 12 (mezzogiorno) del martedì immediatamente seguente al giorno della trasmissione.

Fra i concorrenti che per ogni concorso avranno inviata la precisa e completa soluzione come sopra indicato verrà estratto a sorte un elegante orologio d'oro per uomo o per signora, della rinomata marca «Tavannes» e del valore di lire 1000.

Il nome del vincitore sarà reso noto per radio il venerdì seguente, prima dell'inizio della trasmissione del successivo concorso e verrà inoltre pubblicato sul «Radiocorriere».

L'abbonato vincitore potrà venire di persona a ritirare il premio oppure dietro sua richiesta esso gli verrà spedito raccomandato al proprio indirizzo.

Al concorso medesimo non possono partecipare tutti coloro che sono alle dirette dipendenze dell'E.I.A.R.

15 FEBBRAIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 300.8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1107 - m. 271.7 - kW. 1.5
BARI: kc. 1050 - m. 283.3 - kW. 30
MILANO II: kc. 1257 - m. 321.4 - kW. 4
TORINO II: kc. 1700 - m. 212.6 - kW. 0.2

MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20.45

7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8.15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista Butinoni per le massale - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12.30: Dischi.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.5: CONCORSO DI CULTURA MUSICALE.

13.35-13.45: Giornale radio - Borsa.

13.45-14.15: CONCERTO DI MUSICA VARIA.

16.30: Giornale radio - Cambi.

16.40: Giornale del fanciullo.

17.5: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE.

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Quotazioni del grano.

18.45 (Roma-Bari): Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-19.55 (Roma): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per i francesi e gli inglesi.

19-19.55 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere - Dischi.

19-20 (Roma III): Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese-spagnuolo e tedesco) - Dischi.

19.35 (Napoli): Cronaca dell'idroporto - Notizie sportive - Bollettino della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.55: Dischi.

20.5: Giornale radio - Dischi.

20.15: MONOLOGO DI PEPPINO DE FILIPPO (Trasmissione offerta dalla Società Cisa-Rayon).

20.25-21.15 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Segnale orario; 3. Cronache del Regime; 4. Trasmissione del Concerto di musica lituana.

Nell'intervallo: Notiziario greco.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.30: CRONACA DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20.45: COMMEMORAZIONE DELL'INDIPENDENZA DELLA LITUANIA - CONVERSAZIONE - INNO LITUANO.

Concerto di musica lituana

21.30: Organista FERRUCCIO VIGNANELLI:

1. Bach: Toccata e fuga in re minore.

2. Zipoli: Pastorale.

3. Franck: Terzo coroale in la minore.

4. Haydn: Coro della primavera (trascrizione Bossi).

5. Boelmann: Toccata.

Lucio D'Ambra: «La vita letteraria e artistica».

22.30 (circa):

QUARTETTO VOCALE ITALIANO

(Soprano Alba Anzellotti, contralto Edvige Ricca, tenore Italo Bergesi, basso Guglielmo Bandini): a) Jommelli: Quartetto dell'oratorio *La Passione*; b) J. J. Rousseau: *Le dent du village*, quartetto; c) Orazio Vecchi: *Non più pregar, canzonetta*; d) L. Sinigaglia: *Bergère fidele*, antica canzone armonizzata a quattro voci.

Rossini-Respighi: *La bottega fantastica*, balletto (orchestra).

23: Giornale radio.



Il M. Rito Selvaggi

**MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE**

ROMA III

MILANO: kc. 811 - m. 308.8 - kW. 50 — TORINO: kc. 1150 m. 263.2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 966 - m. 304.3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245.5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 303.8 - kW. 20

ROMA II: kc. 1258 - m. 238.5 - kW. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.45

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.15: Segnale orario - Giornale radio e lista Butinoni per le massale.

11.30: CONCERTO DEL QUINTETTO diretto dal M. LIMENTA.

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13:
DA TUTTE LE STAZIONI DELL'E.I.A.R.
Concorso di cultura musicale

13.45-14.15: ORCHESTRA DA CAMERA. MALATESA. 1. Martucci: *Canto d'amore* per violoncello e orchestra; 2. Mainastia: *Sorliegio*, per pianoforte; 3. Paganini: *Le streghe*, per violino; 4. Balin-Saens: *Tarantella* per flauto e clarinetto e orchestra.

13.35-13.45: Dischi - Borsa.

14.15-14.25 (Milano): Borsa.

16.30: Giornale radio.

16.40: Canzoni dei bambini: «Il Nano Bagonghi»; Radiocliacchiaria e giochi enigmistici; (Milano): Alberto Casella: *Sull'altare di poesia*.

17.5: MUSICA DA BALLO: Orchestra Pierotti del Savoia Dancing di Torino.

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18.45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro.

19-19.55 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere - Lezioni di lingua italiana per francesi e inglesi.

19-20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA.

19.45 (Genova): Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro.

VENERDI

15 FEBBRAIO 1935 - XIII

19,55: Dischi.
20,5: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.
20,15: MONOLOGO DI PEPPINO DE FILIPPO.
(Trasmissione offerta dalla Soc. Cisa-Rayon).
20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.
20,45: Dischi.

21: Concerto sinfonico

diretto dal M^o Rito Selvaggi

Parte prima:
1. O. B. Martini: *Siciliana e Corrente*, per oboi e orch. d'archi. (Elaborazione di R. Selvaggi - Prima esecuzione in Italia).
2. Schubert: *Sinfonia in mi maggiore*, ricostruita da Felice Weingartner su appunti originali di Schubert. a) Adagio-allegro; b) Andante; c) Scherzo; d) Allegro vivace (finale). (Prima esecuzione in Italia).
Conversazione di Giuseppe Villaroel: «Profilo di condottiero».

Parte seconda:
1. Strauss: *TH! Eulenspiegel*.
2. a) Rito Selvaggi: Preludio per la «Messa Antoniana»; b) Mancinelli: *La fuga degli amanti a Chioggia*, scherzo dalla suite «Scene veneziane».
3. Rimski-Korsakof: *Capriccio spagnolo*.
4. Weber: *Oberon*, ouverture.

23: Giornale radio.
23,10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

BOLZANO

Kc. 536 - M. 559,7 - kW. 1

12,30: Bollettino meteorologico - Dischi.
12,45: Giornale radio.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Concorso di CULTURA MUSICALE.
(Vedi norme a pag. 45).

13,30-14: Una sciarada
Commedia in un atto
di ALESSANDRO VARALDO
Personaggi:
La Baronessa Giselda di Lanciano
Maria De Fernandez
La Baronessa Fanny Regoli - Isotta Bocher
Il Conte di Engurando di Ventrò
Dino Penazzi
Un servo Antonio Monti
17,5 (Vedi Milano, fino all'ore 23).

PALERMO

Kc. 565 - M. 531 - kW. 3

12,45: Giornale radio.
13: CONCONSO DI CULTURA MUSICALE.
(Vedi norme a pag. 45).
13,30-14: JAZZ ORCHESTRA FONICA.
13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17,30-18,10: Dischi.
18,10-18,30: LA CAMERATA DEI BALILLA.
Giornalino.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.
20,20-20,45: Dischi.
20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20,45:

Concerto di musica da camera

col concorso del violoncellista GIUSEPPE CAMINITI, della pianista GABRIELLA SCALA e del soprano LIA MORASCA.

1. Beethoven: *Sonata in la maggiore per violoncello e pianoforte*, opera 69: a) Allegro, b) Scherzo, c) Adagio e finale (violoncellista G. Caminiti, pianista G. Scala).
2. a) Caminiti: *Mia piccola amica*, b) Grieg: *Io l'amo*; c) Gounod: *Aprile* (soprano Lia Morasca).
3. Paderewsky: *Tema con variazioni* (pianista Gabriella Scala).
4. M. F. Oliveri: *Suite romantica per violoncello con accompagnamento di pianoforte*: a) Arlecchino innamorato, b) Ore meste, c) Con le donne alla fontana (violoncellista Giuseppe Caminiti).
5. a) Morasca: *Ne la notte*, b) Zarzycki: *Non c'è stato proprio nulla* (soprano Lia Morasca).
6. a) Cilea: *Risonanze nostalgiche*, b) Santoliquido: *Giardini notturni*, c) Caminiti: *La fiatrice* (pianista Gabriella Scala).
Nell'intervallo: A. Candrilli Marclano: «Intervista alle stelle», conversazione.
Dopo il concerto: Dischi.
23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

20,15: Varsavia (Orch. Filarmica) - 20,30: Sottens (Dalla Cattedrale di Losanna), Parigi T.E. - 21: Bruxelles I (Schubert) - 22,10: Hulszen.

CONCERTI VARIATI

19,30: Strasburgo - 20: Belgrado (Orch. e vocale), Lubiana (Mus. russa) - 20,10: Bucarest (Orch. Filarmica) - 20,40: London Regional - 20,45: Stoccolma - 21: Koenigsberg, Breslavia («Lieber» popolare), Berlino (Mus. e canto) - 21,30: Grenoble (Orch. e canto), Praga (Musica lituana), Rennes (Orch. e soli) - 22: Stoccolma - 22,15: Vienna (Musica lirica) - 22,30: Stoccolma (Canti del Cantor Tino), Budapest (Musica cizana) - 23: Amburgo (J. Strauss) - 23,10: Drottwich.

OPERE

19,25: Budapest (Dall'Opera Reale).

OPERE TETTE

Ore 21,10: Beromünster (Kilmán) e La Fata del carnevale a).

MUSICA DA CAMERA

19,5: Sottens (Violino e piano) - 21,30: Strasburgo.

SOLI

18,30: Berlino («Lieder») - 19,15: Monte Ceneri (Fisarmica) - 19,30: Bruxelles I (Piano) - 20,15: Praga (Organo) - 21,5: Praga (Cello) - 22,25: Lussemburgo (Organo) - 22,30: Monaco (Chopin) - 22,50: London Regional (Piano).

COMMEDIE

21: Radio Parigi (Vaquerie e Trandabab) - 21,30: Bordeaux (Quatre atti).

MUSICA DA BALLO

19,30: London Regional - 22,35: Koenigsberg - 23: Monaco, Copenhagen - 23,5: Varsavia - 23,10: London Regional - 23,45: Vienna - 23,30: Radio Parigi - 0,15: Drottwich.

AUSTRIA

VIENNA

Kc. 592; m. 506,8; kW. 120
18: Conversazione - Notiziario e Lieder popolari.
20,15: Anton Wildgans: *Dies irae*, tragedia in 5 atti - Nell'intervallo: giornale parlato.
22,45-1: Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I

Kc. 620; m. 483,9; kW. 15
18: A solo di fisarmonica.
18,15: Conversazione musicale.
18,30: Concerto del Quartetto Gerodays.
19: Conversazioni - Dischi richiesti.
19,20: Concerto pianistico - Nell'intervallo: Conversazione.
20,30: Giornale parlato.
21: Concerto sinfonico dedicato a Schubert: 1. *Opere in stile italiano*; 2. *Sinfonia «trumpeta»*; 3. *Rasamunda*, balletto; 4. *Marcha militare*; 5. *Intermezzo di cano*.
Seconda parte.
6. *Belcanto*; *Marcha coraggiosa*; 7. *Weber: Quartetto*; 8. *Gounod: Morte e vita*; 9. *Intermezzo di canto*; 10. *Beethoven: Funerazione di Faust*, brani; 11. *Kubisteln: Fetter, capriccio*, - Nell'intervallo: Conversazione.
23: Giornale parlato.
23,10: Dischi richiesti.

23,25-24: Cone, per fisarmonica.

BRUXELLES II

Kc. 932; m. 321,9; kW. 15
18: Concerto sinfonico.
19: Arie e canzoni.
19,15: Concerto variato - Brani inutili e novità - Nell'intervallo: conversi.
20,30: Giornale parlato.
21: Concerto per 4 soli.
21,45: Dessel: *Prophet: Mucder Piaz*, commedia.
22,15: Continuazione del concerto - Musica contemporanea.
23: Giornale parlato.
23,10-24: Musica da ballo.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

Kc. 638; m. 470,2; kW. 120
18,20: Trasm. in tedesco.
19: Giornale parlato.
19,30: Progr. variato.
19,10: Canti jugoslavi.
20,15: Organo: 1. Mendelssohn: *Preludio* n. 3; 2. Widor: *Frammenti della Sinfonia* n. 4 op. 13.
20,30: Conversazione.
21,5: Soli di cello: 1. Bach: *Adagio* in do; 2. Haendel: *Sonata* in sol minore; 3. Frescobaldi: *Cassida*, *Toccata*.
21,25: Conv. introduttiva.
21,30: Concerto di musica lituana (progr. da stabilire).
22: Notiziario - Dischi.
22,30-22,45: Not. in russo.

GRAVE DISPIACERE

Grave dispiacere vi procurano i capelli grigi o sbiaditi, vi invecchiano prima del tempo. Provate anche voi la famosa ACQUA ANGELICA, in pochi giorni ridonerà ai vostri capelli grigi il loro colore della gioventù. Non è una tintura, quindi non macchia ed è completamente innocua.

Richiedetela a Farmacisti e Profumieri. Non trovandola la riceverete franco invio L. 12 al Depositario: ANGELO VAI - PIACENZA Sezione R.

ULCERATI E NON ULCERATI
GUARISCONO INFALLANTEMENTE
COL
GELONI
Prodigioso
Non vefenico
Non untuoso
CRIO SAN
UNICO UNIVERSALMENTE CONOSCIUTO IN ITALIA
Preparazione speciale dell'
ISTITUTO FARMACOTERAPICO
COLLABORATIVO ITALIANO
BOLOGNA
In vendita in tutte
le farmacie a
Lire 3
il tubetto

DIZIONARIETTO DI TERMINI MUSICALI

N. 78

SALPINX — Nome greco della tromba.

SALTARELLO — Danza dell'Italia meridionale e di Roma, in 3/4 o in 6/8, con accento forte sul primo tempo. Il suo movimento è molto spigliato e l'andamento saltellante.

SALTERELLO — Meccanismo per la produzione del suono nel clavicembalo. Consisteva essenzialmente in una piccola asta di legno, che saltava sotto la percussione del tasto e, con la parte superiore fatta a forcella, andava a pizzicare la corda. Un pezzettino di stoffa strisciava sulla corda per smorzare il suono, quando il salterello ridiscendeva.

SALTERIO — I Settanta, traducendo la Bibbia, diedero il nome di « Psalterion » al « Psalterium » degli Ebrei, raccolta d'inni per i servizi corali del Tempio o delle Sinagoghe, come è provato anche dai titoli premessi a gran numero dei Salmi: titoli che hanno, per lo più, carattere musicale (istruzioni al Coro e al Maestro del Coro, nomi di musicanti e di strumenti, indicazioni di melodia o di voci, ecc.). I Salmi sono 150, divisi in cinque libri, ognuno dei quali termina con una formula liturgica, detta « dossologia », in onore della Divinità. I Salmi con titoli sono 116. I rimanenti 34 sono detti « oriani ». Dominano nei Salmi il parallelismo, che fa distinguere il sinfonico, antichico, sintetico e climatico (con ritmo accidentato). Speciale importanza hanno sette salmi detti « penitenziali », tra i quali è il « Miserere ». Salterio è anche il nome d'un antico strumento poliedrico importato dall'Asia, e d'una specie d'arpa triangolare, che si suonava con le dita o col plectro. Così si vuol anche tradurre la parola tedesca « Zither », che indica uno strumento usato in Austria e in Baviera, fatto d'una cassa rettangolare di legno, con una stretta tastiera di legno e corde sulla tastiera servano per la melodia, e quelle sulla cassa per l'accompagnamento. Le prime sono eccitate da un plectro attaccato al pollice, le seconde dalle altre dita. Le prime sono metalliche, le altre di minugia (Gall).

SALTO — Distanza da una nota all'altra: suppone la successione dei suoni, mentre l'intervallo suppone la simultaneità.

SAMBUCA — Sorta di lira siriana, formata come la magad greca.

SARABANDA — Danza che ci viene dalla Spagna, ma che forse ha origine saracena. Incerta è la derivazione del nome, che alcuni fanno derivare da quello di chi l'inventò, e altri da corruzioni di nomi turchi e persiani. E' d'ordinario in misura di tripla semplice e movimento grave. Incomincia in battuto e ha il secondo tempo prolungato col punto. Il suo carattere era languido e voluttuoso. Entrò a far parte della « suite » strumentale, come Tempo lento, prima della rapida e vivace giga finale.

SARDANA — Danza spagnola (Catalogna), rapida nel movimento, con figure in cerchio dei ballerini che si tengono per mano.

SARRUSOFFONO — Strumento inventato dal Capobanda francese Sarrus e costruito dal Gautrot di Parigi, con l'intento di rimediare ai difetti del controfagotto. E' d'ottone, a doppia ancia, ed ha sonorità intensa. Lo stesso Sarrus (1863) ne fece costruire una famiglia di sette membri, che va dal sarrusoffono soprano in « si bem. », al sarrusoffono contrabbasso in « mi bem. », per un'estensione complessiva di cinque ottave. Tale strumento trovò finora scarsa applicazione in orchestra, per quanto maggior facilità d'emissione e d'una maggior chiarezza ed intensità nelle note gravi in confronto col controfagotto. Il migliore è il sarrusoffono in « do ». Si scrive in chiave di basso, all'ottava sopra dell'altezza reale. La digitazione è quella del fagotto.

(Continua).

CARL.

S A B A T O

16 FEBBRAIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: R. 713 - M. 490,8 - KW. 50

NAPOLI: R. 1101 - M. 271,7 - KW. 1,5

BARI: R. 1004 - M. 283,3 - KW. 50

MILANO II: R. 1357 - M. 221,1 - KW. 9

TORINO II: R. 1358 - M. 219,6 - KW. 8,2

MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20.45

7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8.15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista Buitoni per le massie - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE: a) *Le armi da fuoco*; b) *Canti di trincea*.

12.30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.35-13.35 e 13.45-14.15: CONCERTO DI MUSICA VARIA.

13.35-13.45: Giornale radio.

16.30-16.40: Giornale radio - Cambi.

16.40-17.5 (Napoli): Bambinopoli: « Attraverso gli occhiali magici: Bimbi, poesia, arte ».

1.40-17.5 (Bari): Cantuccio dei bambini: Fata Neve.

17.5: Estrazione del R. Lotto.

17.10-17.55: CONCERTO DI MUSICA VARIA.

17.55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Quotazioni del grano.

18.10-19: PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: Lezione di italiano.

18.45 (Roma): Radio-giornale dell'Ente - Bollettino della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-19.55 (Roma): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per i francesi e gli inglesi.

19-20 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA.

19-19.55 (Bari): Bollettino meteorologico - Radiogiornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro - Notiziario in lingue estere.

19.35 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Radio giornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.55: Notiziario turistico in lingua spagnola.

20.5: Giornale radio - Notizie sportive - Dischi.

20.10-20.15 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Notiziario greco; 3. Eventuali comunicazioni; 4. Segnale orario; 5. Cronache del Regime.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.30-20.45: CRONACHE DEL REGIME: « Lo sport ».

20.45: Dischi.

I dieci minuti di Mondadori

Ascoltate questa sera verso
le ore 22 la conversazione
sulle ultime importanti

NOVITÀ MONDADORIANE

21: Trasmissione dal
TEATRO REALE DELL'OPERA:

NORMA

Melodramma in quattro atti di

FELICE ROMANI

Musica di VINCENZO BELLINI

Personaggi:

Norma Claudia Muzio
Adalgisa Gianna Federzini
Pollione Francesco Merli
Oraceo Giacomo Vaghi
Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
TULLIO SERAFIN
Maestro del coro: GIUSEPPE CONCA

Negli intervalli: Libri nuovi - Mario Corsi:
« Il debutto di Scaramuccia », conversazione -
Notiziario di varietà - Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: R. 815 - M. 398,0 - KW. 50 - TORINO: R. 1140

M. 253,3 - KW. 7 - GENOVA: R. 180 - M. 304,3 - KW. 10

TRIESTE: R. 1222 - M. 245,5 - KW. 10

FIRENZE: R. 610 - M. 401,8 - KW. 20

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.45

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.15: Segnale orario - Giornale radio e lista Buitoni per le massie.

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) *Le armi da fuoco*; b) *Canti di trincea*.

11.30: ORCHESTRA CONSIGLIO: 1. Costa: *Histoire d'un Pierrot*, fantasia; 2. Kirchner: *Grigio in grigio*; 3. Consiglio: *Agitazione amorosa*; 4. P. Italia: *Quando sorridi*; 5. Schneider: *Dieci minuti di successi*; 6. Bizet: *Carmin*, preludio atto terzo; 7. Vittadini: *Settecentesca*; 8. Lombardoranzano: *Cin-Ci-La*, fantasia.

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13.35 e 13.45-14.15: ORCHESTRA CETRA: Varietà.

13.35-13.45: Dischi - Borsa.

14.15-14.25 (Milano): Borsa.

18.30: Giornale radio.

16.40 (Milano-Torino-Genova): Cantuccio dei bambini: Recitazione: (Firenze): Fata Dianora; (Trieste): Il teatrino del Baillia: I poemi cavallereschi, « La Gerusalemme liberata » (Zio Bombarda).

16.55: Rubrica della signora.

17.5: Musica da ballo: ORCHESTRA ANGELINI N. 2, della Sala Gay di Torino.

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani - Estrazioni del R. Lotto.

18.35 (Torino): Comunicazioni del Segretario federale di Torino al Segretario dei Fasci della Provincia.

18.45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Comunicato dell'Ente e del Dopolavoro.

19-19.55 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana.

19-20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA.

19.45 (Genova): Comunicato dell'Ente e del Dopolavoro.

19.55: Notiziario turistico in lingua spagnola.

20.5: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: « Lo sport ».

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 215; m. 1395; kW. 13

16.46: Giornale parlato.
20.39.21: Molliere: *Amfrotione*, commedia in tre atti, rievocazione della sua rappresentazione, data il 13 gennaio 1934 - commemorazione della morte di Molliere (12 febbraio 1873).

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1648; kW. 75

19: Conversazioni - Comunicazioni - Informazioni.
20.30: La vita parigina.
21: Offenbach: *La canzone di Fortunio*, operetta.
21.45: *Le tiers porteur*, operetta. - Negli intervalli: informazioni, risultati sportivi.
23.30: Musica da ballo.

RENNES
kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

18: Concerto Pasdeloup.
19.30: Giornale radio.
21: Informazioni - Cronache - Dischi.
21.30: Bonamy: *L'Assommoir*, commedia in tre atti.

STRASBURGO
kc. 859; m. 349,2; kW. 15

18: Concerto sinfonico da Parigi.
19.45: Conv. in tedesco.
20.15: Lez. di francese.
20.45: Dischi vari.
21.30: Notizie in francese.
21.45: Conv. in dischi.
21: Notizie in tedesco.
23.30: Conv. di dischi.
22: Conv. in dischi.
24: Notizie in francese.
24:11: Musica da ballo.

TOLOSA
kc. 913; m. 328,6; kW. 60

19: Notizie - Musica sinfonica - Musica da film - Musica sinfonica.
20.40: Aria di opere - Notizie - Conversazione.
21.15: Duetto Archi.
22: Benatzky: *Soleil*, dal *Caravaggio*.
22.45: Musica da ballo.
23: Musica da film - Notizie - Musica zingari - Canzonette.
24: Musica richiesta. Filarmonica - Aria di operetta - Musica russa.
1.4.30: Notizie - Musica varia - Musica viennese.

GERMANIA

AMBURGO
kc. 904; m. 331,9; kW. 100

16.25: Come Breslavia.
19: Programma variato.
20: Giornale parlato.
20.40: Serata brillante di varietà e di musica da ballo.
22: Giornale parlato.
22.25: Interni, notizie.
23.15: Musica da ballo.

BERLINO
kc. 841; m. 356,7; kW. 100

18.25: Come Breslavia.
18.50: Musica per una settimana.
19.40: Notiziario vario e sportivo.
20.10: Franz von Suppé:

Bozza, opera comica in un prologo e due atti, dal Teatro dell'Opera di Berlino.
Negli intervalli: Giornale parlato.
23.15: Musica da ballo da Brema.

BRESLAVIA
kc. 950; m. 315,8; kW. 100

18: Lettura di un racconto.
19: Radiocronaca sportiva.
19.50: Giornale parlato.
19.55: Le campagne si aprono sabato la domenica.
19.55: Letture letterarie.
19.55: Rassegna del programma della prossima settimana.
20.40: Rassegna della settimana.
20: Giornale parlato.
20.10: Programma variato per il Carnevale (musica da ballo, canzoni, *Lieder*, ecc.). - In un intervallo: Giornale parlato.
21: Fine della trasmissione.

COLONIA
kc. 658; m. 455,9; kW. 100

18.25: Come Breslavia.
19.30: Giornale parlato.
19.50: Violino e piano.
20.15: Tesconi sportivi.
20: Giornale parlato.
20.45: Quando serata danzante ritrasmissione.
22: Giornale parlato.
23.15: Musica da ballo.

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 221,3; kW. 17

18: Conversazioni - Notiziario.
19.50: Come Berlino.
19.50: Annunzi - Giornale parlato.
20.10: Trasmissione di varietà da Treviri.
22: Giornale parlato.
22.20: Cantinazione della serata variata.
23: Come Stoccarva.

KÖNIGSBERG
kc. 1021; m. 291,7; kW. 60

18.25: Resonanza sportiva.
18.50: Musica variata.
19: Cello, piano e contrabbasso.
20: Giornale parlato.
20.45: Serata brillante di varietà e di musica da ballo.
22: Giornale parlato.
22.20: Dischi vari.
23.24: Come Amburgo.

KÖNIGSWUSTERHAUSEN
kc. 1291; m. 1571; kW. 60

18: Bollettino sportivo.
18.50: Conversazione.
19.30: Varietà in dischi.
19.45: Radiodialogo.
20: Attualità.
20.10: Trasmissione da Colonia.
20.40: Giornale parlato.
23.45: Musica da ballo da Francoforte.

LIPSA
kc. 785; m. 382,2; kW. 120

18.50: Come Breslavia.
18.50: Conversazione.
19: Programma variato.

20: Giornale parlato.
20.10: Come Colonia.

22: Giornale parlato.
22.30: Interni, musicale.

23.1: Come Amburgo.

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100

18.25: Come Breslavia.
18.50: Conversazione.
19: Per gli ascoltatori.
19.10: Musica popolare per un'orchestra di corno.
19.40: Bollettino carnevalesco.
19.50: Rassegna del mese.
20: Giornale parlato.
20.40: *Il pifferaio di Hamelin*, opera in tre atti.
22: Giornale parlato.
22.30: Come Colonia.
23.24: Musica da ballo.

STOCARVA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18.25: Come Breslavia.
19.30: Dischi a richiesta.
20: Giornale parlato.
20.15: Serata brillante di varietà e di musica da ballo.
22: Giornale parlato.
22.30: Progr. variato.
23.10: Musica da ballo.
1.2: Musica da camera.
1. Schumann: *Papillon*, op. 2 per piano.
2. Beethoven: *Quartetto* in do diesis minore, op. 131.

INGHILTERRA

DROITWICH
kc. 209; m. 1500; kW. 150

18.15: Musica da ballo.
19: Giornale parlato.
19.25: Intermesso.
19.30: Conversazione sportiva.
19.45: Concerto vocale (soprano) (B. intermesso in galeico).
20.10: Città stanotte, supplemento al programma della settimana.

20.30: Conc. della banda militare della stazione in un programma di marce regimentali.
21: Trasmissione variata in occasione del giubileo della Fiera delle industrie britanniche.
21.30: Trasmissione di varietà.

22: Giornale parlato.
23: Concerto dell'orchestra da teatro della H. B. C. Musica popolare e brillante.

24 (1): Mus. da ballo.

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342,1; kW. 50

18.15: L'ora dei fanciulli.
19: Giornale parlato.
19.25: Intermesso.
19.30: Musica brillante e da ballo.
20.30: Concerto di musica leggera per quintetto a coro.

21.10: Concerto dell'orchestra della H. B. C. Musica brillante e da ballo.

22.10: Concerto di musica leggera per quintetto a coro.

23.10: Concerto di musica leggera per quintetto a coro.

24.10: Concerto di musica leggera per quintetto a coro.

25.10: Concerto di musica leggera per quintetto a coro.

26.10: Concerto di musica leggera per quintetto a coro.

27.10: Concerto di musica leggera per quintetto a coro.

28.10: Concerto di musica leggera per quintetto a coro.

29.10: Concerto di musica leggera per quintetto a coro.

30.10: Concerto di musica leggera per quintetto a coro.

31.10: Concerto di musica leggera per quintetto a coro.

32.10: Concerto di musica leggera per quintetto a coro.

33.10: Concerto di musica leggera per quintetto a coro.

34.10: Concerto di musica leggera per quintetto a coro.

35.10: Concerto di musica leggera per quintetto a coro.

36.10: Concerto di musica leggera per quintetto a coro.

37.10: Concerto di musica leggera per quintetto a coro.

38.10: Concerto di musica leggera per quintetto a coro.

39.10: Concerto di musica leggera per quintetto a coro.

40.10: Concerto di musica leggera per quintetto a coro.

21.10: Concerto dell'orchestra della H. B. C. Sezione D.3: 1. Chabrier: *Musica allegria*; 2. Silvestre: *Parade*; 3. Berlioz: *La damnation de Faust*; 4. Rimski-Korsakov: *La leggenda dello zar Saltan*, suite.

22.10: Conversazione nel treno.

23.10: Soli di piano di Adelina Luciani: 1. Bach: *Fantasia e fuga cromatica*; 2. Schumann: *al Fantasi*; 3. Chopin: *al Fantasi*; 4. Liszt: *al Fantasi*; 5. Chopin: *al Fantasi*; 6. Liszt: *al Fantasi*; 7. Chopin: *al Fantasi*; 8. Liszt: *al Fantasi*; 9. Chopin: *al Fantasi*; 10. Liszt: *al Fantasi*; 11. Chopin: *al Fantasi*; 12. Liszt: *al Fantasi*; 13. Chopin: *al Fantasi*; 14. Liszt: *al Fantasi*; 15. Chopin: *al Fantasi*; 16. Liszt: *al Fantasi*; 17. Chopin: *al Fantasi*; 18. Liszt: *al Fantasi*; 19. Chopin: *al Fantasi*; 20. Liszt: *al Fantasi*; 21. Chopin: *al Fantasi*; 22. Liszt: *al Fantasi*; 23. Chopin: *al Fantasi*; 24. Liszt: *al Fantasi*; 25. Chopin: *al Fantasi*; 26. Liszt: *al Fantasi*; 27. Chopin: *al Fantasi*; 28. Liszt: *al Fantasi*; 29. Chopin: *al Fantasi*; 30. Liszt: *al Fantasi*; 31. Chopin: *al Fantasi*; 32. Liszt: *al Fantasi*; 33. Chopin: *al Fantasi*; 34. Liszt: *al Fantasi*; 35. Chopin: *al Fantasi*; 36. Liszt: *al Fantasi*; 37. Chopin: *al Fantasi*; 38. Liszt: *al Fantasi*; 39. Chopin: *al Fantasi*; 40. Liszt: *al Fantasi*; 41. Chopin: *al Fantasi*; 42. Liszt: *al Fantasi*; 43. Chopin: *al Fantasi*; 44. Liszt: *al Fantasi*; 45. Chopin: *al Fantasi*; 46. Liszt: *al Fantasi*; 47. Chopin: *al Fantasi*; 48. Liszt: *al Fantasi*; 49. Chopin: *al Fantasi*; 50. Liszt: *al Fantasi*; 51. Chopin: *al Fantasi*; 52. Liszt: *al Fantasi*; 53. Chopin: *al Fantasi*; 54. Liszt: *al Fantasi*; 55. Chopin: *al Fantasi*; 56. Liszt: *al Fantasi*; 57. Chopin: *al Fantasi*; 58. Liszt: *al Fantasi*; 59. Chopin: *al Fantasi*; 60. Liszt: *al Fantasi*; 61. Chopin: *al Fantasi*; 62. Liszt: *al Fantasi*; 63. Chopin: *al Fantasi*; 64. Liszt: *al Fantasi*; 65. Chopin: *al Fantasi*; 66. Liszt: *al Fantasi*; 67. Chopin: *al Fantasi*; 68. Liszt: *al Fantasi*; 69. Chopin: *al Fantasi*; 70. Liszt: *al Fantasi*; 71. Chopin: *al Fantasi*; 72. Liszt: *al Fantasi*; 73. Chopin: *al Fantasi*; 74. Liszt: *al Fantasi*; 75. Chopin: *al Fantasi*; 76. Liszt: *al Fantasi*; 77. Chopin: *al Fantasi*; 78. Liszt: *al Fantasi*; 79. Chopin: *al Fantasi*; 80. Liszt: *al Fantasi*; 81. Chopin: *al Fantasi*; 82. Liszt: *al Fantasi*; 83. Chopin: *al Fantasi*; 84. Liszt: *al Fantasi*; 85. Chopin: *al Fantasi*; 86. Liszt: *al Fantasi*; 87. Chopin: *al Fantasi*; 88. Liszt: *al Fantasi*; 89. Chopin: *al Fantasi*; 90. Liszt: *al Fantasi*; 91. Chopin: *al Fantasi*; 92. Liszt: *al Fantasi*; 93. Chopin: *al Fantasi*; 94. Liszt: *al Fantasi*; 95. Chopin: *al Fantasi*; 96. Liszt: *al Fantasi*; 97. Chopin: *al Fantasi*; 98. Liszt: *al Fantasi*; 99. Chopin: *al Fantasi*; 100. Liszt: *al Fantasi*.

24.10: Concerto di musica leggera per quintetto a coro.

25.10: Concerto di musica leggera per quintetto a coro.

26.10: Concerto di musica leggera per quintetto a coro.

27.10: Concerto di musica leggera per quintetto a coro.

28.10: Concerto di musica leggera per quintetto a coro.

29.10: Concerto di musica leggera per quintetto a coro.

30.10: Concerto di musica leggera per quintetto a coro.

31.10: Concerto di musica leggera per quintetto a coro.

32.10: Concerto di musica leggera per quintetto a coro.

33.10: Concerto di musica leggera per quintetto a coro.

34.10: Concerto di musica leggera per quintetto a coro.

35.10: Concerto di musica leggera per quintetto a coro.

36.10: Concerto di musica leggera per quintetto a coro.

37.10: Concerto di musica leggera per quintetto a coro.

38.10: Concerto di musica leggera per quintetto a coro.

39.10: Concerto di musica leggera per quintetto a coro.

40.10: Concerto di musica leggera per quintetto a coro.

41.10: Concerto di musica leggera per quintetto a coro.

42.10: Concerto di musica leggera per quintetto a coro.

43.10: Concerto di musica leggera per quintetto a coro.

44.10: Concerto di musica leggera per quintetto a coro.

45.10: Concerto di musica leggera per quintetto a coro.

46.10: Concerto di musica leggera per quintetto a coro.

47.10: Concerto di musica leggera per quintetto a coro.

48.10: Concerto di musica leggera per quintetto a coro.

49.10: Concerto di musica leggera per quintetto a coro.

50.10: Concerto di musica leggera per quintetto a coro.

51.10: Concerto di musica leggera per quintetto a coro.

52.10: Concerto di musica leggera per quintetto a coro.

53.10: Concerto di musica leggera per quintetto a coro.

54.10: Concerto di musica leggera per quintetto a coro.

55.10: Concerto di musica leggera per quintetto a coro.

56.10: Concerto di musica leggera per quintetto a coro.

57.10: Concerto di musica leggera per quintetto a coro.

58.10: Concerto di musica leggera per quintetto a coro.

59.10: Concerto di musica leggera per quintetto a coro.

60.10: Concerto di musica leggera per quintetto a coro.

61.10: Concerto di musica leggera per quintetto a coro.

62.10: Concerto di musica leggera per quintetto a coro.

63.10: Concerto di musica leggera per quintetto a coro.

64.10: Concerto di musica leggera per quintetto a coro.

65.10: Concerto di musica leggera per quintetto a coro.

66.10: Concerto di musica leggera per quintetto a coro.

67.10: Concerto di musica leggera per quintetto a coro.

68.10: Concerto di musica leggera per quintetto a coro.

69.10: Concerto di musica leggera per quintetto a coro.

70.10: Concerto di musica leggera per quintetto a coro.

71.10: Concerto di musica leggera per quintetto a coro.

72.10: Concerto di musica leggera per quintetto a coro.

73.10: Concerto di musica leggera per quintetto a coro.

Un OROLOGIO!

Potete paragonare la regolarità del vostro intestino a quella di un orologio?

MATHE' DELLA FLORIDA

del Dott. M. F. IMBERT

lassativo vegetale e regolarizzatore delle funzioni intestinali, per infuso o carbetti.

Inviare questo taloncino alla Farmacia:

Dr. SEGANTINI: Via P. Soltermo, 1 - MILANO

con 75 centesimi in francobolli: riceverete franco una busta di prova

1 Aut. Pref. Milano N. 56.969 del 26-X-31 - XII

MILAND REGIONAL
kc. 757; m. 591,1; kW. 25

18.15: L'ora dei fanciulli.
19: Giornale parlato.

19.30: Concerto di un organo da camera.

20: Concerto di violino e piano.

20.30: Concerto popolare con soli di piano e arie per soprano. 1. Haendel: *La ballata di Semiramis*; 2. Mendelssohn: *Andante e rondo capriccioso*; 3. Rossini: *La voce para fa*; 4. Il barbiere di Siviglia; 5. Ricitazione allegria.

21.10: Da London Reg.

22.30: Victor Hely Hutchinson: *Hearts are Transpy* operetta in un atto.

23: Giornale parlato.

23.15: Adagio a Davenport in occasione del passaggio della trasmissione a Droitwich.

23.30.24: Da London Reg.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5

18.30: Concerto vocale.

19: Dischi - Notiziario.

19.30: Conversazione.

20: Musica brillante.

20.30: Conc. di dischi.

20.40: Serata var. serbia.

21.10: Notiziario - Musica brillante.

23.20: Dischi vari.

LUBIANA

kc. 527; m. 569,3; kW. 5

18: Concerto variato.

18.50: Lezione di francese.

19.20: Notizie - Conversazioni.

20.30: Concerto sinfonico da Maribor.

22: Giornale parlato.

23.20: Dischi vari.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO
kc. 230; m. 1304; kW. 150

19: Soli di viola.

20.30: Musica brillante e da ballo (dischi).

20.45: Concerto vocale.

21: Giornale parlato.

21.25: Concerto vocale.

22: Orchestra e piano: 1. Chopin: *Ballata* in sol minore; 2. Chopin: *Poème* in la min. magg.; 3. Ravel: *Adagio*.

22.30: Conversazione.

22.45: Orchestra e cello: 1. Saint-Saëns: *Concerto* per cello e orchestra; 2. Berlioz: *Carnerale romano*, ouverture.

23.30: Concerto di dischi.

24.30: Progr. variato.

0.30: Danza (dischi).

NORVEGIA

OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 60

18.25: Conversazioni - Notiziario.

20: Trasmissione variata musicale per canto ed orchestra.

21.25

SABATO

16 FEBBRAIO 1935 - XIII

19.45: Conversazione.
20.35: Musica da jazz.
21.30: Per gli ascoltatori.
21.30: Musica da jazz.
22: Giornale radio.
22.25: Musica brillante.

SPAGNA

BARCELONA

19.35: Dischi. Giornale parlato. Sport. Borsa.
19.45: Campione. Meteorologia. Note di società.
20.15: Radioteatro.
20.25: Giornale parlato.
20.35: Concerto di balli dell'intertribù.
0.30: Dischi esotici.
1: Giornale parlato. Fine.

MAORIO

19.35: Dischi.
19.50: Musica leggera.
20.15: Giornale parlato.
20.30: Trasmissione da Vienna.
21.30: Giornale parlato.
Concerto di violino.
22: Campione. Conversazione.
Musica da ballo.
0.45: Giornale parlato. Fine.

SVEZIA

STOCKOLMA

19.35: Dischi.
19.50: Concerto di dischi.
19.55: Radioteatro.
20.30: Radioteatro.
21.30: Musica da ballo an-
drea.

22: Musica da ballo moderna (orchestra).
23: Musica da ballo moderna (dischi).
23.15-24: Musica da ballo moderna (orchestra).

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

19.35: Dischi.
19.45: Per i giovani.
19.55: Giornale parlato.
20.30: Dischi. Conversazione.
20.45: Concerto di dischi.
20.55: Programma variato. Lo sport. In un intervallo. Notizie.
21: Notizie. Fine.

MONTE CENERI

19.35: Dischi.
19.45: Per i giovani.
19.55: Giornale parlato.
20.30: Dischi. Conversazione.
20.45: Concerto di dischi.
20.55: Programma variato. Lo sport. In un intervallo. Notizie.
21: Notizie. Fine.

MONTE CENERI

19.35: Dischi.
19.45: Per i giovani.
19.55: Giornale parlato.
20.30: Dischi. Conversazione.
20.45: Concerto di dischi.
20.55: Programma variato. Lo sport. In un intervallo. Notizie.
21: Notizie. Fine.

MONTE CENERI

19.35: Dischi.
19.45: Per i giovani.
19.55: Giornale parlato.
20.30: Dischi. Conversazione.
20.45: Concerto di dischi.
20.55: Programma variato. Lo sport. In un intervallo. Notizie.
21: Notizie. Fine.

MONTE CENERI

19.35: Dischi.
19.45: Per i giovani.
19.55: Giornale parlato.
20.30: Dischi. Conversazione.
20.45: Concerto di dischi.
20.55: Programma variato. Lo sport. In un intervallo. Notizie.
21: Notizie. Fine.

MONTE CENERI

19.35: Dischi.
19.45: Per i giovani.
19.55: Giornale parlato.
20.30: Dischi. Conversazione.
20.45: Concerto di dischi.
20.55: Programma variato. Lo sport. In un intervallo. Notizie.
21: Notizie. Fine.

MONTE CENERI

19.35: Dischi.
19.45: Per i giovani.
19.55: Giornale parlato.
20.30: Dischi. Conversazione.
20.45: Concerto di dischi.
20.55: Programma variato. Lo sport. In un intervallo. Notizie.
21: Notizie. Fine.

MONTE CENERI

19.35: Dischi.
19.45: Per i giovani.
19.55: Giornale parlato.
20.30: Dischi. Conversazione.
20.45: Concerto di dischi.
20.55: Programma variato. Lo sport. In un intervallo. Notizie.
21: Notizie. Fine.

MONTE CENERI

19.35: Dischi.
19.45: Per i giovani.
19.55: Giornale parlato.
20.30: Dischi. Conversazione.
20.45: Concerto di dischi.
20.55: Programma variato. Lo sport. In un intervallo. Notizie.
21: Notizie. Fine.

MONTE CENERI

19.35: Dischi.
19.45: Per i giovani.
19.55: Giornale parlato.
20.30: Dischi. Conversazione.
20.45: Concerto di dischi.
20.55: Programma variato. Lo sport. In un intervallo. Notizie.
21: Notizie. Fine.

MONTE CENERI

19.35: Dischi.
19.45: Per i giovani.
19.55: Giornale parlato.
20.30: Dischi. Conversazione.
20.45: Concerto di dischi.
20.55: Programma variato. Lo sport. In un intervallo. Notizie.
21: Notizie. Fine.

MONTE CENERI

19.35: Dischi.
19.45: Per i giovani.
19.55: Giornale parlato.
20.30: Dischi. Conversazione.
20.45: Concerto di dischi.
20.55: Programma variato. Lo sport. In un intervallo. Notizie.
21: Notizie. Fine.

MONTE CENERI

19.35: Dischi.
19.45: Per i giovani.
19.55: Giornale parlato.
20.30: Dischi. Conversazione.
20.45: Concerto di dischi.
20.55: Programma variato. Lo sport. In un intervallo. Notizie.
21: Notizie. Fine.

MONTE CENERI

19.35: Dischi.
19.45: Per i giovani.
19.55: Giornale parlato.
20.30: Dischi. Conversazione.
20.45: Concerto di dischi.
20.55: Programma variato. Lo sport. In un intervallo. Notizie.
21: Notizie. Fine.

MONTE CENERI

19.35: Dischi.
19.45: Per i giovani.
19.55: Giornale parlato.
20.30: Dischi. Conversazione.
20.45: Concerto di dischi.
20.55: Programma variato. Lo sport. In un intervallo. Notizie.
21: Notizie. Fine.

MONTE CENERI

19.35: Dischi.
19.45: Per i giovani.
19.55: Giornale parlato.
20.30: Dischi. Conversazione.
20.45: Concerto di dischi.
20.55: Programma variato. Lo sport. In un intervallo. Notizie.
21: Notizie. Fine.

MONTE CENERI

19.35: Dischi.
19.45: Per i giovani.
19.55: Giornale parlato.
20.30: Dischi. Conversazione.
20.45: Concerto di dischi.
20.55: Programma variato. Lo sport. In un intervallo. Notizie.
21: Notizie. Fine.

MONTE CENERI

19.35: Dischi.
19.45: Per i giovani.
19.55: Giornale parlato.
20.30: Dischi. Conversazione.
20.45: Concerto di dischi.
20.55: Programma variato. Lo sport. In un intervallo. Notizie.
21: Notizie. Fine.

MONTE CENERI

19.35: Dischi.
19.45: Per i giovani.
19.55: Giornale parlato.
20.30: Dischi. Conversazione.
20.45: Concerto di dischi.
20.55: Programma variato. Lo sport. In un intervallo. Notizie.
21: Notizie. Fine.

MONTE CENERI

19.35: Dischi.
19.45: Per i giovani.
19.55: Giornale parlato.
20.30: Dischi. Conversazione.
20.45: Concerto di dischi.
20.55: Programma variato. Lo sport. In un intervallo. Notizie.
21: Notizie. Fine.

MONTE CENERI

19.35: Dischi.
19.45: Per i giovani.
19.55: Giornale parlato.
20.30: Dischi. Conversazione.
20.45: Concerto di dischi.
20.55: Programma variato. Lo sport. In un intervallo. Notizie.
21: Notizie. Fine.

MONTE CENERI

19.35: Dischi.
19.45: Per i giovani.
19.55: Giornale parlato.
20.30: Dischi. Conversazione.
20.45: Concerto di dischi.
20.55: Programma variato. Lo sport. In un intervallo. Notizie.
21: Notizie. Fine.

MONTE CENERI

19.35: Dischi.
19.45: Per i giovani.
19.55: Giornale parlato.
20.30: Dischi. Conversazione.
20.45: Concerto di dischi.
20.55: Programma variato. Lo sport. In un intervallo. Notizie.
21: Notizie. Fine.

MONTE CENERI

19.35: Dischi.
19.45: Per i giovani.
19.55: Giornale parlato.
20.30: Dischi. Conversazione.
20.45: Concerto di dischi.
20.55: Programma variato. Lo sport. In un intervallo. Notizie.
21: Notizie. Fine.

MONTE CENERI

19.35: Dischi.
19.45: Per i giovani.
19.55: Giornale parlato.
20.30: Dischi. Conversazione.
20.45: Concerto di dischi.
20.55: Programma variato. Lo sport. In un intervallo. Notizie.
21: Notizie. Fine.

MONTE CENERI

19.35: Dischi.
19.45: Per i giovani.
19.55: Giornale parlato.
20.30: Dischi. Conversazione.
20.45: Concerto di dischi.
20.55: Programma variato. Lo sport. In un intervallo. Notizie.
21: Notizie. Fine.

MONTE CENERI

19.35: Dischi.
19.45: Per i giovani.
19.55: Giornale parlato.
20.30: Dischi. Conversazione.
20.45: Concerto di dischi.
20.55: Programma variato. Lo sport. In un intervallo. Notizie.
21: Notizie. Fine.

MONTE CENERI

19.35: Dischi.
19.45: Per i giovani.
19.55: Giornale parlato.
20.30: Dischi. Conversazione.
20.45: Concerto di dischi.
20.55: Programma variato. Lo sport. In un intervallo. Notizie.
21: Notizie. Fine.

MONTE CENERI

19.35: Dischi.
19.45: Per i giovani.
19.55: Giornale parlato.
20.30: Dischi. Conversazione.
20.45: Concerto di dischi.
20.55: Programma variato. Lo sport. In un intervallo. Notizie.
21: Notizie. Fine.

temezzi per orchestra;
6. Saint-Saëns: *Troisième et finale*.
21.30: Sette giorni in rivista.
21.45: Musica da ballo ritra-
dizione dal Kirsche di
Lugano in occasione
della festa sociale del
Teatro Lido.
23: Fine.

SOTTENS

19.35: Conversazioni varie.
19.50: Lezione di inglese.
19.55: Conversazioni varie.
20.10: Daz (dischi).
20.15: Giornale parlato.
20.25: Conversazione musicale.
20.30: Les rendez-vous
boulogne, operetta bel-
le.

lance. In un intervallo:
Notizie.
22: Relazione sui lavori
della S. I. L.
22.10-23.30: Danze (dischi).

UNGHERIA

BUOAPEST I
19.35: m. 549.5; W. 120
19.45: Concerto dell'orchestra
dell'opera Reale
d'Ungheria.
19.55: Conversazione. Dischi.
20.30: Società allegria.
21.30: Giornale parlato.
21.50: Musica zingari.
22.15: Concerto orchestrale
popolare.
23: Musica da ballo.
23.35: Musica zingari.

U.R.S.S.

MOSCA I
19.35: m. 1724; W. 500
19.45: Per le campane.
20: Concerto dal Conserva-
torio.
21: Conversazione. In tedesco.
21.55: Campione del Kremlin.
22.5: Conv. In francese.
23.5: Conv. In svedese.

MOSCA III

19.35: m. 748; W. 100
19.50: Trasmi. d'opera
21.45: Notizie.
MOSCA IV
19.35: m. 560.6; W. 100
19.50: Trasmi. d'opera
21.30: Danze e conv. var.
23: Conv. In spagnolo.

STAZIONI
EXTRAEUROPEE

ALGERI

19.35: m. 318.8; W. 12
19.45: Dischi. Notizie.
20: Concerto dell'orchestra
della stazione. Nei
l'intervallo e alla fine:
Notizie.

RABAT

19.35: m. 499.2; W. 6.5
20: Concerto di musica
analisa.
20.45: Conversazione.
21.22: Dischi e canto.
21.55: Conversazione.
22: Giornale parlato.
22.15-23.30: Danze (dischi).

LA PAROLA AI LETTORI

ABBONATA A. B. M. - Savona.

La mia radio 5 valvole da 16 mesi funzionava a perfezione. Da due mesi nella zona di ca. 50 a 90 m. manovrando la manopola della gamma o quella del volume, l'apparecchio emetteva dei colpi secchi ad ogni movimento, seguiti da fischi, e interrompeva la ricezione se portato al massimo volume. Però dal ca. 600 ai 550 questo non accade. Ho l'antenna interna n. 12, terra al tubo acqua, tensione locale 160, e spina inserita a filo sull'apparecchio.

Notiamo anzitutto che, se la corrente locale ha una tensione di 160 volt e se questa tensione si mantiene sufficientemente costante senza eccessive oscillazioni, il suo apparecchio risulta alimentato da tensioni notevolmente inferiori di quelle reali. Ella allora potrebbe in tal caso spostare l'antenna di innalzamento di alcune decine di centimetri. L'oscillazione nota soltanto su di un tratto della gamma di ricezione sarà probabilmente dovuta a qualche cattivo contatto sull'asse dei condensatori variabili. Occorre far eseguire una verifica da un radiotecnico.

ABB. N. 374.334 - Modica.

Da sei mesi ho una superordinata a 5 valvole. Qualche volta avviene che le parole giungono come se le persone che le pronunciavano fossero imbavagliate. Da che dipende? Che rimedio potrei io portare?

L'inconveniente notato è dovuto al noto fenomeno dell'autoinduzione (o "tuning") proprio della propria azione delle onde elettromagnetiche e non imputabile quindi né ai trasmettitori né ai ricevitori. Tale inconveniente viene in parte attenuato dalla regolazione automatica del volume ("autofading").

ABBONATO FERRARESE G. M.

Col mio apparecchio a dodici valvole e con un antenna esterna di 90 metri, ho ricevuto verso le ore 2

del mattino le seguenti radiostazioni a me ignote: ca. 123 (ammuri in lingua inglese); ca. 123 (in lingua spagnola); ca. 116 (spagnolo); ca. 117 (inglese); ca. 105 (inglese); ca. 107 (inglese); ca. 108 (spagnolo); ca. 100 (inglese); ca. 90 (spagnolo); ca. 88 (spagnolo); ca. 80 (inglese); ca. 82 (spagnolo); ca. 78 (inglese); ca. 78 (inglese); ca. 713 (inglese). Mi fareste cosa gradita comunicandomi quali stazioni americane ho captato ed a quali kilocli corrispondano effettivamente.

Si tratta probabilmente di stazioni appartenenti agli Stati Uniti d'America ed all'Argentina. Ecco quelle che abbiamo potuto individuare dalle indicazioni fornite: ca. 107 = ca. 110, New York Square, Pennsylvania, U.S.A.; ca. 105 = ca. 109, St. Louis, Missouri, U.S.A.; ca. 107 = ca. 108, Charlotte North Carolina, U.S.A.; ca. 108 = ca. 109, Houston, Texas, U.S.A.; ca. 90 = ca. 90, Toronto, Canada, U.S.A.; ca. 88 = ca. 88, Buenos Aires (Ciudadela), U.S.A.; ca. 88 = ca. 88, Buenos Aires (Ciudadela), U.S.A.; ca. 82 = ca. 82, Buenos Aires (Ciudadela), U.S.A.; ca. 82 = ca. 82, Buenos Aires (Ciudadela), U.S.A.; ca. 78 = ca. 78, South Schenectady (N.Y.), U.S.A.; ca. 78 = ca. 78, South Schenectady (N.Y.), U.S.A.; ca. 78 = ca. 78, South Schenectady (N.Y.), U.S.A.

ABBONATA DEL VOMERO - Napoli.

Desidererei sapere se esiste la possibilità di un apparecchio semplice e più comodo per poter incidere dei dischi in casa mia in una stanza romita.

Per incidere dei dischi, anche solo elettrostaticamente, occorre un apparecchio di tipo a valvole, discreta potenza, oltre ad alcuni accorgimenti acustici indispensabili. Ella ci potrà in ogni caso, in-
chiarire la schema del suo apparecchio onde permet-
terle di giudicare se questo fosse utilizzabile all'uogo.

RADIOABBONATO N. 373.581 - Gallarate

Possiedo un piccolo apparecchio (3+1) che ha funzionato finora con un'antenna di filo di rame collegata alla tubazione dell'acqua potabile con n. 15 del solito filo per campane. Da qualche giorno ho sostituito l'antenna in un'altra terra — senza togliere quella sopradescritta — costituita con un filo di n. 8 che dal morsetto "antenna" dell'apparecchio va direttamente sotto terra, ed ho ottenuto un lieve aumento di potenza, specie per la locale (Milano I). Perché? Nessun danno all'apparecchio? Desidererei inoltre sapere se diminuendo la lunghezza del filo della prima "terra" potrei ottenere un rendimento maggiore e se si deve ritenere soddisfacente il rendimento di un vecchio 3+1 che mi permette di captare qualche sera verso le ore 23 la stazione di Bolzano (appena udibile, però).

La seconda presa di terra da ella costruita e sostituita all'aereo interno risulta più efficace di quella che sarà probabilmente non salda e comunque di estensione limitata. Nessun danno potrà derivare al suo ricevitore da questa sistemazione. La seconda presa di terra funziona in questa zona in contrappeso. Il rendimento che ella ottiene dal suo apparecchio è più che soddisfacente. I collegamenti con la presa di terra o con l'aereo devono in generale essere sempre i più brevi possibili.

ABBONATO - Empoli.

Possiedo un apparecchio a galena per la ricezione della stazione locale di Empoli che mi ha dato e mi dà tuttora buoni risultati. Esso è situato in una sala e funziona con lampo luce e terra: ma portandolo in un'altra stanza e adottando il solito sistema non è possibile ricevere. Come posso fare per eliminare questo inconveniente?

Con tutta probabilità nella seconda camera ella userà un'altra presa-luce per antenna e forse anche un'altra tubazione come terra. Probabilmente che o la terra o l'aereo in questa seconda stanza non siano efficienti, cioè si tratti per esempio di una presa-luce non collegata al resto della rete oppure di una tubazione (acqua o gas) abbandonata. Provvi ad usare un buon aereo interno come più volte descritto in queste colonne — e verifichi l'efficienza della presa di terra e dei rispettivi collegamenti.

GRATIS ricevette 25 Begonie doppie e diversi colori, per l'ordinazione della nostra collezione reclame di 650 bulbi di fiori di Olanda come: 200 Giaggioli belli, m'ati, 50 Montebello arancio, 50 Anemoni doppi, 200 Oxalis (quattro specie) rassi, 100 Roncucoli misti, 10 Giocinti d'estate, bianca pura, 15 Gig' in colori belli.

Tutta la collezione, franca a domicilio, per L. 50. (Contro rimborso 3 lire in più)

Guida di coltura gratis.

M. WALRAVEN & CO. HORT
Hillegom (Hollande)

CALLARIFICI DI VARESE

ITALIA IN TUTTA ITALIA

42

37

CASA, MAMMA E BAMBINI.

criticavano -

UNA QUESTIONE "PALPITANTE".

Ho letto quasi negli stessi giorni gli scritti di due autori, che per essere diversi di nazione e di posizione collimano nelle idee e nelle conclusioni in un modo impressionante. Tutti e due gli scritti sono una requisitoria tanto più amara e profonda quanto è meno declamatoria, contro l'insegnamento che si propina ai fanciulli fra i dieci e i quattordici anni.

Uno dei due autori è Francesco Orestano, l'uomo di scienza; l'altro, Sacha Guityr, l'uomo di teatro. Non so che essi abbiano dei figlioli: si direbbe che abbiano fondata la loro serie di osservazioni sulla più accorata e illuminata delle paternità. Ma a Sacha Guityr è forse bastato rivedere se stesso fanciullo a traverso i ben dodici colleghi nei quali scossero la sua infanzia e la sua adolescenza, prive d'un tetto che riunisse il figlio ai genitori uniti; prive altresì, nel collegio che avrebbe dovuto sostituire la famiglia, del più elementare interessamento familiare per parte dei superiori.

Quanto a Francesco Orestano, non gli è bastato essere in alto per guardare in basso: egli ha studiato i fanciulli con la scienza d'un medico, colla facilità psicologica che raggiunge una madre, sia pure di mediocre sapere. E molte madri lo benediranno in Italia, come molte madri benediranno la requisitoria del Guityr in Francia, se ambedue spezzando una lancia per l'adolescenza irrazionalmente istruita, riuscivano a far modificare un secolare errato sistema.

Pigliarsela con la cultura? col greco? col latino? con la matematica? Sarebbe assurdo. Con l'insegnanti che inghebbiano di scienza i fanciulli? Sarebbe ingiusto: sono essi stessi le prime vittime dei programmi che devono inesorabilmente svolgere. E programmi siano: giacché a nessuno viene in mente, certo, di ridurre la cultura al solo moschetto, togliendogli d'accanto il suo fido e necessario compagno, il libro. Si tratta però di sapere se il cervello d'un bimbo, nel periodo in cui sta metamorfosandosi dall'infanzia all'adolescenza, sia in grado di sopportare il peso d'un programma di scuola secondaria: s'intende per programma una serie di nozioni capite, assimilate, e non raccomandate al solo sforzo della memoria (il che già sarebbe uno sforzo colossale).

Gli è che il fanciullo, fra i dodici e i quattordici anni, appunto dalla seconda alla quarta ginnasiale, quando più greve è il peso delle materie e delle pretese professorali, il fanciullo si trova in preda a un travaglio interno, a un lavoro fisico enorme, a cui appena dovrebbero bastare tutte le sue forze. E' il lavoro della crisalide, da cui uscirà l'uomo. Quale madre non si è piegata trepida su tanto mistero? non ha seguito inquieto, pressoché inutile, i mutamenti d'umore, l'allegria smodata e la tristezza chiusa, la gentilezza commossa e lo sgarbo violento, l'attività nervosa e l'inerzia di lunghe ore del suo strano figliolo?

Francesco Orestano si è curvato, lui, come una madre, sull'adolescente, poiché scrive: «...non posso a meno di far notare che mentre nel periodo della crisi, che va nelle popolazioni

nostre dagli undici ai tredici e quattordici anni, l'intelligenza subisce, se non una involuzione, un certo arresto, o quanto meno un rallentamento nel suo sviluppo, quello è precisamente il periodo in cui noi carichiamo di più. Né serve a far aprire gli occhi lo spettacolo dei numerosi, direi continui, quasi generali insuccessi della scuola media proprio in quegli anni. Ragazzi intelligenti figurano ottusi, attenti si fanno distratti, volenterosi diventano svegliati; sgrati, pigri. E allora, secondo gli ambienti, gli sgridi, castighi, botte, bocciature...».

Ma allora... non farli studiare per niente, questi benedetti adolescenti? E non sarà appunto la pigrizia a favorire dei pensieri torpidi, dei desideri oscuri e minacciosi?

Ma certo: l'inerzia sarebbe il peggio dei rimedi. Né inerzia si chiede per essi, bensì un'altra occupazione: primissima fra tutte la ginnastica, l'escursione, l'attentamento, lo sport, che dà un sano riposo delle membra e della mente, e che toglie a quest'ultima il tempo di batter una cattiva campagna.

Con un'altra prova della sua profondità psicologica Francesco Orestano ci fa notare che «il ragazzo vuole in primo luogo e vuole energicamente, appassionatamente approfondire le sue

relazioni con la natura. Animali, piante, fenomeni fisici ed esperimenti chimici costituiscono il campo di esplorazione in cui egli sente di essere personalmente impegnato».

Ebbene, invece di relegare negli ultimi anni del liceo le scienze naturali, la fisica, la chimica, la mineralogia, perché non diano prima al fanciullo questi insegnamenti più aderenti alla sua intelligenza, favoriti da una vita all'aperto ricca di ricerche e di collezioni — e non rimettiamo a più tardi le astrazioni della grammatica, della sintassi, della matematica, della geometria? Non si ha idea, se non si è vissuti coi fanciulli e per i fanciulli, in che consista il prodigio dello sbocciare d'una «comprensione». Ieri l'altro no, ieri ancora no... E' passata una notte: il fanciullo ha sfamato come un lampo che lo illumina: l'atto della sintesi da cui l'intendimento dipende è avvenuto!

Perché il pesce non si copre dell'aba dei suoi fiori se l'aura di primavera non glieli schiuda. Solo noi, stolti, chiediamo il largo sbocciare della scienza ai fanciulli ancora avvolti nel sorriso invernale, durante cui i goffi germogli preparano ancora la loro lontana primavera.

LIDIA MORELLI.

VACCINAZIONI

II.

Parla la più nota precedente autorità della vaccinazione prima della infanzia e disse che la scoperta del medico inglese sta aperta una serie inferenziale di studi ed una nuova via nella terapia delle malattie infettive.

Infatti, l'elenco dei successi e dei risultati ottenuti dalla prima vaccinazione, quella antitubercolare, si può dire che si sommano numerosi successi per le più svariate malattie.

Voglio specialmente ricordare l'ultima delle vaccinazioni che hanno più largamente applicato e che ora i più illustri si affrettano.

La grande scoperta americana dopo molti ed esperimenti su vastissima scala, specialmente dei generi di vaccinazioni: la tubercolare e la polmonare.

Evidente, per senza addentrarsi nello studio dei casi singoli e dei risultati ottenuti, tutti sanno che hanno ottenuto la grande prova: possono dire che mentre nel 1915 il tifo ed il colera infierivano nell'esercito, non soltanto del numero e «col-trendo» produsse energie alla patria, negli anni successivi al guerra (malattie sistemiche delle vaccinazioni) dell'Herkesini molto scomparso praticamente dal nostro fronte e resuscito in teneri anni all'esercito e hanno e facile e nei medici che acquistano le frappe.

Per quanto riguarda il tifo, le moderne scoperte che si meritano di escludere la vaccinazione per la sua estensione anche quella piccola malattia che era la reazione alle infezioni prima perfette, riduce la vaccinazione antitifo (talmente semplice nella sua attuazione, l'ampolla impasta nella applicazione che è un mezzo davvero la maggior diffusione a quella delle nostre popolazioni da molte inferenze che appaiono anche oggi alla luce di una insuperabile di mortalità e specialmente di lunga malattia morbida.

Recentemente furono praticate su vasta scala anche le vaccinazioni antitubercolari.

La terribile malattia che colpiva la grande ode condanna, ha due severi anni a cui.

... ripiegano gli uomini il capo

Ma i suoi femori rompono le anelli...

era stata già si può dire debilitata dalla scoperta del siero. Ma la scienza commossa e non ha più, e moderno ricerche si mettono ora di provare i modelli facili del periodo non per imitazione. Non più con il siero, che conserva tutta la sua efficacia curativa, ma con sostanze speciali: le autovaccini, che iniettati nei giovani organismi li rendono immuni dal terribile morbo: il bro uno è perfettamente innocuo, nessun danno ne può

derivare ai nostri fanciulli (e lo sappiamo bene la mente le terribili marmore) ed i risultati ottenuti sono veramente lusinghieri.

La durata della immunità che dalla vaccinazione conferisce non è ancora al livello con certezza, limitando di così tante moltiplici, ma non è certamente di qualche anno, pure dal noi si può e merita.

La più comune tendenza è quella di fare fra inferenzi a tali progressi, in un caso si dice si fanno: la immunità conferisce, possibilmente, una settimana dopo la prima iniezione la certezza del soggetto e la negazione, che giura che l'ultima vaccinazione l'immunità è completa, stabile e duratura.

La vaccinazione differenziale si può fare anche per via nasale o, rimprovero non abbastanza di modestia in polvere: il metodo, probabilmente efficace, è però meno sicuro e l'immunità tarda a stabilirsi.

Le grandi nostre autorità tendono ad estendere quanto più è possibile le vaccinazioni antitubercolari, specie nelle scuole: le famiglie devono intanto esserle del bene del loro figliolo e non tralasciare tali pratiche né anche interpretare come adozione di una o di altri restrizioni della libertà personale.

A questa proposito vado ad esempio la disposizione presa dal Consiglio di Stato del Regno di Svezia, nella deliberazione R. 200, sulla più di una libertà: non è che, negli fanciulli per essere ammessi alle scuole, deve presentare un certificato medico comprovante che si sia vaccinati per immunizzare contro il colera e la difterite e che non è affetto da alcuna malattia trasmissibile.

Questo misura garanzie a difesa dei nostri bambini fanciulli? E' questo un lusingoso esempio da ricordare e da seguire?

Dott. E. SAN PIETRO.

A. R., abbonato di Portofino. — Sono lieto che la cura dell'Idropesia abbia sofferto dalla sua prima messa e dall'immunità: ella può, anzi, dare l'ultima in cura a due leggermente curata per un lungo tempo, con una speciale rassegna per il suo cuore, potrà dire l'ultimo e felice successo.

Abbonato 260.812 di Milano. — Per l'abbonato del momento recentemente, pratici giornali dei filiali con una soluzione di acido salicilico in alcool d'1/15.

Radicebano, Brescia. — Ella mi ha fatto la cura molto se è offerta da loro attenzione, sia bene così che la cura venga sorvegliata dal suo medico e che con ripetuti sieri, ella si garantisca che l'allungamento una pianta ad ammorire.

Abbonata A. Ingenua. — Vada senza preoccupazioni dal medico di famiglia, le darà consigli e prescrizioni per eliminare i suoi disturbi.

E. S. P.

EUCHESSINA

(LA DOLOE PASTIGLIA PURGATIVA)

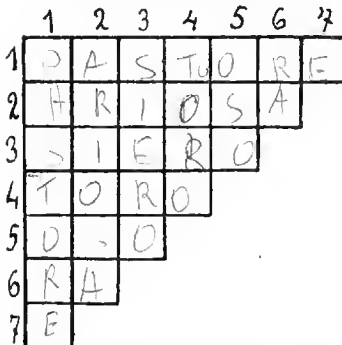
cura e previene i disturbi intestinali, purifica il sangue, svelena l'organismo dalle tossine che quotidianamente si accumulano nel tubo gastro-enterico. Trattamento semplice, gradevole, efficace contro la stitichezza.

EUCHESSINA in tutte le Farmacie, scatola da 20 pastiglie L. 4.-

GIOCHI ED ENIGMI

CURIOSITÀ, PASSATEMPI E SVAGHI
CON PREMIO E SENZA PREMIO

GIOCO A PREMIO N. 7

Cinque eleganti flaconi di profumi
della Ditta LEPIT di Bologna

SQUADRA INCROCIATA

Trovare tante parole quante sono le definizioni e collocare una lettera per casella. Se la soluzione sarà esatta, le parole dovranno leggersi tanto orizzontalmente che verticalmente.

1. Così chiamasi chi ha in custodia il gregge. —
2. Stanza comoda, capace e ben ventilata. —
3. Sostanza liquida che si inietta per combattere alcune malattie. —
4. Torino lo ha scelto per suo emblema. —
5. Così dice l'interpolo. —
6. La sigla di Ravenna. —
7. La prima dell'ombeliga.

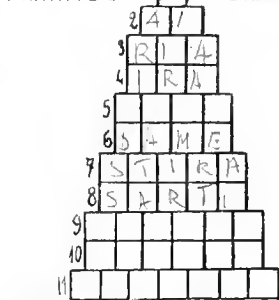
Le soluzioni del Gioco a Premio debbono pervenire alla Redazione del "RadioCorriere", in via Arsenalè 21, Torino, entro sabato 16 febbraio. Le soluzioni, per essere valide, debbono essere scritte su semplice cartolina postale. Per concorrere ai premi è sufficiente inviare la sola soluzione di questo gioco.

SILLABE
CROCIATE

- ORIZZONTALE: 1. E' più che certo ch'abbassero l'Arcadia — 4. La tribù che regna nel deserto — 5. Città della Sardegna — 7. Iddio della vita — 10. Cammina — 11. Chiamata — 13. Adopera strumenti musicali — 15. Nella scala musicale — 16. Comanda — 17. Arma straniera — 18. Eterna — 20. Articolo — 21. C'è quella fascista e quella militare — 23. Il romano Catone — 24. Divinità egiziana — 25. Il ruscello del poeta — 26. Il verbo della polizia — 29. Togliere il respiro — 32. In quest'ufficio si registrano le nascite e le morti — 34. Città meridionale — 35. Il sogno di Leonardo — 36. Reciso, el nega — 37. Questa pietra l'adopera il sarto.

- VERTICALI: 1. Misterioso — 2. Radames chiamò così Aida per le sue forme — 3. Li ha il gatto — 4. Il nome dell'odierno direttore del Popolo d'Italia — 9. Avvenimento — 12. In Lombardia — 14. L'erice delle corride — 17. Qui riposa il cane — 19. Non ha certo l'organismo a posto — 22. Far scendere le navi nel liquido elemento — 23. Bello moderato — 26. Giungo — 27. Bilante — 28. C'è chi dice che fa felicità che l'ucelce — 29. Si fan quando si ha caldo — 30. Siedono i bimbi intorno a sentir le favole della nonna — 31. Non muovetevi — 33. In Italia si fa questa battaglia.

PIRAMIDE D'ANAGRAMMI



1. Smito e luno
2. Lampio
3. Caliva
4. Rabbia
5. Così fa la molla
6. Ci sono quelle belle e quelle mobili
7. Lo fa la straripare
8. Confondono vestiti
9. Celebre quella pariniana
10. Nelle navi
11. Nisa

GIOCO A PREMIO N. 5

Tra i numerosissimi solutori i premi sono stati assegnati a Elena Assennio, via Benintendi 104, Callinissetta; Italia Zabrian, via Manzoni 2, Fiumo; Carlo Lunghi, Cassione Ticino (Bellinzona); Rita Grammatica, via Talinchi 12, Torino e Zaverio Puccin, corso Garibaldi 13, Imperia, ai quali invieremo a parte i cinque servizi offerti dalla Ditta Venus Imperia di Grugliasco.

Ai seguenti solutori la Ditta Venus Imperia offrirà venti campioni omaggio dei suoi prodotti: Andrea Rizzo, Paparella (Trapani); Maria Ranzani, Rondea delle Mille 3, Borgamo; Romano Venturi, Russi (Ravenna); Spartaco Zucchi, via Foscato 22, Firenze; Angela Salelli, via Porta Nuova 3, Udine; T. na Sguadini, via Carducci 2, Cagliari; Giuliana Sizzi-Bettacci, corso Vittorio 37, Anzio; Lina Sagra, via Bazzani 1, Torino; Gino Sabatini, via Ghisardacci 15, Bologna; Emilio D'Amato, Saranello (Campobasso); Flora Alaridi, Torre Mondovì (Cuneo); Pietro Androni, via Musa 2 bis, Roma; Giuseppina Alivino, via Roma 66, Capua; Ermeneildo Capitanio, S. Margherita 3412, Venezia; Antonella Turco, via S. Albano 1, Morazzo (Cuneo); Adriana Turchino, via Paganelli 2, Modena; Linda Trolia, via Rattazzi 4, Spinea; Alberto Spanza, via Malinigrada 16, Trieste; Giuliana Soldi, via Vergiolesi 20, Pistoia; Maria Soldatini Vezzi, via Davour n. 23, Piombino. Le soluzioni dei giochi saranno pubblicate al prossimo numero.



SUI PALCordi

PRO CAPILLIS

la lozione italiana

al cento per cento

distrugge la forfora, rafforza il bulbo
combatte calvizie e canizie precoci

ANCHE VOI POTETE AVERE UNA B LLA CHIONA

usando una lozione qualunque, ma Pro Capillis Lepit che, per essere preparata su formula dell'illustre dermatologo prof. D. Majocchi della R. Università di Bologna, vi dà precisa serietà e garanzia d'efficacia.

D'uso facile, dura molto: perciò non è rara. Una sola bottiglia normale darà alla vostra capigliatura saluti e forza bellissimi. Una prova temeraria potete farla, chiedendo questo giornale con l'invio di lire 1,50 in francobolli: riceverete, franco di porto, una frizione da lire 2,50.

LE STAZIONI DI CUI SI
PUBBLICANO I
PROGRAMMI
(IN ORDINE ALFABETICO)

NOME	Kc.	m.	k.W.
Algeri	941	318,8	12
Amburgo	904	331,9	100
Barcellona EA I	705	377,4	5
Belgrado	1846	477,3	2,5
Berlino	814	356,7	100
Beromünster	356	581,6	100
Bordeaux-Lafayette	1077	278,6	12
Brasov	160	1875	20
Bratislava	1004	298,8	13,5
Breslavia	950	315,8	100
Brno	922	325,4	32
Bruxelles I	620	483,9	15
Bruxelles II	932	321,9	15
Bucarest	823	364,5	12
Bödingen I	546	549,5	120
Copenia	658	455,9	100
Copenhagen	1176	255,1	10
Droitwich	200	1500	150
Frankoforte	1195	251	17
Göteborg	941	318,8	10
Graz	886	338,6	7
Grenoble	583	514,8	15
Hilversum	160	1875	50
Huizen	995	301,5	20
Hörby	1131	265,3	10
Juan-les-Pins	1349	240,2	2
Kalundborg	238	1261	60
Katowice	758	395,8	12
Kölnberg	1031	291	60
Königsusterhausen	191	1371	60
Kosice	1159	259,1	2,6
Lipsia	785	382,2	120
London National	1149	261,1	50
London Regional	877	342,1	50
Lubiana	527	569,3	5
Lussemburgo	280	1304	150
Lyon-la Doua	648	463	15
Madrid	1095	274	7
Marsiglia	740	400,5	1,6
Midland Regional	767	391,1	25
Monaco	740	405,4	100
Monaco Ceneri	1167	257,1	15
Moravská Ostrava	1113	269,5	11,2
Mosca I	174	1724	500
Mosca II	271	1107	100
Mosca III	401	748	100
Mosca IV	832	360,0	100
Motaila	216	1359	30
North National	1013	266,2	50
North Regional	668	449,1	50
Oslo	260	1154	60
Parigi Poste Parisien	959	312,8	100
Parigi Torre Eiffel	125	1395	13
Praga I	638	470,2	120
Rabat	601	499,2	6,5
Radio Parigi	382	1848	75
Rennes	1040	288,5	40
Scottish National	1050	285,7	50
Scottish Regional	804	373,1	50
Sottens	677	443,1	25
Stoccarda	574	526,2	100
Stoccolma	704	426,1	55
Sturgburgo	859	349,2	15
Toledo	913	328,6	60
Varsavia I	224	1339	120
Vienna	592	506,8	120
West National	1149	261,1	50
West Regional	977	307,1	50

MOD. 642
 CONSOLLE
 CHASSIS 640
 Supereterodina 5
 valvole - In cantanti
 Lire 1400

VICALI
TORINO

AUDIZIONE E VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

PRODUZIONE
MILANO

FIMI

SOC. ANONIMA
SARONNO